Anno 100 - Numero 114

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uotom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 14 Maggio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisca): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Mmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sli. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna ptas. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

DOPO GLI ACCORDI DI BRUXELLES

All'agricoltura italiana si aprono vasti orizzonti

Entro due anni i prodotti dei campi potranno circolare liberamente nella Comunità europea, agli stessi prezzi - Noi siamo in posizione vantaggiosa per gli ortaggi, la frutta e i fiori; in un mercato che si avvia verso i 200 milioni di abitanti, di cui l'80 per cento vive nei centri urbani, ai nostri coltivatori si offrono grandi possibilità, ma devono pensarci in tempo - Il punto debole dell'Italia è soprattutto il settore zootecnico

Un altro passo rilevante è stato compiuto verso la unità economica europea. L'ostacolo che l'agricoltura ha finora frapposto, inevitabilmente, allo spedito procedere di un unico mercato senza restrizioni al movimento delle merci, dei capitali e degli uomini, non deriva da spregiudicati interessi di settore, ma dalla profonda diversità fra le condizioni dell'agricoltura dell'Europa continentale e quelle delle zone mediterranee, che trovano nell'Italia centrale e meridionale la più tipica espressione. Non quindi egoistici interessi di settore, che premono con la forza delle moltitudini, ma situazioni obiettive, dipendenti dai caratteri del clima e dalla natura del terreno, alle quali si aggiungono le condizioni create, in Italia, dalla storia, durante due millenni di paziente fatica agricola esercitata su terre redente dalla palude o guadagnate all'agricoltura con l'irrigazione.

Le estenuanti discussioni svoltesi a Bruxelles negli ultimi giorni hanno dimostrato, ancora una volta, come soltanto una precisa volontà politica, che abbia per fine il bene comune, possa riuscire a superare resistenze che, pur essendo legittime, contrastano con l'interesse generale, cioè con lo sviluppo economico di tutta la collettività. Ora è ben certo che, anche in questa occasione, l'agricoltura italiana, essendo la più debole, si è trovata in serie difficoltà. Essa produce a costi nettamente superiori a quelli dell'Europa continentale, dove i cereali, la carne e il latte sono ottenuti in aziende che dal principio del secolo cercano le vie di razionali ordinamenti e hanno dimensioni nettamente superiori a quelle italiane.

La sostanziale difficoltà nella quale si sono trovati i nostri rappresentanti a Bruxelles deriva dal fatto che, pur consapevoli del prevalente interesse che ha il popolo italiano a conseguire l'unità economica europea, dovevano garantire alla nostra agricoltura le condizioni minime necessarie per adeguarsi rapidamente alle nuove esigenze del mercato europeo, nel quale i prodotti alimentari hanno un peso decisivo nel determinare il costo della vita. Ed è ben noto che, nel nostro Paese, quasi la metà dei consumi viene assorbita dall'alimentazione. Ogni sforzo doveva quindi essere compiuto per salvare il Mercato comune agricolo e, nel contempo, tutelare la nostra agricoltura nel delicato periodo del suo radicale rinnovamento.

Gli accordi di Bruxelles ci dicono che entro due anni i prodotti agricoli potranno circolare liberamente nell'ambito dei sei paesi e avranno lo stesso prezzo di mercato. Vi sarà quindi un'agricoltura europea e le singole agricolture nazionali dovranno liberarsi da quelle produzioni marginali che, giustificate nel passato, quando erano ancora vive politiche protezionistiche o addirittura autarchiche, non lo saranno più quando una libera competizione europea stabilirà, con i prezzi unici, le contrade e le terre più idonee per dati prodotti. Ecco perché ora è urgente una energica politica agraria nazionale che tenga conto, in primo luogo, delle decisioni di Bruxelles, e quindi orienti gli agricoltori verso le strutture aziendali e gli ordinamenti culturali che potranno reggere l'urto inevitabile di concorrenti oggi più agguerriti di noi.

Si dovrà, dunque, puntare esclusivamente sulla produttività delle singole aziende, trascurando coraggiosamente le numerose questioni minori che ormai non hanno più alcun serio peso sull'avvenire economico delle nostre popolazioni rurali. Queste hanno ormai compreso che se una parte della produzione, destinata a tradizionali consumi (grano, vino, olio vergine d'oliva, pollame, uova, carni pregiate, ortofrutticoli ecc.) può già reggere la concorrenza europea, l'altra parte destinata ai grandi mercati interni e internazionali (carne bovina, latte, burro, formaggi di grande consumo, olii vegetali, zucchero, ecc.) dovrà essere ottenuta a costi di concorrenza e, nello stesso tempo, presentata nei modi richiesti dalle più recenti tecniche del mercato.

In rapida sintesi si può dire che mentre non vi è nulla di particolarmente serio da temere per il primo gruppo di prodotti — perché i prezzi unici del Mercato comune non modificheranno sostanzialmente l'equilibrio economico al quale ci siamo assuefatti nel corso degli ultimi anni — molto vi è da temere, problema bieticolo, che ha costituito uno dei temi più delicati della trattativa. Lo zucchero europeo sarà sempre prodotto ad un costo molto superiore a quello delle zone tropicali, dove vegeta felicemente la canna. Quindi non ci si deve scandalizzare per la moderata protezione chiesta dalla bieticoltura italiana, analoga a quella attuata felicemente dalla Germania federale. Tanto più che essa non aumenterà i prezzi attuali dello zucchero al consumo e darà agli altri paesi bieticoli del Mercato comune la possibilità di venderci lo zucchero che mancherà per effetto dell'aumento dei consumi.

L'Italia si trova sicuramente avvantaggiata dalle felici condizioni in cui si svolge la sua produzione orto-floro-frutticola. E la recente rapida diffusione di nuove tecniche, facilitata dal largo impiego di economiche serre coperte da lamine plastiche, può consentire, in breve tempo, di incrementare la produzione di primizie preziose, che domani potranno muoversi liberamente sui mercati europei. Questo è il punto forte dell'agricoltura italiana, che si rivelerà una sorpresa per gli stessi agricoltori non ancora consapevoli dei vasti orizzonti che si aprono alle loro illuminate produzioni ortofrutticole su un mercato che si avvia verso i 200 milioni di abitanti, dei quali circa l'80 % vive in centri urbani. Tanto più che l'alimentazione di chi vive nelle città chiede una crescente quantità di ortofrutticoli, i quali in Italia eguagliano in valore la stessa carne e, in Europa, sono, comunque, parte essenziale della dieta alimentare.

Vi sono altri punti che meriterebbero un approfondito esame: l'olio di oliva, il tabacco e, soprattutto, il finanziamento della politica agraria comunitaria. Di ciò discorreremo in altra occasione.

Per oggi basti affermare che con le decisioni di Bruxelles è stata approvata una politica che deve portare nel corso di due anni a formare un unico mercato agricolo europeo. Il governo italiano di ciò farà bene a tenere gran conto.

Giuseppe Medici

I sei Paesi del Mec, la cui popolazione è di 181 milioni di abitanti, hanno una superficie coltivabile di 73 milioni di ettari. L'economia agricola dei tre «grandi» (Francia, Germania e Italia) è molto diversa. Il reddito dei contadini in Francia proviene per oltre il 60 % dal bestiame: carni, latte, latticini e uova e solo per il 40 % dalle produzioni vegetali. In Italia è il contrario: le produzioni vegetali rappresentano oltre il 60 % del reddito totale agricolo: la produzione animale meno del 40 %. In Germania, la prevalenza del reddito del settore zootecnico è ancora più accentuata che in Francia: circa il 75 % del totale

Amnistia e condono approvati al Senato

La legge alla Camera tra pochi giorni - Riguarda i reati compiuti fino al 31 gennaio '66 - Si calcola che saranno estinti 1 milione e mezzo di contravvenzioni e fatti delittuosi, ossia quelli che comportano pene massime fino a 3 anni (in alcuni casi 4 oppure 5) - Il condono di 2 anni concesso a tutti i condannati, con poche esclusioni - Il provvedimento vale anche per i reati fiscali e finanziari, ma ad un patto: che si paghino le relative imposte entro 120 giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 maggio.

Il Senato ha approvato il disegno di legge con cui il Parlamento delega il Capo dello Stato a concedere l'amnistia e il condono per i reati compiuti entro il 31 gennaio 1966 compresi quelli finanziari. Il provvedimento, che ha incontrato soltanto l'opposizione dei liberali e qualche riserva dei socialproletari, passa ora all'esame della Camera dove sarà discusso nella prossima settimana per cui diventerà esecutivo prima della fine del mese.

Dopo che ieri l'assemblea di Palazzo Madama aveva fissato i termini principali del provvedimento con i suoi limiti e con le sue esclusioni, oggi sono stati affrontati due argomenti: quello relativo ai reati finanziari e quello relativo alla data. Il dibattito è stato vivace ed alla fine il Senato ha approvato la proposta del governo di porre delle restrizioni al beneficio per le violazioni alle leggi tributarie e la proposta della Commissione di giustizia di fissare la data al 31 gennaio 1966 che invece, secondo il progetto iniziale, avrebbe dovuto essere quella del 31 dicembre 1965.

Il provvedimento di clemenza, in conseguenza dell'approvazione da parte del Senato, è così articolato:

1) *Amnistia:* per i reati puniti sino a 3 anni e sino ad una multa di 2 milioni e 500 mila lire; per i reati puniti sino a 4 anni e sino ad una multa di 2 milioni e 500 mila lire commessi dal minorenni e dagli ultrasettantenni; per il furto di legna nei boschi e di pesci nelle acque demaniali, per l'appropriazione indebita, per il furto semplice e per la truffa purché il danno sia di lieve entità; per i reati di stampa ma applicabile soltanto al direttore del periodico quando l'autore dell'articolo incriminato sia noto; per i reati determinati da motivi sindacali o elettorali o politici puniti sino a 3 anni: resistenza, oltraggio, blocco stradale, violenza privata, danneggiamento, istigazione a disobbedire alle leggi, boicottaggio, invasione arbitraria di aziende agricole e industriali, abbandono collettivo di pubblici servizi.

2) *Esclusioni dall'amnistia:* sono esclusi tutti quei reati che pur essendo puniti sino a 3 anni hanno danneggiato la pubblica amministrazione: peculato profittando dell'errore altrui, corruzione per compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio; il reato commesso dal corruttore; il commercio e la somministrazione di sostanze alimentari nocive, sostanze stupefacenti, medicinali guasti e pericolosi alla salute pubblica, pubblicazioni e spettacoli osceni, corruzione di minorenni, frode in commercio e truffa con un danno non lieve.

3) *Condono:* è di 2 anni e di 2 milioni di lire; ma è ridotto ad 1 anno e ad 1 milione di lire per i reati di: peculato, malversazione, concussione, corruzione, istigazione alla corruzione, falso giuramento, strage, epidemia, avvelenamento di acque o sostanze alimentari, in danno della salute pubblica, commercio di sostanze contraffatte o adulterate, violenza carnale, atti di libidine, ratto, pubblicazioni e spettacoli osceni, corruzione di minorenni, omicidio, rapina, estorsione, sequestro di persona, truffa aggravata e violazioni alla legge Merlin, omicidio colposo in conseguenza di incidenti stradali quando il responsabile non ha soccorso la vittima. Il condono di un anno si applica anche a coloro che hanno fruito di precedenti analoghi benefici.

4) *Applicazione:* non rientrano nell'atto di clemenza (amnistia e condono) i delinquenti abituali, tutti coloro che sono stati sottoposti a sorveglianza speciale o inviati al confine in seguito ad una decisione giudiziaria prevista dalla legge contro la mafia, tutti coloro che hanno subito in passato una condanna superiore a 3 anni.

5) *Rinunciabilità dell'amnistia:* il disegno di legge prevede che si possa rinunciare all'amnistia ed affrontare così il processo per essere assolto con formula ampia; ma in caso di condanna, l'imputato non potrà più ottenere l'amnistia che estingue il reato, ma soltanto il condono che invece estingue in tutto o in parte la pena.

6) *Revoca del condono:* il condono viene revocato se chi lo ha ottenuto entro 5 anni viene condannato per un altro delitto non colposo ad una pena superiore a 6 mesi.

7) *Reati finanziari:* l'amnistia e il condono vengono applicati anche ai reati finanziari e alle evasioni fiscali. In particolare rientrano nella amnistia: *a)* i reati puniti con l'ammenda sino a 100 mila lire previsti dalle leggi sulle dogane e sulle imposte di fabbricazione, sui monopoli del sale (ma non dei tabacchi), sul chinino di Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e le pietrine focaie, sui fiammiferi, sulle cartine e i tubetti per le sigarette; *b)* i reati puniti sino a 2 milioni e 500 mila lire previsti dalla legge sul monopolio dei tabacchi; *c)* i reati puniti soltanto con la multa o l'ammenda previsti dalle leggi sulle imposte dirette, ordinarie o straordinarie, sulla nominatività dei titoli azionari e sulla ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società, salvo il caso di omessa o tardiva dichiarazione con l'aggravante della recidiva; *d)* i reati puniti soltanto con la multa o con l'ammenda previsti dalle leggi sulle tasse ed imposte indirette sugli affari.

8) *Applicabilità:* per beneficiare dell'amnistia in materia finanziaria il trasgressore deve: *a)* pagare le imposte entro 120 giorni; *b)* presentare la omessa dichiarazione dei redditi; *c)* compilare la dichiarazione inesatta; *d)* pagare gli interessi di mora; *e)* definire l'accertamento amministrativo. Amnistia ed indulto non sono applicabili a chi ha violato le leggi tributarie e doganali qualora abbia subito condanna a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle leggi sulle dogane, sulle imposte di fabbricazione e di monopolio.

9) *Reati militari:* sono esclusi dall'amnistia e dal condono taluni reati di spionaggio militare e quelli compiuti per sottrarsi al servizio militare attraverso mutilazioni o simulazione di infermità.

La legge, qualora la Camera la approvasse nei termini e nei limiti stabiliti dal Senato, riguarda circa 1 milione e 500 mila procedimenti penali che vengono definiti con l'amnistia: si presume che due terzi si riferiscano a delle contravvenzioni ed un terzo a delitti. Soltanto in Cassazione l'amnistia eliminerà circa settemila procedimenti penali per lesioni colpose che sono le conseguenze di incidenti stradali.

Guido Guidi

L'ingegnere rapito in Sardegna racconta come è stato liberato

Francesco Palazzini, l'ingegnere di Vigevano liberato ieri notte dai banditi che lo avevano tenuto prigioniero per otto giorni in Sardegna, racconta ai carabinieri la sua avventura. Egli ha dichiarato che i fuorilegge l'hanno trattato umanamente e che non è stata pagata neppure una lira per il riscatto. La liberazione dell'industriale è avvenuta per l'intervento di due suoi amici milanesi e del sindaco di un paese sardo. Quest'ultimo è riuscito a mettersi in contatto con i banditi che gli hanno affidato il prigioniero (Tel. - Vedere a pag. 7 i nostri servizi ed altre foto)

«Non era una bomba all'idrogeno» dice Washington dell'atomica cinese

Dopo le prime analisi del pulviscolo radioattivo prelevato nell'atmosfera, la Commissione americana per l'energia nucleare dichiara: «L'ordigno non conteneva plutonio. Si è trattato probabilmente di un esperimento per aumentare la potenza delle bombe precedenti, in vista di un'eventuale esplosione termonucleare»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 maggio.

La Commissione americana per l'energia atomica ha dichiarato oggi che dalle prime analisi risulta che la bomba atomica cinese fatta esplodere lunedì non era all'idrogeno. L'esperimento ha tuttavia rappresentato un primo passo verso la costruzione di un ordigno termonucleare. Dice il comunicato della Commissione: «Si è trattato probabilmente di una bomba sperimentale che è stata fatta esplodere allo scopo di aumentare la potenza delle prime bombe a fissione in vista di un'eventuale bomba termonucleare».

Il testo della Commissione prosegue: «Specificamente nell'ordigno è stato usato uranio arricchito, lo stesso materiale fissile impiegato nei primi esperimenti cinesi. Esso non conteneva plutonio. Era presente il materiale termonucleare "litium 6" benché la sua specifica funzione nella bomba non risulti chiara. Occorrerà altro tempo perché siano disponibili informazioni più particolareggiate».

Ciò che è stato comunicato dalla Commissione americana per l'energia atomica trova parzialmente riscontro nell'annuncio con cui la Cina comunista diede notizia dell'avvenuta terza esplosione. Pechino disse infatti che l'ordigno esploso conteneva materiale termonucleare e non affermò che fosse avvenuta una vera e propria esplosione termonucleare. **n. c.**

La nube radioattiva cinese è giunta sugli Stati Uniti

Lunedì sorvolerà l'Europa

Washington, 13 maggio

Esperti del governo americano hanno annunciato che una nube radioattiva ad alta quota proveniente dalla esplosione nucleare cinese di lunedì, sta passando attualmente sopra gli Stati Uniti.

La nube radioattiva dovrebbe raggiungere il Middle West in giornata, la parte orientale degli Stati Uniti sabato e l'Europa lunedì. *(A. P.)*

Bonn invita gli arabi a riprendere i rapporti diplomatici con la Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 maggio.

A meno di ventiquattr'ore dalla firma dell'accordo tedesco-israeliano per aiuti economici di Bonn a Tel Aviv, il governo federale ha rivolto un appello ai paesi arabi, invitandoli a riprendere al più presto le relazioni diplomatiche con la Germania. Nell'appello, che è stato letto ai giornalisti dal segretario di Stato all'Informazione, Von Hase, è detto che le buone relazioni della Repubblica federale con Israele *«non sono dirette contro gli Stati arabi»* e che il governo deplora le reazioni della stampa di alcuni paesi arabi all'accordo tedesco-israeliano e al viaggio di Adenauer in Israele.

Gli aiuti tedeschi a Tel Aviv, è detto più avanti nella nota agli arabi, rientrano nel quadro della politica tedesca di collaborazione economica, nel quale l'anno scorso furono forniti crediti a 75 paesi. I capitali concessi da Bonn a Tel Aviv sono legati a precisi progetti (costruzione di abitazioni, finanziamento di piccole aziende, miglioramento della rete telefonica) e *«le voci secondo cui servirebbero al finanziamento di progetti militari e atomici sono completamente campate in aria».*

Dopo aver parlato agli Stati arabi, Von Hase è stato costretto a occuparsi di Israele, il cui governo proprio oggi, in una nota inviata al governo polacco, ha detto di considerare definitiva la frontiera sulla linea Oder-Neisse (la quale incorpora nella Polonia territori ai tedeschi rivendicati dalla Germania). La nota di Tel Aviv a Varsavia ha provocato a Bonn sorpresa e amarezza, soprattutto considerando il fatto che soltanto ieri era stato firmato in ottima armonia l'accordo economico tedesco-israeliano. Von Hase ha detto che l'ambasciatore tedesco a Tel Aviv, Pauls, è stato incaricato di chiedere spiegazioni a quel governo.

l. a.

Riserbo in America sull'aereo cinese abbattuto

Il Dipartimento di Stato non conferma né smentisce che lo scontro denunciato da Pechino sia avvenuto sulla Cina comunista

Washington, 13 maggio.

Le autorità americane non si sono pronunciate, fino a questo momento, sul presunto abbattimento di un aereo cinese nel cielo della Cina meridionale a sulle minacce di rappresaglia con cui il governo di Pechino ha accompagnato le sue accuse. Inizialmente, quando era giunta notizia ieri notte del combattimento cinese, sia il Dipartimento di Stato sia il Pentagono si erano limitati a manifestare la loro *«sorpresa»* ed a promettere precisazioni dopo un accurato accertamento dei fatti.

Rispondendo ad un fuoco di fila di domande rivoltegli dai giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, si è oggi limitato a dichiarare che aveva avuto notizia solamente di uno scontro aereo avvenuto ieri, 165 chilometri a nord-ovest di Hanoi; ciò in base a un bollettino diramato dall'Aviazione americana a Saigon in cui non si specificava, tuttavia, se l'azione si fosse svolta a nord o a sud del confine cinese. Su questo punto, McCloskey ha detto di non avere informazioni, e di non sapere né se lo scontro sia lo stesso a cui si riferiscono le accuse cinesi, né se un altro scontro abbia potuto avvenire altrove.

Richiesto anche di dire se aerei cinesi operino nel cielo del Vietnam settentrionale, e se, in caso affermativo, essi provengano da basi cinesi o da basi nordvietnamite, McCloskey ha risposto che non vi è finora alcuna prova in questo senso. Si suppone, tuttavia, che aerei forniti dai cinesi operino da basi situate nel Nord Vietnam. *(Ansa)*

Gli americani a Saigon dicono

«L'aereo non era cinese e volava sul Nord Vietnam»

Saigon, 13 maggio.

L'aereo di cui ieri Pechino ha annunciato l'abbattimento, non è stato colpito dagli americani nel cielo della Cina comunista, bensì nello spazio aereo del Nord Vietnam. Lo hanno dichiarato oggi le autorità militari degli S. U., precisando che il «Mig 17» è stato abbattuto da un missile lanciato dal caccia pilotato dal maggiore Wilbur Dudley, di 34 anni. Il vice-comandante della aeronautica, Meyers, ha inoltre aggiunto che l'aereo non era cinese ma nord-vietnamita.

Il maggiore Wilbur Dudley ha descritto ai giornalisti le fasi dello scontro, durato tre minuti ed avvenuto a 30 km. sopra la vallata del Fiume Rosso, nel Vietnam settentrionale, circa 80 chilometri a Sud della frontiera con la Cina. Egli ha narrato di avere avvistato una formazione di quattro «Mig 17» in procinto di attaccare un aereo americano da ricognizione «RB 66». Il pilota dell'apparecchio attaccato ha chiesto per radio aiuto ai caccia di scorta, del tipo «F-4 C». Il maggiore Dudley ha allora affrontato uno dei «Mig 17» ed ha lanciato contro di esso due missili «Sidewinder»; il primo missile ha mancato il bersaglio, ma il secondo ha colpito in pieno il «Mig» il quale si è disintegrato in un alone di fumo e di rottami. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

I dati di esercizio del primo bimestre

Il passivo dell'Atm per il '66 sarà superiore ai 10 miliardi

In gennaio-febbraio di quest'anno i passeggeri sono ancora diminuiti - Negli ultimi 5 anni c'è stata in totale una contrazione di 70 milioni di viaggiatori - Si riducono gli incassi e crescono le spese

MOVIMENTO FINANZIARIO			MOVIMENTO PASSEGGERI			
	Gennaio Febbraio 1965	Gennaio Febbraio 1966		Gennaio Febbraio 1965	Gennaio Febbraio	Differenza
Entrate . . .	2.348.217.712	2.130.917.501	Viaggiatori linee urbane	51.069.756	47.815.513	— 3.271.243
Uscite . . .	3.152.600.839	3.350.688.309	Viaggiatori linee interr.	3.504.891	3.478.765	— 115.126
Deficit . . .	804.382.827	1.219.770.680	Totale . . .	54.691.647	51.293.278	— 3.386.369

I primi due mesi dell'anno confermano la progressiva, costante diminuzione dei passeggeri sulle linee urbane e interurbane gestite dall'Atm. Come si vede nella tabella, i viaggiatori di gennaio-febbraio sull'intera rete sono stati 51 milioni 295.276 contro i 54 milioni 681.647 dello stesso periodo del '65.

La perdita di 3.386.369 utenti è stata subita per la quasi totalità dai tram, i quali nel periodo considerato hanno avuto 2.753.608 passeggeri a biglietto e 629.119 abbonati in meno. Sugli autobus si nota invece un certo incremento, per i filobus la situazione è pressoché stazionaria. Flessioni si sono avute, ma di non grave entità, tra i viaggiatori a biglietto delle linee intercomunali (gli abbonati sono aumentati di circa 47 mila).

I motivi di questo andamento sono noti. Cioè l'aumento della motorizzazione, che allontana gli utenti dal mezzo pubblico, ma soprattutto la lentezza dei trasporti determinata dall'intenso traffico del centro, e la particolare «rigidità» del servizio tranviario.

Ci sono stati tempi in cui l'aumento delle tariffe di viaggio o le difficoltà congiunturali hanno influito sulla diminuzione dei passeggeri, ma è chiaro che ci troviamo di fronte, come osserva la direzione dell'Atm, «*a un generale fenomeno di crisi che caratterizza tutte le aziende di trasporto*».

Il deficit del bilancio aziendale riflette lo stesso ritmo. A tutto febbraio di quest'anno era già di un miliardo 220 milioni di lire, con un aumento di oltre 415 milioni rispetto al primo bimestre del '65. Oltre ai minori introiti del traffico (157 milioni) sul maggior disavanzo incide la diminuzione dei proventi diversi (61 milioni), l'aumento per le spese del personale (50 milioni, da 2 miliardi 224 milioni nel gennaio-febbraio '65 a 2 miliardi 274 milioni del gennaio-febbraio '66) e infine i 148 milioni in più per le spese di esercizio.

In base a tali dati dell'esercizio provvisorio, gli amministratori dell'Atm ritengono che il disavanzo normale da segnare nel bilancio preventivo '66 sia di 8 miliardi e 850 milioni. La cifra comprende gli interessi dovuti al Comune (100 milioni) sul fondo dotazione di circa 2 miliardi.

Ma non basta. A questa passività ordinaria se ne devono aggiungere altre di carattere straordinario, per un miliardo e 675 milioni di lire. Figurano nella somma 200 milioni richiesti dal Comune come residuo di debito sul fondo ammortamenti del precedente esercizio, e 200 milioni per il mancato rimborso dell'ammontare delle tessere per i dipendenti municipali. Il provvedimento si è reso necessario dopo che l'autorità tutoria ha cancellato questa spesa, ritenuta non indispensabile, dal bilancio comunale del '66 presentato in apareggio. Per lo stesso motivo non verranno rimborsate le tessere a tariffa ridotta dei mutilati: altri 350 milioni di minori entrate.

Inoltre il municipio, in base alla rivalutazione dei beni aziendali, chiede 375 milioni di interessi. Se si aggiungono i 450 milioni dovuti come interessi di mutui contratti per finanziamenti, si ottiene un totale di 10 miliardi e 125 milioni. Su questa cifra passiva sarà impostato il preventivo '66 dell'Atm che la commissione amministratrice dovrebbe approvare la settimana ventura. Nel '65 il deficit fu di 8 miliardi e 92 milioni. Nel '64 era stato di 4 miliardi e 26 milioni, nel '63 di 2 miliardi e 475 milioni, nel '62 di un miliardo e 505 milioni. Negli ultimi cinque anni la perdita di passeggeri è stata di 70 milioni.

Dinanzi a queste statistiche preoccupanti, amministratori e direzione hanno spinto al massimo la economie: prima fra tutte il blocco delle assunzioni, poi la soppressione di alcune corse serali e il diradamento di altre.

Il piano di riordino dell'Atm, proposto dall'azienda e approvato dal Consiglio sia dalla Giunta provinciale amministrativa, dovrebbe permettere un risparmio annuo di un miliardo 890 milioni. Ma il progetto sarà attuato «gradualmente» e i principali punti sono stati stralciati. Poiché l'aumento delle tariffe, ogni volta, si è dimostrato inadeguato a sanare il bilancio dell'Atm e si è anzi risolto in una ulteriore contrazione dell'utenza, restano due sole strade per tentare di risalire il disavanzo: la riforma della finanza locale, per consentire agli enti i mezzi necessari di bilancio e il miglioramento dei servizi, cioè l'attuazione del piano, per riguadagnare, almeno in parte, i passeggeri perduti.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

L'agitazione dei postini ha bloccato finora settanta tonnellate di posta

E lunedì nuovo sciopero; poi da martedì una sola distribuzione al giorno (invece di due) perché i dipendenti «aboliscono gli straordinari e applicano il regolamento» - Scioperi in vista anche all'Inam e all'Inps

Si prospetta un difficile periodo per il servizio postale. Scioperi nazionali e provinciali, applicazione del regolamento, abolizione delle ore straordinarie, ed altre forme di lotta decise dai sindacati provocheranno l'accumulo di tonnellate di corrispondenza, circolari, stampe, pacchi. Il servizio, che è già insoddisfacente nei periodi normali, diventerà del tutto aleatorio. Chi ha fretta o vuole essere certo che la comunicazione arrivi, si serva del telefono o del telegrafo.

Un esempio: mercoledì e giovedì hanno scioperato i dipendenti dell'ufficio «posta ferroviaria», poi sono tornati al lavoro abolendo però lo straordinario di un'ora al giorno; risultato: ieri erano giacenti tre tonnellate e mezzo di lettere, quattro tonnellate di circolari, 31 tonnellate di stampe, 33 tonnellate di campioni. Da lunedì i dipendenti dell'ufficio «posta ferroviaria» oltre a non effettuare lo straordinario, applicheranno il regolamento (trattandosi di norme che in molti casi risalgono all'inizio del secolo, il lavoro sarà ancora rallentato).

Lunedì si svolgerà anche lo sciopero di 24 ore dei portalettere torinesi e degli altri servizi: autisti, addetti alle cassette della Posta, personale dell'ufficio pacchi ferrovia, portastampe. Si tratta di un migliaio di lavoratori.

Da martedì in avanti i guai non saranno meno lievi: i portalettere effettueranno una sola distribuzione della corrispondenza al mattino (invece delle due distribuzioni consuete) come avviene al sabato. Inoltre torneranno all'orario d'obbligo di 8 ore al giorno abolendo l'ora giornaliera di straordinario. Anche le altre categorie non effettueranno più gli straordinari: autisti e portalettere per le cassette due ore; personale ufficio pacchi un'ora e mezzo; portastampe due ore.

In totale, compresi i portalettere, le ore straordinarie abolite saranno circa 1200 al giorno, come se mancassero alle Poste torinesi 150 persone su un migliaio. I dirigenti sindacali della Cgil, Cisl, Uil, inoltre informano che «oltre all'abolizione dello straordinario si passerà anche all'applicazione del Regolamento, con grave pregiudizio delle operazioni di smistamento dei quotidiani, delle lettere e di tutte le corrispondenze in genere».

Tutto questo programma di agitazioni, che disorganizzerà il servizio postale torinese, è stato deciso per la vertenza riguardante il pagamento degli straordinari. Alcune indennità dei postelegrafonici sono state conglobate nello stipendio. Di conseguenza il valore dello straordinario è aumentato del 30 per cento. L'amministrazione ha pagato in base alle nuove tariffe gli straordinari di marzo e di aprile. Ora, con una circolare, è stato annunciato che a partire dal mese in corso, si tornerà alle vecchie tariffe (con la decurtazione del 30 per cento) per tutte le ore di straordinario «forfettizzate» (che non sono cioè richieste di volta in volta, ma che si effettuano normalmente).

I postelegrafonici hanno risposto affermando le ore straordinarie «così le montagne di corrispondenza che si accumuleranno nei magazzini renderanno chiaro a tutti che lo straordinario non è una concessione per arrotondare lo stipendio, ma una necessità per mandare avanti il servizio». Il personale dell'ufficio posta ferrovia protesta anche perché l'amministrazione trasporta una parte della corrispondenza con aerei, riducendo quindi i servizi per ferrovia.

— Il personale del filobus Torino-Chieri ha ripreso ieri alle ore 9,30 lo sciopero che attua ormai da mesi con saltuarie astensioni dal servizio. L'Autoindustriale ha provveduto al trasporto dei viaggiatori a mezzo pullman. Gruppi di dipendenti hanno manifestato alle fermate nel centro di Chieri contro i guidatori ed i bigliettari delle autocorriere che sostituivano i filobus.

— Alla Indesit si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dello scorso anno): Cgil voti 662 (725) seggi 6 (6); Cisl voti 537 (393) seggi 7 (7); Uil voti 192 (232) seggi 3 (3).

— Si è votato per la commissione interna anche alla Borsello, con i seguenti risultati: Cgil voti 190 (249) seggi 3; Cisl voti 83 (zero) seggi 1; Uil voti 58 (114) seggi 2.

— Da Roma si apprende che Cisl, Cisnal, Cgil e Uil hanno annunciato per la prossima settimana uno sciopero dei dipendenti degli enti previdenziali. L'agitazione è indetta per ottenere l'applicazione dell'accordo per la scala mobile stipulato nel gennaio scorso.

Lo sciopero potrebbe anche essere di più giorni. La vertenza riguarda a Torino 3.500 impiegati dell'Inam, Inps, Inail, Enpi, Inadel ecc. Particolare disagio lo sciopero provocherebbe agli assistiti delle mutue, che attendono il rimborso delle visite pagate ai medici pure in agitazione.

Tristezza di un campione

Ha conquistato il primato di resistenza al sonno, ma intanto ha perso l'impiego

Luigi Primo, 24 anni, ha stabilito ieri alle 22 il nuovo primato di resistenza al sonno: 410 ore. Questa avventura non gli ha portato né riconoscimenti, né gloria, soltanto dispiaceri: «Eppure — dice — mi ero preparato con serietà: tabella dietetica; visita medica ogni pomeriggio; sempre in locali pubblici, anche di notte, per poter essere controllato da chiunque e in qualsiasi momento».

Si passa una mano sugli occhi: «Il record di Luciano Ferro, 277 ore, era stato seguito ben diversamente. Io ho pensato: se faccio meglio diventerò un personaggio, chissà che non mi offrano un buon posto. Invece ha perso anche quello che avevo. Ieri sono andato nel magazzino dove lavoravo per dire che avrei ripreso servizio lunedì. Il padrone ha risposto: "Vieni pure, ma a prenderti i libretti, sei licenziato"».

Il campione si soffia il naso per scacciare le lacrime: «Ieri ci si è messo anche il dottore della Guardia medica: "Il cuore è stanco, se vuole un consiglio, vada a dormire. Quando sono tornato al bar ero così arrabbiato che mi sono messo a petto nudo per protesta. Ebbene, non si è voltato nessuno. Che cosa mi resta da fare? ».

Giubileo degli universitari celebrato nella Cattedrale

L'omelia di mons. Pellegrino

Studenti universitari e professori si sono riuniti ieri alle 18,30 in Duomo per celebrare il Giubileo. La Messa è stata officiata dall'Arcivescovo mons. Pellegrino. Durante la funzione il Presule ha pronunciato una omelia. Dopo d'aver illustrato gli scopi del Giubileo: *perdono totale dei peccati e realizzazione del Concilio*, mons. Pellegrino ha detto: «*Il mondo e la Chiesa hanno bisogno di rinnovarsi; la nostra società è ben lontana dall'aver realizzato il messaggio cristiano di giustizia e di amore. Anche la Chiesa, pur nella difesa del suo patrimonio morale e religioso, deve aggiornarsi. Ma il rinnovamento delle strutture non conta se non nasce da quello delle coscienze*». L'Arcivescovo ha concluso invitando gli studenti ad «*animare cristianamente dall'interno la nostra società*».

Orario lattai — Da maggio a settembre alla domenica resteranno aperti, dalle 8 alle 13, a turno 600 dei 2000 negozi cittadini.

Catena di furti in negozi ed alloggi

Gioielli per tre milioni e mezzo rubati al presidente degli orafi

Altri episodi: bottino di 8 milioni in un appartamento alla Crocetta - Scomparsi e ritrovati sacchi di caffè per 4 milioni - Una cameriera infedele

Il presidente dell'associazione orafi, Emilio Ostorero, ha denunciato ieri al commissariato Castello che dal suo negozio di via Cesare Battisti 17 sono stati rubati preziosi per tre milioni e mezzo: anelli d'oro bianco e platino, gemelli e spille per cravatte con pietre preziose.

I gioielli erano in due astucci a forma di libro custoditi nella cassaforte che è tecnicamente perfetta. Inoltre è ancorata al muro da strutture in cemento armato, e ha pannelli e pareti di acciaio a prova di fiamma ossidrica e di esplosivo. Purtroppo, il forziere, situato nella saletta attigua al negozio, rimane spesso aperto e per quanto vigilato c'è sempre il pericolo che qualcuno, entrato con il pretesto di fare un acquisto, vi possa mettere le mani.

Il gioielliere è persuaso che il furto sia stato compiuto da un esperto il quale ha agito mentre i complici distraevano i commessi. Gli sono bastati pochi istanti per afferrare i cofanetti, scegliendoli fra quelli che potevano essere più agevolmente nascosti in una borsetta o nelle tasche. Probabilmente non ne conosceva il contenuto: nella cassaforte vi sono gioie del valore di centinaia di milioni, parecchio di clienti che le affidano all'orefice perché le custodisca o le ripari. Un palmo più in là degli astucci rubati, in una scatola nera c'era un «pezzo» che vale decine di milioni.

La sparizione dei monili rilevata mercoledì della scorsa settimana non era stata denunciata, perché dapprima si era pensato che fossero stati depositi in un'altra cassaforte della gioielleria. Ieri, dopo accurati controlli, il gioielliere ha segnalato il furto al commissario dott. Fiore.

— Il colonnello della riserva Carlo Servetto, domiciliato in corso Galileo Ferraris 77, si recava ieri mattina a dare un'occhiata all'alloggio della figlia, signora Rosanna Matteucci, al settimo piano di corso Einaudi 57. La signora era dovuta partire per Parma e aveva pregato il padre di controllare che nell'appartamento fosse tutto in ordine.

Sbigottito, il colonnello notava che la porta di servizio era socchiusa e la serratura era stata divelta; all'interno tutte le camere a soqquadro.

Da un primo inventario si accertava che i ladri si erano impossessati di due servizi d'argenteria, soprammobili artistici, ori e gioielli, il tutto per un valore di otto milioni.

— Due notti fa dal magazzino della ditta Sas, via Sirtori 15, venivano rubati quindici quintali di caffè per un valore di quattro milioni e mezzo. Ieri all'alba una pattuglia del commissariato San Donato trovava in via Principessa Clotilde, abbandonato, un camioncino «1100» che aveva a bordo tutti i sacchi di caffè trafugati alla Sas.

— Una cameriera è stata arrestata perché sorpresa a rubare nell'alloggio dove lavorava. Si chiama Maria Tollot in Peterle, di 32 anni, abitante in corso Vercelli 11. Era domestica presso la famiglia del commerciante Claudio Maccio, 64 anni, corso Regina Margherita 146. Ieri mattina la moglie del commerciante, appena la Tollot era uscita dalla stanza da letto che aveva rassettato, ha controllato il denaro che teneva in un cassetto del canterano.

Mancavano 20 mila lire. Ha telefonato alla polizia e gli agenti del commissariato Borgo Dora sono giunti in tempo per fermare la cameriera mentre usciva dal portone. Nella borsetta sono state trovate le 20 mila lire. E' stata arrestata per furto aggravato.

Emilio Ostorero con un commesso nel suo negozio

Drammatico episodio nella borgata Mirafiori

Padre di due figli si uccide gettandosi dal 9° piano di una casa in costruzione

Era uscito dicendo alla moglie che andava a fare una passeggiata - Da tempo era affetto da esaurimento - Nella giacca lasciata sul pianerottolo, tre lettere: «Ho un tremendo ronzio nella testa»

Un impiegato, padre di due bambini, si è ucciso gettandosi dal nono piano di una casa in costruzione. Il suicida è Giorgio Babbone, di 41 anni, disegnatore meccanico, abitante in via Chiala 35 con la moglie Maggiorina di 37 anni e i figli Pier Luigi di 6 anni e Mirella di 3. Fino a qualche anno fa era operaio, poi aveva studiato di sera per migliorare la propria posizione. Ottenuto l'impiego, era caduto ammalato per un forte esaurimento nervoso. L'anno scorso, ai primi di dicembre, veniva ricoverato in una casa di cura per malattie mentali e vi rimaneva per tre settimane. Anche in questo periodo non stava bene: il suo male si era riacutizzato e la settimana scorsa era rimasto a casa in mutua.

Ieri alle 14,15 è uscito dicendo alla moglie che andava a fare una passeggiata. Via Chiala è in zona Mirafiori in un quartiere che sta infittendosi di nuove costruzioni. Il Babbone si è incamminato per via Millelire, ha superato un'area ancora a prato ed ha raggiunto un gruppo di case prefabbricate che stanno sorgendo per conto del Municipio. Uno di questi edifici, a dieci piani, è quasi ultimato e ieri non ospitava operai.

Lo sventurato si è infilato in un portone senza farsi notare da chi lavorava nell'edificio accanto. E' salito fino al nono piano. Qui si è levato la giacca, l'ha piegata accuratamente e l'ha deposta sulla ringhiera del pianerottolo. Mancavano pochi minuti alle 17 quando due operai che si trovavano nella casa vicina — Polito Magnotta di 26 anni, via Perrone 6, e Corrado Stola, 24 anni, via Perrero 12 — hanno udito un forte tonfo. Si sono affacciati e nello spiazzo hanno scorto l'uomo a terra. Sono accorsi, dando l'allarme ai compagni di lavoro.

Il Babbone, in una pozza di sangue, era morto all'istante. Sul posto è giunto il dott. Farri del commissariato Mirafiori il quale ha fatto intervenire anche un sanitario della guardia medica. In tutto il caseggiato una sola finestra era aperta, quella della scala al nono piano. Gli agenti sono saliti fin là ed hanno rinvenuto la giacca nelle cui tasche c'erano i documenti e tre lettere. Il Babbone le aveva indirizzate ai familiari e al suo capo-ufficio alla Fiat. Chiedeva scusa per il disperato gesto affermando che non riusciva più a vivere per un continuo ronzio in testa. I carabinieri hanno portato la salma all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia.

Giorgio Babbone, 41 anni

Buttà di un quintale e mezzo vicino ai binari del Lingotto

Per vent'anni migliaia di treni le sono passati vicino

In vent'anni e più, migliaia di treni hanno sfiorato una bomba di un quintale e mezzo infissa nella massicciata dei binari che corrono allo smistamento «Torino Sud», poco oltre il Lingotto. L'ordigno è stato scoperto ieri e rimosso dagli artificieri. Arrugginito, ma efficiente.

E' stato l'operaio d'armamento Alfonso Balardo, 34 anni, via Zino Zini 51, che lo ha scoperto. Alle 10,30 egli stava rigovernando gli scambi delle rotaie dello smistamento e ha visto affiorare tra i binari di manovra un tondino metallico ricoperto di ruggine. Incuriosito, ha dato alcuni colpi di piccone attorno, ma si è fermato quasi subito: l'oggetto misterioso era una bomba.

Allarme. E' accorsa la polizia ferroviaria che ha piantonato la zona, tenendo lontani i curiosi e deviando i treni. Poi sono giunti gli artificieri. Hanno constatato che la bomba aveva la spoletta in perfetta efficienza, poteva scoppiare da un momento all'altro. Era una granata italiana, calibro 280, perforante e scheggiante.

Probabilmente, era una delle bombe destinate alle navi da guerra. Non si sa come sia finita qui, tra i ciottoli di questa massicciata. Forse è caduta dal treno merci che la trasportava. Gli artificieri l'hanno recuperata con molte cautele e l'hanno disinnescata, rendendola innocua.

Venti imputati nel processo delle auto rubate e spogliate

Due perdoni, quattro piene assoluzioni e 14 condanne

Si è concluso ieri alla quarta sezione del tribunale, un processo per una serie di furti d'auto e di ricettazioni. Venti gli imputati, di cui 4 detenuti: Tullio Tugnolo, 19 anni, Collegno; Benedetto Giacometti, 20 anni, Donada; Loredano Franzoso, 20 anni, Grugliasco, e Francesco Garbi, 20 anni.

All'inizio dell'estate '65 il Garbi veniva fermato mentre tentava di rubare un'auto. Durante gli interrogatori, faceva il nome di Loredano Franzoso, che dichiarava: «Ho rubato, con altri amici, parecchie vetture. Alcuni meccanici e carrozzieri mi passavano le "ordinazioni"».

In breve 20 persone finivano alle «Nuove». Ma il giudice istruttore accertava che le accuse del Franzoso verso i carrozzieri non erano provate e concedeva alla maggioranza degli imputati la libertà provvisoria, ritenendo che le responsabilità di chi aveva acquistato parti di auto rubate si limitasse alla ricettazione. Dal gennaio '63 al gennaio '65 i giovani ladri avevano rubato una ventina di auto, le avevano smantellate e poi abbandonate. Evidentemente sapevano dove collocare la «merce».

Il p. m. dott. Witzel ha chiesto pene intorno ai quattro anni per i maggiori responsabili. Il tribunale (pres. Isnardi) ha invece aderito in gran parte alle tesi difensive. Condanne: Benedetto Giacometti e Loredano Franzoso 3 anni; Francesco Garbi (minorenne, ma recidivo) 3 anni, 8 mesi; Mauro Paparella, Grugliasco, 5 mesi; Claudio Fregnan, Collegno, 2 anni; Donato Mucci, Grugliasco, 4 mesi; Ottorino Boliettin, via Ormea 6, 4 mesi; Bruno Roncon, Grugliasco, 4 mesi; Giuseppe Franzoso, Grugliasco, 2 mesi; Napoleone Marangon, Collegno, 5 mesi; Francesco Piazzalunga, Monchieri, un anno e mezzo. Agli altri, perdono giudiziale o assoluzione.

Concessionari Fiat inglesi

Un centinaio di concessionari della Fiat England, giunti a Torino per visitare i principali stabilimenti Fiat, si sono recati ieri alla Mirafiori, cordialmente salutati dal vice presidente ing. Nasi. Gli ospiti hanno pure visitato la Ricambi, la Spa e il Museo dell'Automobile. Ripartono stamane in aereo.

Maniaco insidiava le ragazzine di borgo San Paolo: arrestato

Un pensionato di 53 anni - Commenta: «Sono contento che sia finita così; ero spinto a fare cose, di cui dopo mi vergognavo»

Costantino Garella, 53 anni

Agenti del commissariato San Paolo hanno arrestato ieri pomeriggio un pensionato di 53 anni che insidiava delle bambine. Si chiama Costantino Garella, abita con la moglie in via Caluso 1 e da circa due mesi lavora come giardiniere in un orto di via Chambéry 72.

Da alcune settimane, genitori indignati avevano denunciato che le loro bambine venivano molestate da un maniaco e i sospetti convergevano sul Garella. L'altro ieri una bimba che abita al numero 69 di via Chambéry era rincasata sconvolta; poco prima, mentre giocava con delle coetanee, era stata avvicinata dal Garella che l'aveva invitata ad andare con lui in un magazzino che serve da ripostiglio. Al suo rifiuto, l'uomo aveva compiuto dei gesti inconsulti e la bimba era scappata spaventata.

Ieri alle 13 il brigadiere Marchitiello e l'agente Gambino si sono appostati nei pressi dell'orto. In precedenza si erano accordati con i genitori di una bimba di 10 anni che si è prestata per fare da esca. Tutta sola, la fanciulla è andata a giocare vicino ad una vecchia officina abbandonata. Il Garella è arrivato poco dopo: con fare circospetto si è avvicinato, invitando la ragazza a seguirlo e esibendosi in gesti osceni. A questo punto la bimba ha lasciato cadere un fazzoletto: era il segnale convenuto con gli agenti che, balzati dal nascondiglio, hanno sorpreso il maniaco in atteggiamento inequivocabile.

Portato in commissariato, il Garella è scoppiato in un pianto dirotto: «Sono contento che sia finita così, voglio capire la mia colpa». L'uomo, che durante la guerra aveva combattuto in Africa ed era rimasto ferito alla testa, ha proseguito: «Non so cosa mi sia accaduto: sentivo dentro di me un bisogno irresistibile che mi spingeva a fare delle cose di cui dopo mi vergognavo». In serata è stato trasferito alle Nuove con l'accusa di atti osceni e corruzione di minorenni.

Sei scheletri di tre secoli fa scoperti in uno scavo a Pino

Il pretore di Chieri, dott. Noli, ha compiuto ieri un sopralluogo in località Monterotondo di Pino Torinese, dove sono stati rinvenuti, durante la costruzione di un muretto di cinta, sei scheletri. Il medico condotto ha stabilito che la morte risaliva a due, trecento anni fa, probabilmente durante una epidemia. Dopo le constatazioni di legge gli scheletri sono stati raccolti nell'ossario del cimitero.

Conferenza di padre Carretto — Questa sera alle 21 nel teatro della parrocchia S. Massimo (via Provana) parlerà sul tema: «La spiritualità oggi».

Ricordi d'una donna di 108 anni

Ha compiuto il primo viaggio in treno a 77 anni, immigrata con la figlia da Corato di Bari - Ora vorrebbe tornare al paese «per una breve visita» Gli auguri del Sindaco a 1290 torinesi che hanno superato i 90 anni

Domani è la Festa dell'anziano: alle 8,30 funziona in S. Lorenzo, piazza Castello; due ore dopo alla Galleria d'arte moderna l'assessore Sibille illustrerà lo spirito della Giornata e l'avv. Fusero parlerà delle vacanze dell'anziano. Nel pomeriggio il gruppo anziani del Comune andrà a far merenda al castello di Agliè con concerto bandistico; quello della Fiat si recherà al castello di Racconigi con merenda, ballo e divertimenti. Anche il gruppo del S. Paolo organizza una gita. Altre iniziative: un pranzo agli ospiti dell'Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, visita a ricoveri e ospizi da parte di associazioni benefiche, un concorso tra vetrine con allestimenti che si ispirano alla festa — medaglie d'oro ai vincitori —, gli scolari delle elementari spediranno la tradizionale cartolina.

Il sindaco prof. Grosso ha già inviato ai 1290 torinesi con oltre 90 anni — 931 donne, 359 uomini — una lettera di felicitazioni e di augurio. Tra essi la cuoca di Guido Gozzano, Laura Maffeis vedova Omegna, 92 anni. Il maestro fu con Ambrosio il fondatore dell'industria cinematografica di Torino.

Un altro esempio di eccezionale vitalità. Beppa Ferrante vedova Fabiano, 108 anni a luglio, la più anziana. Ha vissuto fino a 77 anni in un piccolo paese vicino a Corato di Bari, poi il marito è morto, i figli — 11 — si sono dispersi per l'Italia. L'ultima, Anna, l'ha voluta con sé a Torino. A 77 anni Beppa Ferrante è salita per la prima volta in treno.

Ma ai viaggi da allora ha preso gusto. E' tornata tre volte a Corato, voleva andarci quest'anno. La figlia le ha detto: «La spesa è troppo alta per noi». La signora Ferrante non si è rassegnata: ogni volta che qualche nipote le scrive chiede speranzosa: «Ha mandato i soldi per il biglietto?». Per consolarla hanno anticipato la partenza per la villeggiatura: fra otto giorni andranno a Meana.

Più tranquille le giornate di Rosa Ferrero vedova Costa, 105 anni. Da quando cadendo si è rotta il femore è costretta a letto, non vede quasi più. Ma la mente è lucida: ricorda commossa di quando imparava a leggere e scrivere presso una signora di Rivoli. I genitori la pagavano con un po' di legna, burro, qualche chilo di farina. A 20 anni si trasferì a Torino: allora Regina non c'era ancora.

Salesiani — Oggi alle 18 a Valdocco si festeggia il primo anno della nomina di Don Ricceri a rettore maggiore. La festa si celebra da oltre cento anni in onore di S. Giovanni Bosco e dei suoi successori.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23
MINIMA + 13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,2; pressione 742,4; umid. 61%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali; temper. in aumento. Temper. a Caselle: massa. +21; min. +10,6; media +15,2

Specchio dei tempi

Siamo prossimi all'ora X? - «Povero paese, paradiso dei disordinati, delinquenti e smidollati» - Chi comanda in Italia? - Ed intanto alle Molinette il malato mangia male - Posta dalla Svizzera

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Caro "*Specchio*", chi scrive è stato un antifascista e contrario a tutte le dittature di qualsiasi colore! Però oggi l'Italia, dopo un ventennio di democrazia e con un governo di centro-sinistra, si trova vicinissima all'ora X.

«Abbiamo studenti che scioperano; capelloni, sporchi e malvestiti, che indisturbati percorrono le vie del centro cittadino, molestano i passanti e picchiano a sangue chi giustamente protesta; medici che scioperano a discapito dei poveri diavoli; professori e presidi delle scuole medie che minacciano lo sciopero per delle stupidaggini; parlamentari che immemori del recente passato e con l'aumento di 500.000 mensili disertano la Camera facendo così approvare leggi contrarie al programma governativo; portalettere che consegnano la corrispondenza solo dopo 15 o 20 giorni, ecc. ecc.

«Ora lo domando, dopo tutto questo ben di Dio, l'Italia non è forse giunta alla maturità per fare sorgere una nuova dittatura?

«Grazie se pubblicherai».

Mario Antonino Fiocanna

Una lettrice ci scrive:

«Stamattina davo una scorsa a "*La Stampa*" e mi convinceva sempre più che andiamo verso la deriva. Nessuno, di quelli che stanno "lassù" vede che la barca fa acqua e le correnti la sbattono inesorabilmente verso gli scogli? «Dormono oppure si divertono come con un giocattolo a disfare quello che fecero Mazzini, Cavour e tutti quelli che hanno fatto l'Italia, e che hanno conseguito a costo di tanti sacrifici e tanto sangue? Povera Italia! Allora mandavano lo straniero fuori di casa per conquistare la libertà... ora da dove dovremmo incominciare? Poi non bastano i rapinatori che la fanno da padrona data la giustizia all'acqua di rose che ci governa, non bastano i teppisti a far la danza del fuoco attorno alle macchine incendiate, ma ci vogliono i capelloni pure, indice sicuro di una società che va in malora, in perfetto carattere con tutto il resto, e a Roma "maestra di civiltà", si aprono pure i negozi di parrucche per giovanissimi (vedi "*La Stampa*" di due giorni fa!).

«Ora poi si dànno pure a picchiare i bambini e si vantano di volerli annegare dimenticando che bambini lo furono anch'essi ed è un vero peccato che i loro genitori non l'abbiano fatto: almeno ora avremmo questo nostro paese un po' ripulito da tutte queste immondezze. Povera, povera Italia, paradiso di disordinati, delinquenti e smidollati.

«Scusa, caro "*Specchio*", sono una mamma di un bimbo di 3 anni che è la luce dei nostri occhi, di mio marito e miei e che sente l'affacciarsi della pubertà, della giovinezza con tanto timore... Il "mal seme di Adamo" cadrà anche su nostro figlio?

«Ometti la firma, te ne prego, e Dio vi benedica tutti per il gran bene che fate! E grazie anche se non mi pubblicherai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi comanda in Italia? Il sindacato dei medici, quello dei professori, dei magistrati, dei ferrovieri? Ogni qualvolta nasce una vertenza il sindacato vince ed il governo assiste. Si sta parlando ora anche della costituzione del sindacato dei carcerati perché non è stata concessa l'amnistia per certi reati. Essi vinceranno come tutti gli altri minacciando l'astensione dal cibo in caso non siano accolte favorevolmente le loro proposte ed il governo per evitare lunti suicidi accetterà.

«Bisogna però che tutti si ricordino che la democrazia, che è la forma migliore di governo, concede la libertà ma esige che la libertà non sia disgiunta dalla giustizia perché è troppo comodo avere la possibilità di avere sempre ragione.

«Questa considerazione, questo esame è bene che facciano anche coloro che sono chiamati per professione ad esaminare gli altri.

«Ringraziamenti ed ossequio.

Antonio Libelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vostra affezionata lettrice da più di 15 anni. Per la prima volta sono costretta a disturbarvi. Ho un mio stretto parente ricoverato da alcuni giorni alle Molinette (camera a due letti). La sua malattia non l'obbliga al digiuno o a diete speciali. Senza enumerarvi altre manchevolezze, perché vi rendiate conto vi descrivo il menù. Prima colazione latte e caffè senza zucchero, seconda colazione: brodaglia non certo appetitosa, carne da strappare con le mani (il coltello non esiste), niente frutta né cotta né cruda. Pranzo serale: solita brodaglia e un pezzo di formaggio (e a chi non piace il formaggio?).

«Per i parenti che hanno parenti tutto si risolve, ma per chi è solo? Sono veramente indignata per questo trattamento in uno dei maggiori ospedali di questa città, che si dice tanto progredita. Con le 65.000 lire mensili detratte dallo stipendio non si potrebbe avere un trattamento migliore? Vi ringrazio e vi saluto distintamente. Essendo la moglie di un professore del Politecnico, vi prego di omettere la firma».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Baden (Svizzera):

«Sono una ragazza svizzera di 18 anni. Vorrei ricevere francobolli d'Italia, S. Marino e Vaticano che contraccambierei con francobolli elvetici. Mi potresti accontentare?

«Papà è da molti anni un tuo accanito lettore, da me contentino anche a lui...

«Ti ringrazio e ti saluto caramente».

Ursula Muster
Hôtelstr. 36
Et. Baden 5400
(Svizzera)

«Chi aiuterà i miei bambini?»

Ricordando la zia 10.000; Thelma Ratti 25.000; G. A. 20.000; Alasco 10.000; Cristina e Paola 10.000; In memoria di Pippo 3000; In segno di riconoscenza per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; I. S. 500; N. N. 2000; Una pensionata in onore della Vergine Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco 10.000; Iguera Osiride 10.000; Rosa Teresa 5000; N. N. 10.000; Appio Evelina 1000; Besozzi Liliana 2000; Irma in memoria del marito Cauda Stefano 1000.

C. F. implorando sempre protezione da Papa Giovanni XXIII e S. Teresa 1500; F. V. 5000; In memoria di Enzo e Fermo Persello 1000; In suffragio di Mamma e Papà nell'anniversario del loro matrimonio, Giannino 1000; Cane F. 10.000; In ringraziamento a Papa Giov. XXIII C. V. 5000; A. W. un po' di bene per l'anima di Josef 5000; Dio protegga sempre i nostri cari, Cia e Bebi 5000; Famiglia Velatta Vittorio 1000; In memoria dei nostri defunti, G. e P. 2000; Ricordando la cara Emma 1000; Per grazia ricevuta 5000; Un pensionato 1000; Rosa Rocco e Chicco 2000; Tre piccoli gigli 3000; Elena e Silvio 10.000; A.F. 5000; P. V. S. 1000.

Totale L. 191.000; totale precedente L. 189.500. Totale generale L. 380.500.

Nel secondo centenario della nascita

Madame de Staël «regina» del suo secolo

A due secoli esatti dalla nascita (22 aprile 1766) non dirò che Madame de Staël, l'autrice di *Corinne* (1807) e *De l'Allemagne* (1810), sia ancora viva, attuale ed ammirata da tutti. Ormai, soltanto gli specialisti leggono i romanzi, le opere letterarie e politiche di una delle più famose scrittrici del Romanticismo. Tuttavia, non sarebbe esatto credere che, con l'oblio delle opere, sia caduto un velo anche su di una personalità femminile fra le più singolari dell'Europa ottocentesca. Ancora oggi, attorno a Madame de Staël, al suo temperamento, alle idee che seppe sintetizzare e diffondere si agitano curiosità e passioni non diverse da quelle manifestate dai contemporanei quando con stupore osservavano la figlia del banchiere Necker sconvolgere dei cuori, mutare dei destini, nobilitare uomini e idee. Per tutto quanto ci lega, nel bene e nel male, all'epoca romantica, noi siamo sempre sicuri che Madame de Staël rappresentò in modo autorevole e brillante il suo tempo.

In primo luogo, Madame de Staël rappresentò il suo tempo con un'energia sentimentale incomparabile. I più opposti giudizi furono formulati da censori arcigni e da ammiratori benevoli per una donna alla quale seppe resistere soltanto l'orgoglio politico di Napoleone. In realtà, non c'è dubbio che la moglie infelice del barone Staël de Holstein, la madre di quattro figli, l'amante appassionata di Benjamin Constant, l'amica di tanti uomini dell'Europa romantica ebbe un temperamento che coi suoi amori travolgenti sempre attirò ingegni di alto valore ben disposti ad esaltare il potere della orgogliosa signora. Quanta ironia non hanno suscitato gli amori, i furori, le lacrime sparse da Madame de Staël per tutta l'Europa in cento corrispondenze! Già all'epoca delle prime riunioni di Coppet in ogni modo fu ridicolizzata la regina di una corte provinciale popolata da uomini di talento attirati dal fascino di una donna brutta.

Già in quel tempo, e per sempre, i contemporanei non perdonarono mai a Madame de Staël di amare con generosità eccessiva, così come sempre l'accusarono di pensare con troppo idealismo e di operare con entusiasmo. Eppure, già allora, menti acute osservarono come non diversamente si manifestasse un temperamento che, per realizzare i suoi progetti sociali, politici, letterari, aveva bisogno di sentirsi circondata da un intenso calore umano.

Anche meglio Madame de Staël rappresentò il suo secolo con una coerente lotta politica. Guidata dall'esempio del padre, operando al fianco di Benjamin Constant, non si lasciò sedurre né dal miraggio anche troppo attraente dell'assolutismo né dal facile richiamo delle fazioni. L'ingegno della scrittrice brillò, soprattutto, nel generoso tentativo, non privo di inutili entusiasmi e di molte ingenuità, d'indicare ai partiti, e, in modo particolare, al partito di Napoleone, la via della nuova Europa che soltanto si poteva formare preparando un più maturo ideale di libertà. Certamente presunse troppo quando con Narbonne, poi con Benjamin Constant, persino in alcuni tentativi con Napoleone e Giuseppe Bonaparte, credette di guidare la politica del suo tempo. Tuttavia, resta certo il fatto che, pur con gli errori di un sentimento sempre inutile nelle vicende politiche e con gli slanci di una passionalità mai disciplinata, Madame de Staël operò fruttuosamente per convincere l'Europa tutta ad assimilare nel modo migliore le conquiste effettive della Rivoluzione.

Cominciando dalle *Réflexions sur la paix* (1794) fino alla morte (1817), Madame de Staël fu sempre fedele a se stessa rappresentando nella polemica sociale e nella lotta politica un principio di libertà fondato sulla difesa dei diritti dell'individuo, sull'esigenza di un parlamento, su di una amministrazione efficace e rigorosa. Lottando contro ogni forma di assolutismo, sorda ai rancori dei monarchici e alle aspirazioni dei giacobini, la figlia di Necker propugnò un ordine politico posto sulle basi della legalità e del generale consenso.

Colei che, all'inizio della sua attività politica, era stata definita, non senza acredine, la «Baccante della rivoluzione», quando morì ben meritò di essere salutata la più convinta «Baccante della libertà». Spente le luci della retorica romantica, ancora il Croce riconosceva alla scrittrice il merito di rappresentare il nuovo pensiero con maggiore precisione di altri filosofi più qualificati e più famosi.

Tuttavia, non soltanto con il suo cuore travolgente e con la sua passione politica Madame de Staël fu la regina del suo secolo. La giovinetta che nel salotto della madre aveva ammirato Diderot e ascoltato la lettura di Voltaire, la scrittrice che nel 1788 aveva composto le *Lettres sur le caractère de J.-J. Rousseau*, nel 1803 incontrerà Goethe e Schiller a Weimar, visiterà nel 1805 per circa sei mesi l'Italia, nel 1812 andrà in Russia e in Svezia, ritornerà in Italia nel 1815.

Oggi, i concetti con i quali Madame de Staël affermò il suo cosmopolitismo letterario possono anche sembrare non sufficientemente meditati. Ma, negli anni in cui il primo Romanticismo raccoglieva l'eredità del pensiero settecentesco e innalzava le barriere dei primati nazionali, lo sforzo di Madame de Staël di arricchire con i contributi tedeschi e italiani la tradizione del Classicismo francese deve essere riconosciuto come un grande merito. Più grande merito ebbe la scrittrice diffondendo una particolare concezione della poesia, accettando l'insegnamento dell'Illuminismo circa i rapporti tra cultura letteraria e società politica, approfondendo una concreta storiografia che, operata da almeno quattro secoli, allora e per merito di opere come *De la littérature* (1800), conquistò nuovi capitoli alla storia letteraria dell'Europa.

Quando a cinquantun anni la scrittrice morì, ebbe molta fortuna un commento di Byron: «*Pensa come un uomo, ma, ahimè, è una donna*». Madame de Staël fu una donna che aveva ereditato l'energia maschile di suo padre. Incapace di stanchezza, di riposo, di scoraggiamenti, questo «proiettile di grosso calibro» secondo la definì Charles du Bos, ebbe l'opulenza fisica, il calore sentimentale, la forza intellettuale del genio che sempre vince appena appare. In verità, Madame de Staël dominò il suo secolo anche quando a Coppet («*L'hôpital des partis vaincus*») sognò nostalgicamente Parigi «in cui soltanto è possibile vivere»; quando, disprezzata da Napoleone, intrigò in ogni modo per ostacolare chi aveva dato ordine affinché «*quella cagna non si accosti a Parigi*»; quando, abbandonata da Constant, dichiarò di amare soltanto chi l'aveva considerata «una colomba da preda».

Con la sua rara ricchezza sentimentale, con la sua passione politica, con le sue doti letterarie, Madame da Staël superò questi ed altri ostacoli. Tutto dominò la regina del suo secolo, impegnata per cinquanta anni ancora la nemica che sola seppe resistere: la solitudine di un cuore condannato dalla propria generosità a nulla ricevere.

Franco Simone

CON LA SPENSIERATEZZA IL BENESSERE NON PUO' DURARE A LUNGO

Gli europei hanno bisogno di austerità per difendere la salute della loro economia

I consumi sono cresciuti troppo, ammoniscono gli esperti del Mercato Comune - Perciò aumentano i prezzi, diminuiscono gli investimenti, declina il risparmio; non resta abbastanza denaro per le spese collettive (scuole, ospedali, scienza), che garantiscono la prosperità futura - Le misure di emergenza non bastano; occorre che Stato e privati affrontino i sacrifici necessari, secondo piani a lunga scadenza - I confini nazionali sono diventati troppo stretti: è indispensabile una programmazione europea - Su questo punto, come sugli interventi pubblici, concordano i liberisti più ortodossi

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, maggio.

Nel giro dei prossimi cinque anni, gli europei dovrebbero rassegnarsi a diminuire i consumi aumentando il risparmio. I governi dei sei paesi aderenti al Mercato comune si dovrebbero impegnare nello sforzo di ridurre le spese per il funzionamento delle amministrazioni, ad aumentare in modo massiccio i loro investimenti, di pari passo con l'auspicato incremento degli investimenti privati produttivi, e finalmente ad avere il coraggio di una politica fiscale ancor più rigorosa di quella che attualmente è praticata in ciascuno dei sei paesi. Avviso a chi tocca, e in particolare all'Italia.

Bisognerà pure decidersi a ingiare nei bilanci degli Stati la massima parte possibile delle spese per soccorsi destinate a mantenere artificialmente in vita attività poco produttive: «Persistere in queste spese sarebbe uno storno irrazionale delle risorse dal loro naturale mercato», dice Robert Marjolin, che è stato il primo propugnatore della necessità di un piano indicativo per una comune politica economica europea a medio termine, il suo giudizio, occorre anche rivedere i criteri oggi vigenti in termini di assicurazioni sociali: «Io non sono del tutto sicuro che il grado di copertura dei rischi sia sempre proporzionato alla loro effettiva gravità».

Gli è stato domandato se ai fini del contenimento dei consumi non sarebbe adeguata la strumento di una buona politica dei redditi, che potrebbe forse evitare il ricorso ad un inasprimento della fiscalità. Marjolin ha risposto che tale soluzione sarebbe eccellente, senza dubbio, ma si è mostrato scettico sulla sua pratica possibilità: «Il successo di una politica generale dei redditi non mi sembra ancora assicurato per il prossimo avvenire, a meno che essa venga accompagnata da provvedimenti fiscali capaci di stimolare il risparmio dei privati, dei salariati particolarmente, così riducendo i consumi». Senza un'accorta diminuzione dei consumi, Marjolin vede l'economia europea correre pericoli gravi: l'inflazione prima, poi — come naturale conseguenza — una brutale recessione.

La conferenza nel corso della quale Marjolin e il sottosegretario tedesco all'Economia, W. Langer, vennero esponendo i criteri direttivi di una programmazione europea a medio termine, per il corrente quinquennio 1966-1970, ha avuto il senso di un richiamo a responsabile serietà. Gli europei si sono lasciati andare a consumare privatamente troppo, in proporzione del loro rispettivo prodotto nazionale lordo, cioè una quota media del 62 per cento, che lascia un margine ristretto per quelli che sarebbero i desiderabili investimenti produttivi. La domanda globale si è eccessivamente accresciuta, e infatti è stata accompagnata da un panoroso rialzo dei prezzi, da un deterioramento delle bilance commerciali e spesso da una contrazione degli investimenti. Una certa inflazione è stata molte volte tollerata, determinando il consolidamento di nefaste abitudini: «Il meno che possiamo dire — ha dichiarato tristemente Langer — è che l'equilibrio economico globale previsto per i prossimi cinque anni rimane fragile quanto fu quello del precedente periodo».

Non c'è dubbio che i cosiddetti provvedimenti congiunturali imposti dalle circostanze nei diversi paesi, non costituiscono la base per una sana politica economica. Essi mirano ad ottenere risultati rapidi, immediati, mentre bisogna cercare di favorire un'evoluzione elastica, più equilibrata nel suo insieme, che solo una politica di piano a medio termine può consentire. E' un problema di scelte, e per le scelte occorre tener conto del fenomeno nuovo che si è prodotto in tutti i paesi d'Europa: l'aumento enorme della pubblica spesa per i grandi consumi sociali e per le infrastrutture. Essa una volta contenuta, generalmente, nella proporzione del 15 per cento del prodotto nazionale lordo: adesso ha la tendenza a superarne il 30, e addirittura a raggiungerne la metà nei paesi di più evoluto regime sociale.

E' una tendenza che i cosiddetti «eurocrati» — così qualificati con troppo facile disprezzo ironico, ed al contrario meritevoli della più rispettosa considerazione — ritengono irreversibile. Immaginarsi di poterla frenare od invertire sarebbe illudersi che in regime di libera anarchia si possa raggiungere un equilibrio ideale tra il soddisfacimento dei bisogni privati e di quelli pubblici. Senza il freno di un piano, preferibilmente sopranazionale, i bisogni privati otterrebbero sempre facilmente il sopravvento.

Si vede come le esigenze sanitarie vengano sacrificate a quelle dell'alimentazione, come il volume della circolazione automobilistica aumenti più rapidamente delle attrezzature in fatto di strade e di posteggi, e come le infrastrutture collettive attinenti all'insegnamento, alla cultura, alla scienza ed agli sport, siano in grande ritardo rispetto alle quantità e qualità dei beni di consumo che si procurano i singoli.

«Ora, ciascuno deve persuadersi — ha detto Langer, un tedesco convertito dal liberismo nazionale alle tesi della programmazione europea — che un'eccessiva crescita dei consumi individuali procurerebbe ai popoli privazioni ancora più gravi in materia di ospedali, di strade, di scuole. Senza contare — ha aggiunto — che la maggior parte delle spese pubbliche, per i trasporti, l'insegnamento, la ricerca, il nuovo urbanesimo, condiziona il futuro sviluppo economico della collettività non meno che dei singoli». In altri termini, il livello di vita e la qualità stessa dell'esistenza della nostra e della prossima generazione, dipendono dall'insieme delle attrezzature e dei servizi collettivi: «Perciò — ha concluso Langer — non vedo altra soluzione che ricorrere al fisco per aumentare il gettito tributario».

Da paese a paese della Comunità economica europea le condizioni specifiche naturalmente variano, in misura talvolta sensibilissima. Il piano elaborato dalla commissione del Mec ne tiene conto, e infatti è denso di tabelle particolari ed arricchito da appropriate considerazioni sui diversi casi nazionali: praticamente, quelle che riguardano l'Italia coincidono con i criteri ispiratori del piano programmatico del nostro centro-sinistra, dal quale sono ricalcate e acquisite. In modo generale, però, il piano europeo esprime riserve sulla possibilità di mantenere invariata la pressione fiscale. Prevede un deficit crescente nei pubblici bilanci, sanabile soltanto con l'inflazione — deprecabile evento — o col ricorso a prestiti interni a lunga termine: soluzione, anche questa, poco lieta, perché comporterebbe maggiori prelevamenti su mercati finanziari già obbiettivamente ristretti.

Molto favorevolmente, invece, il piano europeo si esprime sui riguardi della programmazione pluriennale delle finanze pubbliche. La singola annualità di bilancio appare infatti un termine troppo breve, addirittura assurdo quando ci si propone di inquadrare la politica economica generale secondo prospettive pluriennali. Si raccomanda anche una programmazione pluriennale dei bilanci degli enti locali, «che nella maggior parte degli Stati membri assumono più della metà degli investimenti pubblici» e si suggerisce anzi che gli Stati commisurino le sovvenzioni agli enti locali all'impegno che questi abbiano a porre nell'adattare la propria politica finanziaria alle esigenze del programma economico europeo a medio termine. In altre parole, l'Europa deve far sentire il suo peso, attraverso gli Stati nazionali fino alle ultime istanze regionali, provinciali, dipartimentali, comunali, inserendole nell'armonico sviluppo dell'intera comunità. Questo significa voler scendere in profondo, dando all'Europa di domani solide e larghe basi articolate.

Tutto appare condizionato dall'aumento delle spese pubbliche e dalla diminuzione delle private. Si prevede che il prodotto nazionale lordo nel corrente quinquennio aumenterà nei sei paesi di una media del 4,3 per cento all'anno, inferiore agli indici dei due precedenti quinquenni, che furono del 4,9 e del 5,4. Gli investimenti pubblici dovrebbero progredire del doppio, 8,7 per cento, e l'incremento del consumo privato scendere dal 5,3 a circa il 4,1. Malgrado questa riduzione, non si avrebbe in conseguenza un'austerità di tipo mortificante, perché nel giro di una ventina d'anni, anche a questo ritmo moderatamente accelerato, il livello di vita europeo salirebbe a una altezza raddoppiata.

Metterà conto di impegnarsi, considerando soprattutto il significato di una programmazione sovranazionale coordinata. L'interdipendenza fra i paesi d'Europa decretata negli stessi trattati di Roma costitutivi del Mec, ha condotto — seconda la perfetta e rigorosa logica delle cose — alla necessità di un coordinamento sempre più stretto delle politiche economiche, finanziarie, sociali dei sei paesi. Altra conseguenza rigorosamente logica, è stato il riconoscimento della necessità di un sempre maggiore intervento dei governi nella direzione delle economie. Vengono a perdere importanza le polemiche fra tradizionalisti e innovatori, viste le conclusioni cui è arrivata la Comunità, nell'ambito della quale il tanto discusso intervento pubblico viene acquisito pacificamente come superpubblico addirittura, in quanto sopranazionale, ponderatamente dichiarandosi che i singoli problemi nazionali, regionali, locali, si risolvono solo coordinando e armonizzando gli sforzi e le risorse di tutti gli europei.

Vittorio Gorresio

La più giovane attrice brasiliana

Duda Cavalcanti, promettente attrice sudamericana, è giunta a Parigi, dopo una sosta a Roma, per presentare anche in Francia il film di cui è interprete. La ragazza, appena diciottenne, è molto bella e brava ma anche un po' eccentrica se per farsi notare è ricorsa all'espediente della passeggiata a piedi scalzi (Telef.)

Appello femminile a De Gaulle perché ammetta che le donne entrino nel governo francese

Parigi, 13 maggio.

Sette organizzazioni femminili hanno indirizzato al generale De Gaulle una lettera nella quale gli chiedono di far entrare le donne nel suo governo non appena ciò sarà possibile. Citando gli esempi britannico (sette donne nel governo Wilson), svedese e finlandese (due donne in ciascuno dei due governi), nonché quello indiano, le promotrici dell'iniziativa sottolineano che «*dal 1958 nessuna donna figura più nel governo francese*» benché «*numerosissime francesi onorino il loro paese per i loro meriti e le loro competenze in tutti i campi*» e sarebbe «*agevole scegliere fra di loro le più degne di partecipare alla direzione degli affari dello Stato*».

Le sette organizzazioni sono: l'Associazione delle francesi laureate, l'Associazione francese delle donne medico, il Comitato di collegamento delle associazioni femminili, la Lega francese per i diritti delle donne, il Movimento democratico femminile, l'Unione femminile civica e sociale e l'Unione professionale femminile.

IN TUTTE LE LIBRERIE

AC1

PRIMO VOLUME DEL

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLA LETTERATURA ITALIANA LATERZA UNEDI

AC1 DF2 GL3 MP4 QZ5 INDICI 6

L. 72.000 PREZZO COMPLESSIVO DELL'OPERA IN SEI VOLUMI CHE SARANNO PUBBLICATI CON UNA SCADENZA PERIODICA QUADRIMESTRALE.

Per ricevere il dépliant illustrativo dell'opera inviare il tagliando alla:

Unione Editoriale S.p.A.
Piazza dei Caprettari 70 - Roma
Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana

Nome Cognome

Indirizzo

Città Provincia

IL PRESIDENTE ARRIVA LUNEDI' IN VISITA UFFICIALE

La Danimarca attende Saragat

Sarà accolto come un amico: i danesi amano l'Italia, perché ha la luce, la gioia, la vivacità che mancano al loro paese - Ma anche gli italiani possono invidiare qualcosa ai danesi: la giustizia unita al benessere, il civismo, una solida tenacia nel lavoro (la settimana lavorativa è di 44 ore) - Nei colloqui politici, si parlerà molto d'Europa: l'agricoltura danese ha bisogno di vendere nel Mec, e teme che i recenti accordi minaccino le sue esportazioni

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 13 maggio.

«*Da noi solo pochi hanno troppo, solo pochissimi non hanno ancora abbastanza*»: questa frase viene ripetuta insistentemente a tutti gli stranieri che vanno in Danimarca per indagare sul paese. La si trova riprodotta sui libri di viaggio come un emblema. Tutti i cronisti che sono stati a Copenaghen l'hanno citata o fatta loro. Potrebbe sembrare una definizione che pecca di presunzione, invece le statistiche permettono di constatare che è la fotografia abbastanza sincera di come vivono le cose in questo piccolo paese.

Guadagni alti per tutti (una macatra elementare per esempio riceve sulle 250 mila lire al mese), pensioni che garantiscono una vecchiaia tranquilla, cure mediche e assistenza gratuite. Non c'è disoccupazione, nei diritti e nei salari (e anche nei giudizi dell'opinione pubblica) le donne non differiscono dagli uomini. La settimana è «corta» per tutti, da un paio di mesi le ore di lavoro sono state ridotte da 45 a 44 senza toccare gli stipendi. Ci sono scuole per tutti. Il cibo è abbondante e relativamente più a buon mercato che in Italia. Naturalmente c'è fiducia nello Stato, non esistono o quasi frodi alimentari, il funzionario pubblico non commette illeciti, tutti pagano le tasse.

Grande appena come Piemonte e Liguria assieme, senza avere il numero di abitanti delle nostre due regioni, la Danimarca ha raggiunto un alto livello di benessere — tra i più elevati d'Europa — in gran parte per l'iniziativa dei suoi abitanti, in parte per la struttura statale che ha saputo darsi, basata sulla comprensione, sulla cooperazione tra i cittadini, su un socialismo ideale e democratico che rispetta rigorosamente la libertà e l'iniziativa dell'individuo, ma che sa coordinare nel modo più intelligente gli sforzi dei singoli. E tutto ciò senza ricchezze nascoste nel sottosuolo, senza aver terre particolarmente feconde, con un clima francamente spiacevole e freddo: in dicembre fra alba e tramonto del sole non passano che quattro ore, e nel mese di agosto in tutte le case i termosifoni sono accesi.

La Danimarca è un paese che può entusiasmare per le sue conquiste sociali, per il livello di vita, per la pulizia, la civiltà. E' però anche un paese che può far nascere nell'osservatore straniero un senso di struggente tristezza, per il materialismo che sembra dominare i suoi abitanti, per la fragilità dell'istituto familiare, per il grigiore di una vita di tutti i giorni, che non può neppure essere paragonata con la vivacità che si incontra nei paesi latini. La medaglia danese ha in realtà due facce, come ogni cosa. Ma il giudizio complessivo che si può dare di questo piccolo, interessante paese, resta in definitiva positivo: vi regna un profondo civismo, un autentico benessere, i danesi lavorano e con intelligenza.

E' in questo paese che Saragat giungerà lunedì prossimo, per una visita che si protrarrà per quattro giorni. Copenaghen si sta preparando ad accoglierlo, e gli applausi che saluteranno il Presidente della Repubblica saranno solidi e sinceri: i danesi adorano l'Italia. Con la Spagna, il nostro è il paese in cui gli abitanti di queste terre amerebbero più vivere, lo confermano le statistiche del turismo: a centinaia di migliaia scendono ogni anno per qualche giorno o per qualche settimana nella nostra penisola. Italia vuol dire sole, vuol dire fantasia, vuol dire gioiosa continua estate: tutto ciò che manca alla Danimarca. Ma essendo solidi e accorti commercianti, per i danesi il nostro paese rappresenta anche uno sbocco non irrilevante delle loro esportazioni, un *partner* importante nella bilancia degli affari, una fonte di guadagno non indifferente.

Benché non faccia parte del Mercato Comune — il suo ellantè principale è la Gran Bretagna, e finché Londra starà fuori dal Mec il governo di Copenaghen non chiederà di partecipare alle organizzazioni di Bruxelles — la Danimarca dipende per oltre il 35 per cento delle sue importazioni dai sei Paesi, ai quali vende quasi un terzo dei suoi prodotti agricoli e industriali. Compera dal Mec più che altro articoli industriali, vende essenzialmente prodotti della terra e dell'allevamento: carne, formaggi, uova, burro. E l'Italia, dopo la confinante Germania, dei sei Paesi della Comunità è quello che più consuma prodotti danesi.

A Copenaghen si è seguito con preoccupazione il crescere del Mercato Comune, si è guardato con ansia al consolidamento dei prezzi agricoli interni, si sono subite le conseguenze del sistema di preferenza istituito dai ministri a Bruxelles. Le esportazioni verso i paesi del Mec sono calate. Molti osservatori si stanno domandando se ancora conviene star fuori della comunità. Il ruolo che potranno giovare, dal punto di vista della politica europea, la visita di Saragat e i colloqui che il Presidente della Repubblica e il ministro Fanfani avranno a Copenaghen, sarà perciò determinante. All'indomani della definitiva messa a punto del Mercato Comune agricolo, il viaggio italiano in Danimarca assume un'importanza che supera il quadro dei rapporti diretti fra i due paesi, e prende una dimensione veramente continentale.

Un anno fa, ancora, il governo danese puntava tutte le proprie carte su un più stretto legame fra la comunità dei Sei e l'Efta, che è l'unione doganale che fa capo a Londra e di cui la Danimarca è uno dei membri più attivi. Oggi, con l'evoluzione dell'atteggiamento inglese verso la comunità di Bruxelles, con le realizzazioni sostanziali e durature che i Sei hanno appena finito di mettere a punto, il movimento in favore di un ingresso di questo paese scandinavo nel Mec acquista seguaci sempre più convinti. Soltanto la settimana scorsa Fanfani, si ricorderà, ha compiuto un breve viaggio a Londra per sondare le intenzioni inglesi a proposito dell'Europa: fra la capitale britannica e Copenaghen esiste — ci assicurano — una specie di telefono rosso, «*la Danimarca va sempre quel che sta per fare l'Inghilterra*». L'attesa sincera, l'entusiasmo con cui si pensa e si parla della visita di Saragat e Fanfani a Copenaghen, fanno pensare che un cavaveccio sia già sul telaio e che i danesi vogliano contribuire a tesserlo, con la collaborazione italiana.

Sandro Doglio

SPETTACOLI

All'Auditorium della Rai

Concerto beethoveniano con il Trio di Trieste

Il programma diretto da Mario Rossi

Opportunamente, accontentando il desiderio di tutti gli ascoltatori dei concerti, il rinnovato Trio di Trieste ristudia e ripresenta tutto il repertorio, che nel corso dell'attività valse a provare la sua eccellenza. Fra le opere tali da documentare chiaramente la continuità degli intendimenti artistici e la ricostituita solidarietà è quella che Beethoven intitolò *Grand Concert concertant pour pianoforte, violon et violoncello, avec accompagnement* orchestrale, brevemente: *Tripelkonzert*, abbozzato nel 1803, compiuto forse nel 1805-6, eseguito nel 1808.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Se il ricordo è esatto, lo stesso componimento fu interpretato da una decina di anni nella stessa sede, e, come ieri sera, meritò il fervido ringraziamento al Trio ed insieme all'orchestra, diretta stavolta dal maestro Mario Rossi.

Quest'opera è di rado ripetuta, sia per le difficoltà insite, come valenti tecnici han riconosciuto, nelle parti degli archi solisti, specialmente in quella del violoncello, sia perché non è ricca, secondo il consenso generale di autorevoli studiosi, dei pregi splendenti in altre composizioni dello stesso Beethoven. Ma se una compagine riesce a vincere le intrinseche difficoltà, l'opera è pur da accogliere come elemento culturale e in parte dilettoso. E' un argomento, questo, che sovente desta discussioni. Sta il fatto che, mentre le grandi cose dei massimi musicisti sollecitano utili attenzioni, volentieri si tralasciano le mediocrità dei sempre mediocri.

L'avvicendarsi dell'importanza delle parti, il distinguersi, nella moltitudine, del gruppo e della massa, le relazioni timbriche, e infine tutto ciò che è propriamente tecnico risulta, occorre dirlo?, magistralmente organato nel primo tempo. Attraente, delicata, e nel più alto significato «romantica» risuona la cantilena del *Largo*. Anche nell'ultimo movimento la virtù di Dario De Rosa, di Renato Zanettovich e di Amedeo Baldovino, si manifestò totale e integra.

Con la pregiata musicalità, autorità ed esperienza, il maestro Mario Rossi diresse anche *Lo creature di Prometeo* e la *Quinta Sinfonia*. Una lietissima serata beethoveniana, al cui richiamo il pubblico affollò l'Auditorium, e ad ogni parte e alla fine proruppe in applausi ed insistenti acclamazioni.

n. d. c.

Questa sera al Gobetti la novità della Ginzburg

Penultimo spettacolo della stagione dello Stabile torinese, che sarà conclusa con *'L Cont Pialet*, va in scena questa sera al Gobetti l'annunciata novità italiana del cartellone: *Ti ho sposata per allegria* di Natalia Ginzburg.

La commedia — la prima della scrittrice torinese che non si era cimentata con il teatro — è dedicata all'attrice Adriana Asti che ne è la protagonista. Accanto a lei, recitano Renzo Montagnani, Italia Marchesini, Rita Guerrieri e Gabriella Giorcelli.

Lo spettacolo, che sarà replicato sino a domenica 12 giugno, è stato allestito dal regista Luciano Salce con le scene e i costumi di Luca Sabatelli. L'autrice sarà presente alla rappresentazione di stasera alla quale, come all'anteprima svoltasi ieri, interverranno numerose personalità del mondo letterario e artistico.

SULLO SCHERMO

Un «giallo» di Camerini e una storia sentimentale

(Cristallo) - *Il nome di Mario Camerini dà credito a Delitto quasi perfetto, una sorta di contaminazione fra il giallo-rosa e il poliziesco alla 007, ora di moda: ma questa volta il salto agente segreto contraddistinto dai numeri, viene sostituito da un giornalista a spasso. Licenziato per scarso rendimento, lo svagato cronista ambisce una rivincita. Gliene offre il destro l'intricato «fattaccio» del quale, in principio suo malgrado, egli si trova ad essere protagonista: una vera eredità di miliardi sostituita da una apocrifa; questa scambiata poi per quella; i cadaveri veri e finti disseminati nel corso dell'intrigo svolto quasi per intero a bordo d'una nave diretta da Venezia a Beirut; infine la sorpresa finale che procura al reporter, oltre alla soddisfazione professionale, amore e denaro.*

Camerini, autore con Steno anche del soggetto, non ha preso sul serio la propria storia; ha cercato di ravvivarla in quei punti ove tendeva ad affloscirsi e ha così messo insieme un lavoretto di non molte pretese, ma accettabile e abbastanza sciolto pur nella sua inverosimiglianza.

Philippe Leroy è adatto a esprimere gli affanni, i timori, gli stupori del reporter in funzione di agente segreto, perciò bersaglio obbligato della ghenga avversaria bramosa dei soldi dell'eredituera. Brave nelle loro parti Graziella Granata e Pamela Tiffin; particolarmente efficaci Massimo Serato e Bernard Blier. A colori.

* *

(Astor) - *Derivato, e si sente, da un romanzo, il film francese* La dolce pelle di Yvonne *gronda di battuto stucchevolmente letterario applicato a situazioni viste ed espresse invece con un certo realismo. Il* è *«Les pas perdus» di René Fallet, che narra la storia di un «breve incontro» fra una signora sposata e madre e un giovanottello alle prime infatuazioni sentimentali, no contagioso in queste, tanto che la donna, un poco irragionevolmente, ne è subito presa. Una parentesi aperta e chiusa nella vita d'entrambi, poiché lei, con l'esperienza dell'età, capisce i rischi e intuisce l'assurdità di quel rapporto e si ritrae, lasciando ad una lettera, che il marito consegnerà al giovane rivale, la romantiche e patetiche parole del definitivo addio.*

Il regista Jacques Robin, lavorando su una materia trita e scarsamente riscattata dalla lenta sceneggiatura, non riesce a infondere sapore di novità a una storia d'amore che solo una genuina trasfigurazione poetica avrebbe potuto rendere viva e magari toccante. Qualche accento schietto lo posseggono i bravi interpreti: una sempre attraente Michèle Morgan e il nervoso Jean-Louis Trintignant.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Dramma in provincia

Trasmessa una commedia dialettale di quarant'anni fa, «Se no i xe mati no li volemo» di Gino Rocca - Stasera «Studio Uno» e un'inchiesta sull'industria italiana - Oggi tennis da Torino

«Se i no xe mati no li volemo» scritta da Gino Rocca nel 1926 è stata considerata per anni una delle commedie più vitali e più vigorose del teatro veneto moderno: le rappresentazioni sono state innumerevoli, ne è persino stato tratto un film con Ruggero Ruggeri.

Ieri il famoso copione è arrivato sul video ma francamente ci è parso che il tempo non l'abbia risparmiato. L'avvio è forte: con pochi tocchi le figure dei tre vecchi ex gaudenti vengono messe in piedi molto bene, in un'atmosfera provinciale gretta, percorsa da sotterranee correnti di rancore. Ed ecco la «trovata» della commedia: i tre vecchi, per continuare a godere un certo lascito, dovranno ripetere le follie di gioventù (follie estremamente modeste, per la verità: staccare i campanelli, vociare per le strade di notte, ubriacarsi). Da questo momento ci è sembrato che la storia invece di imboccare la strada di un amaro grottesco, finisca in quella di un crepuscolarismo quasi lacrimoso: c'è la figlia sacrificata, la moglie che scappa, i creditori che premono, il servitore che col cuore spezzato impegna gli orologi al Monte di pietà, l'amico che si rompe una gamba nella neve e poi muore: a partire dal secondo atto tutti piangono, tutti si lamentano e sospirano e la commedia, secondo noi, va sempre più diluendosi nel patetico.

Forse l'edizione televisiva ha accentuato questi caratteri. La recitazione era troppo bassa su toni affranti e desolati: nel terz'atto, fra la serva imbacuccata e truce, il servo schiantato e la figlia pallida, smunta e con le occhiaie, pareva di assistere non ad una commedia d'ambiente veneto bensì ad un cupo dramma russo dell'Ottocento. Illustri i tre protagonisti: Cesco Baseggio, Sergio Tofano e Gino Cavalieri che hanno sostenuto le rispettive parti con autorità di mestiere, ma che non applaudiamo a che punto, e non certo per loro difetto, siano riusciti a fare accettare dal pubblico d'oggi personaggi di una dimensione sentimentale assai lontana da noi.

* *

Un servizio di Carlo Bonetti, di buone doti informative, è stato il pezzo forte del secondo canale: un panorama delle forze militari nei nuovi Stati dell'Africa, della loro consistenza, della loro influenza sulla vita politica dei vari paesi.

S'è concluso lo show dei fratelli Raffaele e Mario Pisu: una rivistina che nonostante alcune originalità di forma non aveva, pensiamo, particolari pretese. I due fratelli si sono prodigati e benché poco aiutati dai testi hanno dato prova del loro consueto, amabile impegno.

* *

Stasera, come di consueto, «Studio Uno» con Rita Pavone. Seguirà la prima puntata de «Gli italiani e l'industria», un'inchiesta che vuole offrire un panorama del mondo della produzione nei vari settori e del progressi e degli sviluppi della nostra attività industriale in questi ultimi anni; si comincerà con l'edilizia.

Il secondo canale sarà aperto da un concerto operistico con la soprano Nicoletta Panni e il tenore Pier Miranda Ferraro (a proposito di questi concerti alcuni lettori ci hanno scritto avanzando una proposta che noi troviamo interessante e che giriamo alla tv: essi auspicano che il repertorio non sia sempre formato dai soliti brani celebri ascoltati migliaia di volte ma che includa frequentemente pagine di opere meno conosciute e ingiustamente dimenticate). Concluderà il canale un telefilm prodotto da Alfred Hitchcock con la regia di tale David Lowell Rich.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30 segnaliamo i campionati mondiali femminili di tennis in ripresa diretta dal Circolo della stampa-Sporting di Torino.

* *

Mercoledì 18 maggio s'inizieranno i servizi della tv per il Giro d'Italia. Come l'anno scorso vi sarà nel pomeriggio il collegamento diretto per l'arrivo di tappa. Subito dopo vi sarà il «Processo alla tappa» condotto da Sergio Zavoli, un programma che per vivacità e spregiudicatezza ha sempre accolto unanimi consensi.

Il 19 maggio sul secondo canale alle 21,15 sarà trasmesso un documentario sull'opera del regista Michelangelo Antonioni, autore di film come «L'avventura», «La notte», «Deserto rosso» che hanno suscitato entusiasmi e aspre polemiche.

u. bz.

Un'asta di francobolli a bordo della *Queen Mary*

Londra, 13 maggio.

Il 19 maggio a bordo del transatlantico inglese «Queen Mary» si svolgerà un'asta eccezionale di francobolli per un valore di 700.000 dollari (circa mezzo miliardo di lire). La sala dove si terrà l'asta sarà collegata su una speciale frequenza radio con Milano, New York, Londra, Parigi e Basilea. Le offerte si svolgeranno attraverso il cavo telefonico transatlantico con Francia, Italia, Svizzera

Il programma della Scala

Milano, 13 maggio.

Domani sera alla Scala andrà in scena la «Aida» diretta da Nino Sanzogno. Domenica riposo. Lunedì replica della «Cavalleria rusticana» diretta da Von Karajan, con la regia di Strohler, e del balletto «Francesca da Rimini» con Carla Fracci.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
14,35: Torino: Coppa Davis femminile di tennis.
17,30: Telegiornale.
17,45: **La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?»**, spettacolo di indovinelli presentato da Feba Conti.
18,45: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Umberto Vivarelli.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Studio uno»**, spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote.
22,05: **«Gli italiani e l'industria»**, programma di Romolo Marcellini. Prima puntata: La casa. La trasmissione affronta il problema dal livellamento delle abitazioni nella civiltà industriale.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Concerto lirico**, con il soprano Nicoletta Panni e il tenore Pier Miranda Ferraro. In programma brani di «Otello», «Turandot», «I Pagliacci», e due canzoni cinesi.
22,15: **«Un colpo troppo grosso»**, telefilm presentato da Hitchcock.

TELEVISIONE SVIZZERA — 13,30: Un'ora per voi; 17: La giostra; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale, 20,20: Sport; 20,45: «I diavoli del Pacifico», film; 22,40: Berna: Campionati europei di biliardo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Chiara fontana; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Italiano d'oggi; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Concerto sinfonico diretto da W. Gillesseo: Beethoven; Schubert; 16,25: Musica leggera; 17: Giornale radio; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Gioco quiz; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Da Goupil a Margot», racconto radiofonico di A. Lanoux, con Elsa Merlini; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 12,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angelo musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 16,35: Oggi ho l'humor nero; 16,55: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Rassegna degli spettacoli; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un disco per l'estate; 21: Sandrina sprint, rivistina; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,25: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con L. Boccherini; 12,55: Trio Rubinstein-Heifetz-Piatigorsky; 16,05: Musiche di Luigi Nono; 16,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di A. Caldara; 19: L'insegnamento della filosofia della scienza; 19,30: Concerto di ogni sera: Dussek, Schumann, Reger; 20,40: Musiche di Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Bruno Maderna: Debussy, Marot, Castiglioni, Strawinsky.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53 51 10*

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria» Novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce. Domani ore 15,30 e 21,30. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia.

Alcione: Riviste Pistoni - Rizzo - Lombardo; orario 16,15 - 21,15.
Moffati Riv. M. Ferrero: 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al trotto; Pr. della Piramide.

TEATRO CARIGNANO
Ore 21,30: Ult. sera in cinere di R. SALOCCO - S. LOMBARDO
Le canzoni dia
PIOLA 2

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arba e Bert. **Al Nirvana Dance:** 21 orch. Bovione; cantano Bob Silva e Lina Rame. **Arlecchino:** ore 16 e 21 Equipe 84. **Augustea:** ore 16 e 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 16 e 21 i Rokkatil. **Cisola Danze:** ore 21 i Celtis. **Colonnina** (Beinasco): 21 Gli Amici. **Faro Danze:** ore 21 Piero Cotto. **Gay Sole:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudio Dance:** 16,30 e 21 Stegani. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Lentranco. **Hollywood Dance:** 16-21 Les Califes. **La Perla:** ore 21 i Fagani di Roma. **Le Rol Dancing:** ore 21 i Kings. **Massaua Dance:** ore 21 Chi-cu-cha. **Principe:** ore 16 the studenteschi; ore 21 Compl. Aldo e i Diversi. **Trocadero:** ore 21 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (50.092): New Semurai. **San Giorgio** Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo. **West End Gogo,** st. Trofarello. 890.270: Patrick Sampon et les Phéniciens.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle,** Cavoretto 2, t. 678.978. **Caprice** (Secchi 16, 521.528): 16-21. **La Nuit** (Borgaro Torinese): ore 21. **Lido Whisky** Monc. 522, 900.016: 21 **Piscina del Sole Gogo** - st. S. Mauro: Compl. Astor, c. Gaetano. Ing. libero. **Scotch Whisky,** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (lal. 687.562): 16-21.

LE ROI
QUESTA SERA
capelli lunghi, barba folta
I KINGS

Lycendero
BOB ABRAMS
Dancers ore 16 e 21,15

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: The student. omaggio
Ore 21: «Monte premi Binge»
ALDO e I DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

FARO
MISS FARO - MISS ITALIA
presenta ROTANNA CANAVERO
PIERO COTTO

LA PERLA DANZE
Ore 21: SUPERSUCCESSO de
I FARAONI di ROMA

NUOVO HOLLYWOOD
(Piper di Torino)
Ore 16 e 21: SUCCESSO
LES CALIFES

AUGUSTEO
Ore 16 e 21: il CLAN presenta
BANDIERA VERDE
NOVITA' — BEAT

SAN GIORGIO
RISTORANTE DANCING
AL VALENTINO
nella nuova grande sala coperta
TONY STELLA
ED I JO
con
RITA ARNOLDI
e
MICHELINO
con il suo originale Complesso

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): incisioni J. B. Camille Corot; 10-12; 16-20. **Bolaro** (Botero 15): M. Pontecorvo. **F. Salamon** (Matteotti 23): Mostra catalogo generale stampe originali. **Guinta:** Dipinti di Léonor Fini. **Galleria Peglione** (via Mazzini 9): Personale di Ugo Carulli. **Le Bussole** (via Po 9): Mario Carletti: «Il Vangelo secondo Giovanni» (52 litografie in-folio): 10-13; 16-20. **L'Approdo:** omaggio a G. Manzone.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «38° parallelo, missione compiuta» Gregory Peck, G. Peppard. **Astor:** «La dolce pelle di Yvonne» Michèle Morgan, Jean-Louis Trintignant. Vietato minori anni 14. **Cersar:** «Agente 777 missione Summergame» scope, eastmancolor, con Richard Wyler, Jany Clair. **Cristallo:** «Delitto quasi perfetto» P. Leroy, P. Tiffin, G. Granata, B. Blier, eastmancolor. Orario spettac.: 14,10; 16; 18,10; 20,10; 22,25. **Doria:** «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà, P. Leroy. **Ideal:** «Password, uccidere agente Gordon» scope, eastmancolor, con Roger Browne, Helga Line. **Lux:** «Furia a Marrakech» sc. techn. S. Forsythe, D. Boschero, C. Gejani. **Nazionale:** «La lama nel corpo» tech. scope, W. Berger, F. Prevost. V. 18. **Reposi:** «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G.M. Volonté, E.M. Salerno, B. Steele, technicolor. **Romano:** «I pugni in tasca» di M. Bellocchio. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,05; 20,15; 22,30. **Vittoria:** «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, scope, colori.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Vento caldo» con T. Donahue, C. Stevens, K. Malden, C. Colbert (Stati Uniti, 1960, colori, minuti 120).

Ariston: «Upperseven l'uomo da uccidere» Paul Hubschmidt, Karin Dor, technicolor, scope. **Arlecchino:** «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi, tech. Viet. 14. Orario: 14; 16,20; 18,10; 20; 22,20. **Augustus:** «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, eastmancolor. V. 18. **Capitol:** «Matt Helm il sterminatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14. **Metropol:** «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22. **Torino:** «Sette dollari sul rosso» A. Stellen, F. Sancho, tech. sc. Ap. 10.

Alessandro: «Non disturbate» scope, technicolor, Doris Day, Rod Taylor. **Faro:** «Non disturbate» scope, technicolor, Doris Day, Rod Taylor. **Fiamma:** «Cincinnati Kid» techn. S. Mc Queen, E. G. Robinson, Margret. **Giolitti:** «Signore e signorie di P. Germi, con V. Lisi, G. Maschin, O. Vitti. Vietato minori anni 18. **Hollywood:** «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» technic. scope, Sean Connery. Ultimo 22,15. **La Perla:** «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, N. Manfredi, colori. **Moliè:** «Occhiate su Torino» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I 2 pretoriani» F. Franchi, C. Ingrassia. **Massimo:** «077 sfida al Kilera» tech. R. Harrison, S. Anderson. Vist. 14, **Orfeo:** «Adulterio all'italiana» techn. scope, C. Spaak, N. Manfredi, M. G. Buccella. **Principe:** «Da 077 intrigo a Lisbona» technicolor, S. Healey, J. Valeria. **Statuto:** «A caccia di spie» techn. scope, David Niven, Françoise Dorleac.

Adriano: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudia Cardinale. **Alcione:** «In ginocchio da te» con Gianni Morandi; Riviste Pistoni - Rizzo - Lombardo 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope. **Regina:** «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, in technicolor.

Centrale: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis. Apert. ore 10. **Cravesana:** «La nave del diavolo» C. Lee, Audrey Keir, technicolor. **Milano:** «I 7 del Texas» col. R. Hunter, e «Ponte del sospiro» col. A. 10. **Olimpia:** «7 ore di fuoco» a colori. **Po:** «Gordon il pirata nero» technicolor, con Ricardo Montalban. **F. Nuovo:** «A 008 operazione sterminio» colori, e «Il piombo e la carne» colori, Rod Cameron. Ap. 10. **S. Felice:** «Erick il vichingo» sc. tec. G. Mitchell, G. Gamma (M. Wood). **S. Secondo:** «I 2 serpenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia, technic.

Esperia: «I 4 inesorabili» technicolor, scope, con Adam West. **Giardino:** «Il circo e la sua grande avventura» technicolor, scope, Claudia Cardinale, J. Wayne. Ultimo ore 22. **Madonna Rose:** «Il grande sentiero» scope, technic. Richard Widmark. **Minerva:** «Da un momento all'altro» J. Seberg, H. Blackman, technicolor. **S. Ritz:** «I Gringos non perdonano» col. sc. B. Harris, T. Kendall, Moore. **Vinzaglio:** «Gli eroi di Telemark» scope, technicolor, con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson.

America: «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. **Araldo:** «I due violenti» technicolor, scope, Alan Scott, Susy Andersen. **Eliseo:** «Il nostro agente Flint» techn. scope, J. Coburn, L. J. Cobb. V. 14. **Nuovo:** «009 missione Hong Kong» e «Stanlio e Ollio alla riscossa». **Oratorio:** «Bois di Venezia» colori. **S. Paolo:** «Signore e signorie di P. Germi, con V. Lisi. Vietato anni 18.

Artisti: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi. **Belgio:** «100.000 dollari per Ringo». **Corallo:** «Giulietta degli spiriti» col. G. Masino, S. Milo. V. 14. Ult. 22. **Eridano:** «La meravigliosa Angelica» R. Hossein, M. Mercier, technicolor. **La Salle:** «Non si può continuare ad uccidere» techn. G. Ford, W. Holden. **Orpea:** «Rancho Bravo» technicolor, scope, J. Stewart, Maureen O'Hara. **Rossini:** «Leoni di Castiglia» tec. sc. **S. Giulia:** «Sierra Baron» technic. scope, R. Jaeson, Rita Gam. **V. Veneto:** «Superseven chiama Cairo» techn. sc. R. Browne, F. Dali.

Astra: «Signore e signorie» V. Lisi, A. Lionello; regia di Pietro Germi. Vietato ai minori di anni 18. **Bernini:** «A 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, Helga Line, techn. **Ciborio:** «Agente 077 operazione Ilor di loto» R. Kent, technicolor, e «Sterminatore barbari» colori, Ken Clark. **Eliseo:** «Agente 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, H. Line, colori. **Ideale:** «Il tiranno di Siracusa» a colori, con Liana Orfei. **Massaua:** «Le Colt è la mia legge» A. Clark, M. Merlin, eastmancolor. **Odeon:** «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, colori, sc. **Star:** «Hong Kong portofranco per una bara» H. Drake, Anderson, tech.

Adua: «Asso di picche operazione controspionaggio» col. sc. Vist. 14. **Aurora:** «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» in technicolor. **Bresscia:** «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, techn. scope. **Chatillon:** «Golia alla conquista di Bagdad» col. S. Reeves, M. Fabri. **Eri-Dan:** «Segreto di Pollhanna». **Falchera:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, techn. **Lanterii:** «Penne sul fiume Kwai» col. **Maiori:** «Rancho Bravo» J. Stewart. **Nord:** «I 3 sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guida, technicolor. **Nuovo Parlino** (Cigna 47): «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, technicolor. Vietato minori anni 18. **Oriente** (Barca): «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu. **Palermo:** «Massacro a Phantom Hill» colori, scope, con Robert Fuller. **S. Gaetano:** «Maciste contro Mongoli» **Sociale:** «L'ombrellone» colori, scope, Sandra Milo, E. M. Salerno. **Zenith:** «Operazione Crossbow» techn. scope, Sophia Loren, G. Peppard.

Baratti: «Sandokan e il leopardo». **Cabiria:** «Cleopatra» technic. scope, Richard Burton, Elizabeth Taylor. **Colosseo:** «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» con S. Connery, C. Auger, A. Cali, colori, scope. **Continentale:** «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» S. Connery, C. Auger, A. Cali, colori, scope. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia. **Ghigo:** «Il magnifico gladiatore» M. Tolo. M. Forest; segue «Tom e Jerry» **Italia:** «OSS 117 furia a Bahia» tech. scope, M. Damongeot, P. Stafford. **Lingotto:** «Il magnifico corsaro» tech. scope, e «X 3 chiama Brigitte». **Moderno:** «Lo sparone nudo» J. Stewart, e «Dominatore di Chicago» R. Taylor, C. Charisse, technicolor. **Nizza:** «Trionfo di Tom e Jerry» col.

Piemonte: «Slalom» colori, scope, V. Gassman, A. Cell, D. Bianchi. **S. Cuore** (Nizza 58): «Segreto di Montecristo» tec. G.M. Canale, A. 19 **S. Carlo:** «Fantomas 70» technicolor. **Jean Marais, Mylène Demongeot.** **Spezia:** «Come ingualammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 15.

Diana: «La meravigliosa Angelica» scope, techn. R. Hossein, M. Mercier. **Doria** «James Tont operazione D.U.E.» **Laredo Buzzanca,** technicolor, scope. **Ranieri:** «Il ritorno di Ringo» technicolor, scope, con Montgomery Wood. **Umbria:** «Nave più scassata esercito» Lemmon, col.; «7° cavalleria» colori.

Alba: «Lord Jim» techn. scope, Peter O'Toole, C. Jurgens, Daliah Lavi. **Ambra:** «Sierra Charriba» Charlton Heston, M. Berger, R. Harris, colori. **Apollo:** «Due mafiosi contro Al Capone» techn. scope, Franchi, Ingrassia. **Edera:** «2 marines e un generale» Franchi e Ingrassia, techn. scope. **Lux:** «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, colori. **Lucento:** «James Tont, operazione D.U.E.» techn. scope, L. Buzzanca. **Luisa:** «Tromboni Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello; «Passaporto falso». **Lutrario:** «Patto a tre» techn. scope, F. Sinatra, D. Martin, D. Kerr. **Splendor:** «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, R. Vianello, N. Taranto; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Gli impetuosi» technicolor, scope, J. Derren, P. Tiffin.
CANDIOLO
Vittorio: «Tarzan uomo scimmia» col.
MONCALIERI
Excelsior: «Pic-nic» technicolor, con William Holden, Kim Novak.
ORBASSANO
Moderno: «Boeing, Boeing» techn. Jerry Lewis, Tony Curtis, D. Saval.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «Africa addio» technicolor, di Gualtiero Jacopetti.

Riduzioni E.N.A.L. — Circolo stampa Sporting: Tennis mondiale femminile (biglietti ridotti all'Enal). — Ippodromo di Vinovo (biglietti ridotti alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto 1°-2° C. L. 10.000

La figura alla Galleria Narciso
E' aperta nelle ampie sale di piazza Carlo Felice 18 al primo piano una grande mostra a soggetto: «La figura: 55 presenze dell'arte contemporanea». Vi compaiono i nomi più prestigiosi dei maestri italiani e stranieri fra cui: Appel, Archipenko, Bacon, Brauner, Campigli, Casorati, De Chirico, De Pisis, Dubuffet, Max Ernst, Fontana, Giacometti, Guttuso, Klee, Lam, Mafai, Manzù, Marino, Matta, Modigliani, Morandi, Picasso, Rosai, Severini, Scipione, Sironi, Vlani.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati V. Bagetti 85, t. 741.571-745.131

Senza firmare cambiali
In piazza Adriano 15, lato via Paolini. L'Organizzazione Farè vende a 12 rate libere mensili: Confezioni uomo signora ragazzo, tessuti, maglieria, pelletterie, calzature, orologerie, apparecchi fotografici, frigo, lavatrici, lucidatrici, lampadari, elettrodomestici, radio, giradischi, armadioni, salotti, mobili letto, cicli, carrozzelle, ecc. Dai dipendenti e pensionati statali si accettano, provvedendo direttamente a richiederli, i graditi buoni Cipa.

Il servizio Esso Casa
E a Vostra disposizione per una revisione completa di Vostro impianto di riscaldamento, sostituzione caldaie, bruciatori, pulizia serbatoi, caldaie e camini. Interpellateci Bertolotti, telefono 759.572.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la GR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Roulottes Elnagh
unica con frani elettrici, prove, dimostrazioni, permute, rateazioni Sava da 20.000 mensili. Cavalo, G. Cesare 157 - telefono 851.135

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

IL PUBBLICO DI CANNES COME QUELLO ITALIANO HA DECRETATO CHE A
L'ARMATA BRANCALEONE
TECHNICOLOR
SPETTA LA PALMA 1966 PER IL FILM PIU' DIVERTENTE
SECONDO MESE DI PROGRAMMAZIONE
al Cinema REPOSI
La critica francese è divisa come quella italiana. C'è chi rimprovera a Monicelli un umorismo troppo elaborato, c'è chi confessa di non essersi mai tanto divertito.
CORRIERE DELLA SERA

BACIA... SPARA • BACIA... SPARA • BACIA
KISS KISS... BANG BANG
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

HORROR-SEXY
il nuovo allucinante spettacolo che sconvolge le platee di tutto il mondo
OGGI in prima assoluta al NAZIONALE
LA LAMA NEL CORPO

WILLIAM BERGER - FRANCOISE PREVOST - MARY YOUNG
BARBARA WILSON - MICHAEL HAMILTON
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Sconsigliabile alle persone facilmente impressionabili
UN FURIOSO ISTINTO DI MORTE LO SCUOTEVA DALL'INTIMO E NULLA ARRESTAVA LA SUA VIOLENZA, NEPPURE LA STUPENDA FIORENTE BELLEZZA DI GIOVANI DONNE

MORBOSO... MOSTRUOSO... LIRICO
Tutta TORINO parla di un solo film!
Trionfa al NUOVO ROMANO
«IL PIU' STRABILIANTE ESORDIO NELLA STORIA DEL CINEMA»
A. MORAVIA
MARCO BELLOCCHIO
i PUGNI in TASCA
LOU CASTEL - PAOLA PITAGORA
MARINO MASE'
LILIANA GERACE - PIER LUIGI TROTTA
JEANNE MAC NEIL
5 festival 5 premi
Locarno - Varenna
New York - Londra - Rio

MASSAUA
COLOSSALE SUCCESSO
INTRIGHI, AGGUATI, LOTTE SPIETATE FANNO DI QUESTO «WESTERN» ITALIANO UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE

Eastmancolor
La COLT è la mia LEGGE

KISS KISS... BANG BANG
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE

LUX
IL MISTERO DEL TESORO DI HITLER SVELATO IN
FURIA A MARRAKECH
EASTMANCOLOR WIDESCOPE

IMM

INTERESSE, CURIOSITA' E DIVERTIMENTO PER L'OPERA DEL REGISTA ITALIANO

Pasolini, un marxista in crisi spirituale nel film presentato ieri al Festival di Cannes

«Uccellacci e uccellini», sotto l'aspetto della «comica» di buona memoria, contiene una serie di apologhi di preciso significato sociale - I cedimenti dell'ispirazione compensati dagli esiti poetici La personale interpretazione di Totò - «L'isola», un gelido film svedese, del maestro di Bergman

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 13 maggio.

Uccellacci e uccellini, il film italiano «invitato» a Cannes e già in corso di programmazione a Roma e a Milano, ha nidificato oggi sullo schermo del Palais davanti a un folto pubblico che si è divertito molto ai titoli di testa, presentati in maniera affatto nuova, e ha seguito il resto con interesse (specialmente Totò), applaudendo un paio di volte a schermo aperto. Di più, specie a un pubblico straniero, non si potrebbe onestamente chiedere, giacché *Uccellacci e uccellini*, sotto la sembianza del «divertimento» e addirittura della «comica» di buona memoria, è un film difficile, a più piani: consiste d'una fitta di apologhi parabole fioretti, cuciti dalla presenza di Totò e del giovane Nino Davoli, interpreti fissi, in cui Pier Paolo Pasolini ha strizzato il suo cervello di marxista in crisi (in crisi per una più acuta esigenza cristiana) con la ferrata dottrina, lo sfarzo dei rimandi e lo slancio lirico che tutti gli riconoscono.

Questo tono di confessione si coglie soprattutto nella sceneggiatura quale si può leggere, preceduta da un piccolo trattato di stilistica cinematografica, nel libro edito da Garzanti, e che è stata piuttosto compendiata (con sacrificio di cose buone) che non svolta dal film, il più franto, discontinuo e cifrato dei film pasoliniani, ma forse anche il più originale e il più suo. Tutto quello che accade in *Uccellacci e uccellini*, il vagabondare d'un padre e d'un figlio per una strada delle borgate senza fine, è allegoria o metafora continuata, cominciando dalla strada stessa che rappresenta il progresso sociale senza termine assegnato. E già dopo poche battute che danno il tono critico-surreale siamo preparati all'apparizione di un corvo parlante, figura di loquace marxista staliniano (con voce pertinentissima), che s'accompagna al due viandanti in funzione di favolista sociale ma purtroppo anche di mentore, talché alla fine padre e figlio decidono di accopparlo (simbolo dell'umanità che procede divorando).

Quel corvo porta al film la cosa più bella: l'episodio dei due fraticelli francescani (gli stessi Totò e Ninetto), che ricevono dal Santo il mandato di convertire gli uccelli dopo averne imparato la lingua. Grazie a un lungo tempo di devozione e duplice miracolo ai falchi e poi coi passeri; ma quando i due se ne tornano al Santo per riferire della missione compiuta, ecco un falco piombare su un passero e divorarlo. Il senso è chiaro al due fraticelli atterriti: l'evangelizzazione è riuscita quanto ai falchi tra loro e ai passeri tra loro, ma non, ahimè, tra l'una e l'altra famiglia di pennuti. Dunque è questa la legge del mondo. «Nient'affatto, — li conforta il Santo —, il mondo si può cambiare. Andate e ricominciate da capo».

E' tanta la grazia rustica di questo lungo inserto, percorso dalla miglior vena dello scrittore-regista, che con qualche fatica si riprende il cammino dei tre compari verso altre esperienze in cifra: la baruffa, per motivi igienici, con padrona del campo; lo sfratto intimato da Totò alla povera contadina (con quel bel tocco dell'affamato che mangia un nido), e l'immediata punizione che gli ne segue in casa d'un suo creditore, che lo fa azzannare dai cani; l'incontro col circo ambulante, la duplice riconoscenza di padre e figlio con la bella prostituta Luna, e finalmente il sacrificio del corvo chiacchierone.

In questa seconda parte, dove pur cade, splendidamente utilizzato, l'inserto documentario dei funerali di Togliatti, confusamente accompagnati da pugni chiusi e segni di croce, il film si disunisce alquanto, e per conseguenza crescono, e vorrebbero essere spiegati, i sensi riposti, politici e sociologici. Qui si tocca e si sfiora un po' di tutto, dal messaggio giovanneo all'evoluzione del marxismo, dal diritto di proprietà al controllo delle nascite, alla prostituzione eccetera. E fioccano le citazioni più peregrine (anche il filologo Pasquali).

Restringendoci alla prima lezione (quella da cui dipende la presa del film) si può ripetere quello che già si è detto per altri film del Nostro: anche in *«Uccellacci e uccellini»*, o qui più che altrove, c'è un certo imbroglio tra ispirazione e ideologia, o addirittura un caos; anche qui sono i cedimenti del regista alla mutua di altri (Chaplin, Rossellini, Fellini) o si distrae nell'estetismo dell'immagine improvvisata; ma viene poi sempre il momento che la mano del poeta si fa sentire (l'episodio dei fraticelli, la figura, tutta freschezza, di Ninetto, il baleno di quella Luna, la campagna bellissima, e un senso così propriamente italiano di tutto il rappresentato), e allora bisogna tornare a convincersi che Pasolini è uno dei pochi veri registi di «rottura» nel senso che morde in qualcosa di superiore e di arcano rispetto al cinema tradizionale.

Questo regista non è di quelli che tormentano gli attori illustri, li ospita graziosamente. E' stata una fortuna per lui imbattersi in un Totò, che pur lasciato a se stesso, ha saputo scegliersi la sua misura, così da riuscire nel medesimo tempo divertente alla sua maniera e a quella voluta dall'autore.

Della Svezia abbiamo visto *On* («L'isola»), diretto da Alf Sjöberg, per lunghi anni caposcuola del cinema svedese prima di Bergman. Si tratta di una vera isola dell'arcipelago scandinavo ma al tempo stesso d'un simbolo (oggi era la giornata) d'un mondo conservatore e retrivo fatalmente condannato, nel dopoguerra, a disgregarsi.

In una situazione di colore ancora ottocentesco s'inseriscono problematiche moderne, e ce n'è per tutti: per il nobiluto che vorrebbe e non può comunicare, per la maestrina il cui zelo di progressista urta nella pigra consuetudine, per il pastore che ha perso la fede e la ricerca nell'alcool, per la signora contessa ancora trincerata nei pregiudizi di casta. Un cadavere ripescato (la guerra è appena finita), funge da catalizzatore per quelle coscienze avviluppate; da quel morto sconosciuto risorge, in ogni personaggio, un uomo nuovo, che nella solidarietà col prossimo, nell'accettazione laica e moderna della vita, trova la soluzione dei propri problemi. Il film, che ha fra gli interpreti Bibi Andersson, ha un innegabile decoro formale, ma nella sostanza del racconto si fa sentire glacialmente architettato e, pei troppi e non trascendentali dialoghi, pesantemente teatrale.

Leo Pestelli

Oggi «Il dottor Zivago»

Cannes, 13 maggio.

Domani sera, al Festival del cinema, sarà presentato, fuori concorso, *Il dottor Zivago*, di David Lean, fino ad ora proiettato soltanto negli Stati Uniti e in Inghilterra. Domenica il Palais del cinema resterà chiuso: è in programma una «battaglia dei fiori». Dei ventiquattro film in concorso ne sono già stati proiettati sedici. Fra gli otto che mancano c'è ancora attesa per il brasiliano *Matrago*, per l'italiano *Signore e signori*, di Germi, e per il polacco *Il faraone* di Kawalerowicz.

Geraldine Chaplin all'arrivo ieri a Cannes per assistere al film Il dottor Zivago *di cui è interprete* (Tel. A.P.)

Affollata conferenza-stampa per capire il significato della pellicola

Il regista spiega il suo lavoro «Ho voluto fare un'autocritica»

Il personaggio chiave della vicenda sarebbe il corvo petulante e saccente che pretende di fare da maestro ai due fraticelli e finisce per disintegrarsi su un prato - «Quel corvo sono io», riconosce Pasolini - Sophia Loren è ritornata: non lascerà più il Festival

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 13 maggio.

Atto di contrizione e di resipiscenza: Pier Paolo Pasolini, poeta, romanziere, saggista, regista, intellettuale fra i più ascoltati dai nostri anni, ha spiegato in una conferenza stampa insolitamente affollata i sensi riposti del suo film Uccellacci e uccellini *che quest'oggi è stato presentato a Cannes. Un film che ha per personaggi due uomini: Totò, e, nei panni del figlio giovinetto, un oscuro Nino Davoli, che fa il falegname all'Acqua Bullicante (borgata non lontana da Roma).*

C'è poi un terzo personaggio, ma questo appartenente al regno animale: un corvo. Un corvo che saltella, petulante, saccente, intorno ai due poveri diavoli di cui s'è detto, e che s'impanca a maestro e guida dei loro passi, e li segue, li stuzzica, li erudisce sul significato della vita e sul destino della società. Un corvo, insomma, di tipo filosofo; anzi, per esser più chiari, della specie che ebbe fortuna in Italia fino a non molti mesi fa. Si può dir che nell'uccellaccio di cui ho detto, Pasolini abbia voluto concentrare la saccenteria di tutta l'intellettualità di sinistra. A dirla in breve: il film finisce in coincidenza con la morte di Togliatti. Totò, in un raptus di saggezza popolana, decide di farla finita con il corvo seccatore, e gli si avventa al collo per strozzarlo. Ma il corvo all'istante si disintegra: rimane, sul prato, qualche penna, il becco, le due zampe inerti. Che senso ha questo corvo di sinistra?

«E' un personaggio autobiografico», dice Pasolini. «Quel corvo sono io. E' per questo che, nel creare il film, ho faticato molto e ho perduto alcuni chili di peso». «*Di quanto li dimagrito?*», m'informo. «Di sette-otto chili», mi ragguaglia Pasolini. Occhiali scuri, ilare e amaro, il nostro scrittore-regista siede accanto ai produttori, Alfredo Bini, al padre nobile del neorealismo, Roberto Rossellini, e al commissario del film, Nino Davoli, che però non parla.

«*Ma lei, Rossellini, che fa, lì, seduto a quel tavolo?*», domanda un critico francese. Rossellini, assai conosciuto in Francia, è da qualche anno in disparte dalla vita del cinema. E allora, dunque, perché s'è preso in briga di tenere a battesimo quest'opera? Risponde Rossellini: «Be', si fa molta confusione, quando si parla di cinema nuovo. Il cinema deve rinnovarsi non solo nelle tecniche e nel linguaggio, ma anche nei contenuti. Il film dell'amico Pasolini è un esempio di cinema nuovo proprio per le cose che dice!».

Sarà: ma in sala qualcuno protesta. Dice che il film non è affatto chiaro. Morto il corvo, qual è il suo testamento? «Il mio film finisce con un punto interrogativo», annuncia Pasolini. «E' ambiguo, perciò», *sostiene una giovane intellettuale.* «Anche l'ambiguità è una tecnica narrativa!». «*Lo considera un progresso o un regresso questo straccamento del corvo?*». «Sempre un esame di coscienza è doloroso. Molta gente non si vuole staccar delle proprie ideologie perché ogni distacco produce dolore. Ma il mondo cambia cammina. I due poveri diavoli che appaiono nel film mangiano del corvo; quindi qualcosa in loro rimane. Però, che il dubbio abbia preso consistenza è già un fatto positivo, un segno di miglioramento».

In conclusione, dei Pasolini dei Ragazzi di vita *non rimangono che queste poche penne sparse sul prato, questo becco nero.* «E' così!», *domanda a Pasolini.* «In un certo senso, è proprio così». E ne ce con Rossellini e con Nino Davoli a rispondere ad altre domande alla televisione. Nino Davoli ha la testa in gran confusione. Il ballo dell'Acqua Bullicante a Cannes è stato uno scossone, per lui. «Io non m'immaginavo mai di poter fare un film con Totò, con Pasolini. Tutte 'ste cose, me capisce?». «No». «Tutte 'ste cose, insomma. Ma proprio no' ma capisce?», «No». «Be, io faccio er falegname, mi spiego? Mio padre il muratore. Otto anni fa, quando venimmo dalla Calabria, proprio non ce se pensava che io dovessi finire in cinematografo, in televisione, a Cannes. Me so' spiegato?». «*Perché ride?*». «Embé, rido a pensare li miei amichi, quando me vedranno vestito da frate in questo film...».

Ultime notizie sulla presidentessa. Sophia Loren, ritornata all'ovile dopo l'escursione professionale a Londra, è stata ricevuta oggi all'aeroporto da un corteo di «spider» 350 Fiat e ha ripreso il suo posto accanto ai giurati, solennemente promettendo di non plantarli più in asso.

Sul fronte della mondanità s'annuncia la presenza di Geraldine Chaplin, Martine Carol, Agnès Spaak, Sylvia Casablanca; presenzieranno, lunedì all'elezione di «Lady Cinema» e di «Lady Francia», che avrà per teatro delle operazioni lo yacht «Gancia», già ancorato nella rada di Cannes.

Gigi Ghirotti

Mina e Corrado Pani non si vedono più Volonté e la Gravina sono già divisi

Ora si parla di una nuova relazione fra Carla Gravina e Pani - L'attore non ha potuto dare il suo nome al figlio, nato dalla cantante cremonese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

Mina e Corrado Pani hanno intenzione di separarsi definitivamente, Gian Maria Volontè e Carla Gravina già da lungo tempo hanno diradato i loro rapporti. Le due coppie stanno sciogliendo i legami che hanno tenuto unita la prima per quattro anni e la seconda per sei. Ora ne andrebbero intrecciando di nuovi e sembra che tra Pani e la Gravina, impegnati da alcune settimane in Germania per la recita de *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni, con la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, già ci sia una viva simpatia.

I due bambini nati da queste unioni sono affidati alle cure dei rispettivi nonni materni. Il figlio di Mina, Massimiliano, ha quasi quattro anni. Suo padre non ha potuto ancora riconoscerlo. Volontè ha invece potuto dare la propria paternità alla piccola nata circa cinque anni or sono da Carla Gravina.

Mina è rientrata a Roma da alcuni giorni, dopo un lungo soggiorno a Madrid, ma non ha voluto commentare in alcun modo le notizie provenienti dalla Germania. Ha ammesso di essere amareggiata, ed ha respinto, con il tono di voce più fermo, che la rottura dei rapporti fra lei e Pani sia dovuta alla mancata affiliazione di suo figlio Massimiliano.

Nel mondo dello spettacolo nessuno ha mostrato di stupirsi della notizia. Carla Gravina e Gian Maria Volontè sono praticamente separati da parecchi mesi. «*Carlà ed io abbiamo vissuto insieme sei anni. Si tratta di un vero record*», avrebbe detto Volontè. Quanto a Mina e Corrado Pani, la loro relazione è stata fin dall'inizio piuttosto tempestosa. La cantante abita stabilmente a Roma da un anno e oltre, la persona che frequenta meno è proprio il giovane attore, padre del suo bambino.

Nessun credito trova la voce secondo cui il dissidio avrebbe origine da motivi di gelosia per l'assiduità con la quale Pani e la Gravina si fanno vedere insieme.

l. z.

Mina fotografata l'altra sera a passeggio in una via di Roma con l'architetto Cesare Pavani (Tel. A. P.)

ARTI E ARTISTI

Il Vangelo di San Giovanni illustrato da Mario Carletti

La mostra si apre oggi a Torino - Una serie di 52 incisioni che mettono in luce gli aspetti più umani del testo sacro - L'opera presentata dal cardinale Lercaro

Due anni fa il pittore Mario Carletti, che da tempo lavora in severa solitudine a Cossato nel Biellese, terminava una grandiosa opera grafica della quale molto si parlò sia per il suo spirituale rischioso assunto coraggiosamente e vittoriosamente affrontato, sia per le difficoltà tecniche da essa superate: l'illustrazione in 52 grandi lastre litografiche del poema giovanneo l'*Apocalisse*, un'edizione della galleria William H. Schab di New York di 150 esemplari in folio distribuiti in Italia dalle edizioni di Vanni Scheiwiller.

Scrisse allora Cesare Angelini: «Con una fantasia allucinata e affascinata non ortodossa, il pittore ha fatto ribollire il sangue di quei simboli nella violenza dei suoi neri, che paion cavati dalle viscere della stessa notte». Ora Carletti ha compiuto un'altra impresa non meno imponente: di nuovo 52 litografie formato in folio che i vecchi torchi delle officine grafiche Vallardi di Milano hanno finito di stampare a mano su carta Miliani di Fabriano il 30 aprile. Illustranti il *Vangelo secondo Giovanni*. Anche questa volta l'edizione è limitatissima, di complessivi 175 esemplari, e le lastre — secondo una nobile consuetudine — dopo la tiratura sono state biffate.

L'opera è presentata al pubblico torinese oggi alle 18 nella galleria «La Bussola»; e sottolineando «la fraterna collaborazione» dell'artista e dell'editore Giuseppe Vallardi in questa offerta del messaggio di Cristo «alla meditazione dei credenti e di ogni uomo pensoso», il cardinale Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna, così la commenta: «Amorosamente sofferte, le linee, le luci, le ombre di questi ampi fogli litografati rendono con aderenza ardita — seppure sempre, necessariamente, inadeguata — il tono alto, quasi signorile e pur semplice del breve denso e luminoso scritto giovanneo». Della coscienza cristiana, più specificatamente cattolica, che nutrì la lunga meditazione di Mario Carletti sul più appassionato, ed in un certo senso fantasticamente, poeticamente libero ed estroso dei Vangeli, non si può dubitare. Un antico dolore, di cui mai si riebbe, che crudelmente lo colpì nelle profonde radici degli affetti familiari, ce ne rende certi; e si potrebbe persin dire che il suo analogo peregrinare sulle vie d'una ricerca espressiva, propriamente linguistica, da lui seguite per anni con alterne vicende e vari risultati (una ricerca che lo fece ondeggiare fra un intransigente realismo ed una tumultuosa astrazione dalle forme naturali), sia un riflesso inconscio di quel segreto assillo sentimentale.

Ma egli, Figliuol Prodigo uscito dalle tante esperienze bruciate nei crogiuoli di Parigi e di New York, suoi maggiori giorni fra le soste a Torino ed a Milano, sembra ormai aver ritrovato, proprio nella solitudine della sua casa a Cossato, il nucleo originario della sua fede artistica. Che è quella di un uomo che guarda alle cose concrete del mondo, e in esse crede, e ad esse si afferra per esprimere la verità dei suoi affetti. Fummo tra i primi, nel lontano 1946, in un libriccino dedicato a certi suoi disegni (ed alcuni ritratti, *Mia moglie*, per esempio, la sua perduta, potevano allora far pensare a disegni di Francesco Messina), a riferire queste parole che stranamente stonarono poi al tempo della sua fase astratto-espressionistica: «Ingres, Corot, Degas: questi tre artisti sono il centro del mio mondo». Ebbene, queste parole forse ritornano attuali — opportunamente filtrate attraverso lo schermo del *Miserere* rouaultiano — per questi fogli del *Vangelo* quarto.

Non è un caso che Carletti, nell'aereo testo giovanneo sia andato cercando i momenti, gli intermezzi, le pause dove l'empito lirico si placa in una sorta di domesticità umana: dove il rapporto fra il Maestro e quanti Lo ascoltano il Verbo si adegua al discorso più familiare. Non ha tentato i voli sublimi nell'Inconoscibile; si è fermato all'umanità più terrena. Cristo-Uomo parla a uomini, agisce fra persone che della carne sentono il peso, i dolori, le miserie, le tentazioni, i lutti. E' un Povero in mezzo a povera gente, talvolta stupita delle proprie limitazioni.

E' qui che le sue ombre si fanno più dense, più profonde, più sofferte, e i contorni risaltano con energia stupenda, mentre le luci sfavillano con tutta la gioia della rivelazione. E allora tocca i limiti del capolavoro. Quei pescatori sono degli ignari, usciti sul mare di Tiberiade e la pesca è infruttuosa; ma ecco che sulla riva compare una bianca figura: «Gettate la rete dalla parte destra della barca...»; e la rete si riempie di tanti pesci che stentano a trarla a bordo. Pare soltanto il consiglio di un esperto, ed invece è il miracolo. E' un episodio umile; ed è uno dei più belli, più perfetti, superiore alle pagine celebri dei drammi maggiori, la Flagellazione o l'Ecce Homo, la Salita al Calvario o la Crocifissione, temi in cui i confronti sono paurosi.

Abbiamo fatto soltanto un esempio per dire come Carletti meglio si esprima quando riduce il racconto ai fatti elementari, alla realtà quotidiana: quando insomma sembra ritrovare sulla soglia della sua casa di Cossato, uscendo nella libera campagna le verità eterne delle antiche parabole, forse le sole che ci aiutino a vivere in questa nostra età stravolta, il contrasti dove s'annulla la ragione umana: quella che Gesù invano si addita attraverso le parole di Giovanni. Di quel Giovanni di cui Carletti al fondo del suo libro si ha dato un'immagine veramente stupenda, umana e trasumanata insieme, col monito altissimo: «Sappiamo che la sua testimonianza è veritiera». E perché non la seguiamo?

Marziano Bernardi

Sorgerà a Susa l'Ossario per i Caduti della Valle

(Dal nostro inviato speciale)
Susa, 13 maggio.

La città di Susa vuole onorare e ricordare i suoi Caduti in guerra raccogliendo in un Ossario le salme sepolte nei cimiteri della valle. L'iniziativa è sorta nell'Associazione Alpini. Il presidente dott. Franco Badò e il dott. Giovanni Franza segretario del comitato promotore hanno ottenuto il consenso e l'appoggio del sindaco cav. Arsenio Favre.

Il vescovo, mons. Garneri, ha deciso che l'Ossario sia sistemato nella cappella della Madonna della Grazie, che sorge nel centro della zona archeologica, un monumento di arte costruito dall'architetto segusino Andrea Rana, allievo del Juvarra.

Nei cimiteri della valle sono sepolte un centinaio di salme di Caduti provenienti da lontani cimiteri di guerra, dall'Africa, dal Trentino, o vittime di episodi guerreschi sui monti della valle.

Le famiglie di questi militari sono state interpellate e molte hanno già dato il consenso alla traslazione delle salme, mentre di altre, emigrate, si aspetta la risposta. L'Ossario avrà una settantina di loculi. Accanto ad alpini, artiglieri e fanti valsusini, troveranno pure sistemazione le salme di alcuni militari tedeschi, ucraini e francesi morti nella valle. Sarà anche trasiata la salma del generale Ferretti, che i più vecchi alpini ricordano come loro antico comandante.

A Susa venne costituito nel 1905 il 3° reggimento alpini che partecipò a tutte le guerre: ai suoi soldati furono conferite 14 medaglie d'oro e 72 d'argento. Cimeli, scritti, insegne e altri ricordi del glorioso reggimento, che accolse particolarmente gli alpini di Torino, saranno custoditi in un Sacrario, a fianco dell'Ossario.

e. d.

Pasolini lo ha pubblicato, con scritti sul cinema

Il copione di «Uccellacci» merita anche d'essere letto?

Pochi mesi fa, nel libro miscellaneo *All'dagli occhi azzurri* Pier Paolo Pasolini pubblicò le sceneggiature dei suoi film «Accattone», «Mamma Roma», «La ricotta». E quelle pagine, comparendo mescolate ad altre di poesia e di narrativa, ci sembra che deserano la riprova di un talento eccezionale per varie ragioni: capace, fra l'altro, di mantenere una stessa data di vitalità inquieta e aggressiva in impegni così diversi. Ora il Pasolini sceneggiatore-regista ha pubblicato anche il copione di *Uccellacci e uccellini*: il film presentato a Cannes, così intitolato dal secondo dei tre episodii che lo compongono (editore Garzanti, Milano).

Questo nuovo volume è tutto cinematografico. Lo aprono quattro «scritti teorici e tecnici» dell'autore — che vi ragiona di problemi generali, sul «cinema di poesia», e di questa sua ultima fatica — e lo chiudono due interviste di G. Gambetti a A. Bini e a Totò, l'uno produttore e l'altro interprete dell'opera.

Crediamo che i lettori si interesseranno soprattutto di queste interviste conclusive trovando nelle parole del Bini un'umanissima «pratica» del personaggio: «*C'è una certa tendenza, da parte di Pasolini, a trascrivere sopra le righe, a vedere le cose in funzione magari troppo intellettuale*»; e appassionandosi a quelle amabilmente estrose di Totò, che mentre condanna con gran lucidezza la nostra cinematografia di genere comico, rivolge al Pasolini un implicito omaggio da non dimenticare: «*Da noi è tutto parole, parole, parole, con sceneggiatori da tre soldi i quali credono sia sufficiente battar più delle pagine*».

f. g.

che facciamo stasera?

la risposta è su SETTIMANA TV

il settimanale "terribilmente nuovo"

GALLERIA APRATO
Portici Barberoux 4 (piazza Castello) - Telefono 543.627
OGGI alle ore 17
ECCEZIONALE VENDITA all'ASTA
Per l'immediato realizzo di tutto il patrimonio artistico della Galleria

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati nel «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via II Ottobre 186 r Portici Accad. 19 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 111

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raggruppando le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 800 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.**

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di insacchettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere eccedenti le cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nella sua sede centrale e succursali — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzo fallimentare vendo gru bitumiere argani nastri silos travetti legnami ecc. Telef. 721-979.

ACQUISTASI cisterne da mc. 40-50-60-70-100 contenimento carburanti pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

ACQUISTASI IMPIANTO ESSICCAZIONE LEGNAMI MINIMO 15 MC GIORNALIERI CALDAIA MINIMO 400.000 CALORIE. TELEFONARE GENOVA 52-615. A50793

AFFILATRICE per utensili Schütte mod. W5-4ms, ampio corredo, nuovissima, non ancora usata, vendesi. Telefonare 957-233. A50661

ARTICOLI OCCASIONISSIME trancatrici, trapani, morse, saghetti, pennelli, bilanciari. Tabacchi, Valeggio 4.

ATTREZZATURA varia saldatrici ad arco, tornio, trapani, cesoie, rettifica, troupie, sega, compressori vendesi sottocosto. Telefonare 485-242.

AZIENDA tessuti ingrosso cessa attività vende tutte le attrezzature dei magazzini ed uffici. Corso Galileo Ferraris 20, Torino.

BIDONI convogliatori per immondizia officina Coppola vende direttamente. Telefonare 386-585.

CERCASI mulino per triturare rifiuti legno in segatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». 2001

CERCASI piegatrici una 2000 x 6 una 2000 x 3. Telefonare 595-482.

FRESA Deckel, ampio corredo, nuovissima, non ancora usata, vendesi. Telefonare 957-233 ore ufficio.

MOTORI nuovi 31 cavalli, altri vari liquidansi. Telef. 481-012.

MOTOSALDATRICE ultima occasione compero. Descrivere e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino». 2001

MULINI per cereali Ocrim vendesi. Telefonare 485-242. A49843

OCCASIONE vendesi 6 putrelle mt. 20 cadauna altezza 700 L. 60 al kg. Ghersa Orbassano, telef. 902-479.

SGOMBERO locali svendo blocco macchina elettrolavasecco, presse, bracciostiro, carrello, banco, lampadari, umidificatore, tutto perfetto efficiente. Telefonare 61-302.

STOCK di carrelli elevatori trasportatori elettrici nuovi di marca estera vendesi a miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A49830

RIPARAZIONI, revisioni apparecchi scientifici, topografici, industriali. Esame senza impegno. Pasi, via Goito 8, Torino, tel. 650-033. A49855

TORNIO parallelo De Bernardi, DRE 190 x 1000 banchi e mandrino nuovo. Trapano sensitivo Olivetti, nuovissimo vendesi. Telef. 957-233 ore ufficio.

VENDESI ostricanne sabbia e ghiaia sul fiume Po regione Lombriasco. Telefonare 643-409 ore 20 in poi.

VENDESI 2 bobinatrici pesanti a sei velocità adatte per filo da 2 a 40 decimi. Telefonare 651-626.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro altrezzatissimo convenientemente ripara sopraelevazione costruisce; preventivi. Tel. 488-178.

ALPINA termomansole copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostro disposizione. O762

CERCASI cucito ferri o altro da fare domicilio. Tel. 257-145 ore 14-18.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie, verificazioni espertissimi, rapidamente. Ducotone 13.000. Telefonare 343-471. A49027

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizie esegue Bosca. Tel. 595-580.

IMPRESA esegue costruzioni civili, industriali, riparazioni in genere. Telefonare 342-508. A49776

MURATORE artigiano esegue riparazioni, modifiche, alloggi facciate. Telefonare 681-339 Torino.

MURATORE finito esegue piccoli e grandi lavori. Telefonare 536-420.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. INDUSTRIA fonderia rigenerazione metalli non ferrosi vicinanze Torino 9000 mq terreno capannone uffici forte reddito cedesi o cercasi finanziatore socio. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minimo 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634. O19

A. VICINANZE Torino cediamo avviatissimo negozio articoli sportivi armi munizioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 360.000, 150.000 contanti cediamo negozio tintoria. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 2.500.000, 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio drogheria avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 5.000.000 cediamo avviatissimo bar bottiglieria trattoria. Riva, via Cavour 1. O140

A persona veramente competente affideresi gerenza boutique alta moda centralissima, occasione unica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A50016

ACCONCIATURE collista estetica centralissimo urge cedere gravi motivi prezzo mite. Tel. 544-917.

ACCONCIATURE cedesi causa salute ottimo affare. Telefonare 341-570.

ACCONCIATURE signora clientela signorile centralissimo causa malattia vendesi. Telefonare 786-881.

AFFARE, grandiose cartolerie, cancelleria, zona Statuto, cede. Sassi, Garibaldi 5. O110

AD azienda modesta assoluta serietà necessità aumentare produzione vendita associansi apportando capitale riservandosi parte amministrativa. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A50507

AFFARONE avviata profumeria cedesi, motivi salute, via Monginevro. Telefonare 335-895. A48126

AFFARONE causa malattia cedesi elettrolavaggio secco forte reddito [illegible]. Telefonare 364-549.

AFFARONE motivi forza maggiore cedesi avviatissimo negozio filochi licenza radiotelevisione, retro abitabile. Telefonare 589-800, 894-330.

AFFARONE vendo seminuove attrezzature complete accanciature L. 300 mila. Tel. 360-750. A50043

AFFITTACAMERA, otto posti letto, avviamento quindicennale, zona centrale, cedo convenientemente per avanzata età. Telef. ore pasti 534-481.

ALBERGO ristorante, zona turistica 1300 metri, cediamo 4.000.000 dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

AGNELLERIA moderna, ampia, adatta vendita bovino cedesi motivi famiglia. Telefonare 342-436.

AGNELLERIA zona centrale cedesi causa maternità. Tel. 461-158 ore negozio. 2001

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure combinazione. Telefonare 558-556.

AUTORIMESSA da avviare modernamente attrezzata cediamo locazione. Telef. 597-367 pasti.

AVVIATA azienda concessione governativo interessante lavoro reddito elevatissimo cerca persona capitali disposta associarsi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

AUTORIMESSA modernissima con alloggio 140 macchine redditizia cedesi. Telefonare 722-327.

AUTOSCUOLA avviata, attrezzatissima due macchine, ottima posizione, cedesi. Telefonare 293-634 Maino.

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi per cessazione attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

BAR analcoolico vendita birre incasso 20.000 cedesi 2.200.000. Trattativa. zona Regina 168. O28

BAR biliardi Totocalcio, incasso 90 mila giornaliere, cedesi. Frana, Carmine 28. O291

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile cedo subito. Scarparo, Via Nizza 7. Telefono 343-762.

BORDIGHERA Riva, Mostaccini 21, cede subito causa espatrio piccola pensione, bellissima posizione. Occasionissima, ottima clientela.

CAUSA malattia bar caffè pasticceria meccanizzato valore 5.000.000; richiesta 1.500.000. Telefonare 587-860.

CAVALLENA, Salusso 21, Cartoleria giocattoli avviata vendesi con mezzo 2.000.000.

CEDESI avviata lavanderia maglierie commerciale. Telefonare ore lavoro 687-511.

CEDESI avviatissima ristorante bene attrezzato prezzo conveniente. Telefono 510-057. A50329

CEDESI bar superalcoolici forte incasso. Trattare direttamente. Telefono 590-722. A50263

CEDESI bene avviato negozio lintoseria. Telefonare 518-610.

CEDESI istituto di bellezza modernissimo con licenza profumeria. Telefonare 545-021. A40784

CEDESI drogheria completa bill e volando Iriga, Stradella 45.

CEDESI negozio accanciature causa trasferimento. Avvisatissimo. Telefonare 722-478. A50419

CEDESI ottima salumeria causa maternità, trattati privatamente. Telefonare 652-024. A49600

DROGHERIA 5. Paolo bellissima mercerie, macchine caffè, vedi Sassi, Garibaldi 5. O110

FAMIGLIA esperta panificazione cede per gerenza panificio. Escluso intermediari. Telefonare 852-647.

FIORI avviatissimo negozio vantaggiosa zona commercialissima cedesi convenientemente. Telef. 850-031.

FORTE reddito cedesi conveniente mente lavanderia gestione e lavasecco. Zona Statuto-San Donato. Telefonare 531-423. O115

GERENTE negozio confezioni cercasi. Fantoccini. Telef. 62-045.

GERENTE parrucchiere cerca per pasticceria confetteria centro Torino eventualmente cede conveniente mente. Tel. 682-961. 2001

LAGO Maggiore, ristorante vicino Stresa forte lavoro stagionale, terrazze sul lago, spiaggia privata, attracco motoscafi, attrezzatura 150 persone vendo 14.000.000. Metà contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Milano». 23321

OCCASIONE cedesi negozio carni orine, L. 800.000. Via Cavalli 87.

OCCASIONE! Cedesi pasticcio macchine attrezzature e vendita licenza. Telefonare 336-491.

OCCASIONE cedesi rivendita pane zona di grande sviluppo. Telefonare 679-451. 1001

OCCASIONE NEGOZIO VENDITA ARTICOLI FOTOGRAFICI ANNESSO STUDIO LABORATORIO MODERNAMENTE ATTREZZATI AVVIATISSIMI CEDESI. TEL. 883-729.

OCCASIONE rivadilfficio centrale cedesi causa malattia. Tel. 878-959.

OCCASIONISSIMA vendesi licenza analcoolici pasticceria attrezzatura bar. Telefonare 81-683 dalle 13 alle 15.

OTTIMA pelletteria valigeria cedesi prezzo convenientissimo incasso. Telefonare 667-615. A48512

PASTICCERIA 40.000 giornaliere, affitto 50.000 compreso alloggio, cedesi, trattabile formula alloggio. Telefonare 519-546. O110

RIVENDITA pane pasticceria vendita pane 100 kg. cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

SAVONA cedesi licenza avviatissimo negozio iv, vasta licenza, numerosa sana clientela, avviamento 15 milioni. Scrivere: Lasland, S P, Savona. 23296

SIAT, 545-595, autorimessa ultramoderna 300.000 utile netto aumentabile 1.000.000 rimanenze dilazionate. O107

TABACCHERIA levato 1.000.000, possibile grande sviluppo, cedesi 17 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderno, levato 600 mila settimanali, cedesi, rarissima occasione 8.300.000. Frana, Carmine 28. O291

TABACCHERIA veramente redditizia con massima serietà dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE centralissimo 500 colli giornalieri macchine 70.000 cedesi dilazionando, Troglia, corso Regina 168.

VENDITA pane pasticceria vendita pane 100 kg. cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

SAVONA cedesi licenza avvisatissimo negozio iv, vasta licenza, numerosa sana clientela, avviamento 15 milioni. Scrivere: Lasland, S P, Savona. 23296

SIAT, 545-595, autorimessa ultramoderna 300.000 utile netto aumentabile 1.000.000 rimanenze dilazionate. O107

TABACCHERIA levato 1.000.000, possibile grande sviluppo, cedesi 17 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderno, levato 600 mila settimanali, cedesi, rarissima occasione 8.300.000. Frana, Carmine 28. O291

TABACCHERIA veramente redditizia con massima serietà dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE centralissimo 500 colli giornalieri macchine 70.000 cedesi dilazionando, Troglia, corso Regina 168.

A. ACQUISTA contanti conto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ALLOGGI cedesi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in pallazzina, vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-496. 2001

A. ALMESE vende villette alloggi con giardino, libere subito. Lotti terreno panoramici. Telefonare 935-206.

A. CINZANO vende lotti panoramici per villette, strada asfaltata, L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. FIAT Miralfiori ex ippodromo 1.200.000 camera più mutuo rifinitissimi spaziosi 1-2 camere tinello. Telefonare 779-191. O932

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massima rateazioni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. OCCASIONE 1.000.000 vendesi Crescentino pioppeto giornata 1½. Telefonare 911-060 Chivasso.

A. ZONA Valentino vendesi attico una camera tinello cucinino ingresso bagno grande terrazzo. Tel. 581-694.

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili prassochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O676

A Pino, belle posizioni, terreni per ville vendonsi. Telefonare 386-152.

A Pino, belle posizioni vendonsi terreni per ville. Telefonare 386-152.

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere servizi, 1.000.000 contanti, 1.350.000 mutuo, 1.100.000 rate per attico. Cantiere via Ariosto 39, telefono 837-420.

A Valdellatorre 600-800.000 vendiamo lotti terreno pianura, recinzione, acqua, strade, ecc. Possibilità villette economiche. Eventuali combinazioni, permute, ecc. Telefonare ore pasti 37-15-21.

A 3 km, nuova Fiat Rivalta Piossasco vendesi due lotti terreno panoramici Villaggio del Sole tutti servizi. Telef. 326-438.

A 60 km Torino terreno mq 8500 con progetto massima albergo approvato vendesi posizione panoramica centro turistico invernale estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino». A49863

ABBIAMO alloggio signorile presso Piazza Bernini, quattro camere cucina bagno termocentrale, libero luglio. Telefonare ore pasti 772-605.

ABBIAMO necessità, disponendo caselle, acquistare privatamente alloggi, escluse estreme periferie. Telefonare pomeriggio 517-803. O229

ABITABILE ospitasco, tre camere, tinello, doppi servizi, terrazzo, cucinino, 7.900.000. Telefon. 518-738.

ACQUISTERei casetta, cascinetta. Specificare prezzo, posizio Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A49856

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28, telefono 657-324.

ACQUISTO contanti privatamente villette, alloggi, muri negozio Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino». O956

ACQUISTO terreno collinare Torino dintorni adatto villette, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». O956

ACQUISTO villetta, casetta, cascina con terreno dintorni Torino, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 553 — Torino». O956

ACQUISTO 2 camere servizi semicentrale libero occupato 30% contanti rimanenza 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

AFFARE, alloggio nuova costruzione, via Borgaro, due camere, cucinotto, ingresso, bagno, cantina, vendesi 4.700.000. Telefonare 981-694.

AFFARE vendesi progetti approvati corso Francia 60 camere con permuta alloggi. Tel. 582-906. A48918

AFFARE vendesi Valli Lanzo casetta rustica tetti terreno, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino». A50250

AFFARONE: Laigueglia vendesi appartamento frontale villa, già pronto, panoramico, prima collina, composto di grande entrata, bagno, dispensa, due camere matrimoniali, soletta, cucina, due balconi Sud riscaldamento particolare, box, mq. 120, terreno sottostante, giardino, collegato con botte privata, L. 7.800.000. Disponibile anche due camere e servizi. Scrivere Soc. Edil, via Private Mare 3 Laigueglia, telefono 49-352.

AL mare La Borghetrina, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-074, vende alloggi sulla spiaggia vista completa sul mare ampliamento per sempre, box auto-barche, minimi 2.400.000. A47879

ALASSIO vendesi in palazzino Parco fuori del vento alloggio mq. 80 5.200.000 più mutuo 2.000.000. Telefonare 518-948. A50405

ALASSIO vendo, causa lutto negozio centrale mq. 220 tre vani disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A47883

ALLA Borgata Paradiso sul corso Francia angolo via Maganta (fronte semaforo Cavalcavia Regina Margherita) Impresa Farfalla vende alloggi 2-7 camere, salone, finizioni signorili, incantevole vista panoramica sulle Alpi. Tel. 723-030. O369

ALLOGGI camera tinello servizi strada Torino-Leini Mappano vendo telefono 538-409. A49652

ALLOGGI finiti ed in costruzione vista Palazzo zona Italia 61 vendesi da 2.000.000 a 2.300.000 camere. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI 3-4 camere servizi zona Lucento privato vende. Tel. 779-859.

ALLOGGIO corso Peschiera due camere cucina servizi piano rialzato vendo 5.500.000, Telef. 538-409.

ALLOGGIO lungo Po ultimo piano case vecchie mq. 260 vendo 27 milioni. Telef. 538-409. A50288

ALLOGGIO signorile zona Bernini, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, solitto, cantina vendesi. Frana, Carmine 28. O291

ALLOGGIO tre camere servizi seminuovo, richiesta 5.000.000. Telefonare 751-826. Rubiolo, Saluzzo 3.

ALLOGGIO 4 camere servizi via San Massimo vendo libero. Tel. 544-936.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 25.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia Leumann, Tel. 687-687

ANTICIPANDO 2.400.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 46.480 mensili vendiamo 8.000.000: 3 camere, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 531-423. O115

APPARTAMENTO centrale zona signorile, intero III piano, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, 4 balconi, vendesi libero ottobre. Telefonare 587-730. A51750

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Cairoli mq. 135, soleggiatissimo, salone tre camere, doppi servizi, vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O322

APPARTAMENTO signorile centrale, adatto ufficio commerciale, rappresentanze atelier mq. 210 garage, vendesi. Simoncini, telefono 543-870.

APPARTAMENTO signorile, nuova costruzione mq. 265. Posizione centralissima, corsi alberati, vendo conveniente mente. Simoncini, telefono 543-870. O322

APPARTAMENTO signorile, zona Gran Madre, tre camere, cucina, servizi, posizione tranquillissima, vendesi. Simoncini, telefono 543-870.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41. Telefono 630-047. O177

AUDIENZIECHA vendesi alloggio nuovo via Einaudi Abeti, 3° piano angolo, tre camere, servizi. 765-482, 753-277. 1001

BELLA cascinotta civile e rustico nel Monferrato di 7 giornate prato e vigna vendo o cambio con alloggi. Telefonare 773-985. O879

BORGHETTO Santo Spirito interno piano terreno rialzato fronte mare vendo camera cucina due camere cucina entrata bagno 3.000.000 4.000.000 soleggia riservata. Telefonare 388-888. A48532

(Continua a pag. 10)

CEAT DR a spalle arrotondate

moderno: prodotto oggi per le strade di oggi

io guido sereno

Oggi sulle strade circolazione arrabbiata, ma io devo guidare sereno. A singhiozzo, frenando, cambiando: terza e quarta, quarta e terza, e prima. Oppure a velocità, magari con le strade bagnate, perchè bisogna anche correre. Con quelli che non sanno guidare, che non danno strada. Con l'incidente da evitare in pochi metri di frenata. Ma io devo guidare sereno. Devo avere pneumatici CEAT: il Ceat DR, fatto oggi per le strade di oggi. Devo guidare sereno. Non aver paura di una strada sconnessa: il Ceat DR ha i fianchi robusti e flessibili. E devo risparmiare la macchina: il Ceat DR, stabile, scorrevole, non forza il motore. E non faticare: il Ceat DR aiuta la guida: è comodo, silenzioso, ha il battistrada direzionale. Devo guidare sereno, devo sentirmi sicuro; e il Ceat DR tiene in curva come un angelo e in frenata morde la strada. E' moderno, **a spalle arrotondate**; fatto oggi per le strade di oggi, per macchine che corrono di più e cambiano di più e frenano di più. E' Ceat DR, e mi fa guidare sereno.

LINEA DR

PNEUMATICI
‹CEAT›
io guido sereno

SOLLETTONE superalcoolici trasferibile cedesi. Telefonare 537-918.

BORGO Vittoria centro, bar, ristorante, dancing, sede società sportive, incasso fortissimo, cedesi anche parziale permuta. Tel. 293-634 Maino.

CARROZZELLE lettini giocattoli cestelli plastica sono commercialissima arredamento moderno cedesi conventantemente. Telefonare 850-031

CAUSA ospitalità cede avviato confezioni, settoria cintura Torino zona sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

CAUSA malattia privato cede attrezzato commestibili, forte passaggio incasso raddoppiabile. Tel. 254-109.

CAUSA salute cedesi drogheria borgo San Paolo. Telefonare 330-735.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pattinastrie annesso alloggio, miti pretese. Telefonare 722-976.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo bar, prezzo conveniente. Telefonare 677-096, 695-071.

CAUSA trasferimento urge cedesi tintostirerie avviatissima 300.000 mensile, lavoro assicurato controllabile. Tel. 471-497. A50301

CAUSA trasferimento vende negozio parrucchiere uomo Torino. Telefonare 488-944. A50094

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissima illraggio rimettiamo.

CAVALLERA Saluzzo 21, Bar superalcolici ma commercialissima pasticceria. Incasso 45.000 cadesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Tintostireria (zona Statuto) incasso elevato cedesi 900.000.

CEDESI officina meccanica lavoro proprio o associasi persona attiva dispongo 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino».

CEDESI pensionicina centrale arredamento moderno miti pretese. Telefonare 652-103. A49781

CEDESI Riviera, Casa in Casa, clientela internazionale. Tel. 652-580 ore 14-16, 23297

CEDESI avviata mercerio zona centrale reale abitabile. Tel. 883-249.

CEDO causa motivi familiari, nota avvisatissimo ristorante bar super, forte lavoro continuativo su importante strada nazionale intenso passeggio cintura Torino, adatto nucleo familiare, licenza tabacchi, affittacamere, giochi bocce, grandioso parcheggio, dehors 70 mq., fortuna avvenire assicurato, alloggio. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652. A50068

CEDO negozio barbiere avviatissimo reddito dimostrabile. Presentersi corso Unione Sovietica 471.

CEDO negozio e stireria con buona clientela. Via Como 5. A50352

CENTRALISSIMA boutique lusso licenze cedesi. Telefonare 512-310.

COMMESTIBILE polli conigli vini liquori, urge cedere dilazionando. Telefonare 519-546. O110

CONVENIENTEMENTE cedesi dilazionando drogheria salumaria pasticceria polli conigli arredata modernamente (Venaria). Telef. 850-031.

DISPONENDO magazzino centrale mq. 600, attrezzatura, dividerei spese con azienda abbigliamento. Telefonare 555-682. A49285

DITTA apparecchiature meccaniche introdottissima cerca socio meccanico pratico officina. Telefon. 878-375.

INDUSTRIA ventennale immobile proprio, specializzata lavorazione stampaggio lamiera, costruzione attrezzature alta precisione, 35 dipendenti, reddito dimostrabile, cerca socio attivo. Valore complessivo 120.000.000 trattabili. Rivolgersi Studio Ing. Girlando, tel. 779-071, 655-009. A50500

LABORATORIO panificazione in corso Regina ben attrezzato, forno a nafta, vasca vendo con prova gratuita di un mese. Telef. 535-108.

LATTERIA analcoolici macchine caffè cedo oppure gerenza. Scarparo, Messina 7. A50074

LATTERIA analcoolici 35 anni stesso proprietario incasso 40.000 alloggio cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 168. O28

LATTERIA centralissima vera occasione 45.000 giornaliere cedesi 1.000.000 rimanenza dilazionata. Siat 512-677. O107

LATTERIA modernissima, incasso 30 mila, cedesi occasionissima 2.800.000 Frana, Carmine 28. O291

LATTERIA vendesi o gerenza, borgata Parella, modernissima, 4 milioni 300.000. Telefonare 531-826.

LAVABIANCHERIA lavasecco reddito dimostrabile, cause salute vendo permuto. Telefonare 751-842.

LEVANTO: Avviatissima centralissimo bar con giardino cedesi per trasferimento. Informazioni (casella postale 19, Levanto).

NEGOZIO barbiere zona signorile miti pretese cedesi. Tel. 769-263.

OCCASIONE cedesi avviato negozio fiori zona centrale. Telef. 523-679 pasti. A50421

PARRUCCHIERE signora ventennale, profumeria chincaglieria, su lungomare importante zona turistica, grandioso locale angolare su tre vie cedesi con mezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino».

PASTIFICIO cedesi, via Nizza, cessazione attività. Buon affare. Telefonare 670-039. A50337

PER ampliamento affari ditta importi esseclerebbe persona dinamica fine, disponga capitali, periodo pratica valentaria senza esborsi senza impegni successivi. Telefonare 657-296.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

PRIMARIA Società petrolifera affidabile gestione bar ristoranti presso proprie organizzazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».

PRIVATO vende urgente filoteria 800.000 incasso 350.000 causa trasferimento. Telef. 876-177.

PROFUMERIA centrale, importanti concessioni, nette mensili 350.000 cedesi 6.500.000 più marca 11 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A50518

PROFUMERIA centralissimo. Incasso 45.000 giornaliere ottimo affare 9.500.000. Telefonare 543-305.

RILEVEREI PICCOLA ATTIVITA' INDUSTRIALE ZONA TORINO O DINTORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2363 — TORINO».

RISTORANTE bar superalcoolico via Nizza 120.000 giornaliere cedesi 4.000.000 rimanenza dilazionata. Siat 545-595. O107

TINTORIA ottime condizioni vendesi causa malattia. Telefonare 278-915.

TORREFAZIONE moderna, possibilità forte lavoro, cause familiari affarone cedesi 3.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

TRATTORIA con sette camere sul lago Maggiore forte lavoro vendesi 11.000.000. Contanti 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 23321

VENDO, affido gerenza locale notturno Torino persona qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A51062

VENDO bar superalcoolico angolare, corso, biliardi, Telefonare 725.022.

VENDO caffè superalcoolico zona passeggio 3.600.000 dilazionando. Via Martorelli 9. A50608

VENDO negozio acconciature centrale. Telefonare 519-126. A50365

1.650.000 vendo cartolibreria avviata unica nella zona. Telefonare 350-123 352-658. A50756

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. APPARTAMENTI LUSSUOSI SPAZIOSISSIMI 1, 2, 3 CAMERE TINELLO AMPI SERVIZI) 100.000 MQ., MUTUO, DILAZIONI, VENDE IMPRESA ENRIA 531-423, 276-982, 779-191. O115

A.A. ACQUISTO muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.

A.A. 700.000 camera contanti resto dilazionato rate mensili pari affitto direttamente vendonsi alloggi corso Orbassano 500 metri ingresso Fiat via Settembrini. Tel. 325-177.

LEMON LIZ

*

nuovo prodotto

RECOARO

GINGERINO
ACQUA BRILLANTE
GINGER SODA
BITTER ANALCOOLICO
ARANCIATA
CHINOTTO
BOLDINA SODA
SODA WATER

ACQUA OLIGOMINERALE
LORA

Era stato rapito la notte del 5 maggio alla periferia di Olbia

Il drammatico racconto dell'industriale di Vigevano prigioniero per otto giorni dei banditi in Sardegna

L'ing. Palazzini ha riepilogato la sua avventura evitando (certamente per ordine dei fuorilegge) particolari che consentano l'identificazione di località e uomini - Sostiene di non aver pagato il riscatto - «I banditi — ha detto — non li ho mai visti, mi bendavano oppure erano loro a mascherarsi. Abbiamo vagato per i monti, non so dove. E' difficile crederlo ma debbo dire che mi hanno aiutato fraternamente. Ho descritto quale era la mia situazione, li ho convinti; qualcuno era addirittura commosso. Mi ripetevano: "Abbiamo sbagliato, la libereremo"» - Come si è giunti al suo rilascio - Il viaggio di due amici milanesi e il segreto intervento del sindaco democristiano di Monti - E' stato quest'ultimo ad incontrarsi con i fuorilegge e a prendere in consegna l'ostaggio - Ieri centinaia di carabinieri hanno iniziato una grande operazione contro i banditi

L'ing. Palazzini ieri sera a pranzo in un ristorante presso Olbia con la moglie ed il figlio (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Sassari, 13 maggio.

Francesco Palazzini, l'ingegnere di Vigevano rapito da cinque fuorilegge alle due di giovedì 5 maggio, nello stabilimento di Olbia della Nuratex e rilasciato stamane, quaranta minuti dopo la mezzanotte, ha raccontato oggi la sua terribile avventura. Lo ha fatto con molta cautela cercando in un certo senso di scagionare i suoi rapitori. E' evidente che gli risuonano ancora nelle orecchie le ultime intimidazioni dei banditi (lasciare da parte i carabinieri, tacere o riferire tutto in modo elusivo, evitando i particolari che consentano l'identificazione di località precise e di uomini), ed a quelle si attiene. Non vuole altri guai. In questa prospettiva si debbono mettere e capire le dichiarazioni che ha fatto stamane ad alcuni giornalisti.

L'industriale lombardo li ha accolti in un piazzale dello stabilimento. Era stanco, pallido; appariva dimagrito. Mostrandosi tranquillo ha detto: «*E' stata un'esperienza difficile, veramente unica e imprevedibile. Ho visto soprattutto dei posti meravigliosi. Lugubri, ma meravigliosi. E ho conosciuto persone che vivono in condizioni disagiate; persone che hanno bisogno di essere aiutate, altrimenti sono costrette... Debbo dire la verità: ci sono stati dei momenti difficili, dovevo attraversare foreste disagevoli ed essi mi hanno aiutato quasi fraternamente. Vi sembrerà strano, ma è così. Non posso dire il contrario. Mi davano da mangiare in modo abbastanza normale, secondo le loro possibilità. Non li ho mai visti perché erano sempre bendati, e quando si scoprivano bendavano me. Così, non li ho mai potuti vedere in viso, né ho potuto stabilire se erano alti o bassi, grassi o magri*».

Da questa linea di estrema prudenza l'ing. Palazzini non si scosterà neanche sotto il fuoco di domande dei giornalisti. «*Certo* — ha proseguito — *non è stata una bella esperienza. Anzi, è stata una odissea difficile; non hanno fatto davvero tutto il possibile per non farmi mancare nulla*».

Domanda — *Quanti erano i fuorilegge?*

Palazzini — *Si alternavano. Tutti insieme non li ho visti mai. Qui in stabilimento, quando mi rapirono, credo fossero cinque o sei, non ricordo bene. Laggiù non li ho mai visti insieme. Perciò non potrei dire quanti.*

Domanda — *Parlavano correttamente l'italiano?*

Palazzini — *Non ho parlato con tutti. Avrò parlato con due, tre. Quelli si parlavano l'italiano.*

Domanda — *Dopo il sequestro, dove l'hanno portato?*

Palazzini — *Non so, non potevo orientarmi. Ero sempre bendato quando mi spostavano nei boschi. Mai legato. Ho sempre dormito all'aperto o in una capanna; mai in una casa. Dovevo camminare tre o quattro ore per notte. Non ho mai visto un paese né una casa da prendere come punto di riferimento. Non ho mai sentito rumore di strada principale.*

Domanda — *Si dice che sia stata pagata una taglia di venticinque milioni per la sua liberazione.*

Palazzini — *Assolutamente no. Non abbiamo pagato una lira. E questo perché si erano resi conto dell'errore commesso. Ho fatto loro dei discorsi, ho detto qual era la mia situazione. Ebbene, posso dire di essere riuscito a farli ragionare, a convincerli. Uno era persino commosso. Può stupire, ma era commosso fino alle lacrime. Già da qualche giorno mi ripetevano: «Abbiamo sbagliato. Ci dispiace, abbiamo sbagliato. Martedì o mercoledì, appena sarà possibile, lo lasceremo libero». Poi, dev'esserci stato qualche contrattempo, qualche difficoltà che ha impedito il mio rilascio prima di stanotte.*

Questo il racconto, comprensibilmente evasivo di chi per otto giorni ha vissuto prigioniero dei banditi. Ma come si è arrivati alla sua liberazione?

Il primo tentativo della famiglia Palazzini di collegarsi ai fuorilegge per il versamento della cifra del riscatto, era fallito. L'autista Antonio Budroni, incaricato di viaggiare alla guida di una «Renault» seguendo un itinerario prestabilito, alla velocità di 30 chilometri orari, non se l'era sentita di proseguire oltre il bivio di Marreri. Budroni è padre di sette figli. Sospettava di essere seguito dai carabinieri e, temendo di potersi trovare improvvisamente al centro di un conflitto a fuoco, rinunziò a portare a compimento la sua missione.

Ma occorreva stabilire in qualche modo il contatto con i banditi. Nella notte fra mercoledì e ieri si sono riuniti in un motel di Olbia, dall'una all'alba, il vice-presidente della Nuratex rag. Fernando Bianchi, alcuni altri dirigenti della società e un legale di Olbia. Doveva essere studiato nei più minuti dettagli il piano per la liberazione dell'ingegnere.

Ed ecco partire presto da Olbia una Volkswagen rossa targata Pavia, di proprietà dell'ingegner Palazzini. C'erano a bordo due milanesi. L'auto arriva ad Ozieri e i due viaggiatori si incontrano con un terzo milanese che lavora qui. Viene noleggiata una macchina con autista: i due emissari della famiglia Palazzini si fanno accompagnare alla periferia di Monti. Scendono, mandano indietro la macchina, s'incamminano a piedi tutti turisti qualsiasi.

In quale direzione? Qualcuno crede che i due milanesi avessero un preciso incarico: accertarsi di persona, prima del versamento del venticinque milioni, che Palazzini fosse ancora vivo. Ma forse dovevano solo incontrare segretamente l'insegnante elementare Giovanni Battista Isoni, sindaco democristiano di Monti, località a 26 km da Olbia.

Giovan Battista Isoni, ex contadino, autodidatta, diplomatosi vicino al trent'anni, ha adesso quarantadue. Buon cacciatore di cinghiali, conosce metro per metro tutti i boschi della zona. Ha moglie e tre figli. Di tempra forte, non gli manca il coraggio. Sono le 16,30 quando, alla guida della sua 850 prende la strada di Olbia. Vi si trattiene qualche ora. Poi riparte seguendo la via Colcò-Padru-Alà dei Sardi-Buddusò. Quando raggiunge quest'ultima località è ormai notte. Dirà: «*Ero solo. Bisogna sempre essere soli, altrimenti sono guai. Avevo con me soltanto il mio fucile da caccia. Non conoscevo l'ing. Palazzini, non l'avevo mai visto. Lo abbiamo aiutato perché era solo, non era di qui, non aveva amici*». Ha l'incarico di proseguire fino a Bitti-Orune. Ma, giunto a quattro chilometri dopo Buddusò è fermato dai fuorilegge che sono armati di mitra.

Il sindaco Isoni sente la cifra del riscatto? Così credono i carabinieri, nonostante l'ovvia smentita dell'ing. Palazzini. Trascorre qualche istante. I banditi dànno ordine al sindaco di invertire la direzione di marcia dell'auto. Poi si dileguano. Isoni vede un'ombra. Chiama: «*Ingegnere, ingegnere, venga qua da questa parte*». C'è, tra l'industriale vigevanese e il sindaco di Monti che s'incontravano per la prima volta, un lungo abbraccio. Palazzini monta sulla 850; può ristorarsi con del tè caldo portatogli in un thermos e con banane. Il viaggio della liberazione è cominciato.

Isoni preme forte sul pedale: attraversa Buddusò senza fermarsi; vuole andare diritto ad Olbia perché l'ingegnere è umanamente ansioso di riabbracciare la moglie e il figioletto Giorgio. Ma all'ingresso di Alà dei Sardi un brigadiere e un carabiniere in servizio di pattuglia bloccano l'auto. L'ingegnere è subito identificato: lo ospitano in caserma; di qui Palazzini può telefonare alla moglie; queste le sue prime parole: «*Sono vivo Cristina. Sono qui ad Alà dei Sardi, arriverò tra poco*». Lo radono, gli dànno da rifocillarsi con qualche cosa di caldo.

Verso l'una e un quarto la notizia della liberazione di Francesco Palazzini arriva ad Olbia. Ne sono informati il maggiore Garofalo, il capitano Stirpe, il tenente Nati. Si forma una colonna di undici auto: in testa gli ufficiali dei carabinieri; seguono i giornalisti. Alle 2,15, nel bivio di Alà dei Sardi avviene l'incontro. L'ingegnere scende dalla macchina del sindaco Isoni. I fotografi scattano qualche *flash*. C'è un clima di eccitazione. Palazzini è commosso, ha gli occhi arrossati, stringe le mani un po' a tutti e non fa che ripetere: «*E' stata dura, veramente dura*».

Veste l'abito chiaro, la camicia scozzese e l'impermeabile che in tutta fretta aveva indossato la notte del 5 maggio dopo la telefonata del custode Francesco Ponzano che, sotto la minaccia dei mitra, gli segnalava la rottura di una caldaia per indurlo a scendere nel piazzale dello stabilimento. Il maggiore Garofalo lo ospita sulla sua auto e alle 3 è ad Olbia.

Deve fermarsi in caserma per una prima deposizione; quindi può raggiungere finalmente la signora Cristina e il piccolo Giorgio. La drammatica avventura è terminata.

Ora, pattuglie radiocomandate, unità cinofile e speciali squadriglie antiabigeato setacciano le campagne alle pendici del monte Acuto, nel quadrilatero Ozieri, Oschiri, Monti, Buddusò. I carabinieri sono assistiti da un elicottero. Alle sette di stamane erano già stati effettuati dieci fermi. Battono le campagne della zona quattro temuti latitanti: Matteo Campana, Mario Leoni, Nino Cherchi e Antonio Satta.

Giuseppe Fiori

Una telefonata dell'ingegnere alla madre

«Sto bene, non dovete più preoccuparvi per me»

La donna, sessantacinquenne, e vedova da 9 mesi, non ha mai dubitato per la sorte del figlio - Rifiutava di credere che esistano uomini tanto malvagi da uccidere un loro simile

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 13 maggio.

«Questa notte, saranno state le quattro, ho sentito squillare il telefono. Potete immaginare in quale stato d'animo mi sono precipitata all'apparecchio. A quell'ora, la comunicazione non poteva venire che da Olbia, dove mio marito si trova da alcuni giorni. I casi erano due: o si trattava di una brutta notizia — ma nessuno di noi aveva mai preso in considerazione l'eventualità che l'ing. Palazzini venisse soppresso dai banditi —, oppure era l'annuncio che aspettavamo da tanti giorni: la fine dell'incubo, la liberazione di Francesco. Appena ho sentito, dall'altro capo del filo, la voce commossa di mia cognata Cristina, ho capito che le nostre speranze non erano state deluse. Sono subito andata a svegliare mia suocera, per comunicarle la notizia. Neppure lei, in tutti questi giorni tremendi, si era lasciata vincere dallo sconforto. Trepidava per la sorte di suo figlio, naturalmente. Pregava a lungo perché il Signore lo facesse tornare sano e salvo, ma rifiutava di credere che esistano uomini tanto malvagi da uccidere un loro simile, solo perché non riescono ad ottenere la somma richiesta o perché temono di essere scoperti».

Siamo nel salotto della signora Annamaria Rocchelli, consorte del rag. Alberto Palazzini, fratello dell'industriale vigevanese protagonista della clamorosa avventura in Sardegna. Non è stato facile avvicinarla, perché dal giorno del rapimento i familiari dell'ing. Palazzini hanno evitato ogni incontro con i giornalisti.

Avremmo desiderato parlare personalmente con la madre dell'industriale, Maria Natale, constatare nei suoi occhi la gioia per il lieto epilogo della sua lunga angoscia. Ma la signora — ci hanno confidato — ha bisogno di calma e di silenzio. Nove mesi fa ha perduto il marito, a questo dolore si era aggiunta la misteriosa scomparsa del figlio primogenito. Sono colpi terribili, per una donna della sua età, sessantacinque anni. Sapeva che oggi alla sua porta avrebbero bussato giornalisti e fotografi, ha pregato la nuora di farsi portavoce della sua reazione all'annuncio che l'ingegner Francesco era nuovamente a casa.

Non è stato facile avvicinare la signora Rocchelli, abbiamo detto. Ancor meno facile indurla ad un colloquio sul tema del rapimento. «Cosa volete che vi dica? — *ha premesso* —. Tutta la storia, per noi dolorosissima, si è svolta in Sardegna. E' laggiù che potrà essere raccontata, dallo stesso protagonista. Noi, qui, ne sappiamo quanto voi». *A poco a poco la corazza di silenzio si incrina, anche se non trapelano particolari nuovi. Ammette che il marito, ragionier Alberto Palazzini — direttore del Civico Museo di Vigevano e anch'egli funzionario della «Nuratex» presso la sede sociale a Milano —, è da qualche giorno ad Olbia.*

Per partecipare alle trattative sul riscatto dei fratelli? Forse per consegnare agli intermediari dei banditi la somma fissata? E qui è l'esatto ammontare della taglia che i malviventi hanno imposto per liberare l'ingegnere? La signora Rocchelli non sa — o non vuole — rispondere a questi interrogativi.

Comunque, spiega che dopo la telefonata notturna ne è giunta in via Rocca Vecchia — dove risiede la famiglia Palazzini — un'altra stamane verso le 10. «Questa volta era Francesco in persona, a rassicurarci. Ha detto che stava bene, non dovevamo più preoccuparci. Certo la sua voce rivelava stanchezza e logorio nervoso, dopo il pericolo che l'aveva minacciato per una settimana».

E la figlia primogenita dell'ing. Palazzini — Annamaria, di 18 anni, che studia a Milano presso un convitto di Orsoline —, come ha seguito la triste vicenda? «Era sempre in contatto con noi e con la madre — *risponde la signora Rocchelli,* — non abbiamo ritenuto consigliabile lasciarla andare ad Olbia. Lo studio, la vicinanza con i nonni materni, che risiedono a Milano, hanno alleviato la sua ansia».

Si sono dette e scritte tante cose, sul rapimento dell'ing. Palazzini. Ipotesi romanzesche, infiorate di dubbi sorti chissà come. Si è tirato in ballo lo spionaggio, il controspionaggio. La signora Rocchelli è più loquace, a questo proposito: «Conservo tutti i giornali che parlano della vicenda. Adesso che è tornato il sereno, li rileggeremo più attentamente. Lasciamo perdere lo spionaggio e il controspionaggio che sono roba da fumetti. Ma qualcuno ha accennato, sia pure tra le righe, all'eventualità che si trattasse di una montatura. Voglio dire, che lo stesso ing. Palazzini avesse simulato il rapimento per intascare qualche milione. Qui siamo nel campo della diffamazione, del pettegolezzi malvagi. Vedremo se è il caso di reagire in base alle leggi, per tutelare il nostro buon nome».

Con questa battuta polemica si conclude il nostro colloquio. I vigevanesi sono al lavoro, nelle fabbriche o nelle botteghe artigiane. Hanno appreso stamane dai giornali la notizia della liberazione del loro concittadino, se ne sono rallegrati.

Giorgio Lunt

Il commovente incontro del Palazzini con la moglie

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 13 maggio.

Forse, quello consumato oggi in un ristorante alla periferia di Olbia, è stato il miglior pranzo della vita dell'ing. Francesco Palazzini. Accompagnato dalla moglie Cristina e dal figlio Giorgio, l'industriale di Vigevano, dopo avere a lungo riposato nella sua villetta, posta ai margini dell'area dove sorge lo stabilimento «Nuratex», è partito per una destinazione che egli certamente voleva restasse sconosciuta, ma anche qui è stato scovato dai giornalisti. Tuttavia non ha rifiutato di posare con i familiari per i fotografi e di buon grado ha ripetuto pacatamente il racconto della sua avventura.

Nelle sue parole non c'è rancore nei confronti dei banditi; nei confronti dei sardi tutti c'è invece una grande e sincera gratitudine. «Sono loro che mi hanno salvato», ha detto, ed ha aggiunto che non intende assolutamente lasciare la Sardegna della quale, in questi terribili giorni, ha compreso molto di più di quanto non avesse potuto nei due anni di lavoro qui trascorsi. Racconta, e la moglie che gli è accanto lo guarda e ogni tanto gli stringe il braccio; forse non le sembra ancora vero che suo marito, dopo gli otto giorni di incubo, sia lì accanto a lei. Stamane verso le due, quando l'ingegnere le ha telefonato dalla caserma dei carabinieri di Alà dei Sardi che era libero, ha lanciato un grido «Nino, Nino mio!», poi non è stata più capace di parlare, ma solo di piangere di gioia.

L'ingegnere seguitava a parlare: «Ti raggiungerò tra poco; mi trovo qui ad Alà dei Sardi, sono in caserma. Sarò da te fra mezz'ora, un'ora al massimo». Chiedeva notizie del bambino, ma la donna era solo capace di seguitare a piangere e dire «Sì, sì».

Cinque minuti dopo l'ingegnere era già in macchina, diretto ad Olbia. Un'ora dopo i due coniugi potevano finalmente riabbracciarsi: la terribile avventura era terminata.

n. p.

Il psi vuole che la fusione si concluda entro l'autunno

Dichiarazioni del vice segretario socialista - Il comitato misto ha concluso la prima parte dei lavori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 maggio.

Il comitato di unificazione tra socialisti e socialdemocratici ha concluso oggi la prima parte dei suoi lavori decidendo di affidare a delle sottocommissioni il lavoro, che saranno presto nominate, il compito di tradurre in concreto le indicazioni generali fornite dal comitato paritetico. I gruppi di lavoro saranno quattro e si occuperanno delle questioni ideologiche e politiche, delle questioni organizzative e statutarie, delle norme transitorie, dell'azione da sviluppare verso le forze e i gruppi interessati all'unificazione socialista. I sottocomitati dovranno presentare documenti per i problemi ad essi affidati. E' probabile che per gli impegni della campagna elettorale, i sottocomitati continueranno a funzionare solo dopo il 12 giugno.

Nella riunione di oggi il vicesegretario socialista Brodolini ha indicato l'autunno come il tempo finale dell'unificazione. «*La situazione ci spinge a fissare una data, e una data vicina*, ha detto Brodolini. *C'è non soltanto una spinta dal basso che si fa sempre più sensibile, ma ci sono anche elementi di instabilità politica determinati dall'attesa della unificazione*». Bisogna quindi sviluppare le iniziative comuni dei due partiti e realizzare «*una più solida e impegnata unità d'azione a livello parlamentare e di governo*». Secondo Brodolini, i diversi atteggiamenti presi dai due partiti su alcuni problemi come la rappresentanza italiana al Parlamento europeo e la presentazione di liste separate alle prossime elezioni di giugno «*non sono fatti da mettere all'attivo del processo unitario*».

Il vice segretario del psi ha anche indicato alcuni dei principi direttivi che, secondo i socialisti, dovranno guidare i lavori dei sottocomitati. L'adesione del partito unificato all'Internazionale socialista deve accompagnarsi all'impegno di contribuire a suscitare un più deciso spirito internazionalista nell'organizzazione mondiale dei socialisti. L'accettazione della «carta di Francoforte» (che elenca i principi politici dell'Internazionale) è un falso problema, ha detto Brodolini in polemica con il socialdemocratico di destra Paolo Rossi che oggi stesso l'aveva indicata come una caratteristica essenziale del nuovo partito. «*E' evidente* — ha osservato Brodolini — *che alcuni principi della "carta" riflettono situazioni internazionali storicamente superate*». Non molto chiare, invece, le indicazioni sul problema sindacale. Esistono, su questo tema, due tendenze: i sindacalisti socialisti sono per l'unità nella Cgil; i socialdemocratici propongono la costituzione di un sindacato che raccolga tutti i lavoratori di tendenza socialista. Brodolini ha detto: «*Il problema sindacale va considerato in rapporto alle condizioni di una efficace programmazione economica. Riproponendo l'unità sindacale non intendiamo sfuggire a scelte immediate, ma indicare una esigenza essenziale per il rafforzamento delle organizzazioni democratiche dei lavoratori*».

Sono intervenuti anche il vicesegretario Cariglia (bilancio del congresso dell'Internazionale socialista a Stoccolma) e l'on. Nenni che ha parlato dell'interesse e delle speranze suscitati nell'Internazionale dalla prospettiva dell'unificazione socialista in Italia.

f. d. l.

Ex legionario di 43 anni chiamato alla visita di leva

Era ritornato in patria dopo 19 anni - E' stato riformato

(Dal nostro corrispondente)

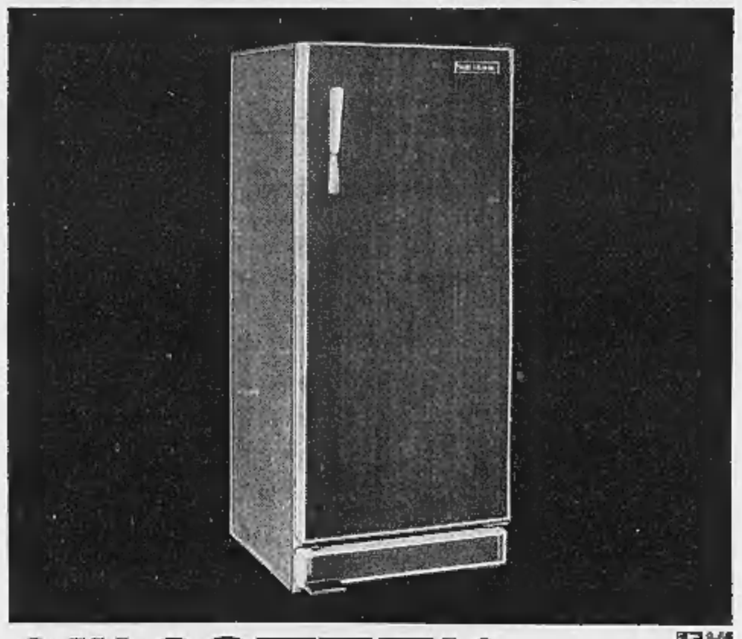
Ovada, 13 maggio.

(g. t.) Un ovadese che fuggito nella Legione Straniera, nel settembre del 1943, era ritornato in patria dopo 19 anni, è stato chiamato in questi giorni alla visita di leva. Protagonista della vicenda è Luigi Piombo, di 43 anni, residente nella nostra città.

Durante l'ultima guerra il Piombo si era arruolato nella Legione Straniera. Dapprima combattè a Strasburgo con i francesi contro i tedeschi, per sei mesi; successivamente si portò in Tunisia, quindi in Indocina e in Africa. Ritornato a Ovada, è stato chiamato in questi giorni alla visita di leva, in Alessandria, dove però è stato riformato.

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda



XILOSTEEL®

i frigoriferi che arredano il freddo nella vostra casa

XILOSTEEL
Forte come l'acciaio. XILOSTEEL è una realizzazione esclusiva della IGNIS, ottenuta mediante l'unione monolitica di uno speciale laminato, di schiume poliuretaniche espanse e di lamiera in acciaio porcellanato. XILOSTEEL resiste a qualsiasi usura: inattaccabile dal calore, dagli urti, dai solventi, dai detersivi, annulla ogni rischio di graffi e ammaccature.

XILOSTEEL
Elegante come il legno. XILOSTEEL può essere realizzato in tutte le tonalità del legno e in qualsiasi altro colore. Scegliete il frigorifero che meglio s'intona con la vostra bella cucina nella gamma dei colori di serie (teak o noce rigato o noce fiammato) o nella tonalità che preferite.

XILOSTEEL
I frigoriferi XILOSTEEL sono dotati del compartimento conservatore 2S a temperatura di 12 gradi sottozero che permette la conservazione per un mese dei cibi surgelati: le primizie di ogni stagione ad un prezzo costante e conveniente.

un modello per ogni vostra esigenza
litri 65 lire 50.000 - litri 200 lire 100.000 - litri 305 lire 140.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

l'arredamento del freddo è un'idea
IGNIS
lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

Il sindaco Battista Isoni, al quale i banditi hanno consegnato l'ingegnere Francesco Palazzini (Telef.)

CRONACHE DELLO SPORT

Seconda giornata del Giro di Romandia

Motta vince a Losanna ed è primo in classifica

Il corridore lombardo ha battuto in volata altri sei fuggitivi - Nella graduatoria generale Rostollan lo segue ad 1'20" - Il vincitore della tappa di giovedì, il francese Gutty, è stato penalizzato per un'irregolarità e si è ritirato in segno di protesta - Adorni in grave ritardo

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 13 maggio.

Riscossa italiana nella seconda giornata del Giro della Romandia. Gianni Motta non soltanto ha vinto la tappa Nendaz-Losanna di 239 chilometri, ma si è anche impadronito del primato in classifica. Il ciclista lombardo precede di 1'20" il francese Rostollan, mentre i suoi avversari più quotati, come Gimondi e lo spagnolo Jimenez, accusano ritardi assai più rilevanti. I commentatori non esitano ad indicare in Motta il virtuale vincitore del Giro della Svizzera romanda, tanto più che egli è il favorito anche nella semitappa a cronometro di domani.

Motta, che già nella giornata iniziale aveva mostrato di essere in ottime condizioni, è stato l'iniziatore della fuga decisiva della tappa odierna, scattando insieme ad altri sei corridori, nel momento in cui la carovana si apprestava ad affrontare la serpentina del passo Pillon, alto quasi 1600 metri. Durante l'offensiva, l'italiano è stato quasi sempre al comando della pattuglia di punta, e nello sprint finale ha prevalso facilmente sul francese Delisle e sullo svizzero Maurer.

E' da notare che Gianni Motta risultava già al comando della classifica del Giro di Romandia, stamane prima di prendere il via da Nendaz. La giuria della corsa aveva infatti deciso di penalizzare di 1'40" il francese Paul Gutty, vincitore della tappa di ieri e leader della classifica. Il motivo della punizione, adottata su reclamo della squadra Romeo (Belgio) e Karsson (Francia) sta in un cambio di bicicletta (usufruendo di una macchina dotata di rapporti speciali per la salita) effettuato davanti e non dietro il gruppo, cosa questa che è proibita dalle norme internazionali nonché dal regolamento dello stesso Giro di Romandia.

Un'infrazione del genere avrebbe comportato la squalifica del colpevole, ma la giuria, tenendo conto della scarsa esperienza internazionale di Gutty, ha preferito una punizione più blanda, accontentandosi di togliere al francese proprio il minuto e 40" di distacco inflitto ieri agli inseguitori guidati da Bitossi e Motta.

Gutty, in segno di protesta per la punizione inflittagli, si è ritirato, e probabilmente la sua squadra si limiterà prima del via della tappa di domani.

Tornando alla Nendaz-Losanna, Gimondi, che aveva concluso la tappa di ieri con un netto ritardo, oggi si è ottimamente ripreso, figurando sempre nelle prime posizioni del plotone. Anche Bitossi ha fornito una prova positiva, imponendosi nella volata degli inseguitori. Per contro, tutti gli altri italiani hanno deluso. Adorni è apparso nuovamente in crisi, ed è giunto all'arrivo con oltre mezz'ora di ritardo. Non si sa ancora se egli si allineerà al via della tappa di domani.

Nella frazione odierna, l'episodio determinante — come si è detto — è stato l'attacco di Gianni Motta, ai piedi del passo di Pillon, ossia dopo un centinaio di chilometri di corsa. Allo scatto dell'italiano hanno risposto immediatamente i francesi Delisle, Rostollan ed Herger, e gli svizzeri Maurer, Zollinger ed Hagmann. Sulla vetta è passato in testa Zollinger, con pochi metri su Motta. Nella discesa i sette fuggitivi aumentavano il loro vantaggio sul plotone sempre guidato da Gimondi. All'arrivo a Losanna, Motta batteva facilmente il francese Delisle.

Domani si disputeranno due semitappe. In mattinata la Losanna-La Chaux de Fonds di 130 chilometri, nel pomeriggio la prova a cronometro individuale, su un circuito di 33 chilometri.

l. f.

Ordine d'arrivo della Nendaz-Losanna di 239 chilometri: 1. Gianni Motta in 6 ore 13'10" alla media di km. 38,410; 2. Delisle; 3. Maurer; 4. Zollinger; 5. Rostollan; 6. Herger, tutti col tempo di Motta; 7. Hagmann a 11"; 8. Bitossi a 4'27"; 9. Raymond; 10. Milesi.

Classifica generale: 1. Motta; 2. Rostollan a 1'20"; 3. Delisle a 1'31"; 4. Maurer a 1'40"; 5. Zollinger a 2'06"; 6. Herger a 2'10"; 7. Hagmann a 2'45"; 8. Bitossi a 5'47".

Il Bologna sul campo della Juventus ancora impegnato nella corsa al primato

Le speranze dei rossoblù sono minime, tuttavia essi non cederanno fino all'ultimo minuto Hanno tre punti di distacco rispetto all'Inter che domani gioca a San Siro con la Lazio Il Torino a Catania cercherà di allontanarsi definitivamente dai rischi della retrocessione

Nel massimo campionato italiano di calcio, giunto alla penultima giornata in programma domani, il Bologna non ha ancora disposto tutte le speranze di annullare lo svantaggio di tre punti che lo separa dall'Inter, anche se i nerazzurri sembrano avrebbero essersi messi al sicuro da eventuali sorprese e potrebbero laurearsi ufficialmente campioni d'Italia già domani a San Siro al termine della partita con la Lazio. Ultimi novanta minuti di incertezza e di speranza, quindi, per i bolognesi impegnati nella durissima trasferta sul campo della Juventus.

L'interesse maggiore dei tifosi è però concentrato sulla lotta per evitare la retrocessione. Chi accompagnerà Catania e Varese in serie B? L'interrogativo è di grande attualità per la Sampdoria, che si batte disperatamente per non cedere terreno alle dirette avversarie e domani riceverà a Marassi il Napoli, per il Foggia e la Spal, appaiate a quota 27 con due soli punti sui blucerchiati genovesi, e impegnati in due confronti interni rispettivamente con l'Atalanta (anch'essa preoccupata di togliersi dalla zona pericolosa) e la tranquilla Fiorentina. Infine l'interrogativo vale anche per il Torino e il Cagliari (che giocheranno sui campi di Catania e Roma), la cui posizione di classifica non è drammatica ma neppure del tutto tranquilla. Il torneo riserva senza dubbio un finale assai emozionante.

Ecco, intanto, alcune notizie sulle squadre. La Juventus affronterà il Bologna allo stadio torinese nella formazione-tipo. Rispetto alla gara di San Siro con l'Inter l'unica variante sarà rappresentata dal rientro di Stacchini. Il «trainer» Heriberto Herrera sembra deciso a rinunciare a Mazzia, il cui impiego «tattico» con i nerazzurri ha suscitato molte discussioni. Oltre agli undici titolari sono stati convocati Colombo, Bercellino II e Mazzia.

Dopo la seduta di allenamento di ieri, la Juventus conclude oggi la preparazione e poi si trasferisce in ritiro. Herrera è convinto che i bianconeri sapranno reagire alla sconfitta con l'Inter: «Quello di Milano è un capitolo chiuso che non avrà conseguenze sulla prossima partita. Non può fare testo una gara che, dopo un quarto d'ora, ha visto una formazione, la nostra, in svantaggio di due reti evitabili e che, quando essa ha cercato di normalizzare la situazione, si è trovata di fronte un avversario che ha difeso il risultato sacrificando lo spettacolo. La Juventus, segnati tre goals, non ha mai rinunciato a tentare di realizzarne un quarto! Il Bologna non va sottovalutato: è forte sotto i due aspetti, quello individuale e quello collettivo. Il nostro compito è difficile ma non lasceremo nulla di intentato per conquistare il successo e migliorare la classifica».

I juventini hanno dimenticato gli incidenti avvenuti nell'andata al termine dell'incontro che il vide superare i rossoblù con una rete di Cinesinho. Nel finale di quella burrascosa partita si registrarono alcuni scontri in campo che ebbero come protagonisti i bolognesi Haller e Bulgarelli (poi squalificati per tre e due giornate) e il torinese Leoncini, sospeso anch'egli per un turno. Bulgarelli, che il giudice sportivo questa settimana ha nuovamente punito per una domenica, domani non giocherà.

L'allenatore Carniglia, arrivato ieri sera in pullman a Torino con la compagine, ha confermato che affiderà il ruolo di mezz'ala all'ex granata Fogli. Mediano sinistro sarà Tumburus che verrà reinserito fra i titolari dopo la nota polemica con Carniglia scoppiata al termine dell'incontro di San Siro con il Milan. Altro rientro di rilievo dovrebbe essere quello del terzino Micelli giacché Pavinato, sofferente per una lieve contrattura muscolare, non sembra in perfette condizioni. Assente Negri, in porta giocherà ancora Spalazzi. La comitiva del rossoblù comprendeva 16 giocatori, e precisamente: Spalazzi, Furlanis, Micelli, Muccini, Janich, Tumburus, Perani, Fogli, Nielsen, Haller, Pascutti (ossia lo schieramento probabile), più Pavinato, Turra, Vastola, Paganini e il portiere di riserva Rado. Circa le voci di uno scambio Rosato-Tumburus (più Vastola) fra Bologna e Torino, sembra che effettivamente l'altro giorno nella città emiliana vi sia stato qualche «pour parler» fra i dirigenti delle due società. Tumburus tuttavia ha dichiarato che spera di rimanere a Bologna.

In quanto al Torino, i granata sono giunti ieri pomeriggio in aereo a Catania. Parte dei titolari erano partiti direttamente da Bologna dove, con la De Martino, avevano superato in semifinale la Fiorentina; gli altri sono giunti da Torino. Stasera si aggiungerà pure Moschino, guarito dall'attacco di angina, che ieri si è allenato e potrebbe anche giocare al «Cibali». L'allenatore Rocco attende l'arrivo del medico sociale per consultarsi e prendere una decisione circa l'impiego del centrocampista.

Per i restanti ruoli, assente l'infortunato Fossati (che è rientrato a Torino dove i sanitari gli hanno applicato dieci punti di sutura al labbro superiore e dovrà rimanere a riposo per una settimana) si avrà il rientro di Cereser come «libero» e in spostamento di Rosato a terzino. All'attacco si parla di un rilancio di Simoni. Orlando potrebbe essere l'escluso. Al centro giocherebbe Meroni oppure Schütz.

b. b.

Le partite di domani

(inizio alle ore 16)

Serie A - 33ª giornata

0-0 Catania (22) - Torino (28)
3-1 Foggia (27) - Atalanta (28)
3-1 Inter (48) - Lazio (28)
1-0 Juventus (39) - Bologna (45)
1-1 Lanerossi (36) - Milano (36)
0-0 Roma (32) - Cagliari (28)
2-2 Sampdoria (25) - Napoli (42)
0-1 Spal (27) - Fiorentina (39)
2-2 Varese (13) - Brescia (31)

Classifica: Inter punti 48; Bologna 45; Napoli 43; Fiorentina e Juventus 39; Lanerossi e Milan 36; Roma 32; Brescia 31; Lazio 29, Cagliari, Torino e Atalanta 28; Spal e Foggia 27; Sampdoria 25; Catania 22; Varese 13.

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

Intensa attività sportiva a Torino

Semifinali equilibrate nella Davis femminile

La «Federation Cup», quanto è a dire la Coppa Davis femminile, è giunta al suo penultimo atto sui campi torinesi del Circolo della stampa-Sporting. Oggi, a partire dalle ore 14, si svolgeranno le due semifinali che vedranno alle prese da una parte gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e dall'altra la Germania e l'Australia. Si tratta delle quattro squadre che erano state prescelte quali teste di serie del tabellone, quindi sino a questo momento non si sono verificate sorprese di sorta. Semmai la sorpresa potrebbe verificarsi proprio oggi, giacché gli Stati Uniti e l'Australia, pur essendo favoriti, non appaiono imbattibili.

Gli Usa schierano la King (ex signorina Moffit) e la Heldman nei singolari e la coppia King-Graebner nel doppio mentre la Gran Bretagna affida le sue speranze alle singolariste Jones e Shaw e alla coppia Jones-Starkie. Le statunitensi, prive dell'apporto della Ritchey, e cioè della loro più forte singolarista sulla terra battuta, puntano tutto sulla King che avrà però un compito molto difficile contro la mancina Jones, fresca reduce dal successo ottenuto a Roma negli «internazionali» d'Italia.

L'Australia, alla vigilia della manifestazione, era indicata come la sicura vincitrice. Margaret Smith, numero uno del mondo, avrebbe risolto da sola ogni confronto, assicurandosi il punto del proprio singolare e trascinando la Tegart al successo nel doppio. Assente la Smith, i valori si sono equilibrati. La Tegart va fortissimo, come lo attestano i duplici e a 3 inflitti dapprima alla civetta Fois e poi alla olandese Sprugt, ma la seconda singolarista australiana, la Sherriff, stando alla carta è nettamente inferiore alla rivale tedesca.

A conti fatti, Australia e Germania dovrebbero chiudere i singolari in parità grazie alle affermazioni della Tegart sulla Buding e della Niessen sulla Sherriff. Il doppio sarà determinante. La coppia Tegart-Kranitzke è battibile, ed il duo germanico formato dalla Buding e dalla Schultze ha le carte in regola per provocare la grossa sorpresa. Molto dipenderà dalle condizioni fisiche della Buding che rischia di terminare molto provata il singolo con la Tegart.

Il doppio ed il singolare fra la King e la Jones saranno ripresi per tv, la telecronaca avrà inizio alle 14,30. Anche la finale di domani sarà teletrasmessa.

Giorgio Bellani

I nuotatori del C.S. Fiat stasera contro il Marsiglia

Nella piscina dello Stadio Comunale stasera, con inizio alle ore 21 avrà luogo un interessante incontro di nuoto maschile e femminile fra le squadre del C.S. Fiat e del C.S. Marsiglia. Nella formazione francese saranno presenti numerosi atleti di valore internazionale, a cominciare da Alain Mosconi, il giovane sul quale attualmente punta lo sport transalpino per colmare il vuoto lasciato dal ritiro dalle scene agonistiche del grande Gottvalès. Alain Mosconi è un delfinista di ottimo stile, il cui record personale sui 100 metri è di 1'17", vale a dire un tempo di valore internazionale e che potrà essere migliorato a breve scadenza. Ma, come abbiamo detto, Mosconi è considerato un po' l'erede di Gottvalès, ed è quindi logico che in Francia ci si attenda grandi cose da lui soprattutto nello stile libero.

Pochi giorni fa, il nuotatore marsigliese ha effettuato la prima frazione della staffetta 4×100 — sia pure in vasca da 25 metri — in 57" netti, a dimostrazione che anche in questo settore potrà fare sensibili progressi. Nella formazione francese che affronterà i torinesi questa sera, ci saranno poi gli stilisti Bentoscla e Giordanella, e quel Raffy che non più di tre anni fa era considerato la grande promessa del dorso francese e che da pochissimo tempo è ritornato alle gare dopo una assenza per infortunio. In campo femminile, i francesi potranno contare sulle «nazionali» Doriéans e Vanacker, nonché sulla ranista Macaire e sulla dorsista Montet.

Il Fiat opporrà al transalpini la miglior formazione possibile, che oltre a contare sugli azzurri Della Savia, Frattini, Elena Camino, Laura Schiezzari e Loredana Bosio, sarà rinforzata da altri due azzurri, il ranista Grosa e lo stilisticista Borracci della R.N. Fiorentia.

Confucio favorito a Vinovo nel Premio Piramidi di trotto

Sette cavalli saranno in pista domani all'ippodromo del galoppo nella più importante corsa torinese, il Gran Premio Principe Amedeo. Sono in palio 10.500.000 lire, distanza 2400 metri. Si presenteranno alla partenza: Talamonio (58, G. Bonini), Berecynthe (56, F. Joubert), Allora (58, M. Massimi), Idro (58, E. Comici), Chantecler (58, V. Rosa), Prince Tody (58, A. Di Nardo), El Redentor (58, C. Ferrari).

Oggi intanto, alle 15,30, riunione di trotto: sarà l'ultimo pomeriggio fino a settembre; dalla settimana prossima le corse si svolgeranno di sera, alla luce dei riflettori. Prova di centro della riunione il Premio delle Piramidi (L. 750 mila, m. 1600), nel quale correranno: Ambrogino (G. Pasolini), Mirmidone (I. Bertini), Onijai (M. Barbettia), Mérimée (A. Pedrazzoni), Confucio (G. Rossi). Pronostico estremamente incerto: tutti i cavalli hanno la possibilità di vincere questa corsa, in cui sarà particolarmente interessante seguire Confucio.

I favoriti: Premio Iside (6 part.): Baldanzoso, Abramov. Premio Sfinge (5 p.): Crepuscolo, Massaro. Premio Micerino (5 p.): Fernet, Entracque. Premio Chefren (5 p.): Gambut, Zarusca. Premio dei Faraoni (9 p.): Nassau, Joko. Premio delle Piramidi (5 p.): Confucio, Ambrogino. Premio Osiride (6 p.): Ertek, Sugni. Premio Cheope (6 p.): Paella, Quirisio.

Il pugile italiano favorito stasera contro il peso medio tedesco Elze

Benvenuti a Berlino difende il titolo europeo

Berlino, 13 maggio.

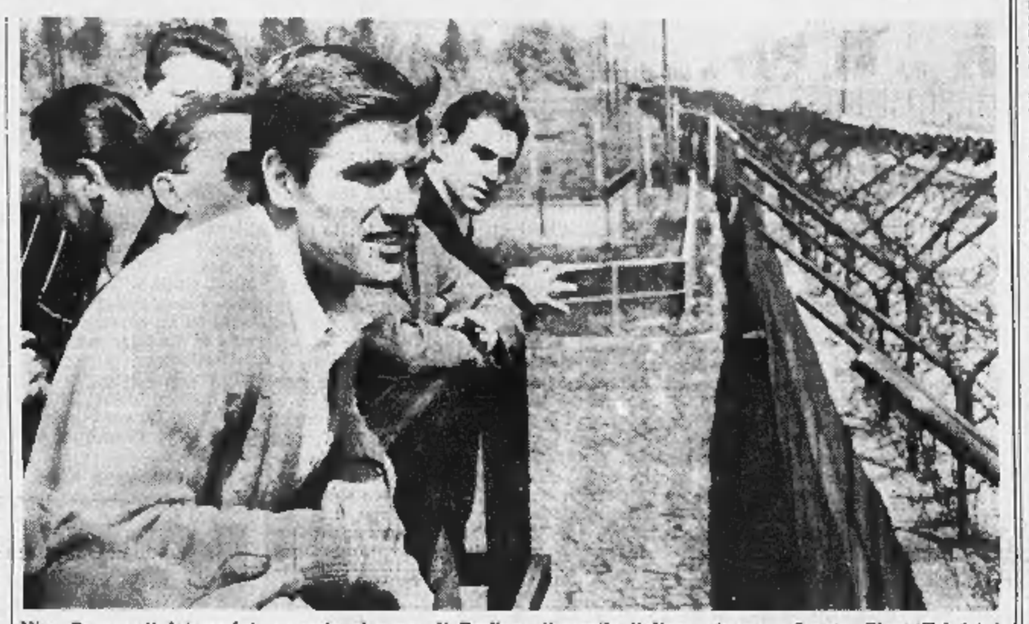
Nino Benvenuti, campione d'Europa dei pesi medi, difenderà per la prima volta il suo titolo domani sera alla «Deutschlandhalle» di Berlino, incontrando il campione germanico della categoria, Jupp Elze.

L'imbattuto fuoriclasse italiano è favorito dai pronostici, dal momento che Elze, all'infuori della sua aggressività e di una certa potenza di pugno, non sembra avere doti pugilistiche tali da consentirgli di conquistare il titolo.

Il campione d'Europa non ha però sottovalutato i rischi del suo primo combattimento all'estero da professionista e si è preparato al confronto con eccezionale impegno. Secondo il suo allenatore Golinelli, Benvenuti è al massimo della forma, e potrebbe perdere soltanto per una «disgrazia».

Il campionato d'Europa, in seguito al mancato accordo fra gli organizzatori e gli enti televisivi, non verrà teletrasmesso, né in Germania né all'estero. Per l'Italia si avrà la radiocronaca diretta.

Benvenuti riceverà una borsa di 126 mila marchi, pari a poco meno di venti milioni di lire, mentre ad Elze toccheranno 84 mila marchi (14 milioni).



Nino Benvenuti fotografato accanto al muro di Berlino: il pugile italiano stasera affronta Elze (Telefoto)

Deciso ieri dal Consiglio direttivo della Società

La Sampdoria non si ritira Cristin: squalifica annullata

Comunicato del club - Si spera che le autorità calcistiche terranno conto del comportamento sportivo al momento di esaminare il discusso pareggio con la Lazio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 maggio.

La Sampdoria continua regolarmente il campionato. Questa sera alle 22 ha fatto ritorno da Milano il presidente dott. De Franceschini, il quale era riuscito a strappare alla Lega giudicante la conversione della squalifica di Cristin in ammonizione con diffida. Perciò si sono placate le acque in casa blucerchiata. Il presidente ha immediatamente convocato il Consiglio direttivo, il quale dopo due ore di riunione, poco dopo la mezzanotte, ha emesso il seguente comunicato:

«Il Consiglio direttivo della Sampdoria, esaminata la richiesta di numerosi soci e simpatizzanti di ritirare la squadra dal campionato, a seguito dei fatti della partita Lazio-Sampdoria (terminata con un discusso 0 a 0), considerata la grave importanza che una decisione del genere provocherebbe tanto sulla situazione societaria che sulla regolarità stessa del campionato, fiducioso che la giustizia sportiva saprà obiettivamente valutare gli episodi al momento in cui si discuterà l'omologazione della partita stessa; convinto che la difesa migliore sia quella da attuarsi sul campo di gioco; ha deciso all'unanimità, su proposta del presidente, di proseguire il campionato».

«Il Consiglio direttivo coglie l'occasione per esprimere il proprio ringraziamento a tutti coloro che hanno manifestato la loro solidarietà alla Sampdoria in questo delicato momento».

r. b.

Provvedimento della Lega

Milano, 13 maggio.

La commissione disciplinare della Federcalcio riunitasi questa sera nella sede della Lega nazionale ha parzialmente accolto il ricorso della Sampdoria, trasformando la squalifica per una domenica inflitta dal giudice sportivo al centravanti Cristin in ammonizione con lettera di diffida. Pertanto l'attaccante blucerchiato domenica prossima potrà giocare.

In merito poi alle proteste sollevate per il calcio di rigore non concesso domenica scorsa allo stadio Flaminio dall'arbitro Bernardis il quale secondo i dirigenti della Sampdoria sarebbe stato influenzato dal contegno intimidatorio del pubblico locale (da ciò le 600 mila lire di ammenda deliberate a carico della Lazio per lanci di sassi e di altri oggetti) il suddetto ufficiale figura non avrebbe osservato le norme procedurali, omettendo il tempestivo inoltro del preannuncio telegrafico.

Tutto rimarrebbe quindi nell'ambito delle rimostranze verbali.

Per quanto concerne infine la speciale vigilanza richiesta per le partite Spal-Fiorentina, Catania-Torino, Foggia-Atalanta e Roma-Cagliari in calendario per domenica prossima ed annesse alla lotta per la salvezza è probabile che l'ufficio inchieste della Federcalcio abbia già disposto per la designazione di osservatori di fiducia aventi appunto l'incarico di sorvegliare le partite della retrocessione.

l. c.

Brabham a 188 all'ora nelle prove a Silverstone

Il Gran Premio automobilistico si corre oggi - Altre notizie di sport in breve

★ **L'australiano Jack Brabham** su Repco-Brabham ha ottenuto ieri a Silverstone il miglior tempo sul giro durante le prove per il G. P. odierno; Brabham ha girato sui 4,7 km del circuito alla media di 188,840 kmh, abbassando il primato sul giro che era stato stabilito dall'inglese Surtees l'anno scorso alla media di 183,95.

★ **Nicola Pietrangeli battendo in due set Sergio Tacchini** si è qualificato ieri sui campi di tennis di Villa Olmo a Como primo finalista del Trofeo internazionale Villa d'Este, mentre il secondo finalista si qualificherà oggi, nell'incontro fra gli australiani Tony Roche e Bill Bowery; se, come si prevede, Roche avrà la meglio sul compatriota, domani si ripeterà la finale dei tornei di Napoli e di Roma, e i due campioni del tennis giocheranno la «bella» in quanto a Napoli Pietrangeli battè Roche, mentre a Roma fu l'australiano a dominare il campione italiano.

★ **Nessun cavallo potrà entrare in Inghilterra** in questo periodo: la decisione è stata presa in seguito ad una epidemia di influenza che si sta diffondendo negli ippodromi francesi e precauzionalmente il veto è stato posto per tutti i cavalli europei.

★ **Corsa Tris di ieri a Milano** (Premio Nogara di galoppo; lire 2.100.000, metri 1600): 1ª Eolienne (A. Di Nardo), scuderia Fert; 2ª Mark; 3ª Agapimu; 4ª Montefeltro; Tot. 231; 30, 27, 15, acc. 1106; combinazione vincente Tris 12-8-1 e quota di lire 107.670 per 364 vincitori.

★ **Nella Praga - Varsavia - Berlino** l'ungherese Magyerdi ha vinto ieri la quinta tappa, precedendo di trenta secondi il belga Van Neste e di 1'08" il plotone. Il francese Guyot conserva il primato in classifica.

★ **Il belga Merlena** è passato al comando della classifica nella «Quattro giorni» ciclistica di Dunkerque, battendo in volata l'ex campione del mondo Janssen nella quarta tappa Maubeuge-Dunkerque di 214 chilometri.

★ **L'olandese Nijdam** ha vinto in volata la sedicesima tappa del Giro di Spagna, da Logroño a Burgos (km 116).

★ **Berruti, Frosloni, Cassini e Pelosso** hanno sostenuto ieri allo Stadio comunale un allenamento sotto la guida del prof. Guerneri in vista del confronto fra le rappresentative universitarie di atletica leggera d'Italia e Francia, in programma domani allo stadio di Annecy; fra gli azzurri saranno presenti anche Eddy Ottoz, Bello, Del Buono, Sicari, Zamparelli, Bonichi e Gatti.

★ **Nove rappresentanti del C. S. Fiat** gareggeranno domani in una riunione internazionale di atletica leggera in programma nel Giura francese, a St. Claude: compongono la comitiva, che parte stamane guidata dal prof. Mancello Pagani, le atlete Spampani (m. 100), Di Meglio (m. 400) e gli atleti Roscio (m. 100), Grossi (disco), Dionisi (asta), Arese (m. 1500), Puosi, Fraido e Barberis (metri 400).

★ **L'attaccante granata Carelli** dovrà restare a riposo per due settimane: nell'incontro Torino-Fiorentina per la De Martino, ha riportato la sublussazione della spalla sinistra. L'arto è stato immobilizzato con un bendaggio.

★ **Al campo Rumini**, nella seconda serata del torneo Carlin di calcio juniores, si sono avuti ieri sera i seguenti risultati: Sampdoria-Tournhout 0-0 e Milan-Monza 1-0. Stasera il torneo proseguo con le gare Juventus-Monza (ore 21) e Treviso-Tournhout (ore 22).

★ **Pallone elastico** — Domani, a Vignale (finale Coppa Mazzetti) Corino c. Ascheri; a Fossano, Galliano c. Feliciano; a Cengio, Gallo c. Gili; a Diano Castello, Balestra c. Delfilippi; ad Alba, Rovera c. Corino 4ª.

Golf: assi a La Mandria

Sul terreno del Golf Club Torino, alla Mandria, oggi, domenica e lunedì, si disputerà il Campionato Nazionale Omnium di Golf, valevole per la selezione nazionale dilettanti che dovranno disputare le gare in Messico, nonché per la formazione italiana dei professionisti che parteciperanno alla «Canada-Cup».

Le prove dell'Omnium avranno inizio oggi alle ore 10. La partenza dell'ultimo concorrente avrà luogo alle ore 15,10.

Ieri intanto è stata disputata una gara di adattamento al terreno: il Trofeo Cora, gara di professionisti e dilettanti («pro-amator») con la formula delle 18 buche alla miglior palla, handicap. I risultati Cora sono stati i seguenti: 1) Roberto Bernardini (professionista) - Andrea Nasi (dilettante) punti 62; 2) Romolo Croce (professionista) - Oreste Blumenthal (dilettante) p. 67; 3) Mario Peri (professionista) Serena Foglia (dilettante) p. 68; 4) Ovidio Bolognesi (professionista) - Piero Peradotto (dilettante) p. 68; 5) Alfonso Angelini (professionista) Lalla Cusi (dilettante) punti 69.

Azzurri per le Olimpiadi in Messico

L'ambasciatore del Messico, Fuentes, da sinistra, Thaon di Revel, la campionessa mondiale di tiro Schreiber, gli schermitori Ravagnan e Salvadori, in secondo piano, il presidente del Coni provinciale Catella e l'azzurra della scherma Vanna Mascliotta, ieri al ricevimento al consolato messicano (foto Moisio)

I campioni azzurri delle Olimpiadi, guidati da Livio Berruti, sono intervenuti ieri al ricevimento offerto dal console onorario del Messico dott. Giani, nel quadro della presentazione dei Giochi di Messico City effettuata a Torino dall'ambasciatore dottor Rafael Fuentes.

Erano presenti l'azzurra della scherma Vanna Mascliotta, con i colleghi Ravagnan e Salvadori, la campionessa mondiale di tiro al piccione Schreiber e la medaglia di bronzo dei Giochi di Roma Gianni Leone-Paoletti.

Numerose le autorità cittadine tra cui il sindaco Grosso, il presidente dell'amministrazione provinciale avv. Oberto, il questore Buttiglioni, il presidente della Camera di commercio Vitelli, il provveditore agli studi Lama. Molti naturalmente i dirigenti dello sport: Thaon di Revel, Metello Rossi di Montelera, Onoglio Catella, Buronzo e Ghiglia del Coni, il generale Fabre, il presidente del Panathlon Medici del Vascello, il vice-presidente del Torino Traversa (che ha definito gli ultimi dettagli della trasferta granata in Messico), l'addetto allo sport del provveditorato prof. Lesi, il prof. Wyss.

due fori nei vetri...

...ed è installato!

modelli da lire 119.000 in su carrello escluso

La DELCHI agirà contro Fabbricanti e Venditori per ogni violazione del suo brevetto N. 635005

DELL'ORTO CHIEREGATTI
Milano - Piazza IV Novembre, 6

condizionatori Delchi BREVETTATI

* nessuna modifica agli infissi
* installazione immediata e gratuita
* trasferibili subito da una stanza all'altra
* veramente silenziosi
* previsti per ogni tipo di installazione

Agenzia:
TORINO - Via Cibrario, 32
tel. 484715

In attesa delle riforme, grandi ma lontane

Un esperimento tentato a Torino esami all'Università ogni mese

E' stato condotto alla facoltà di economia e commercio con buoni risultati I vantaggi sono soprattutto per gli studenti lavoratori che hanno tempo limitato per prepararsi - Ma per estendere questa innovazione occorre una legge

La critica situazione determinatasi nell'Università di Roma ha contribuito a portare a conoscenza della pubblica opinione tutta la questione dell'Università italiana. Essa, da molto tempo, si dibatte nella ricerca di una soluzione del problema costituito dal numero crescente — anzi fortunatamente crescente — degli studenti, contrapposto all'inadeguato aumento dei docenti, degli edifici, delle attrezzature e delle dotazioni finanziarie da adibire alla ricerca scientifica. Sarebbe misconoscenza, però, il non ammettere che, negli ultimi anni, molti progressi siano stati attuati; ma sarebbe cecità il non vedere come la nostra organizzazione universitaria sia ben lontana dal livello raggiunto da quelle dei grandi Stati modernamente sviluppati.

Non si può, del pari, non constatare che la riforma prevista abbisogna di un lungo periodo di tempo, sia per percorrere il faticoso *iter* legislativo sia per attraversare la necessaria gradualità della sua attuazione. Intanto problemi anche piccoli — nel clima di malcontento che esiste tra i docenti da un lato, tra gli studenti dall'altro — portano alla acutizzazione di questioni che una serena visione ed una maggiore reciproca comprensione potrebbero avviare verso tranquille soluzioni, con generale vantaggio.

Una delle questioni più penose, ma tra le più facilmente migliorabili, è quella degli esami, a sua volta connessa, per parecchie Facoltà, al problema degli studenti lavoratori.

Mi riferisco, in particolare, alla Facoltà di Economia e Commercio che più di ogni altra conosco. In essa coloro che lavorano e studiano costituiscono circa i due terzi degli iscritti. Si tratta di persone le quali, dopo la lunga quotidiana fatica, passano sui libri quel tempo che gli altri impiegano per distrarsi, per riposare, per divertirsi. E questo tempo rubato al sonno od alla ricreazione non è breve. I programmi delle Università non sono più, infatti, quelli dell'epoca in cui studiammo noi anziani, perché la scienza ha compiuto enormi passi in estensione ed in profondità. Ed è, in certo senso, dovere dei docenti mettere a parte i discenti delle nuove foglie che crescono sui vasti rami del grande albero della cultura umana. Il tempo di preparazione, quindi, che oggi è necessario sia allo studente che segue le lezioni, sia allo studente lavoratore è ben più lungo di quello che poteva essere sufficiente alcuni decenni or sono.

Questo bagaglio di dottrine faticosamente assimilate deve essere, poi, scaricato nei pochi, penosi e pesanti giorni nei quali si svolgono gli esami, durante le sessioni di luglio e di ottobre, con il « prolungamento », per due prove, nella sessione di febbraio. Ne risulta la necessità di prepararsi contemporaneamente in materie diversissime tra loro, di tenersi aggiornati e freschi con la preparazione stessa fino all'ultimo istante e nel sostenere, l'uno dopo l'altro, gli esami, proprio quando, tra ciascuno di essi, il giovane avrebbe necessità di un momento di respiro.

Il primo passo da compiere per alleggerire il carico di studio che grava sugli studenti lavoratori ed anche su quelli che non hanno altro impegno che lo studio, potrebbe constare, perciò, nel rendere mensili gli esami, come si fa in molte università straniere. Una soluzione del genere potrebbe alleviare, com'è ovvio, la fatica degli studenti lavoratori, senza portare alcun inconveniente. Essi potrebbero, infatti, suddividere le loro prove di mese in mese, andando a sostenerle quando fossero ben preparati.

L'inconveniente potrebbe verificarsi per gli studenti che frequentano: dovendo essi preparare gli esami, potrebbero essere indotti a non seguire le lezioni.

Si tratta, però, di una previsione errata. Questo tipo di allievi sosterrebbe invece — come oggi sostiene — la maggior parte degli esami nelle sessioni di luglio e di ottobre. Quelle prove che fossero da loro rinviate ad altre sessioni mensili non li obbligherebbero affatto a disertare la lezione, perché, un esame alla volta, può essere preparato benissimo anche seguendo i regolari corsi. Si eviterebbe, per contro, proprio quanto oggi avviene e che cioè dopo Natale e fino ai primi di marzo, le lezioni siano disertate quasi dalla metà dei frequentatori abituali, i quali devono prepararе contemporaneamente due esami.

Queste proposte non sono né teoriche né frutto di supposizioni. Per quattro anni, ho tenuto esami ogni mese per gli studenti con prova arretrata. Ma poiché ciò non è previsto dalla legge, approvazioni e riprovazioni venivano trascritte nella successiva sessione ordinaria. Ragioni varie, connesse alla mancanza di disposizioni legislative in merito, consigliarono successivamente di sospendere l'esperimento.

Mi presi, inoltre, la cura di vedere quale fosse la media dei voti nelle sessioni ordinarie, con esami affastellati, ed in quelle non ordinarie, nelle quali lo studente poteva sostenere la prova quando si sentiva preparato. Il voto medio era più alto nelle sessioni straordinarie.

Qualcuno potrà obbiettare che i professori perderanno troppo tempo dovendo esaminare ogni mese. A questo proposito vi è solo da osservare che il grosso degli studenti si presenterà sempre nelle sessioni estiva ed autunnale. I rimanenti, divisi in altre sei sessioni, non saranno mai superiori ai 30-40 per mese, anche nelle Facoltà con molti iscritti, cioè al lavoro di due o tre giorni, quando si interroghi per otto ore al giorno.

Per attuare un provvedimento del genere non occorre aspettare la riforma dell'Università, basta una « leggina » di Commissione, perfezionabile in qualche settimana o in un paio di mesi al massimo. Non è ignoto, per quanto ben si sa dell'opinione degli studenti, che una riforma del genere sarebbe una concessione di oggi, molto gradita in attesa delle riforme di un non vicino domani.

Diego de Castro

Dopo le dimissioni di Dolchi

Rinviata la nomina del sindaco di Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 13 maggio.

(l. v.) Questa sera alle 21 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Aosta per la presa d'atto delle dimissioni da sindaco del comunista rag. Giulio Dolchi definite da un consigliere del centro-sinistra « tardive e frettolose per non essere revocato da sindaco ». Assente il sindaco dimissionario, presiedeva il consigliere anziano Mario Della Marra, del pci.

Le dimissioni sono state accettate a scrutinio segreto, con 38 voti favorevoli ad una scheda bianca. Si sarebbe dovuto prendere in esame anche la nomina del nuovo sindaco, scelto dai partiti del centro-sinistra, che detengono la maggioranza, nella persona dell'avvocato Giorgio Chanu, della dc, ma al momento della votazione i consiglieri unionisti e comunisti si sono allontanati dall'aula facendo mancare il numero legale per impedire la sua elezione.

Secondo la legge, perché fosse valida la votazione avrebbero dovuto essere presenti in aula 27 consiglieri, essendo richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi del Consiglio. Sono rimasti invece al loro posto 23 consiglieri e precisamente il consigliere Della Marra, che presiedeva la seduta, i 21 consiglieri del centro-sinistra ed il consigliere liberale.

Il Consiglio sarà convocato entro otto giorni dall'assessore anziano Mario Della Marra. Nella seconda seduta per l'elezione del candidato avv. Giorgio Chanu a sindaco, sarà sufficiente la maggioranza assoluta, quella appunto che detiene il centro-sinistra con 21 consiglieri su 40.

Vetri rotti sul treno in corsa: due ragazzi lanciavano sassi

Colpite 4 carrozze del direttissimo Venezia-Torino - Denunciati gli autori: due fratelli novaresi di 15 e 16 anni

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 maggio.

(p.b.) Il direttissimo 415 Torino - Milano - Venezia veniva fatto segno, alle 13,30 di oggi, all'altezza del ponte sul torrente Agogna, ad una fitta sassaiola. I vetri di alcuni finestrini della prima, della seconda, della quinta e della settima carrozza sono andati in frantumi. Non vi sono stati feriti tra i viaggiatori, ma soltanto panico.

Del fatto il personale viaggiante provvedeva ad informare i dirigenti della stazione di Novara all'arrivo del convoglio in questa città. Subito partiva per la località indicata il maresciallo Rosso, della Polizia ferroviaria, con alcuni agenti. In breve gli autori della « bravata » venivano rintracciati. Erano due fratelli novaresi: Antonio e Giancarlo C., rispettivamente di 16 e 15 anni.

I due ragazzi, fatto il bagno nel torrente Agogna, per asciugarsi al sole avevano raggiunto il ponte, alla cui estremità sorge una casamatta abbandonata dall'epoca della guerra: di qui hanno lanciato contro il treno in transito pietre raccolte sulla massicciata. Sono stati deferiti al Tribunale dei minorenni di Torino.

Due italiani in Svizzera morti in disgrazie sul lavoro

Uno aveva 27 anni, l'altro 19

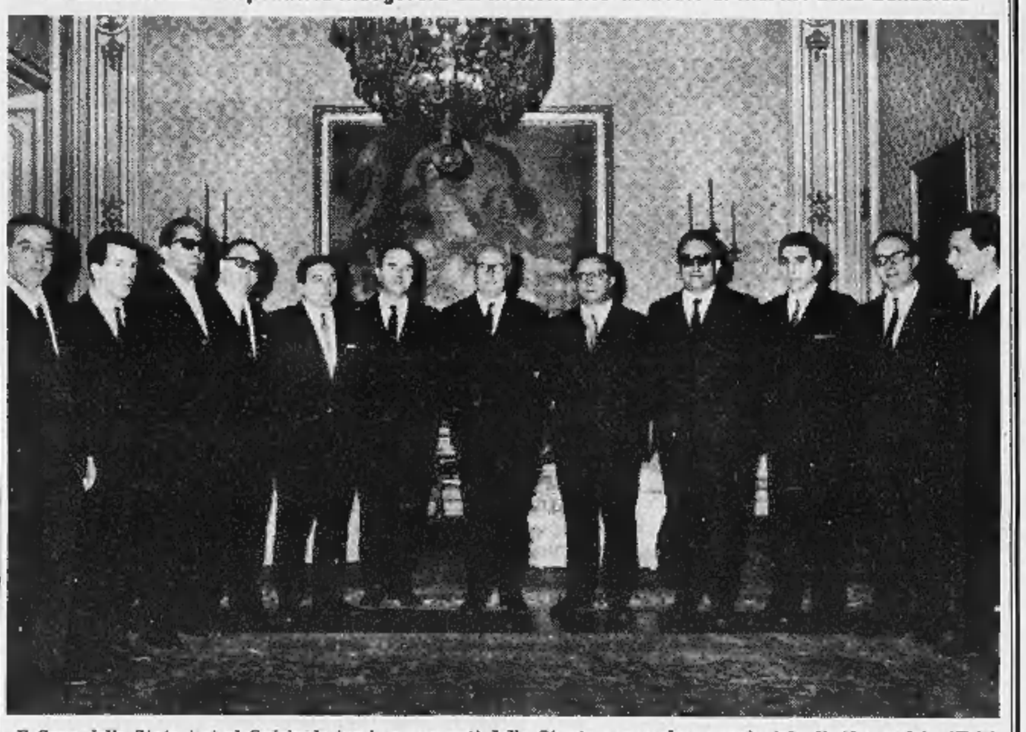
Berna, 13 maggio.

(l. f.) Un operaio italiano, il ventisettenne Marciano Fiammia, di Avellino, è rimasto vittima di un incidente sul lavoro in un cantiere situato a Altenau (Cantone di Turgovia). Egli è stato decapitato dal cavo di una gigantesca gru alla quale stava lavorando.

A Seebach, presso Zurigo, un altro operaio italiano, il diciannovenne Marco Luigi Lauria, è rimasto pure vittima di una disgrazia sul lavoro. Il giovane è caduto da un'impalcatura decedendo sul colpo.

Ricevuti dal presidente Saragat gli amministratori di Alessandria

Il Capo dello Stato è stato invitato, per il maggio 1968, all'inaugurazione del ciclo di manifestazioni per l'8° centenario della fondazione della città - Probabilmente, in autunno, il Presidente della Repubblica inaugurerà un monumento dedicato ai martiri della Benedicta



Il Capo dello Stato ieri al Quirinale tra i componenti delle Giunte comunale e provinciale di Alessandria (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 maggio.

Il Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat ha ricevuto, al Quirinale, il Sindaco di Alessandria prof. Amasio Abbiati e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale prof. Giovanni Sisto, accompagnati dalle rispettive Giunte. Nel corso dell'incontro il Presidente della Repubblica è stato invitato, nel maggio del 1968, all'inaugurazione del ciclo delle manifestazioni per l'ottavo centenario della fondazione di Alessandria.

Il Capo dello Stato, nell'ottobre prossimo, probabilmente visiterà la provincia di Alessandria per inaugurare, sul colle della Benedicta, il monumento ai martiri partigiani fucilati nell'aprile del 1944. In quell'occasione l'on. Saragat inaugurerebbe ad Alessandria due nuovi edifici scolastici: il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Industriale, realizzati dall'Amministrazione Provinciale con una spesa di un miliardo e mezzo, e due nuovi complessi industriali a Serravalle Scrivia ed Arquata Scrivia.

Il sindaco Abbiati, dopo avere portato al Presidente della Repubblica il saluto della città ed avere brevemente illustrato le vicende storiche di Alessandria, ha detto: « *Ricorre, nel 1968, l'ottavo centenario di fondazione della città. Vogliamo, in quella occasione, con le solenni celebrazioni della ricorrenza, ripercorrere, in sintesi rievocativa, tutte le tappe della storia di Alessandria, con degne manifestazioni aventi carattere storico, culturale, artistico, economico e sociale* ». « *La preghiamo* — ha concluso il sindaco — *volerci concedere l'alto patronato della celebrazione e di onorare con la sua presenza l'inaugurazione del ciclo delle manifestazioni nel maggio 1968* ».

Nel rivolgere l'invito al Capo dello Stato perché visiti la provincia di Alessandria, il prof. Sisto ha sottolineato come il modo migliore di richiamare i giovani ai valori della Resistenza sia quello di legare l'inaugurazione di due moderni complessi scolastici con quello del monumento ai martiri della Benedicta. « *La presenza e la voce del Presidente della Repubblica* — ha concluso Sisto — *ne saranno certo il crisma più alto, perché saranno la voce e la presenza stessa della patria* ».

Il Presidente Giuseppe Saragat rispondendo al saluto, pur precisando che come Presidente della Repubblica non ha predilezioni, ha ringraziato con particolare animo il piemontese gli amministratori venuti dal Piemonte. Il Capo dello Stato ha quindi assicurato che terrà presente l'invito e ha dato agli amministratori il suo affettuoso saluto pregando di estenderlo al Piemonte, ai cittadini di Alessandria, alle città e ai villaggi della provincia.

Dopo l'offerta di alcuni doni, gli amministratori comunali e provinciali, che erano accompagnati dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. le Pierluigi Romita, hanno esposto al Capo dello Stato i problemi più vivi concernenti lo sviluppo di Alessandria e della provincia. Il Presidente della Repubblica ha espresso il proprio apprezzamento per l'impegno le realizzazioni ed i programmi degli amministratori alessandrini e per lo spirito che li guida nella loro opera.

f. m.

L'ospedale a Novara pagherà 30 milioni a tre pazienti ustionati con i «raggi X»

Lo ha deciso il Tribunale penale - L'Ospedale Maggiore condannato a rifondere i danni - I giudici (ascoltati alcuni periti) affermano nel verdetto che le lesioni furono provocate dal difettoso funzionamento della macchina radioscopica

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 maggio

L'Ospedale Maggiore di Novara è stato condannato a pagare oltre 30 milioni quale risarcimento danni a tre pazienti per lesioni radiodermitiche contratte in sede di indagini radioscopiche cui erano stati sottoposti. La causa civile si trascinava da anni davanti al Tribunale di Novara e la sentenza di oggi, che reca la firma del giudice dott. Caroselli, pone la parola fine alla vertenza.

L'Ospedale Maggiore dovrà versare a Teresilla Saronne 16 milioni e 400 mila lire; a Pacifico Morellato 4 milioni e 220 mila lire; a Giuseppe Padova 2 milioni e 850 mila lire. Tutt'e tre, separatamente, avevano intentato causa all'Ospedale Maggiore nel 1958 ma il Tribunale, in fase istruttoria, aveva ritenuto di riunire i tre processi procedendo ad accertamenti, a perizie mediche e tecniche.

I casi presentavano un'impressionante analogia. Il Morellato, per esempio, nella primavera 1953 si era conficcato un ago in un dito della mano destra. Dopo una sommaria medicazione nell'ambulatorio dell'Inail, era finito all'ospedale dove per l'estrazione dell'ago venne posto sotto lo schermo dei raggi X. Successivamente si manifestarono dolori alla mano e al braccio destro. Diagnosi: « radiodermite acuta ». Le cure e gl'interventi chirurgici si protrassero per anni, tanto che gli venne riconosciuta un'invalidità totale per tre anni e quella parziale permanente.

Ancora più grave il caso della signorina Saronne. Anche lei nel 1953 venne sottoposta a intervento chirurgico sotto controllo radioscopico per la estrazione di una punta di spillo conficcata nel piede destro. A un mese di distanza da quell'intervento, accusò dolori che dapprima vennero curati con pomate e bagni caldi e successivamente, dall'ottobre 1954 al giugno 1955, con sette interventi chirurgici.

Il Padova (luglio 1953) venne sottoposto a un'ispezione radioscopica per l'accertamento della frattura di due dita del piede sinistro, conseguenza di un incidente stradale. Anche a lui, più tardi, venne diagnosticata una radiodermite e dovette essere sottoposto a intervento chirurgico.

Quali le cause? Nella sentenza del Tribunale si legge che gli inconvenienti lamentati furono indubbiamente dovuti al difettoso funzionamento dell'apparecchiatura per « raggi X », acquistata nel 1950 e non sottoposta alle prescritte periodiche ispezioni. In tal senso si sono espressi i periti, eminenti professori delle Università di Milano e di Torino.

E' stata così esclusa la responsabilità del personale sanitario dell'ospedale, nei confronti del quale in un primo tempo la direzione del nosocomio aveva riversato la responsabilità degli « incidenti ». Che i medici non fossero coinvolti è dimostrato anche dal fatto che alcuni di essi vennero colpiti da radiazioni dermitiche. Tra gli altri vi è il dott. Ercole Giovacchini, che ha promosso causa civile all'ospedale per danni, causa che viene discussa separatamente trattandosi di un caso particolare.

La sentenza ora definitiva è stata pronunciata nei confronti dell'Ospedale Maggiore e per esso il suo presidente « pro tempore ». I tre pazienti erano assistiti dagli avvocati Casciotti, Zanetta e Negri; l'ospedale, dall'avv. Marchesè.

p. b.

Un giovane di Rapallo

Rubò una corriera per fare una passeggiata: condannato

Chiavari, 13 maggio.

(p. r.) Un giovane, accusato di essersi impossessato d'una corriera, è stato condannato dal Tribunale di Chiavari a dieci mesi di arresto e 37 mila lire di multa con i benefici di legge.

Si tratta del ventiquattrenne Salvatore Stocchino, abitante a Rapallo in via Ghisolfo 8, che il 14 marzo scorso si era impossessato d'una corriera della Scal, che si trovava in sosta in piazza delle Nazioni a Rapallo, senza alcuno a bordo e con la chiavetta di avviamento nel cruscotto.

Lo Stocchino, saltovi, l'aveva messa in moto e si era diretto fuori città per fare una passeggiata. Giunto in località S. Maria del Campo, avevo urtato contro un albero, ed era stato fermato poco dopo dai carabinieri avvertiti del fatto.

Il giovane si è difeso sostenendo che voleva semplicemente fare un « giretto » sulla Riviera.

All'« Euroflora » di Genova

Distrutti per le leggi doganali i fiori degli esportatori stranieri

Genova, 13 maggio.

(l. d.) L'« Euroflora '66 », la grandiosa rassegna internazionale di floricoltura recentemente allestita nel quartiere fieristico genovese (otto giorni di esposizione, 350 mila visitatori), è terminata in malo modo.

Per le leggi sull'importazione, migliaia di piante e fiori degli espositori stranieri sono caduti sotto i colpi di forbice della dogana: un vero e proprio scempio che ha suscitato la protesta del « Pro Natura » di Genova. Gli espositori hanno tentato di salvare le piante offrendole in dono agli ospedali; alcuni privati si sono offerti di pagare la nazionalizzazione delle piante ma inutilmente.

Oggi! Elicotteri fra l'aeroporto Kennedy di New York e il centro di Manhattan

In jet per New York?

Ora, appena sbarcati all'aeroporto Kennedy, potete salire su un elicottero della New York Airways in partenza dall'aerostazione Pan Am, e in pochi minuti eccovi sul grattacielo Pan Am nel cuore di Manhattan.

Magnifico! Evitate il traffico stradale, guadagnate 45 minuti, e nel tragitto vi godete lo spettacolo della più fantasmagorica città del mondo.

La corsa in elicottero vi costa appena 7 dollari, e solo 10 per una andata e ritorno, se il volo di ritorno è effettuato dopo almeno 6 giorni.

Tutti i giorni, a partire dalle 9,16 sino alle 22, ben 22 voli d'elicottero sono a vostra disposizione fra l'aeroporto e il grattacielo Pan Am.

Interpellate il vostro Agente di viaggio Pan Am o rivolgetevi direttamente a noi. Potete prenotare l'elicottero contemporaneamente alla prenotazione jet.

La più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA PRIMA SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

PAN AM

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

BORDIGHERA vendo eccezionale alloggetto centrale esenitasse piano rialzato giardino. Telef. Torino 687-533.

BORGO San Paolo vendo 2 camere, tinello, servizi, piano secondo, 7.500.000 meno mutuo 2.600.000. Telefonare 521-423. O115

BORGO Vittoria casa camere 29, 5 box, reddito 6,5. Richiesta 61 milioni. Telefonare 293-434 Manno.

BRANDIZZO, nuova costruzione vendesi od affittasi alloggio camera bagno servizi e cantina, ascensore. Telef. ore ufficio 655-186, 655-187.

BUSSOLENO vendesi terreno mq. 4200 vicino stradale 2.000.000. Telefonare 654-184. A50551

CANTALUPA 30 km. Torino vendo alloggio orto garage cortile. Telefonare 679-765, 633-082.

CAPANNONE uso industriale in costruzione mq. 6000 (modificabile) regione Mappano (Torino Nord) vendesi. Telefonare 519-443.

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 681-809.

CASA nuova 42 camere più 3 ampi negozi (180 mq.) 1 box, cucinini, bagni, ascensore, sita centro comune Brandizzo, blocco 40.000.000 contanti più dilazioni. Tel. 597-329.

CASA per villeggiatura in vicinanza Asti circondata prato frutteto vendesi. Tel. 725-898.

CASCINA Bersano vendesi circa 10 mila m. terreno San Giovanni Canavese. A50085

CASCINA irrigua 20-30 giornate Pinerolese Cunease. Telefonare 581-854. 1001

CASCINA libera 34 giornate Poirino-Pralormo, vende 13.500.000. Telefonare 944-136. A49983

CASCINE Vica locale 200 metri, industria falegnameria. Telef. 558-556.

CASETTA Bertolla 5 camere servizi riscaldamento libera vendo. Telefonare 553-247. 217

CASETTA collina Pino Chieri ampio terreno attorno bella comoda posizione soleggiata servizi libera vendo. Telef. 942-648 ore pasti.

CASETTA Cornegliano d'Alba 4 camere servizi libera vendo. Telefonare 553-247. O217

CASETTA Monterrato camera cucina ammobiliata ogni comodità 1.200.000. Tel. 793-989.

CAUSA partenza vendo alloggio nuovo 3 camere cucinotto fronte Fiat Mirafiori 5° piano. Telef. 773-200.

CENTRALISSIMI. Bellini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi, negozi, magazzini pronti agosto. Altamente signorili, finitissimi, doppi-tripli servizi, tutti conforts moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. O265

CERCO terreno o villetta cintura Torino preferibilmente cambio con avviatissimo negozio abbigliamento. Telefonare 233-919. A50261

CERCO zona commerciale terreno 300-800 mq. o basso fabbricato. Telefonare 670-398 ore ufficio.

COLLINA, vicinissimo Torino, vendonsi lotti per ville. Rap. Satragni, telefono 531-737.

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O179

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna prenta. Acquirenti mese maggio tinteggiatura gratis. Telefonare 630-047.

CORSO Francia 85, Rivoli Cascine Vica, impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1001

CROCETTA - Santarita impresa inizia costruzione edificio molto signorile 150 camere 20 box adatto cooperativa gruppo impiegatizio. Telefonare 326-968, pasti. A49554

DESTEFANIS vende via Pigafetta signorile tre ampie camere, cucina, grande ingresso, ripostiglio, garage 11.200.000 più mutuo, vuoto. Telefono 598-240. O382

DOMODOSSOLA 76 vendesi alloggio 3.000.000; altro libero 8 milioni 200.000. Telefonare 773-029.

ESTATE e inverno a Santamo: con piccolo acconto e comodissime rate mensili avrete appartamentino 1 camera e servizi, finitura lusso, riscaldamento centralizzato a contatore, 3.600.000; altri varie grandezze, eccezionali condizioni pagamento, Agenzia Filippi, Matteotti 65, telefono 80-577. A47863

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

GRANDE occasione in casa signorile via Ilenier 35 vende appartamento, primo piano, tre vani, servizi cantina complessivi 100 mq. lire 8 milioni 300.000 meno mutuo 1 milione 700.000. Tel. 560-340. O982

GRAZIOSA villetta vendo indipendente, posizione incantevole, Villaggio del Sole, Piossasco, telef. 510-077.

IMPRESA intesta terreno costruisce case venti alloggi complessive 52 camere, 67.500.000. Tel. 679-429.

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Laumann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.

IMPRESA vende ai Nichelino alloggi 2 tinello mq. 110, 1 e tinello mq. 95. Finiture extra. Mutuo. Telefonare 290-462. A48930

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello servizi finizioni signorili via Mangnevio 174. Telefonare 383-753. 2001

IN corso Regina Margherita 164 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

IN Gassino Torinese causa espatrio vendo in casa nuova alloggio due camere cucinotto servizi lire 2.925.000. Tel. 560-340. O982

LOCALE luminosissimo mq. 400 su strada mq. 600 interrato mq. 1000 piazza Filagora adatto autorimesse magazzini laboratorio deposito rappresentanze pronta consegna vendesi 45.000 per mq. Telefon. 591-421.

LOCALE uso laboratorio mq. 400 zona Cascine Vica vendesi. Tel. 797-177

LOCALI mq. 30, 60, 100, 150, 600 uso magazzini laboratori officine zona corso Giulio Cesare vendonsi. Telef. 783-398. 2001

LOTTI terreno strada Torino-Leini agatti villette zona residenziale vendo 2.500.000. Telefonare 538-409.

LOTTINI residenziali Fiat Rivalta tutti servizi vendo lire 1500 mq. Telefonare 902-233. A50297

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566, Furbatto.

LOTTO per villetta zona residenziale Bruino bellissimo vendo. Telefonare 652-873. A50015

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-566 Furbatto. O230

MAPPANO (Leini) 9 km da Torino vendonsi pistoli e grandi lotti terreno destinati a solo villette, tutti frontegianti su grandi strade alberate non pagando strade viali piazze e fognature. Altri lotti in zona industriale. Facilitazioni pagamento. Telefonare pasti 570-207. A49712

MONFERRATO vendesi casetta nuova, tricamere, cucinino, bagno, terrazzo coperto, orto, mq 1200 pioppeto annessi, 3.600.000. Telef. 553-155.

MURI negozio affittato alto reddito Barriera Milano, privato vende. Telefono 783-398. 2001

MURI 2 negozi centralissimi, case signorile (zona Banche) reddito L. 120 mila mensili, vendesi 20 milioni. Stessa casa, gruppo 4 negozi (25 locali) reddito 350.000 70 milioni. Telefonare 584-695 ore pasti e serali. 1001

OCCASIONE due cucine servizi via Orvieto vendesi. Telefonare 680-695, 80-784.

OCCASIONISSIMA zona Francia vendiamo 3 camere cucinotto servizi 5.400.000, contanti 2.000.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 21.500 mensili. Telefonare 531-423. O115

OTTIMO oltre causa trasferimento vendesi importante complesso immobiliare località Appia Antica. Rivolgersi avvocato Paolo Boltani 464430 via Barberini 52, Roma.

PANORAMICI Rivoli vendo, affitto, cambio Riviera. Telef. 893-928.

PEGLI zona panoramica vista mare signorile centrale immediate adiacenze Aurelia vani sei recente costruzione riscaldamento autonomo vende direttamente 9.000.000. Avvis, Torino, tel. 325-883. A50280

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo a facilitazioni. Informazioni Ville, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo bellissimi appartamenti, palazzino, giardino. Tel. 796-403.

RUBIANA conveniente villa salone, tre camere, cucina, terrazzo, giardino mq. 2200 vende Destefanis. Tel. 598-240. O382

TERRENO Cumiana 5.000 servizi 500 il mq. con impegno costruzione. Telefonare 393-957. OS

TERRENO residenziale possibilità 60-70 camere acquisto cambio alloggi finiti signorili Cascine Vica. Telefonare 784-265. A49591

TORRE del Mare, Bergeggi (Savona), appartamenti ville terreni tutti vista mare grande spiaggia riservata, tennis, sci nautico. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui, facilitazioni. Informazioni in luogo telefono 74-091; Milano corso Sempione 62, tel. 332-190; Torino c/o Hurrà Juventus, tel. 516-222.

UN milione contanti più rate mensili acquistorei alloggio 2 camere servizi vecchia costruzione garaggio Lingotto Miraflori Santa Rita Telefonare 678-751 pomeriggio.

VENDESI alloggio camera tinello servizi. Telef. 793-351 ore 16-20.

VENDESI Borgaretto via N. Bixio 21 due camere tinello cucinino 4° piano. Telefonare 633-708 ore ufficio.

VENDESI locale mq. 200 per industria, cortile in proprio, zona semicentro. Telefonare 651-626.

VENDESI palazzina con giardino presso Chieriano (Montetalonico). Telefonare 852-187. A49768

VENDESI privatamente villette due alloggi collina Moncalieri giardino strada privata. Telefonare 852-884.

VENDESI villa panoramica Torino, esclusi intermediari. Tel. 884-042.

VENDO alloggi signorili 2-3 camere via Goffredo Casalis 66.

VENDO muri negozio presso S. Rita mq. 95, 8.500.000; mq. 60, 5 milioni 500.000 affittati reddito 7%. Telefonare 581-421.

VENDO o permuto casetta 23 km. da Torino. Tel. 271-469.

VENDO ultimi due alloggi panoramici con orto e giardino Castiglione Torinese, Tel. 981-020.

VENDO villetta 2 alloggi, Torino. Tel. 869-438. A50291

VENDO 2 alloggi in palazzina San Mauro, 3 vani servizi e 7 vani doppi servizi garage giardino. Telefonare 774-747. A50313

VENDONSI alloggi da 3 a 8 camere più servizi zona Francia. Telefonare 768-931 O151

VENDONSI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi pronti con grandi vetrine esposizioni, uffici, magazzini inerenti; due locali da 1800 mq pronti fine anno. Rateazioni particolari oltre mutuo. O335

VENDONSI muri autorimessa periferica affittato buon reddito eventuale parziale permuta alloggi. Telefonare 630-760. A48404

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O982

VERA occasione 10 vani rustico arto collinare 20 minuti da Torino 2.650.000. Telefonare 925-634.

VIA Cernaia alloggi signorili e negozi vendonsi - affittonsi, Mutuo, dilazioni. Telefonare 547-108.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere, servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Rosolo 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio. O693

VIA Sospello 121, via Cassino 122 e 139 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia ancorata con fideiussione, alloggi più mansarde bilivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLA Riviera Fiori (La Mortola), due appartamenti, posizione bellissima, panoramica, giardino, vendesi. Simoncini, telefono 543-870.

VILLE particolari prescelti nei confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. O802

VILLETTA stagione estiva, stagione sciistica, tranquillità, indipendenza, vendo. Telefonare 723-097.

ZONA Mirafiori fronte Fiat impresa vende direttamente alloggi liberi affittati. Telefonare 766-676.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

A. CAPANNONI con cortile uffici mq. 700 circa affittasi, Cristallera 15.

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziati sposi, solvibili. Telefonare 751-826. O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI casetta 3 camere servizi con piccolo magazzino. Telefonare 383-102. A50059

AFFITTEREI o comprerei locale uso supermercato zona commerciale 250-500 mq. Telefonare 586-457 ore ufficio. A50437

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Telefonare 517-803. O229

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI affitto per industria silenziosa 300 mq., locale unico, zona S. Paolo, Francia, Parella. Possibilmente fronte strada, riscaldamento, uffici. Telefonare 523-141.

CERCASI alloggio 3-4 vani e servizi, garage zona collinare o villetta 3 alloggi dintorni Torino complessivi 10-12 vani e servizi. Referenze. Telefonare 884-885.

CERCASI annualmente casetta 4 stanze con giardino eventualmente ammobiliata, presso Treno. Tel. 325-374 697-465. A47817

CERCASI locale pianoterra cortile minimo mq. 300. Telef. 783-116.

CERCO alloggio camera tinello servizi zona S. Rita, Crocetta. Telefonare 480-986. A50382

CERCO in affitto alloggio, palazzina con giardino precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8603 — Torino».

CERCO in affitto negozio per pellicceria via Roma o laterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8602 — Torino».

CERCO locale mq. 250 zona Mirafiori Boinasco Gerbido, 100 metri dalla prima casa. Telef. 369-935.

CONIUGI pensionati bancari cercano semicentrale 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 551-179.

PENSIONATA statale cerca alloggetto tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8462 — Torino».

PENSIONATI piemontesi cercano camera tinello servizi zona Vanchiglia. Telefonare 241-696.

PROSSIMI sposi impiegati affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 360-891 pomeriggio.

REFERENZIATI cercano alloggetto camera tinello servizi. Telef. 519-070.

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere cucina corso Monte Grappa o dintorni. Telef. 772-273.

SPOSI piemontesi referenziati impiegati cercano alloggio. Telef. 769-800 Geom. Martinat. A49644

TRANVIERE cerca tre stanze servizi mese agosto settembre zona Sassi, Val Sanmartino, Vanchiglietta o collinare, cauzionando subito. Telefonare 888-271. A50552

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI, STATALE TORINO - SETTIMO (FRONTE FIAT GRANDI MOTORI), ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000; 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITA TUTTI I GIORNI. TELEFONARE 240-556.

A. AFFITTASI, Governolo 18, negozio retro già elettrodomestici deposito industria artigiani rappresentanze. Visibile 15 - 18. A50925

A. DORIA alloggio ridente, 6 camere, cucina, servizi, affitto. Telefonare 680-702. A50370

A Borgaro affittasi 3 camere servizi termobagno, 4° piano. Tel. 735-680.

A referenziati affittasi 4 camere, cucina, doppi servizi, liberi subito. Arcivescovado 3. Telef. 769-825.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 38, telefono 538-594.

A Rivoli signorile quattro camere servizi, posizione panoramica, affittasi. Telefonare 241-763.

A 27 km. Torino, tre camere, terrazzo, cortile, 13.300. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Mercase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ABITAZIONE od ufficio affittasi Valentino alloggio quattro vani servizi, piano rialzato. Telefonare 680-527.

ADATTO parrucchiere, pedinatrice affittasi Orbassano Indasit grande negozio 2 camere servizi 18.000. Telefonare pomeriggio 293-896.

AFFITTANSI alloggi semicentrali 1-2-3 camere servizi. Telef. 769-800 geom. Martinat. A50061

AFFITTANSI locali uso laboratorio via Foligno 38. Telefonare 365-503.

AFFITTANSI negozi magazzini riscaldati con accesso carraio zona Orbassano. Telefonare 364-414. O196

AFFITTASI alloggio collina Cavoretto, eventualmente semi-ammobiliato, quattro camere cucina bagno cantina giardino, vista splendida. Telef. 695-061.

AFFITTASI a coniugi referenziati bellissimo alloggio due camere servizi, zona Cascina Vica, Tel. 950-495.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio Da Martino. A46139

AFFITTASI alloggi a Settimo Torinese. Telefonare 670-398 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi via Viterbo. Telef. 95-332.

AFFITTASI alloggio corso G. Cesare 5. Telefonare 365-503.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100, borgata Parella. Tel. 772-170.

AFFITTASI convenientemente magazzino contrattissimo mq. 150, riscaldato, luminosissimo. Telef. 531-423.

AFFITTASI in barriera Milano alloggio 2 e 3 camere più servizi. Telefonare 237-750 ore 9-12 14-19.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare ore ufficio 290-101. O587

AFFITTASI Lanzo signorili 1-2-3 camere tinello terma bagno. Telefoni 778-071, 81-474.

AFFITTASI Leini grandioso locale magazzino, negozio, eventuale alloggio. Telefonare 519-546.

AFFITTASI locale mq. 350 per officina meccanica mq. 200. Telef. 320-522.

AFFITTASI locale piccola industria mq. 320 su via. Telef. 667-621.

AFFITTASI locali 54 metri Lingotto, Iram 7, C. Telefonare 667-090.

AFFITTASI magazzino 50 mq. San Donato. Telef. 291-597 pasti.

AFFITTASI Porta Nuova mansarda rimessa o nuovo, ascensore. Telefonare 519-723. A45725

AFFITTASI seminterrato mq. 130 e 90 luminosi con riscaldamento, Sassi, Tel. 890-853. A50444

AFFITTASI, ufficio 5 vani via XX Settembre primo piano. Tel. 878-614

AFFITTASI, vicinanze Fiat, locale m. 750 uso deposito o officina. Telefonare 650-247. A50267

AFFITTASI Canavese 38 km. Torino 5 camere doppi servizi terma garage giardino. Telef. 387-794.

AFFITTASI 2 vani uso ufficio mezzanino, Accademia Albertina 27. Telefonare 759-128, 81-943.

AFFITTASI 160 mq. nuovi luminosi, magazzino, industrie silenziose, visibile sempre, via Orbetello 98/14 vicino corso Grosseto. Tel. 298-498.

AFFITTO alloggio tre camere tinello servizi, La Loggia, 25.000 mensili. Telefonare 538-409. A50280

AFFITTO camera con servizi, Mirafiori. Telefonare 667-555.

AFFITTO casa nuova giardino Cumiana. Tel. 905-039. 1001

AFFITTO locale uso negozio laboratorio magazzino presso piazza Rivoli. Telefonare 760-697.

ALLOGGETTO camera tinello nuovo affittasi a sposi. Rivolgersi: Matteotti 37. A52097

ALLOGGETTO modesto affittasi corso Svizzera 137. Telefonare 318-458.

ALLOGGIO panoramico (corso Francia) salone, bicamere, cameretta, tinello, bibagni, 80.000. Tel. 531-974.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, affittasi preferibilmente ufficio, attività commerciale. Tel. 334-256.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi zona Francia affittiamo L. 45.000. Telefonare 530-016. A49568

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino zona Francia, Diavino, Sant'Anselmo 13. O356

AMPIO seminterrato adiacenze piazza Castello affittasi. Telef. 519-443.

APPARTAMENTO salone 4 camere cucina cantina soffitta autorimessa disponibile 1° giugno. Tabucchi 32, portinaio, telefono 750-921.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autofurgoni imballi deposito mobili, garanzia. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telef. 725-683 Carlino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 564-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia. Telefonare 660-360 Serra. 07

AUTOTRASLOCHI ditta Deisale lavori accurati personale specializzato. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI furgoni imballi garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo. A45559

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi. Telefonare 657-051, Montalto. A43978

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imballi. Telef. 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imballi garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A47723

BARRIERA Milano affittasi locale mq. 80 magazzino laboratorio, Telefonare 545-825. A50282

BELLA mansarda fermo bagno affittasi. Telef. 81-502. A50497

CALCINACCI macerie ripuliamo accuratamente appartamenti negozi cortili, interpellateci telefonando 241-822.

CALOSSO, vista meravigliosa, affittasi casetta centro, acqua, annualmente 100.000, Tel. 396-483.

CAMERA singola indipendente acqua luce, via Gioberti Porta Nuova, affittasi. Telefonare 882-481.

CAPANNONE uso industriale in costruzione mq. 6000 (modificabile) regione Mappano (Torino Nord) affittasi. Telefonare 519-443.

CENTRALI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi. Telefonare 546-439.

CHIERI affitto-vendo spaziosi rifiniti alloggi. Richiesta modica. Telefonare 685-758. A50877

CINQUE locali signorili ufficio o abitazione, via Roma, affittansi. Telefonare ore pasti 523-057.

CORSO Francia (Cascine Vica) affittasi soleggiato due camere tinello servizi, ampio balcone, volendo garage. Telefonare 581-609.

CROCETTA affittasi alloggio signorile salone, bicamere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 80.000 mensili. Telefonare 501-494.

DODICIMILA mensili affitto, Barriera Milano, camera cucina soleggiate, casa vecchia. Telefonare 237-186.

DROGHERIA con alloggio cedesi causa trasferimento 1.300.000 trattabili. Telefonare 753-802.

GRANMADRE affittasi soffitta persona sola. Tel. 754-261 dopo ore 14.

GRATTACIELO corso Traiano 14/11 affittansi appartamenti due camere tinello servizi. Telef. 385-651.

IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spesa personale abbuonate via Vernea 111 Nichelino. Telefonare 697-497.

LABORATORIO magazzini grandi piccoli affittansi via Ventimiglia 76, Telefonare 697-497.

LARGO Orbassano 50 affittansi locali ufficio laboratorio silenziosa mq. 400 divisibili, termosifone, acquisti carrai, calla frigorifera. Telefonare 772-167. A49958

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508. O960

LOCALE centrale retro vetrina affittasi 18.000. Telef. 81-502.

LOCALE cintura Torino 130 mq servizi attività silenziosa affittasi. Telefonare 596-938. A49703

LOCALE industriale mq. 650, prima piano, due scale, eventuale rampa, divisibile, adiacente corso Novara, adatto laboratorio industria leggera, affittasi. Telefonare feriali 85-38-26.

LOCALE luminoso affittasi mq. 500 zona Nichelino ingresso carraio adatto magazzino carrozzeria piccola industria. Telefonare 630-760.

LOCALE 100 mq. luminoso, compreso piccolo ufficio, servizi igienici affittasi 22.000, Orbassano indasit. Telefonare pomeriggio 293-896.

LOCALI centrali mq. 700 più cortile uso uffici magazzini affittasi prime luglio. Telefonare 580-045 ore 13 - 15. A50503

MAGAZZINO centrale mq. 30 uso deposito laboratorio affittasi. Telefonare 874-643. A49752

MONCALIERI affittasi 15.000 alloggetto camera, cucina, entratino, gabinetto. Telefonare 582-076.

NEGOZIO adiacente grattacielo Rai 80 mq. con seminterrato luminoso 220 mq. affittasi. Telef. 722-152.

NEGOZIO via Vigone con retro, magazzino, mq. 44 affitto 30.000. Telefonare 680-702. A50370

NICHELINO affittansi locali magazzini laboratori alloggetti via Vernea 111 vicino galoppatoio. Telefonare 697-497. O380

NICHELINO affittasi via Cuneo negozio nuovo, Telef. 768-777, 19-20.

PINO Torinese, Villaggio Satellite, affittasi in piccolo condominio appartamento nuovo finitissimo mq. 180 tripli servizi, garage biposto, giardino. Telefonare 584-677 ore ufficio.

RIVERA Almese affittiamo appartamenti signorili, panoramici, 3 camere, cucinetta, servizi 18.000 mensili. Gabetti 578-044, O268

RIVOLI affittasi in villetta con giardino alloggio 4 camere più servizi, garage. Telefonare 959-176.

S. Pio Quinto affittasi negozio e retro. Telefonare 545-089.

SIGNORILISSIMO alloggio 300 mq tripli servizi attico zona Francia affittiamo L. 170.000 trattabili. Telefonare 530-016. A49569

VENCHI Unica affittasi signorile silenzioso alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino». O980

VILLA elegante Druento San Gillio 7 camere autorimessa ampio giardino affittasi 90.000. Telef. 596-935.

ZONA Parella affittasi locali uso laboratorio 100-400 mq. Tel. 388-878.

ZONA piazza Bottesini affitto camera tinello cucina servizi. Telefonare 271-526 ore pasti.

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTASI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 311-356, 644-180. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggi ammobiliati villeggiatura montana altezza 650 Pecetto. Telefonare 20. A50305

AFFITTO, Salice d'Ulzio, mesi estivi alloggio bicamere servizi terrazzo, soleggiato, garage. Tel. 522-736.

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.500.000 massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sara Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 2X642

ALTA Valle Susa affitto alloggetti vuoti. Telefonare 657-074.

ANDORA affittansi camere uso cucina giugno settembre, vicino mare. Telefonare 231-851.

ANDORA Mare affittansi camere villa con uso cucina. Tel. 775-063 pasti.

BARBONECCHIA affittansi alloggi mobiliati. Telefono 671-592.

CERES affittansi camere alloggi con giardino, terrazzo. Telef. 0123-5151.

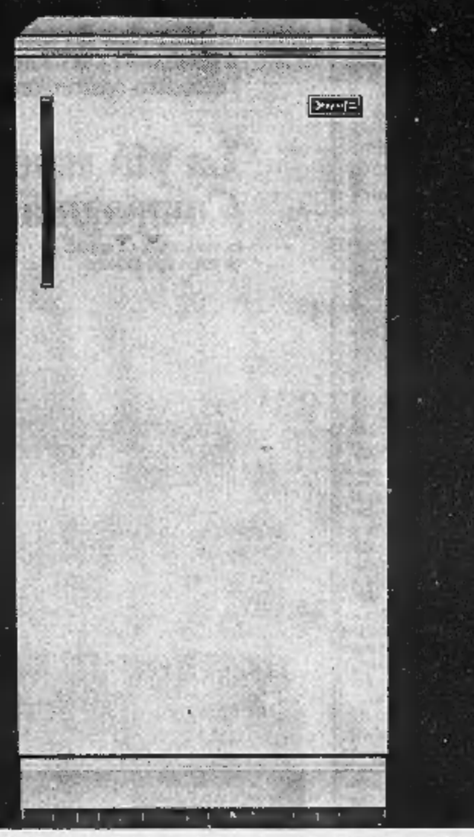
(Continua a pag. 28)

Voglio un frigorifero moderno, spazioso automatico...

con tutto il freddo che ci vuole anche per i surgelati, e che duri tutta la vita!

chiedo troppo ?

no, Lei chiede Zoppas!



"Grandfreezer" Zoppas è veramente un gran frigorifero! Ha la più ampia superficie refrigerante per dare più freddo ai vostri cibi (anche surgelati). Un'amplissima cella in acciaio porcellanato. Lo sbrinamento automatico. La chiusura porta con guarnizione magnetica.

Zoppas

GRATIS 1 dado brodo brodo prealpi a chi acquista 250 gr. di burro prealpi con prealpi la fortuna in tavola

industria casearia prealpi varese

E BEN 4 PUNTI REGALO PREALPI

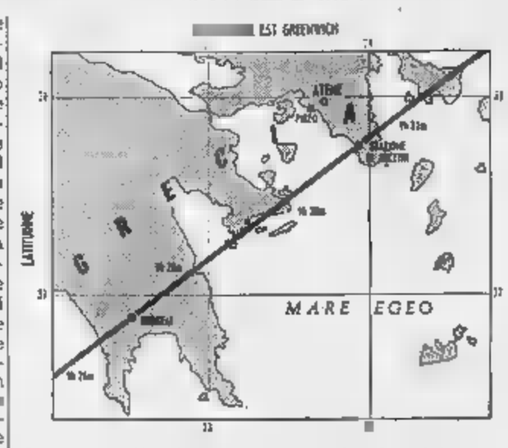
CRONACHE DELLA SCIENZA

Nella mattinata di venerdì 20 maggio

Prossima eclisse di Sole visibile in Italia e in Grecia

Nel nostro Paese si osserverà soltanto una occultazione parziale del disco solare - Nella penisola ellenica si potrà invece vedere il più raro aspetto della eclisse «anulare»: l'astro apparirà nero al centro con un alone luminoso tutto intorno - L'importanza dell'evento per le rilevazioni astronomiche - Una «stazione» dell'osservatorio di Arcetri sarà stabilita non lontano da Atene

Si sa che le eclissi di Sole possono presentarsi parziali o totali; come indica il loro nome, nelle prime solo una parte del disco solare viene coperto dal disco oscuro della Luna, nelle seconde questo copre interamente il Sole per alcuni istanti, più o meno lunghi, secondo che la Terra e la Luna nelle loro orbite si trovano fra loro più vicine o più lontane. Può presentarsi anche il caso che la Terra sia così lontana dalla Luna, che questa non riesca a coprire interamente il disco del Sole, ma lasci scoperto un orlo sottile; in questo caso si ha l'eclisse anulare. Fenomeno piuttosto raro che si verificherà, per una piccolissima regione della Terra, il 20 maggio prossimo. Diamo con qualche anticipo le circostanze e qualche notizia relativa a questa eclisse.



La zona molto ristretta compresa fra due righe quasi parallele è quella della «totalità» dell'eclisse

Come parziale questa eclisse è visibile in tutta Italia e nell'Oceano Atlantico centro-settentrionale, nell'Europa, in Asia e nella metà boreale dell'Africa. La fase di anularità attraverserà l'Africa nord-occidentale, la Grecia, la Turchia, fino alla Cina.

A Torino l'eclisse (parziale) ha inizio alle 9,8 minuti e 31 secondi e finisce alle 11,37 minuti e 25 secondi, ora secondo il tempo medio dell'Europa centrale, che è la «ora legale» (mentre l'ora estiva sarà adottata a partire dal 22 maggio).

Per osservare l'eclisse anulare bisogna recarsi sulla linea della totalità, larga in media non più di 35 chilometri. Essa comincia al levare del Sole nell'Oceano Atlantico, presso le coste occidentali dell'Africa; l'ombra della Luna corre rapidamente sulla Terra verso nord-est, lascia l'Africa ad est di Tripoli, attraversa il Mediterraneo e la Grecia poco a sud di Atene, attraversa il Mare Egeo, passa ad est di Istanbul, e attraversando la Russia e la Cina lascia la Terra al tramonto del Sole.

Questa eclisse è proprio al limite fra totale ed anulare. Il diametro del disco lunare è conosciuto con buona approssimazione, ma se è solo leggermente maggiore di quello dato dalle efemeridi astronomiche, la eclisse in Grecia ed in Turchia potrà essere totale. Viceversa se tale diametro è solo un poco più piccolo, l'eclisse risulterà anulare. La differenza notevole fra eclisse totale ed anulare è che nel primo caso, quando il disco solare è completamente coperto da quello lunare, attorno a questo compare la bella corona, cioè quell'estesissimo involucro che circonda il Sole, la cui luce, relativamente tanto più debole di quella del Sole, è visibile soltanto negli istanti dell'eclisse totale.

Nella fase anulare la luce dello strato atmosferico sottostante alla corona, che si chiama «cromosfera» (la quale all'occhio appare di un bel colore rosso), è già sufficiente a mascherare completamente o quasi la corona. Quindi in questo caso lo spettacolo è meno affascinante, ma sempre molto suggestivo e di grande interesse per lo studio della struttura fisica del Sole.

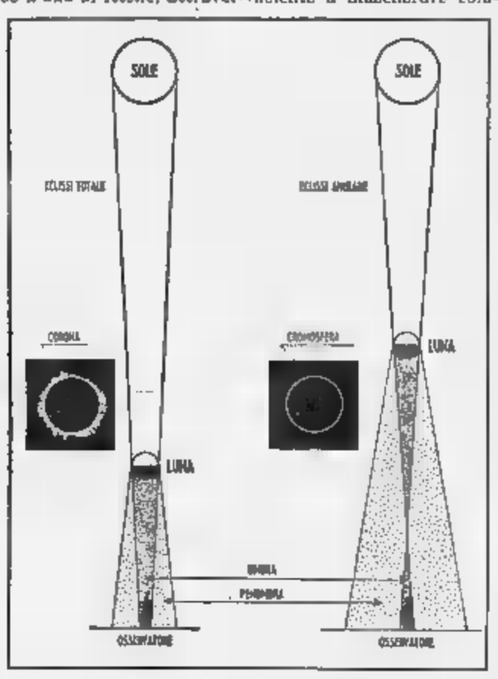
Perciò, come è accaduto per le precedenti eclissi totali dal giorno in cui un secolo fa si sono iniziate ed intensificate le ricerche di fisica solare con tanti nuovi e perfezionati strumenti, anche per questa eclisse si preparano numerose spedizioni da parte di varie nazioni. L'Osservatorio di Arcetri, che ha una notevole tradizione in questi studi, ha già inviato una spedizione bene attrezzata per osservare l'eclisse, con numerosi strumenti in una stazione, naturalmente sulla linea di totalità, a pochi chilometri a sud-est di Atene. Astronomi e strumenti sono stati trasportati sul posto da un drugamine della nostra Marina militare, che collabora con tanto interesse a queste ricerche scientifiche.

Si può chiedere quale sia il programma di queste, che è simile a quello svolto nelle precedenti spedizioni. Ricerche di questo tipo non hanno mai fine, perchè i problemi sembrano moltiplicarsi col crescere delle conoscenze e col perfezionamento dei mezzi di ricerca. Le principali, che gli astronomi di Arcetri hanno progettato di eseguire, sperando di essere favoriti dal cielo sereno, sono spettroscopiche e radio.

Per le prime un complesso di spettrografi servirà per fotografare lo spettro del Sole dalle regioni violette a quelle rosse, via via che il disco lunare, avanzando su quello solare, ne copre le diverse parti. Così si può studiare la struttura dei vari livelli della fotosfera e della soprastante cromosfera, procedendo dal centro verso il lembo del Sole. Il momento più interessante è quello quando il disco lunare lascia esposta soltanto la cromosfera ed eventualmente, se l'eclisse risultasse totale, la corona. Lo spettro, preso in quegli istanti, ci informa sulle condizioni fisiche di questi strati più esterni dell'atmosfera solare. Accompagnano tali osservazioni spettroscopiche quelle radio con tre radiotelescopi.

Uno è situato sulla linea di totalità dove si trova il grosso della spedizione, altri due, uno all'isola di Creta, l'altro a Catania, presso quell'Osservatorio astrofisico. Lo scopo delle tre stazioni è di fare, con osservazioni contemporanee dei tre radiotelescopi e con quelle spettroscopiche, una specie di triangolazione, la quale permetta di individuare con precisione i punti e regioni del Sole che emettono radioonde e con quale intensità. Ciò è importante specialmente se sul Sole in quel giorno si presenteranno fenomeni caratteristici delle tempeste solari, come le macchie o le eruzioni cromosferiche. Il Sole presentemente sta risvegliandosi dalla relativa tranquillità di questi ultimi due anni e il seguirne le vicende è divenuto ormai un compito tanto necessario, seguire e conoscere le vicende della meteorologia terrestre.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



Schema di eclisse totale, a sinistra, e di eclisse anulare

Frontiere della ricerche speleologiche

La "Grotta della Ghiacciaia,,

E' una profonda voragine che si apre sotto il monte Ferrante, in provincia di Bergamo - Recenti esplorazioni mettono in luce fenomeni geofisici antichi di alcune decine di milioni di anni - Le caverne con ghiaccio fossile - «Ritardo» delle stagioni nel clima sotterraneo - L'Eisriesenwelt, presso Salisburgo

Una cavità sotterranea del monte Ferrante (Bergamo) con pozzi e gallerie inferiori, è stata oggetto di recenti esplorazioni. Il suolo è quasi completamente ricoperto da ghiacci e nevi: gli speleologi hanno assegnato ad essa il nome: «Grotta della Ghiacciaia». In un salone inferiore i cristalli di ghiaccio che tapperzano la volta presso un colonnato di iridescenti ghiaccioli, raggiungono i dieci centimetri di diametro. Delicate lamine, simili a quelle delle rare fotografie di cristalli di neve che si ammirano su certi manuali, vi sono diffuse abbondanti; e solo con molte cautele, nel difficile procedere, si evita di infrangerle.

Sotto il salone, uno scivolo su ghiaccio, un salto nel vuoto e un nuovo scivolo, superati con difficoltà mediante scalette e corde portano in una lunga e ripida galleria discendente decorata da stalattiti, stalagmiti e tappeti di ghiaccio. Essa conserva la testimonianza di un lontano ambiente: una caverna nata alcune decine di milioni di anni fa.

Caverne con ghiaccio accessibili sono da noi assai rare: di solito esse sono chiuse presso l'ingresso dal cumulo di neve che è penetrato con le valanghe e che non si è completamente sciolto nel corso dell'estate. Tali caverne talora si sviluppano anche a quota sensibilmente inferiori a quelle, la cui temperatura media annuale è inferiore allo zero gradi.

Esistono anche caverne con ghiaccio fossile, cioè con ghiacci che si sono accumulati nel corso delle grandi invasioni glaciali. Ritiratosi il ghiacciaio, i ghiacci sotterranei si sono conservati, protetti da rocce ancora fredde, sia da correnti d'aria. Ho caverna con ghiaccio fossile sono piuttosto rare: in il ghiaccio sta di solito scomparendo lentamente; ma attualmente si può incontrare nel sottosuolo di regioni dalle quali i grandi ghiacciai si sono allontanati da migliaia di anni.

Stalammiti di ghiaccio nella Grotta dei Pagani, Bergamo (Foto dell'autore)

L'acqua in caverna può trovarsi allo stato solido sotto tre forme: di di ghiaccio granulare come nei ghiacciai, o di ghiaccio compatto. La neve penetrata nella cavità sotterranee le valanghe e non sciolte nel corso della stagione calda, col passar degli anni si trasforma in granuli di ghiaccio sempre più voluminosi: essa segue un procedimento identico a quello della neve che si trasforma in ghiaccio sulle alte montagne. Il ghiaccio compatto invece ripeta sempre un'altra origine, proviene dall'acqua che, penetrata dall'esterno (oppure dallo scioglimento della neve superiore), raggiunge settere della vità in cui regna temperatura inferiore allo

E' interessante notare che il clima sotterraneo non coincide con quello delle stagioni esterne. Nell'abisso, il ghiaccio comincia a sciogliersi nel tardo autunno mentre la primavera e la estate decorate dalla sua gelide infiorescenze. Questo spostamento delle stagioni renderebbe accessibili i gelidi abissi sul principio dell'inverno; ma in quel periodo purtroppo il clima alle alte quote ha provocato nevicate e valanghe che hanno prenecentemente chiuso le porte d'accesso a quei paradisi inferiori.

In Italia non si conoscono imponenti caverne ghiacciate facilmente accessibili ai turisti. Salisburgo in Austria è il classico delle grotte di ghiaccio, alcune delle quali sono immense e ottimamente attrezzate per la visita. Fra di esse si trova la più grande e imponente grotta di ghiaccio del mondo: la «Eisriesenwelt» (Mondo dei giganti di ghiaccio). Finora sono state esplorate gallerie per ventiquattro chilometri: ma solo una piccola parte è attrezzata per la visita, con corde e gradinate di legno.

I visitatori, dotati di lampada ad acetilene, accompagnati dalla guida che li ferma negli angoli suggestivi e si accosta a volte ai colonnati ed ai drappeggi di ghiaccio per illuminarli con nastro di magnesio.

Il fondo della grotta è sempre coperto di ghiaccio, mentre la volta rocciosa protegge colonne, stalattiti e cortine trasparenti che raggiungono altezze fino a quindici metri. Il visitatore viene accompagnato fino al Duomo Mörk alto cinquanta metri ed al cui ingresso le pareti di ghiaccio sono state lavorate in nicchie vento sotterraneo che in quel punto è violento. Sotto la grande piramide del Duomo prima di intraprendere il viaggio di ritorno si rende omaggio alle ceneri di Mörk, il coraggioso esploratore del mondo del gelo.

Rocco Zamballi
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Le voci dell'oceano

Registrati i «discorsi» di 35 animali marini

(Nostro servizio particolare)

New York, maggio.

(s.) Il profondo silenzio degli abissi sottomarini non è che un mito, e non vi è nulla di più falso che l'espressione «muto come un pesce». Il mito è stato sfatato da alcuni dei più eminenti ittiologi del mondo, riuniti a New York per un simposio di bio-acustica marina. «Negli oceani vi sono 15.000 specie di pesci — ha detto il dott. N.B. Marshall del Museo di storia naturale di Londra — e mi vado sempre più convincendo che insieme fanno più chiasso che tutti gli animali sulla terra, l'uomo compreso».

Uno zoologo dell'Università di California, il dott. William Evans, ha indicato che gli scienziati sono riusciti a registrare «i discorsi» di 35 differenti mammiferi marini (delfini, marsuini, ecc.).

Il prof. Hans Schneider, dell'Università tedesca di Tubinga, il quale ha passato due interi anni ad osservare i pesci, ha descritto una sorta di «grido di guerra» emesso da alcune varietà di pesci prima di cominciare un combattimento. E' un di tonalità particolarmente alta, che il prof. Schneider considera «un'espressione di minaccia». Un altro suono, differente dal primo, segna l'inizio del combattimento, e un terzo viene emesso alla fine dal pesce sconfitto, per indicare «che basta così».

L'obiettivo della maggior parte dei biologi specializzati in ittiologia è quello di comprendere meglio l'apparato trasmittente e ricevente dei delfini, i quali sembrano possedere un sistema «sonar» di prospezione acustica superiore a tutti gli apparecchi di questo tipo finora creati dall'uomo.

Simboli algebrici anche in filosofia?

Problemi numerici, che sembrano astrusi rompicapi, sono risolti facilmente con l'aiuto degli «algoritmi matematici», lettere, formule, segni operativi. - Qualcosa di simile sembra ora possibile anche nella logica pura L'opera del nostro Peano e le intuizioni di Frege, un pedante geniale

E' ben noto che molti problemi numerici, i quali si presentano dei rompicapi, anche i ragazzi li risolvono facilmente l'uso dei simboli algebrici: è questa una delle sorprese piacevoli che riserba il primo apprendimento dell'algebra.

Oggi ci sono studiosi che usano dei simboli speciali anche per la logica. Il parlar comune — così fanno osservare — è spesso impreciso. Se dico «io o lei verrà», non è chiaro se verrà uno solo dei due o se potrebbero anche venire tutti e due. Si suggerisce di usare il verbo al singolare nel primo caso e al plurale secondo; ma anche questo espediente è tutto non basta ancora. Si scrive invece, rispettivamente, tutti, tutti V lei, e ogni ombra è equivoca scomparirà. Così il parlare comune spesso è incompleto. Si abbiano le due frasi: gli uomini sono animali a sangue caldo, gli uomini sono animali razionali. Ebbene gli uomini alcuni degli animali a sangue caldo, mentre sono tutti gli animali razionali che si conoscano. Un bel simbolo per «alcuni degli», un altro per «tutti gli» (i logici d'oggi dicono «ad ogni predicato il suo quantore») e la faccenda diventa chiara anche graficamente.

Chi ebbe l'idea dei simboli speciali in logica fu il tedesco Gottlob Frege (1848-1925). Solo che i simboli da lui proposti nel volume grifflschrift («Scrittura per concetti», «Ideografia») del 1879 erano quanto mai inferiori: troppo geometrici, troppo intricati. Una decina di anni più tardi Giuseppe Peano, di Cuneo, dal 1890 professore all'Università di Torino, ne propose indipendentemente altri che, anziché i concetti, si limitavano a esprimere più modestamente i significati specifici di certi termini logici; e sono i che, con qualche modifica e qualche aggiunta, vengono usati oggi dalla maggioranza dei suddetti studiosi. Un altro torto di Frege fu voler usare simboli artificiali anche dove non ce n'era alcun bisogno. E' un vezzo frequente pure certi logicisti d'oggi, che amano presentarsi con la pagina irta di segni. Con la differenza che i simboli Frege diceva spesso cose nuove e profonde, e costoro quasi sempre delle banalità.

Nei Grundlagen der Arithmetik («Fondamenti dell'aritmetica»), che sono del 1884, e ancora nei Grundgesetze der Arithmetik («Principi dell'aritmetica») Frege si propone di dare una definizione esatta, definitiva, del concetto di numero. E' vergognoso, egli dice, che una questione di tanta importanza continui a essere shalottata nelle polemiche.

Per il suo scopo, egli parte dai concetti di corrispondenza biunivoca e di classe. Un servizio da caffè nuovo ha tante tazze quanti piattini: si può mettere pariatto una qualunque tazza su un qualunque piattino, ma ci sarà una tazza per un piattino e un piattino per una tazza. La cameriera che rompesse un piattino riconoscerebbe, ahimè, quella bella corrispondenza biunivoca, e si sarebbe costretti a buttar via anche una tazza per ricostruirla. Quanto alla classe, essa non è quella della scuola, né quella in cui si allude quando si dice di una donna che è «di classe». In logica e in matematica essa riguarda tutt'altro ordine di cose. Per gli antichi c'erano sette pianeti, sette peccati capitali, sette meraviglie del mondo, sette arti liberali, così come sette sono le aperture del corpo umano e i giorni della settimana.

Il sette è dunque la caratteristica di questi vari gruppi di entità in quanto gruppi, e proprio per ciò si possono mettere in corrispondenza biunivoca tra loro, per es. i pianeti coi peccati capitali o le aperture del corpo umano, senza che alla fine resti fuori, poniamo, un peccato mortale. Ebbene le classi i gruppi equalmente numerosi (ecostensivi) come questi dell'esempio citato. Ho parlato del numero sette. Secondo Frege bisognava prima definire il numero in generale, come la classe delle classi di classi ecostensive tra loro, e poi passare alla classe nulla, e cioè vuota di elementi, chiamata 0 (zero), alla classe delle unità, chiamata 1, delle coppie, chiamata 2..., dei settetti chiamata 7, e così via. Perché arrivare al numero e ai singoli numeri dei concetti logici di estensione, corrispondenza, classe elementi significa poter far derivare l'aritmetica dalla logica. E' la tesi della «completa logicizzazione dell'aritmetica» lanciata poi clamorosamente da Bertrand Russell in tutto il mondo primi del secolo.

E' riletto in queste settimane in italiano i Fondamenti e i Principi dell'aritmetica, oltre ad alcuni saggi e recensioni, nella scelta degli scritti di Frege curata da L. Geymonat e C. Mangione, con Prefazione del primo e una lunga introduzione del secondo, uscita col titolo Logica e aritmetica (Boringhieri, Torino 1965, lire 3000). Vi ho ritrovato un gran pedante, che vuol sempre spaccare il capello in quattro quando si tratta di questioni di logica (e non solo di logica). Ma che il più delle volte il capello lo sa davvero spaccare in modo perfetto.

Angiolo Maros Dell'Oro
dell'Università di Milano

RISPOSTE AI LETTORI

Marte è «rigonfio» come lo è la Terra

Ho letto che il pianeta Marte non è esattamente sferico, ma più grosso all'equatore e schiacciato ai poli, più o meno come la Terra. E' vero?

(segue la firma)

E' da tempo risaputo che Marte, al pari della «sorella Terra», non è una sfera perfetta, ma che presenta un rigonfiamento verso l'equatore. Secondo dati emersi dall'esplorazione del *Mariner 4*, la circonferenza equatoriale del pianeta sarebbe di una ventina di chilometri maggiore di quella misurata lungo un meridiano. Ciò è in buon accordo con dati ricavati dallo studio dei due satelliti naturali del pianeta mentre è in disaccordo con i dati delle osservazioni telescopiche, le quali darebbero un rigonfiamento maggiore.

Umanità del delfino

Sul delfino, amico dell'uomo, corrono molte leggende tra esse, quella del delfino che salva persone in procinto di annegare. (Nel novero dei salvataggi, quello dell'antico poeta greco Arione, che i pirati avevano gettato in mare).

Le osservazioni compiute nei bacini di Marineland del Pacifico a Los Angeles, hanno gettato nuova luce su questo supposto istinto del delfino. Ivi hanno cinematografato il parto di un delfino, che (essendo questo animale un mammifero) avviene con un certo travaglio. In particolare, la partoriente viene assistita da altri delfini, i quali sono pronti a sostenerla e a portarla alla superficie perchè respiri. A parto avvenuto poi, la madre si affretta a portare alla superficie il neonato affinché possa effettuare il primo respiro (Le stesse necessità hanno i bambini, trasferendosi essi dalle acque materne all'aria).

L'osservazione scientifica dunque renderebbe a confermare i racconti di salvataggi operati dei delfini, che avrebbero sorretto naufraghi in pericolo.

r. la.

Quando il commercio favorisce il consumatore

Utili novità per gli sposi di maggio

Maggio, per ovvie ragioni, è il mese in cui si celebra il maggior numero di matrimoni. Coppie giovanissime ed anziane convolano finalmente alle tanto sospirate nozze.

Ma con le nozze le prime difficoltà coniugali, anticipo di vari e seri problemi che verranno in seguito.

Come risolvere, ad esempio, l'annoso e sempre attuale problema dei doni da ricevere per la lista di cortesia? Sì, questo è un vero problema perchè occorre contenere la richiesta dei regali da parte di parenti ed amici in una certa misura, onde il nostro desiderio non venga male interpretato, mentre è peraltro necessario che chi ha in animo di ricordarsi di noi con un omaggio, sia certo di scegliere qualcosa che sia gradito e non abbia ad incorrere in inutili doppioni che ci priverebbero di ciò che effettivamente ci serve e che dovremmo poi acquistare.

A questo proposito segnaliamo la bella originale iniziativa di una antica torinese: la Ditta Caudano di via Lagrange 45, fondata nel lontano 1854, da molti anni ha preparato per la sua affezionata clientela la «lista dei doni». Tutti i futuri sposi possono ritirarla al negozio Caudano, annotare i regali che hanno piacere di ricevere e depositarla alla cassa del negozio stesso.

Fatto ciò, gli sposi inviteranno coloro che vogliono fare il dono per le nozze a recarsi in detto negozio ove, con l'aiuto di esperti commessi addetti a tale speciale servizio potranno scegliere, fra quelli indicati nella lista in questione, l'oggetto da regalare.

Oltre a tale grande comodità il «Servizio sposi» della Ditta Caudano via Lagrange 45 offre in omaggio agli sposi che aderiscono alla iniziativa buono per acquisti di merce od un oggetto, a scelta, corrispondente al valore del % dell'importo totale degli oggetti acquistati fra quelli elencati nella «distinta regali graditi». Tale buono sarà consegnato agli interessati un mese circa dalla celebrazione delle nozze.

I futuri sposi, così, potranno avere la certezza di ricevere doni già da loro prescelti e di fruire di un omaggio, sempre gradito, da parte di una ditta di fiducia che si è sempre preoccupata delle necessità della propria clientela.

PAGA o non PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

Il concorso «I giovani e la scienza» per gli studenti delle medie superiori

Luci ed ombre dell'insegnamento della fisica in Italia rese evidenti dall'esito della gara svoltosi l'anno scorso - Nessuno ha affrontato i problemi della termologia - C'è chi progetta «moti perpetui»

Anche quest'anno è bandito un concorso dal titolo «I giovani e la scienza», riservato agli studenti italiani delle scuole secondarie superiori, che avranno progettato e realizzato un esperimento di fisica. Saranno valutati soprattutto il contenuto fisico, il carattere quantitativo, l'originalità di ideazione, l'interesse didattico, l'eleganza delle soluzioni presentate.

Questa iniziativa, dopo i consensi ottenuti nell'anno, si propone ancora una volta di raggiungere un duplice scopo: da un lato, un appoggio al programma di rinnovamento scientifico e didattico che oggi caratterizza la nostra scuola secondaria; dall'altro, la segnalazione tempestiva delle forze nuove, delle future leve di tecnici e di scienziati. (Per informazioni, rivolgersi alla Esso Standard Italiana, Ufficio Pubbliche Relazioni, via S. Nicola da Tolentino 78, Roma).

I risultati scolastico dello scorso anno hanno messo in evidenza luci ed ombre dell'insegnamento della fisica in Italia. Un primo motivo di riflessione ad esempio è suggerito dallo scarto assai forte circa il 40%) fra il numero delle richieste di partecipazione e quello delle partecipazioni effettive. Inoltre l'impressione di rilievo dalla lettura degli elaborati sembra rendere lecita la conclusione che parte della fisica meglio insegnata nelle scuole italiane è la meccanica.

Notevoli alcune assenze, fra le quali quella della termologia; nessun concorrente è sentito attratto dai problemi della trasmissione del calore, dallo studio dei calori specifici — che pur investe concetti banali, quali il rapporto fra quantità di calore e temperatura — e della calorimetria in genere, dalle determinazioni coefficienti di dilatazione di solidi liquidi e Poiché anche la termodinamica è praticamente assente (salvo gli aspetti impliciti negli elaborati sulla conservazione dell'energia), sembra se possa concludere che lo studio del calore, che multi uno dei maggiori risultati della fisica classica, non presenti più attrattive.

Occorre segnalare altresì il fatto che vi sono stati studenti che hanno presentato proposte di «moti perpetui» Su diciassette lavori ammessi in finale, quattro provenivano da Bologna, città nella quale funzionano numerosi corsi pilota per l'insegnamento della opera un attivo gruppo di studiosi del problemi di didattica della fisica.

d.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

BARDONECCHIA davanti Hotel Christiania affittansi annualmente 2 camere soggiorno cucina servizi, ammobiliate nuova costruzione. Telefonare 584-677 ore ufficio. A49495

FINALMARINA affittasi nuovo due camere [illegible]. Telef. 685-706 ore pasti. A50464

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato giugno-agosto. Telefonare 680-685. A49779

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LIMONE Piemonte alloggio zona tranquilla, 6 posti letto affitto giugno, agosto. Telefonare Salusso 23-72 ore pasti. A48525

LIMONE Piemonte vendesi-affittasi alloggio 4 posti serviti anche ammobiliato. Telefonare 515-753.

MO. 80 lido di classe vendo appartamento sul mare 2° piano ascensore custode 5.000.000 trattabili. Capi, telefono 87-071. 2001

PECETTO Torinese affittasi cinque locali ampio giardino. Tel. 869-228.

PRAGELATO vendesi casetta 3 camere cucina garage terrazzo. Telefono 500-435. 2001

RUBIANA camera tinello cucinino bagno affittasi giugno. Tel. 398-736.

SANREMO affittasi alloggetto nuovo mobiliato, comodità. Telef. 391-992.

SANREMO affittasi, maggio giugno, villetta indipendente, ammobiliata, giardino. Telefonare 585-503.

SAUZE d'Oulx affittansi villa con prato cintato, otto posti letto lire 260.000 oppure alloggio con quattro camere letto soggiorno, cucina, bagno, lire 220.000. Telef. 655-538.

SAUZE d'Oulx affittasi micro alloggio arredato soleggiato panoramico. Tel. 500-435. 2001

SPOTORNO vicinissimo mare affittasi camera tinello servizi spiaggia libera. Tel. 376-858. A50310

TORRE Pellice affittasi luglio-agosto villa signorile con grande giardino. Telefonare Torino ore pasti 872-275.

TORREPELLICE, zona salubre villeggiatura, vendiamo, affittiamo, signorili appartamenti 2 camere, cucinotto, serviti. Loco 0121-91495 Gabetti 578-044. O268

VIERBA - Rimini affittansi alloggetti maggio, giugno, luglio, settembre. Scrivere: Boga, via Donizetti, Viserba. A50077

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO [illegible], Rimini [illegible]-riva, Bassa [illegible] 1500, Alta 2400 complessive. 23156

ALBISOLA Superiore, Pensione «Sangiorgio», Mazzini 25. Confortevole, tranquillo, giardino, parcheggio. Conveniente. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo La Fata, direttamente spiaggia moderno, tranquillo, confortevole. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici. 23236

BELLARIA Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort, interpellateci per vostra vacanze estive. 23086

BELLARIA Albergo Torino, vicinissimo mare, anche camere bagno, rimodernato, prezzi modici. Telefonare 44-647. 23342

BELLARIA Hotel Bristol modernissimo sul mare, tranquillo giardino, garage. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicina mare, parco, giardino, giugno 1300-1600. 23035

BELLARIA, Pensione Chimera, modernissima, vicina mare, trattamento ottimo, bassa 1500, luglio 1800, agosto 2100 complessive.

BELLARIA, Pensione Foschi, sul mare, confortevole. Parcheggio. Bassa stagione 1500. Gestori Pensione Giovanna. 23144

BORDIGHERA, cucina piemontese, trattamento familiare, Tina, via Regina Margherita 50. A49825

CAORLE (Venezia), Pensione Creola, confortevole. Bassa stagione 1600. Alta 2300-2500. Tasse, spiaggia compresi. 23165

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, giugno e settembre lire 1700, luglio lire 2300, agosto lire 2500. Dir.: Comm. Piva Ulderico. 23035

CATTOLICA, Pensione El Sombrero, tel. 61-552, Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1500. Luglio, agosto interpellateci

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 26-607, aperta tutto l'anno, confort familiare prezzi modici interpellateci. 21818

DIANOMARINA, San Bartolomeo, Pensione Miranda, tel. 44-632, vicinissima mare, tranquilla, confortevole, familiare. Interpellateci.

HOTEL Centrale, Riccione. Giugno settembre 1500 per oltre 2 persone stessa camera, prezzi speciali per nuova gestione. 23035

IGEAMARINA Rimini, Hotel Arizona, tel. 44-207, nuovissimo sul mare, tutte camere bagno, balconi, ascensore, prezzi propaganda.

CORIO, ristorante Piano Audi, ottima cucina, soggiorno incantevole. Telefonare 928-017.

LOANO Marimare, via Torino 20, telefono 69-863, posizione tranquillissima, ottimo trattamento, prezzi miti. Interpellateci.

LOANO, pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341, Torino. 23153

MAREDELLO Rimini, Hotel Holland, confortevole sul mare, Bassa 1600 complessive 23165

MAREBELLO Rimini, Pensione Gemella, tel. 30-591, camere servizi, cucina casalinga. Giugno settembre 1300-1500 complessivo. Direzione propria. 23321

MAREBELLO Rimini, Pensione Kelly, tel. 30-210. Bassa stagione 1200 interpellateci. 23269

PENSIONE Luisa, Viale Dante, Rimini. Bassa 1400 complessivo. Alta interpellateci 23144

PENSIONE Rosalba, Bellaria, telefono 44-601, direttamente mare, confortis moderni, ottima cucina, autoparco mq. 3000. Maggio giugno settembre 1500 con bagno 1800 complessive Gestione propria.

PENSIONE Zaghini, Rimini Miramare. Bassa stagione 1500-1650 tutto compreso. Alta interpellateci.

PIETRALIGURE soggiorno Zara via Grotta, telefono 67-261, familiare. Maggio 1750, giugno camera compresa 1900. A47896

RICCIONE, Hotel Pensione Ginevra, moderna, vicinissimo mare. Garage. Bassa stagione 1600. Camere con servizi, doccia 1900. Sconti per la miglia numerosa. 23321

RICCIONE Hotel Pensione Universal, moderna, vicina mare. Camere con servizi. Autoparco. Sconti primi luglio. Gestione torinese.

RIMINI Albergo Cenisio, telefono 23-577, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci.

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1800. 23012

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi [illegible] interpellateci.

RIMINI, Pensione Liliana, via Pascoli 105, telefono 22-459. Vicinissima mare. Ottimo trattamento. Parcheggio. Bassa 1600. Gestione propria. 23144

RIMINI, Pensione Flore, centrale, tranquilla, vicinissima mare, confort, giugno 1600, luglio 2000-2400 complessivo. 23036

RIMINI Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800-2300 complessive. 23036

RIMINI, Pensione Gran Bretagne, Viale Carducci, ottimo trattamento, bassa stagione 1600 complessive.

RIMINI Pensione Mocki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 com[illegible].

RIMINI, Pensione Nadir, Aristide 18, al mare, bassa stagione 1600 complessive. 23144

RIMINI, Pensione Villavera, familiare giardino autoparco. Giugno 1600 complessive. Telefono 884-483. A31158

RIMINI Soggiorno Alg, via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga. Giugno 1400, luglio 1800 complessive. 23342

RIMINI Villa Canuti, soggiorno ideale, bassa stagione 1400 complessivo, interpellateci. 23269

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Mary, al mare, tranquilla, familiare, prezzi modici. 23201

VARAZZE Da Bruno, Piave 84, telefono 96-519 passeggiata confortevoli vacanze. Prezzi modici. Giardino.

VARAZZE Hotel Bristol 97-652, tranquillo, moderno, molti servizi, bagni, balconi. Ristorante. Giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio.

VARAZZE Hotel Royal, via Cavour, 97-641. Vista [illegible]. 2650 completissivo. 22784

VARAZZE Pensione Vienna, telefono 97-522, giardino, centrale. Maggio 1600. Prenotatevi.

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VIERBA Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici, trattamento familiare.

VIERBA Pensione California, telefono 38-408, vicinissima mare, trattamento ottimo, interpellateci.

VIERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, trattamento familiare confortevole. Bassa 1300.

VIERBA, Pensione Renzo, sul mare, bassa stagione 1400 [illegible] preso. 23144

VIERBA, Pensione Stellaoro, sul mare, cucina genuina, anche camere bagno, prezzi modici.

VIERBA Pensione Tennis, telefono 38-341, vicino mare, ottimo trattamento, prezzi modici.

VIERBA Rimini, Villa Edgarda, via Rossini, vicinissima mare, cucina familiare abbondante, prezzi modici.

VIERBA, Villa Nini, tel. 38-361, vicinissimo mare, ottima cucina, prezzi modici, interpellateci.

VISERBELLA Pensione Cadiz, al mare, camere servizi privati, balconi, parcheggio, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 468-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, computometria. Corsi diurni e serali. O695

BERLITZ Schools preparazione esami di lingua. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo). Tel. 553-970. O873

BOIDOCL, Nizza 27 (Istituto internazionale): corsi estivi stenodattilografia, contabilità, computometer. Specializzazioni moderne. A49690

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica, fisica. Telef. 353-000.

INGLESE universitario londinese già docente offresi lezioni e traduzioni. Tel. 481-921. A50374

SIGNORINA madrelingua francese impartirebbe lezioni. Rivolgersi presso Alliallingue, tel. 538-677.

STUDENTE universitario darebbe lezioni francese, Telef. 554-121.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. 18.000 ammobiliata 2 letti, uso cucina indipendente. Telef. 230-952.

AFFITTASI a distinto camera ammobiliata, comodità, uso piedi-a-terra, a due amici. Telefonare 510-020.

AFFITTASI camera ammobiliata sona centrale L. 10.000, Tel. 511-415.

AFFITTASI, piazza Solferino, silenziosa elegante camera mobiliata doccia. Telefonare 512-241. A52096

CASA delle Studente pensione per ambosessi. Via Po 27, tel. 519-648.

PENSIONE Statuto, prezzi di concorrenza, 30.000 mensili, Tel. 485-638.

S. PAOLO affittasi referenziato ammobiliato tutti confort, non affittacamere. Telefonare 381-324.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria ditta metalmeccanico impiegato 40enne esperto acquisti libero subito offresi. Telefonare 364-082.

ABILE segretario, veloce stenodattilografia, esperienza ultradecennale lavori ufficio, bella presenza, lavoro autonomo, iniziativa, impiegherebbesi adeguatamente seria azienda. Telefonare 353-848. A51957

ABILISSIMO litografo rotocalcografo offresi a seria ditta, anche posto responsabilità, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino». A52018

CAPO esperto tornaria automatica pluri-mandrini-monomandrini per grandi lavorazioni in serie; esperienza decennale di grande industria; personalità e doti di comando, offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A51950

CASSIERA referenziata, lunga pratica, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino».

DICIANNOVENNE stenodattilo pratica ufficio legale conoscenza inglese offresi. Telefonare 788-481.

DICIOTTENNE commessa abbigliamento profumeria o cassiera offresi. Telefonare 382-989 ore 12-15.

GEOMETRA militesolto, pratica triennale cantieri civili offresi qualsiasi lavoro, anche estero. Telefonare 519-007 (Penasci).

GEOMETRA 33enne praticissima contabile e preventivi offresi. Telefonare 391-422. A51435

IMPIEGATA diciottenne pratica corrispondenza e bilri lavori ufficio offresi. Telefonare 327-418.

LAUREATO economia, dottore commercialista, 30enne, esperienza triennale assumerebbe incarico e livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ».

PERITO chimico industriale 21enne militesente offresi subito. Telefonare 376-402. A52035

LAUREATO Economia 25enne desidera occuparsi presso studio commercialistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino».

PERITO agrario, 38 anni, lunga pratica conduzione negozi alimentari e compra vendita frutta verdura, 2 anni esperienza direzione supermercati alimentari, auto propria, esaminerebbe qualsiasi forma impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8550 — Torino» o telef. 560-638. A51414

PERITO chimico colorista lunga esperienza tintura tiocco, filato, tops, maglieria e tessuto offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere a Pubblimax casella 117 D Biella.

PERITO chimico vasta esperienza ausiliari tessili e coloranti offresi ad industria del ramo in qualità di tecnico applicazione prodotto e laboratorio. Disposto trasferirsi. Scrivere a Pubblimax casella 116 D Biella.

PERITO elettrotecnico 23enne militesolto offresi 1° impiego. Scrivere Pubblimax casella 510, Pinerolo.

RAGAZZA 18anna dattilografa pratica lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino». A51970

RAGIONIERE contabilità amministrativa industriale provata esperienza offresi, Telefonare 339-909.

RAGIONIERE militesolto 25enne esperienza quadriennale amministrativa commerciale, paghe contributi, occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 324-452.

RAGIONIERE 23enne militesente, 1° impiego, libera subito, impiegherebbesi preferibilmente provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8574 — Torino» A51676

SIGNORA 23anna dattilografa, conoscenza francese, offresi serio impiego od occupazione anche mezza giornata. Telefonare 352-316.

STENODATTILO contabilità 18enne 4 anni pratica offresi fissa o pomeriggio. Telef. pomeriggio 395-981.

STENODATTILOGRAFA comprometrista impiegherebbesi presso serie aziende. Telefonare 758-515.

TEDESCO capo tecnico nastrificio, 32enne, tecnico perfetto, conoscenza lingua italiana e inglese, esaminerebbe proposta per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano». 23373

VENTISEIENNE coniugata praticissima lavori ufficio contabilità generale carico e scarico magazzino referenziata occuperebbe seria ditta. Telefonare 212-772. A51712

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. AUTOSCUOLA cerca ingegnere anche senza prestazione opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A51544

A cantanti dilettanti offresi preparazione, lancio internazionale presentandosi Radiocentro, via Montebello 19, telefono 872-280. A49072

AD elemento dotato di buona volontà, attaccamento al lavoro, bella presenza, militesento, età massima 40 anni, offresi possibilità inserimento quadri primaria azienda nazionale. Manoscrivere dettagliatamente: mansioni precedentemente svolte, posti occupati, ultima retribuzione percepita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 606 — Torino».

AFFIDASI [illegible] continuativo domicilio dattilografia. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8600. — Torino».

AGENZIA assicurazioni Grugliasco cerca ambosessi per lavoro organizzato possibilità inquadramento dopo breve periodo prova. Tel. 781-791.

APPRENDISTA disegnatore elettromeccanico cerca stabilimento zona Lauriano. Scrivere indicando titolo di studio: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A50903

APPRENDISTA impiegata 15-17enne 1° impiego assume piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino». 2001

ASSUME sede italiana importante società mondiale elettrodomestici, distinto personale maschile e femminile per vendita a privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 579 — Torino ».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantosanremo, Sanremo/N.

CERCA 40enne esperto consulente stabile amministrativo commerciale, officina utensileria meccanica. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino »,

CERCASI istruttore guida autorizzato solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

CERCASI ragioniera primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A50388

DISEGNATORE meccanico per progettazione attrezzature varie officina cerca importante azienda. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A50831

DISEGNATORE II categoria pratico stampi lamiera cerca officina in Torino. Telefonare 760-687.

DITTA assumerebbe impiegata mansioni fiducia pratica lavori ufficio preferibilmente anziana. Telef. 093-625.

EDITRICE importanza nazionale ricerca per Torino collaboratori. Esperienza, personalità. Ottime condizioni, possibilità carriera. Presentarsi corso Peschiera 136, Torino.

ESPERTA segretario contabile svolta intelligente stenodattilo patentuato cerca industria Vanellimarmi Stupinigi. Presentarsi oggi dalle 16 alle 19

IMPORTANTE azienda elettromeccanica nazionale cerca per filiale Torino giovane perito industriale elettrotecnico militesento esperienza contatto clientela. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA TECNICO ESTRUSIONE GOMMA ET POSSIBILMENTE ANCHE PLASTICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2413 — TORINO».

IMPRESA edile assume giovane disegnatore, dattilografo, pratico ufficio, non diplomato, libera impegni militari. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino».

INDUSTRIA assumerebbe impiegata veloce dattilografa. Preferibile paghe contributi. Precisare età, referenze, posti occupati. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 591 — Torino».

INDUSTRIA automobilistica cerca signorina perfetta corrispondente tedesco el inglese con pratica pluriennale lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino».

INDUSTRIA automobilistica cerca signorina stenodattilografa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A51550

INDUSTRIA cerca ottimo impiegato generico, possibilmente pratico contributi. Telefonare 590-457 8 - 10, 14 - 16. A52014

INDUSTRIA meccanica cerca signorina abile dattilografa esperta intestazione e tenuta libri paga. Precisare età, posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A50024

INDUSTRIA meccanica in Torino cerca preventivista possibilmente diplomato o con licenza scuole tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino». 2001

MEDIA azienda metalmeccanica ricerca impiegate per uffici contabilità, produzione non 1° impiego. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A51543

PENSIONATA pensionato cerca piccola industria lavori vari ufficio, possibilmente sterno. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum dettagliato manoscritto riservatezze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A49967

PROGRAMMATORE ED OPERATORE 1401 IBM IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 85[illegible] — TORINO » DETTAGLIANDO CURRICULUM.

RAGIONIERA corso studio professionale adeguata preparazione contabilità, pratiche ufficio. Tel. 780-312 ore ufficio. A51456

RAGIONIERA STENO CERCASI [illegible] UFFICIO CENTRO CITTA' PER MEZZA GIORNATA. SCRIVERE ITA' POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 605 — TORINO ».

SIGNORINA per sostituzione balia in fede cercasi. Telefonare 632-101 o scrivere: Ferrero, Strada del Nobile 91 A49760

SOCIETA' commerciale importanza nazionale vendita articoli tecnici specializzati assume elemento per servizio vendite rapporti clientela Piemonte preferibilmente con studi ad esperienza lavoro lami metalmeccanici e macchine edili stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino». 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. MANOVALE patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 541-378. A51981

ABILE carpentiere 35enne offresi a seria ditta. Scrivere: Martinez, via Cagliari 15, Torino. A51239

ABILISSIMA commessa pratica confezioni offresi. Telefonare 651-064.

AUTISTA con macchina o senza prezzo città dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Telef. 799-788.

(Continua a pag. 17)

Per [illegible] Cresima ■ Prima Comunione
Clapero
OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
C. [illegible] Emanuele 58 - tel. 547227 - Torino
vi suggerisce
OFFERTA SPECIALE
Orologio Berwitch (per ragaz- [illegible] o ragazza) in acciaio L. 6.000
Orologio Sexima oro 18 Kt L. 13.800
Rosario in oro 18 Kt L. 8.500
Sveglia ■ portafoglio Sexima L. 6.800
Braccialettino in [illegible] 18 Kt. da L. 8.500
Polsini in oro 18 Kt. [illegible] L. 6.500

Per fare l'assistenza gratuita ai mutuati

Mariotti: mobiliteremo tutti i medici provinciali

«Se sarà necessario, ha detto il ministro, ricorreremo a questo provvedimento eccezionale» - L'Inam è pronto ad assumere ventimila sanitari - Governo e mutue attendono, prima di agire, le decisioni che prenderà domani l'Ordine dei medici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

I ministri del Lavoro (Bosco) e della Sanità (Mariotti) hanno discusso a lungo sugli ultimi sviluppi della vertenza fra medici e mutue, con particolare riferimento alle misure da adottare per ripristinare l'assistenza diretta entro il più breve tempo possibile. Mariotti ha presieduto una riunione dei medici provinciali di tutta Italia, convocati d'urgenza a Roma per impostare un'azione unitaria intesa a garantire la libertà di lavoro dei sanitari dissenzienti dalle direttive della Federazione nazionale degli Ordini, e limitare il minimo il disagio dei mutuati.

Il sen. Vigilanesi, segretario generale della Uil e capo gruppo senatoriale dei psdi, ha presentato una proposta di legge per abrogare le norme che attribuiscono alla Fnomm poteri sindacali. L'on. Lama, segretario confederale della Cgil, ha preannunciato una forte «pressione» anche nei confronti dei pubblici poteri, se non sarà organizzata al più presto l'assistenza diretta gratuita: «*I lavoratori non sono tenuti a pagare le visite e reclamano in modo sempre più energico l'applicazione della legge a loro favore*».

L'Inam e i competenti organi ministeriali hanno praticamente definito il provvedimento per l'assunzione di circa ventimila «medici fiduciari», in modo da essere pronti di fronte a qualsiasi evenienza.

Sono questi i fatti nuovi più importanti avvenuti oggi nella controversia tra gli enti mutualistici e i medici, alla vigilia dell'assemblea straordinaria del Consiglio nazionale degli Ordini, indetta per domenica allo scopo di definire l'atteggiamento della categoria in merito alle ultime proposte del governo. Bosco e Mariotti, dopo avere discusso su tutti gli aspetti della controversia, hanno confermato i presidenti delle Commissioni Lavoro e Sanità della Camera di mettere a disposizione il riferire sui termini del contrasto e sulle iniziative adottate dal governo per giungere ad un'equa composizione.

Il ministro del Lavoro, inoltre, ha inviato un telegramma all'*Avanti!* per smentire la «erronea informazione» pubblicata da questo giornale, secondo la quale la riunione congiunta delle due commissioni, già fissata per oggi, sarebbe stata rinviata su sua richiesta. La seduta, invece, ha presieduta da Bosco, è stata aperta d'ufficio dal presidente Bucciarelli Ducci, avendo ieri sera la Camera posto all'ordine del giorno di questa mattina la discussione in sede del disegno di legge per la pensione ai commercianti, con conseguente obbligo di presenza del ministro del Lavoro. L'esame congiunto e Montecitorio avverrà, comunque, nei primi giorni della prossima settimana.

L'incontro dal ministro della Sanità i medici provinciali ha assunto notevole interesse. «*Nel caso si determini uno stato di emergenza* — ha avvertito Mariotti — *i medici provinciali devono considerarsi mobilitati per assicurare, quale massima autorità a livello provinciale in questo campo l'assistenza sanitaria ai cittadini, coordinando tutti gli enti ed i medici disponibili, e svolgendo un'intensa opera persuasiva presso l'intero mondo sanitario, sia perché sia ripristinata l'assistenza diretta, sia perché si concluda la vertenza il più presto possibile*». Nel quadro di questa iniziativa, il ministro ha raccomandato ai provinciali di organizzare riunioni alle quali partecipino i rappresentanti sindacali dei medici, dei lavoratori e degli enti mutualistici.

«*I poteri che la legge attribuisce al ministero della Sanità e ai medici provinciali* — ha proseguito Mariotti — *sono di vasta portata. Confido che i medici provinciali sapranno attuare le direttive impartite, scoraggiando ogni irrigidimento delle parti al fine di non obbligare il governo a prendere quella misura di emergenza che, se necessario, saranno attuate. Il paese deve saper riconoscere, nell'azione dei medici provinciali, che esiste un governo capace di far prevalere l'interesse generale sugli egoismi corporativi*».

Il ministro ha anche sottolineato come l'atteggiamento della Fnomm abbia sottofondo prevalentemente politico, anche se velato da un'impostazione normativa e rivendicativa: la federazione cerca infatti di insabbiare la riforma di struttura presentata dal Sanità, «contrabbandandole» all'opinione pubblica come riforma mirante alla impiegatizzazione del medico e alla nazionalizzazione della medicina.

La proposta di legge presentata da Vigilanesi al Senato, con la firma anche dei senatori Bernani (psi), Valsecchi (dc) e Bocassi (pci), prevede — come si è accennato — l'abrogazione delle attuali disposizioni, che conferiscono poteri sindacali alla Fnomm, stabilendo altresì che i compensi per le prestazioni dei medici a favore degli assistiti dagli enti mutualistici vengano concordati fra le associazioni sindacali dei medici e le mutue o fra i singoli sanitari e gli istituti assistenziali.

A sostegno di questa impostazione il segretario confederale della Cgil, on. Lama, ha espresso l'avviso che non si possa a lungo protrarre una situazione nella quale la Fnomm, che è una federazione di ordini professionali, monopolizza la rappresentanza sindacale dei medici. «*Questa anomala mascolanza di poteri* — ha aggiunto — *finisce per aggravigliare sempre più le questioni e pone costantemente il problema della natura dell'organismo che la una delle parti interessate*». Lama ha quindi rilevato che il sistema di lotta adottato dalla Fnomm danneggia unicamente i lavoratori, mentre i sanitari trovano spesso un compenso più che soddisfacente alla diminuzione delle prestazioni l'aumento sostanziale delle parcelle richieste ai mutuati.

«*Quando si creano condizioni di questo tipo* — ha concluso Lama — *non si può pretendere che decine di milioni di persone siano costrette a subire gravi danni per eventi del tutto indipendenti dalla loro responsabilità. Bisogna, dunque, organizzare con urgenza l'assistenza diretta e gratuita. E' venuta l'ora che il governo si decida a dare un nuovo alle leggi che devono portare all'istituzione di un servizio sanitario nazionale, cominciando magari da quello negli ospedali*».

Giancarlo Fossi

Sotto inchiesta per «La zanzara» un giudice del Tribunale di Roma

Il dott. Battimelli, parlando alla tv, aveva osservato che l'ispezione corporale è contro la Costituzione - Ora gli è contestata di aver interferito nell'attività dei giudici milanesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

L'inchiesta sulla «Zanzara» pare debba riservare delle sorprese. Essa è stata disposta dal Guardasigilli on. Reale, d'intesa con il Consiglio superiore della magistratura, per accertare eventuali responsabilità nella condotta del P.M. di Milano, dott. Carcasio, che aveva voluto l'ispezione corporale degli studenti del liceo Parini, autori dell'articolo sulle ragazze d'oggi comparso sul periodico scolastico «La zanzara».

Il dott. Siciliano, direttore dei servizi ispettivi del ministero di Giustizia, si era recato a Torino per indagare sui precedenti del dott. Carcasio, che in questa città è stato pretore per qualche anno. Poi si era trasferito a Milano. Fiutti gli interrogatori e gli accertamenti, si attendeva da un giorno all'altro di conoscere i risultati. Invece la notizia di oggi: il dott. Siciliano ha interrogato il giudice del tribunale di Roma dott. Gabriele Battimelli per le dichiarazioni da lui fatte alla televisione sulla ispezione corporale.

Rispondendo ad una intervista il magistrato romano osservato che l'ispezione corporale per i minori è richiesta da una circolare, non da una legge, e che pertanto non può essere considerata obbligatoria. In più aveva detto che deve considerarsi illegittima nel modo in cui solitamente viene disposta, in quanto contrasta con la Costituzione, la quale richiede che ogni ispezione corporale, come ogni perquisizione, sia motivata dal giudice con provvedimento scritto.

Il dott. Battimelli non è stato sentito teste, nella veste di inquisito. Ossia l'inchiesta si è estesa anche a lui. Durante il lungo interrogatorio gli è stato contestato di aver interferito con le sue dichiarazioni alla tv nell'attività di un altro magistrato, e inoltre di avere affrontato pubblicamente un procedimento penale ancora in corso.

L'inchiesta pare sia stata decisa dopo che è stata pubblica la motivazione della sentenza con la quale il tribunale di Milano assolveva i tre studenti del Parini ed il preside. I giudici milanesi hanno dichiarato obbligatoria l'ispezione corporale, non solo, ma hanno affermato che su questa circostanza può esservi dubbio poiché la Costituzione è molto chiara. In di necessità, l'ispezione corporale non va motivata eseguita in luogo adatto, con personale specializzato, non d'improvviso in un qualsiasi ufficio della Procura. Qualcuno evidentemente deve aver pensato che con la sua intervista alla tv il giudice romano possa avere in qualche modo influito sulla soluzione data dai suoi colleghi milanesi al tanto discusso problema.

Se le nostre informazioni sono esatte l'inchiesta nei confronti del dott. Battimelli assumerebbe la provocata da alcune lettere di protesta e da interpellanze di senatori milanesi.

g. g.

Trovato un accordo per gli esami di 3ª media

Forse un professore «esterno» invece del preside nelle commissioni esaminatrici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui, intervenuto stamane al Congresso nazionale dei Sasmi, ha anche parlato delle commissioni giudicatrici degli esami di licenza di scuola media. Dopo aver ricordato l'incontro di ieri del presidente del Consiglio Moro con i rappresentanti sindacali ha sottolineato che ogni valutazione deve essere inquadrata in una più ampia visione di natura costituzionale e politica.

«*Io non posso anticipare* — ha detto il ministro — *l'esito della valutazione definitiva del Presidente del Consiglio. Ritengo, per quanto non si tratti certo di un problema sindacale, che egli fermerà la sua attenzione anche sui punti di vista che gli sono stati espressi*».

Questa frase del ministro è stata interpretata dagli ambienti sindacali della scuola in senso ottimistico. La Federazione italiana della scuola, che si è riunita questa sera per esaminare la situazione, in un comunicato diramato al termine dei lavori, ha «*preso atto con soddisfazione della favorevole disposizione alla istanza avanzata dal personale direttivo e insegnante della scuola media emersa nel colloquio di ieri sera tra i rappresentanti dell'Anciasts, Sasmi, Snia e Snam con Moro e delle dichiarazioni rese questa mattina dal ministro della Pubblica Istruzione Gui*».

La Fls, concludo il comunicato, attende fiduciosa che le esigenze di carattere didattico e pedagogico della nuova scuola media trovino piena rispondenza nelle deliberazioni che il governo vorrà adottare circa i modi di attuazione dell'esame di licenza intesa come prosecuzione e conclusione di quel dialogo che per tre anni la scuola media ha instaurato e condotto con i propri alunni.

Questa sera la situazione è meno tesa e c'è molta fiducia in una conclusione che possa contemperare le diverse esigenze ponendo termine alle preoccupazioni degli alunni e delle famiglie. La soluzione che si affaccia è quella di mantenere un membro estraneo che, però, non sia il preside.

F. F.

IL DELITTO DI NOTTE IN UNA CASA DELLA PERIFERIA

Diciottenne di Milano uccide a pugnalate l'amico che gli rinfaccia un debito a «poker» di 750 lire

Arrestato: è un immigrato, pugile dilettante - In carcere anche suo cugino, di 19 anni, che lo avrebbe aiutato nel crimine - La vittima, un mutilato ventinovenne, invitava gruppi di giovani nel proprio alloggio per giocare a carte - E' stato colpito al petto (sedici volte) con un «kriss» malese: i due assassini sorpresi dai portinai dello stabile mentre cercano di nasconderne il corpo nel deposito della spazzatura

Il giovane assassino Michele Greco tra gli agenti dopo l'arresto (Telefoto A. P.)

(Dal corrispondente)
Milano, 13 maggio.

Un pugile dilettante, meccanico diciottenne Michele Greco nativo di Strongoli (Catanzaro) ha ucciso con sedici coltellate un amico — il ventinovenne Olivio Pennella, di Albanella (Salerno) — che gli rinfacciava un debito di lire a «poker». Il Greco è stato arrestato e con lui, è finito in carcere anche suo cugino, l'operaio diciannovenne Giovanni Esposito: i due giovani sono stati sorpresi mentre tentavano di nascondere il corpo della vittima in un deposito dell'immondizia.

Il delitto è avvenuto nelle primissime ore di stamane, alle 2,30, al sesto piano di un moderno edificio in via Forze Armate 310, alla periferia di Milano. A quell'ora i portinai dello stabile, i coniugi Giovanni ed Angela Casadio, di 57 e 53 anni, sono stati svegliati di soprassalto da disperate invocazioni di aiuto provenienti dal cortile: «Io pigiama — ha detto più tardi il Casadio — sono sceso in cortile. Ho visto due giovani che trascinavano un corpo verso lo scarabuzzino dove teniamo i bidoni della spazzatura. Spaventato, sono rientrato in casa, ho preso il telefono, ho fatto il "777" e ho detto alla polizia: "Venite subito che hanno ammazzato un uomo".

Pochi istanti dopo (erano le 2,50) gli agenti della Mobile e del Pronto Intervento sono piombati sul posto. Bloccate tutte le uscite una pattuglia è penetrata all'interno con le pistole in pugno. L'azione là! dei poliziotti ha colto di sorpresa Michele Greco e Giovanni Esposito ma, dopo un attimo di smarrimento, i giovani hanno tentato di fuggire. L'Esposito è stato catturato subito; suo cugino è riuscito a scavalcare una cancellata e a sparire nei campi vicini.

Spalancata la porta dello scarabuzzino i poliziotti hanno trovato Olivio Pennella: il giovane, imbrattato di sangue, respirava ancora. Dal primo piano, dove abita, è sceso il parroco di una vicina chiesa, don Giovanni Merlini, che ha impartito al morente l'Estrema Unzione. Il corpo è stato adagiato su una autolettiga della «Croce Verde» di Baggio e condotto all'ospedale ma il Pennella è spirato durante il tragitto: è stato trafitto da sedici pugnalate.

Giovanni Esposito, portato in questura e perquisito, è stato trovato in possesso dell'arma del delitto: un «kriss» malese dalla lama serpeggiante, lunga 14 centimetri, con l'impugnatura di plastica. «Non ho niente — ha detto. —

Sei ore più tardi — alle 9,45 — Michele Greco è stato catturato davanti alla casa della fidanzata, in via Tavazzano.

Trasferito alla Mobile, Michele Greco ha subito confessato: «Sono stato io. Ho ucciso il Pennella, ma non volevo farlo. Intendevo soltanto dargli una lezione».

Michele Greco ha aggiunto, piangendo: «Mio cugino Giovanni Esposito e io giocavamo quasi tutte le sere a "poker" o a "trenta e quaranta". A volte andavamo in casa di Pennella, altre volte in una latteria di via Forze Armate. Qualche giorno fa a "poker" avevo perso 750 lire: non avevo la somma e così ho pregato Pennella di avere pazienza qualche giorno. Lui ha accettato ma dopo due giorni ha cominciato a chiedermi i soldi: "Quando mi dai quelle 750 lire?" continuava a chiedermi ogni volta che mi incontrava. L'altro ieri mentre eravamo insieme in un bar dove c'erano anche degli estranei lui ha tirato di nuovo fuori quella storia dei soldi. "Possibile — mi ha detto — che non hai abbastanza denaro per darmi 750 lire? Sei così povero non riuscire nemmeno a pagare i debiti di gioco?" ed ha proseguito facendo ridere alle mie spalle tutti gli amici. Allora sono riuscito a trovare i soldi e glieli resi ma ho giurato che mi sarei vendicato».

Michele Greco non ha più visto Pennella. Lo ha incontrato casualmente la scorsa sera in compagnia del cugino Giovanni Esposito mentre stava rincasando. «Appena l'ho visto — ha aggiunto Michele Greco — la testa gli è balzato addosso gridandogli che doveva pagarmela. Lui mi ha risposto. A un certo punto mi ha anche dato un morso e mi ha mollato un pugno. Colluttazione mi è caduto dalla tasca il pugnale. Il Pennella ha cercato di impossessarsene ma io l'ho disarmato cominciando a menare colpi finché lui non è caduto».

Questa è la versione che la polizia sta ora vagliando. Olivio Pennella, mutilato di una gamba (all'età di 6 anni era stato ferito a Salerno durante un bombardamento) era giunto a Milano nel 1958 trovando un posto come commesso in un negozio di mobili di via De Amicis. Possedeva una «850 coupé» e aveva un tenore di vita superiore alle sue possibilità finanziarie. Il giovane aveva trasformato il suo appartamento (a una vera e propria bisca dove ogni sera si intratteneva con un gruppo di amici a giocare a carte.

g. m.

La vittima Olivio Pennella, di 29 anni (Tel.)

Ragazza uccide il padre che la spingeva al delitto

La giovane processata a Napoli - Dice: «Volevo che assassinassi il mio seduttore»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 maggio.

(a. l.) Una bella ragazza, Nunzia Mallardo di 21 anni, ha rievocato stamane all'Assise di Napoli il dramma che la spinse a uccidere con sette colpi di rivoltella il padre Ciro, cinquantaquattrenne, il quale l'aveva addestrata per mesi al tiro con la pistola affinché assassinasse il suo seduttore, che si era rifiutato di sposarla.

I fatti avvennero il 13 luglio 1963, il giorno in cui l'imputata compiva diciotto anni. La vigilia del suo compleanno il padre l'aveva ancora una volta spinta ad uccidere il cugino, Giacomo Mallardo di 22 anni, e le aveva consegnato una rivoltella calibro 7,65. La ragazza si era ribellata: «*Dissi che amavo mio cugino e non ero disposta a compiere quell'assurda vendetta*», ha narrato oggi ai giudici.

La ragazza ha detto di aver trascorso l'infanzia in un istituto per figli di carcerati (suo padre Ciro, in una lite, aveva assassinato un compaesano) e all'età di 14 anni la madre l'aveva tolta da quell'ambiente al quale si era affezionata per metterla a lavorare come domestica in una famiglia benestante di Giuliano.

Nella casa paterna era stata accolta soltanto dopo che il padre era stato dimesso dalle carceri ed aveva appreso la sua relazione col cugino.

«*Fui accolta con cortesia dai miei fratelli Giacomo e Nicola* — ha aggiunto — *e la mia sorella Raffaella e Lucrezia mi rivolsero mai una parola di conforto. Volevano soltanto che uccidessi l'unico uomo che ho amato e mi ripetevano continuamente che ero una disonorata la famiglia.*

«*Passai mesi d'inferno. Contro la mia volontà dovevo imparare l'uso delle armi, che mi spaventavano. Quando mi ribellavo a mio padre questi mi percuoteva violentemente lasciandomi per intere giornate a digiuno in una buia cantina*».

Stanca ed esasperata per i maltrattamenti, ella finse di acconsentire al desiderio paterno. Avuta in mano la pistola, la Mallardo la puntò contro il padre, dicendo: «*Mi hai insegnato ad usare quest'arma ed ora ti uccido come meriti*». Secondo l'accusa il primo colpo raggiunse l'uomo all'addome. Egli scongiurò la figlia di desistere ma la ragazza continuò a sparare, scaricandogli contro sette colpi, finché non lo vide morto. Poi fuggì di casa e si costituì ai carabinieri.

Un «sub» a Venezia muore pesca a venti metri di profondità

La vittima aveva 25 anni - Con due amici si era immerso all'imboccatura del porto di Malamocco - Forse è stato colto da un malore

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 13 maggio.

Il giovane «sub» Marco Favero, anni, figlio di un ingegnere, è morto mentre stava pescando a 20 metri di profondità, su un fondo sabbioso. Il cadavere è stato recuperato oggi pomeriggio: aveva ancora indosso il corpetto di gomma, il cinturone con i chili di piombo, le pinne e la maschera.

Marco Favero, assieme agli amici Luigi Zanon e Antonio Sbrizzi si era recato nelle prime ore del pomeriggio di ieri a pescare crostacei, nella zona della diga nord degli Alberoni, all'imboccatura del porto di Malamocco, dove l'acqua non tocca, comunque, profondità di rilievo. I tre, perfettamente attrezzati, avevano fatto diverse immersioni.

Verso le 17 il Favero, che indossava un giubbotto da «sub» con cintura imbottita di piombo e che era munito di pinne e di un boccaglio con fune equipaggiamento, appunto, per immersioni profonde e brevi), dopo una eccessiva immersione non è più ricomparso alla superficie. I due amici, allarmati, si tuffati più volte nella speranza di rintracciarlo, ma ogni tentativo è rimasto vano, data anche la presenza di una forte corrente.

Uno dei due è corso al faro Rocchetta, a tre chilometri, ed ha chiesto aiuto al guardiano, Attilio Giacomuzzi, il quale, a sua volta, ha avvertito telefonicamente il comandante della vicina stazione della guardia di Finanza, che s'è recato sul posto, seguito poco dopo dal commissario di P.S. dell'isola e da una squadra di vigili del fuoco. Le operazioni di ricerca sono subito cominciate con l'impiego di due sommozzatori e sono state sospese verso le 20.

Ieri era stata trovata soltanto la cannuccia della maschera del Favero e ciò confermò l'ipotesi che il «sub» è stato colto da improvviso malore. Oggi, come si è detto, le ricerche sono continuate ed hanno dato esito positivo. Il cadavere del Favero è stato ripescato poco distante dalla imboccatura del porto. La salma è stata a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha ordinato l'autopsia per accertare le cause della morte.

a. l.

Perizia su una pistola per il delitto di Cairo

Cairo Montenotte, 13 maggio.

(a. v.) I carabinieri del nucleo investigativo di Torino hanno inviato ai periti balistici del Tribunale di Savona la pistola «Beretta» calibro 7,65 con la quale il giovane Giacomo Barrero, 18 anni, sparò la sera del 6 febbraio ai militi di Carmagnola che gli davano la caccia per un furto. Gli esperti dovranno confrontare l'arma con i proiettili trovati nel corpo di Ettore Dessino, il taxista di Cairo Montenotte assassinato la notte dell'11 dicembre con otto colpi appunto di calibro 7,65.

Una sconosciuta a Villastellone

Travolta e uccisa dal treno mentre coglie erba fra i binari

Carmagnola, 13 maggio.

(a. l.) Questa sera verso le 18 una donna non ancora identificata, di circa sessant'anni, è stata travolta e uccisa dal treno accelerato 1119 proveniente da Torino. La disgrazia è avvenuta fra le stazioni di Tetti Giro e Villastellone.

I macchinisti del convoglio, Ildo Francone e Luigi Masenga hanno dichiarato di aver visto la donna sbucare all'improvviso da una siepe e dirigersi fra i binari per raccogliere erba. Azionata immediatamente la «rapida» non sono riusciti a evitare l'investimento.

La donna è stata scagliata sulla scarpata mentre il treno bloccava a circa 800 metri. Soccorsa dal personale viaggiante è stata adagiata su una carrozza e trasportata a Villastellone. Di qui è stata fatta proseguire con un'autoambulanza all'ospedale di Carmagnola, dove però giungeva cadavere.

Sul luogo dell'incidente si recavano i carabinieri di Villastellone, e trovavano, poco distante, una vecchia bicicletta, e un sacco contenente erba.

SANREMO
CASINO MUNICIPALE

Sabato 21 Maggio ore 20,30

Gran Gala delle Rose

Floor show internazionale - Due orchestre

Alle Signore un artistico dono in oro

Una Alfa Romeo 1600 spider Pininfarina
Una Alfa Romeo Giulia 1300 TI
Un orologio Movado per Signora in oro e brillanti
Un portasigarette d'oro
Cento medaglie d'oro

saranno in palio nella gara di «Chemin de fer» indetta a partire dalle ore 22 di giovedì 19 maggio

GALLERIA D'ARTE BODDA
Via Cavour 18 - 1° piano - Telef. 51.27.62 - Torino
IMPORTANTE ASTA - ORE 17
OGGETTI VENDUTI AL MIGLIOR OFFERENTE
DIPINTI D'AUTORE E IGNOTI, MOBILI E SOPRAMMOBILI ECC. RIMASTI INVENDUTI O NON PRESENTATI NELLE PRECEDENTI SERATE D'ASTA

Saloni de LA STAMPA
CONCESS. ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.966
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte II

LURISIA TERME
(CUNEO m.s.m. 400 metri)
STABILIMENTO TERMALE
PER LA CURA DELLE MALATTIE DEL RICAMBIO
(bibita, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, emanatorio)
Apertura 1° Giugno
PENSIONE E PENSIONI DI 1ª CATEGORIA
(RADIUM, a 100 metri dalle Terme)
SOGGIORNO INCANTEVOLE - TENNIS, BOCCE, ecc.
CABINOVIA AL MONTE PIGNA (1800 metri)
L'acqua minerale SANTA LUCIA di LURISIA leggerissima, è la più gradevole
INFORMAZIONI
LURISIA, tel. 65.21 - 65.22 - CUNEO, Via Fiandra 4, tel. 62.475 - 864.894
Via Pachi 33, t. 280.360 - BOLOGNA, Via U. Bassi 60, t. 236.344

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.026.

SCONTO 20%
NELLA SOLA FILIALE DI TORINO
iag INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
VIA PIETRO MICCA 17
TEL. 54.69.62
DAL 16 MAGGIO AL 30 GIUGNO

ARMADI GUARDAROBA • ARMADIETTI PER LE SCARPE • ARMADI LETTO • LETTI • LIBRERIE • SCRIVANIE • INGRESSI • SOGGIORNI • SALE DA PRANZO

Borse economia e finanza

Ancora male le Borse e le vendite di automobili

Sulla gloria di Johnson si addensano delle nubi

Il presidente è andato al potere con il motto: «pace e prosperità» - Per vari motivi, la pace non è stata ancora raggiunta; se anche la prosperità fosse minacciata, il prestigio dell'amministrazione sarebbe compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 maggio.

Anche oggi giornata assai difficile per la Borsa di New York: il livello dei titoli industriali è in ribasso in chiusura, secondo l'indice Dow Jones, di 9,46 punti, toccando così quota 876,11. Questo calo si aggiunto a quello di ieri di punti 9,86 e si inserisce in una tendenza generale al ribasso che ha causato in tre mesi il declino di 119 punti.

Le perdite di oggi sono il prodotto del sommarsi di varie cattive notizie. Ieri è stato annunciato infatti che la vendita d'automobili negli Stati Uniti dal 1° al 10 maggio, per la prima volta da quattro anni, era diminuita del 15 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: esattamente 35 mila in meno.

Della cosa sono state date oggi spiegazioni diverse. Alcuni sostengono che una inchiesta sulla sicurezza delle automobili, lanciata da una commissione del Senato, abbia preoccupato eccessivamente il pubblico. Secondo altri, invece, le vendite di automobili nel primo trimestre di quest'anno avevano raggiunto un tale livello da non poter facilmente essere mantenute. Dopo la chiusura di Wall Street un'altra cattiva notizia: le riserve auree americane sono scese nell'ultima settimana, ha annunciato la Banca della riserva federale, di 100 milioni di dollari.

Oggi la tendenza al pessimismo ha trovato una serie di conferme. Per cominciare il presidente del Consiglio economico della Casa Bianca Gardner Ackley ha avvertito in un discorso un gruppo di industriali di ritenere che il *boom* non potrà continuare con lo stesso ritmo tenuto fino ad oggi nei mesi futuri. Un rallentamento è necessario. Il problema è sapere se esso potrà avvenire naturalmente o se sarà necessario imporre nuove tasse per frenare l'inflazione.

Le notizie in proposito oggi sono tutt'altro che buone: l'indice dei prezzi all'ingrosso questa settimana è salito di tre decimi di punto; il livello dei profitti nell'ultimo trimestre è stato altissimo, 78 miliardi e 250 milioni di dollari, tre miliardi in più dell'ultimo trimestre del '65. E dopo il Consiglio economico della Casa Bianca, il livello eccessivamente alto dei profitti è oggi in America una delle cause principali del pericolo d'inflazione.

Viste questo sfondo le preoccupazioni degli operatori di Borsa si capiscono facilmente: c'è pericolo di nuove tasse, forse dirette a colpire precisamente i profitti della società, magari — secondo un'interpretazione estremamente pessimista, e realtà sostenuta da pochissimi osservatori — la flessione nella vendita delle automobili potrebbe addirittura significare che la cresta del *boom* è già stata passata e che comincia una fase depressiva.

Le notizie di questi giorni assumono in America importanza assai maggiore di quella puramente finanziaria. L'amministrazione, infatti, sa benissimo di giocare il suo prestigio e la sua capacità di guidare il paese su questi problemi: Johnson è stato eletto presidente con maggioranza enorme e con un congresso formato per due terzi di membri del suo partito, su uno «slogan» semplice e popolare «pace e prosperità». La pace per un complesso di motivi non ha potuto essere mantenuta. Se anche la prosperità dovesse apparire minacciata, ci sono tutte le premesse perché alle elezioni del prossimo novembre il congresso si riempia di repubblicani.

Nicola Caracciolo

Solo la Ford in aumento

Flessione delle vendite d'auto negli S. U. dal 1° al 10 maggio

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 maggio

(a.) Nel periodo dal 1° al 10 maggio le vendite totali dell'industria automobilistica negli Stati Uniti sono state di 192.428 automobili, in confronto a 227.498 dei primi dieci giorni del maggio 1965.

Nello stesso periodo la Ford ha aumentato le vendite, che sono state di 57.000 vetture, contro 56.508 del 1965, ma la Chrysler ha registrato una diminuzione da 35.770 dell'anno a 30 mila 805, e la General Motors da 146.279 unità (di cui 127.184 vetture) a 112.390 (96.640 vetture).

Per la prossima settimana le fabbriche hanno in programma una produzione di 180.831 autovetture, una diminuzione del 2% rispetto alle 184.585 costruite questa settimana e del 7,6% rispetto a quelle fabbricate nella corrispondente settimana 1965 (206.370 unità).

La Zona di libero scambio vuole negoziare con il Mec

Un comunicato dei sette Paesi dell'Efta sostiene che l'integrazione dell'economia europea sarebbe un vantaggio per tutto il mondo

Bergen, 13 maggio.

Nel comunicato diffuso al termine della riunione svoltasi negli ultimi due giorni a Bergen, i ministri dei sette paesi della Zona europea di libero scambio (Efta) rinnovano l'offerta di negoziare l'integrazione economica dei sei paesi del Mercato comune europeo.

Il comunicato firmato dai ministri d'Austria, Norvegia, Svezia, Danimarca, Inghilterra, Svizzera e Portogallo dice: «*Il Consiglio dell'Efta ha esaminato con particolare attenzione i problemi dell'integrazione europea, trovandosi d'accordo sulle questioni di fondo*».

Dopo aver ricordato che la fondazione dell'Efta ebbe per obiettivo la promozione dell'unità economica europea e che l'organizzazione ha già invitato i paesi della Cee ad avviare un dialogo per giungere allo sviluppo degli scambi e alla espansione delle rispettive economie, il comunicato aggiunge: «*I ministri ritengono convinti dei vantaggi che una integrazione della comunità europea darebbe all'Europa e al mondo intero. Essi hanno impegnato i rispettivi governi a perseguire, con tutti i mezzi a disposizione, l'obiettivo di tale integrazione*».

I governi dell'Efta — prosegue il comunicato — si sono impegnati a tenersi reciprocamente informati dei rispettivi sforzi intesi ad ampliare la cooperazione commerciale in Europa.

La prossima riunione del Consiglio dell'Efta si terrà a Lisbona nei giorni 27 e 28 ottobre.

A Wall Street un'altra seduta pesante

L'indice Dow Jones dei titoli industriali scende da 885,57 a 876,11, segnando il nuovo minimo di quest'anno ed il livello più basso dal 29 luglio 1965

New York, 13 maggio.

La riunione di oggi, alla Borsa di New York, si è chiusa con un'altra pesante perdita, in seguito alla forte pressione delle vendite nella prima fase della seduta. Successivamente, spunti di ripresa di breve durata hanno consentito ad alcuni titoli di riportarsi al di sopra dei minimi della giornata.

Il principale fattore del movimento al ribasso è costituito dal declino nelle vendite di automobili negli Stati Uniti durante la prima decade di maggio. Ciò ha fatto scendere le quotazioni dei titoli automobilistici, tranne quella della Ford, rimasta invariata, per il buon andamento delle vendite annunciato da questa azienda. Il mercato ha risentito anche, nel pomeriggio, di una richiesta delle Banche di New York e maggiori restrizioni economiche.

L'indice Dow Jones degli industriali scende di 9,46 punti, a quota 876,11, nuovo minimo dell'anno e il più basso dal 29 luglio 1965, più di 138 punti sotto la punta massima dell'anno, stabilita il 9 febbraio a 995,15.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 876,11 (885,57); ferroviari 228,50 (231,31); obbligazioni interne 84,37 (84,41).

Az. scambiate n. 8.870.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 38 1/8 (38 1/4); Tel and Tel 55 1/4 (55 1/2); Dupont 201 (201); Ford 46 7/8 (46 7/8); Bethlehem Steel 32 1/8 (32 1/2); I.B.M. 519 (524); General Motors 84 1/2 (84 7/8); General Electric 104 1/2 (106 7/8); Standard Oil N. J. 72 3/4 (73 7/8); Kennecott Copper 114 3/4 (116 1/8); U. S. Steel 44 1/4 (45); Woolworth 24 5/8 (24 5/8); Montecatini 14-14 1/2 (14-14 1/2).

Francoforte invariato a 109,42

Francoforte, 13 maggio.

Attività moderata, con oscillazioni contenute nei due sensi.

Indice 109,42 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,15 (17,20); Fiat 17,50 (17,70); Fiat priv. 13,50 (13,80); Finsider 5,25 (5,25); Montecatini 11,15 (11,30); Olivetti 21,60 (21,85); Snia Viscosa 27,50 (28).

Londra: da 453,3 a 457,4

Londra, 13 maggio.

Tendenza sostenuta e larga prevalenza di rialzi al listino.

Indice 457,4 (ieri 453,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 1/2 (62); Snia Viscosa priv. 46 3/4 (46 3/4); Montecatini (n. uff.) 25 1/4 (25 7/8).

Zurigo: da 193,8 a 191,9

Zurigo, 13 maggio.

Intonazione debole, di riflesso al declino di Wall Street.

Indice 191,9 (ieri 193,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 73 (73,75); Rumianca 12,85 (12,80); Italcementi 112 (112,50); Snia Viscosa 30,90 (31); Bastogi 16 (16); Condotte 3,85 (4); Fiat 19,30 (19,30).

Unione Banche Svizzere 2520 (2540); Società di Banca Svizzera 1910 (1950); Credito Svizzero 2200 (2245); Electrowatt 1365 (1360); Interhandel 3630 (3670); Italo-Suisse 237 (236); Aare-Tessin 885 (890); Adolph Saurer 1050 (1090); Bally 1255 (1270); Brown Boveri 1670 (1690); Ciba 5475 (...); Fischer 1160 (1165); Lonza 945 (950); Nestlé 2395 (2430).

Parigi: da 97,8 a 97

Parigi, 13 maggio.

Prevalenza di piccoli ribassi.

Indice 97 (ieri 97,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,25 (26,20); Pirelli 26,90 (26,90); Snia Viscosa 34 (33,30); Fiat 22,20 (22,20); Fiat priv. 16,60 (16,80); Montecatini 13,55 (13,40).

Un accordo tra Fiat ed il governo polacco?

Varsavia, 13

Un accordo italo-polacco per la produzione di automobili Fiat negli stabilimenti dell'industria automobilistica Varsavia potrebbe essere annunciato qui a Varsavia presto. Lo hanno rivelato fonti italiane questa sera.

Le fonti hanno riferito che il contratto è stato firmato alla Fiat a Torino l'ultima settimana del ma non è stato ancora reso pubblico. Polonia. I motivi probabili sono che le autorità polacche hanno voluto attendere l'annuncio della Fiat di un accordo per la produzione di 2000 automobili al giorno nell'Unione Sovietica.

L'accordo italo-polacco è relativamente meno impegnativo in confronto a quello italo-sovietico. Esso prevede la produzione di 40.000 modelli Fiat «1300» e «1500» l'anno entro il 1970.

L'« Industria automobilistica Varsavia », costruita dopo la seconda guerra mondiale per la produzione di auto «Pobieda» su licenza sovietica, verrà dedicata interamente alla produzione di vetture Fiat.

(Associated Press)

La Dea tedesca accetta l'assorbimento nella Texaco

Roma, 13 maggio.

La Deutsche Erdoel A.G. (Dea), l'unica società petrolifera della Germania Occidentale ancora con capitale interamente tedesco, ha accettato di essere assorbita dalla Texaco Inc. di New York. La Dea ha raccomandato ai suoi 70 mila azionisti di accettare le proposte della Texaco che offre titoli convertibili ventennali al 5 per cento, valutati a 500 marchi, per ogni azione della Dea, del valore nominale di 100 marchi.

Le società americane promettono di ridurre l'esportazione di dollari

Gli investimenti all'estero previsti quest'anno ammontano a 2342 milioni di dollari, contro 1969 nel 1965 - Però 582 milioni saranno raccolti con prestiti locali, contro 80 milioni soltanto l'anno scorso

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 maggio.

(a.) Il segretario al Commercio, John T. Connor, ha detto che 618 importanti società americane gli hanno notificato la loro intenzione di procedere alla riduzione delle esportazioni di dollari per investimenti diretti all'estero, nella misura di 130 milioni di dollari rispetto al 1965, nel quadro del programma volontario del governo per ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti.

Le 618 società intendono spendere 2342 milioni di dollari nel corrente anno in investimenti esteri di tutti, ma prevedono di raccoglierne 582 milioni mediante prestiti all'estero. Pertanto, l'effettivo deflusso di dollari gravante sulla bilancia dei pagamenti ammonterà a 1760 milioni di dollari.

Nel le società statunitensi hanno speso 1909 milioni di dollari per investimenti esteri diretti, ma hanno contratto prestiti all'estero per soli 80 milioni di dollari, dando luogo ad un deflusso effettivo di dollari per 1589 milioni.

Non sembra che questi propositi, così detti di buona volontà, rispondano in pieno alle speranze nutrite dal governo per il concorso volontario. I mondo degli affari agli sforzi per riequilibrare la bilancia dei pagamenti.

Processate per moneta falsa offre alla Banca di Francia un «sistema» contro i falsari

Parigi, 13 maggio.

La Corte d'Assise della Senna ha reso omaggio, sia pure indirettamente, alla «scienza» del «più grande falsario di Francia», Czeslav Bojarski, di 54 anni, un ingegnere chimica polacco che, da solo, è riuscito per tredici anni a falsificare banconote senza farsi mai scoprire.

Il presidente del Tribunale, Perez, ritenendo che il procedimento del Bojarski possa ulteriormente danneggiare la Banca di Francia, ha deciso di fare svolgere l'udienza a porte chiuse. Poi ha ascoltato la deposizione due noti esperti monetari.

Il provvedimento della Corte, nuovo nella storia dei processi del genere, lascia pensare che colui il quale fu il «terrore» della Banca di Francia possa diventare, domani, il «benefattore». Nel corso dei suoi studi Bojarski ha infatti scoperto (a suo dire) un sistema per «rendere infalsificabili» i biglietti di banca. Una volta arrestato, l'ingegnere di origine polacca avrebbe offerto alla Banca di Stato il segreto della sua formula. Poi, non avendo ricevuto risposta, il 3 marzo scorso ha rinnovato la propria proposta scrivendo personalmente al governatore.

Il segreto in cui si avvolgono le udienze lascia pensare che quest'ultima lettera contenga elementi tali da interessare la Banca di Francia: nel qual caso, magari egualmente condannato all'ergastolo (è questa la pena massima prevista in Francia per i falsari), Bojarski diventerebbe un benemerito della Zecca di Stato.

In tredici anni, producendo biglietti da dieci, cinquanta e cento nuovi franchi, l'ingegnere polacco ha stampato moneta per il valore di circa 300 milioni.

Poi, per aiutare un connazionale, Bojarski ha commesso l'errore che gli è stato fatale. Ha fatto smerciare i falsi biglietti da un amico il quale si è lasciato sorprendere e, una volta interrogato, ha svelato tutto. (d.)

La pensione ai commercianti in discussione alla Camera

Il provvedimento estende l'assicurazione obbligatoria per vecchiaia e invalidità ai titolari di aziende commerciali e ai loro familiari coadiutori - Tutti i partiti favorevoli, sia pure con alcune riserve

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 maggio

La Camera ha cominciato oggi l'esame del disegno di legge che estende ai commercianti (e ai loro familiari coadiutori) l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, secondo il meccanismo già sperimentato per altre categorie di lavoratori autonomi dell'agricoltura e dell'artigianato.

Sono interessati al provvedimento un milione e 237.880 persone: 901 mila 574 titolari di aziende commerciali e 336 mila 306 coadiutori. La pensione potrà essere ottenuta all'età minima di anni per gli uomini e di 60 anni per le donne e sarà concessa a partire dal 1 gennaio 1965. Si calcola che nel primo anno applicazione della legge dovranno essere liquidate circa centomila pensioni.

L'assicurazione è finanziata dai versamenti dei commercianti e da un contributo di venti miliardi dello Stato per il primo quinquennio (quattro miliardi all'anno). Il 75 per cento dei contributi incassati dalla gestione sarà versato ad un «fondo sociale», sul modello di quello già funzionante per gli artigiani e i coltivatori diretti, per assicurare la pensione a tutti i commercianti. L'assicurazione sarà gestita dall'Inps.

Con lo provvedimento viene estesa ai commercianti pensionati l'assistenza sanitaria, grazie ad un contributo annuo dello Stato per ciascun titolare di pensione e ad eventuali contributi integrativi a carico degli interessati. L'onere per lo Stato viene calcolato in 50 milioni di lire.

Nella discussione i rappresentanti di tutti i gruppi si dichiarati favorevoli. Numerose, però, le riserve particolari aspetti del disegno di legge soprattutto sulle norme che affida all'Inps la gestione speciale della nuova assicurazione. Il dibattito proseguirà la prossima settimana.

f. d. l.

Vendite giudiziarie immobili

MAGGIO, ORE 10 - Tribunale Pinerolo (incanto)

Casatgrasso, prato irriguo lire 1.250.000.

26 MAGGIO, ORE 12 - Tribunale (incanto)

Torino, strada Fenestrelle 70 bis: terreni m 10.385 più fabbricati. Prezzo L. 14.000.000 (deposito L. 3.050.000).

26 MAGGIO, ORE 12.15 - Tribunale Torino (incanto)

Chieri, mq. 14.252 - seminativo. Lire 40.000.000.

3 GIUGNO, ORE 11 - Tribunale Torino (incanto)

Burgaro, terreno mq. 1190 e fabbricato. Unico lotto L. 8 milioni 500.000.

13 GIUGNO, ORE 11,15 - Tribunale (incanto)

Settima Tor., 1° lotto: prato, L. 00.

Rimini, 2° lotto: terreni e capannoni industriali L. 50.000.000.

13 GIUGNO, ORE 11,30 - Tribunale Torino (vendita con incanto)

Torino, c. Francia 15 ang. via Principi Acaja): 1° lotto, appart. II piano L. 9 milioni; 2° lotto: appart. II piano L. 11 milioni; 3° lotto: appart. II piano L. 2.200.000; 4° lotto: appart. IV piano L. 2.200.000; 5° lotto: locali V II piano L. 50 milioni 300.000; 6° lotto: autorimesse L. 1.500.000.

16 GIUGNO, ORE 12,15 - Tribunale (incanto)

Torino, v. Duchessa Jolanda 7: fabbricato. Prezzo lire 10.400.000 (dep. L. 2.288.000).

16 GIUGNO, ORE 12 - Tribunale (incanto)

Torino, v. Accad. Albertina: negozio, magazzino, abitazione. Prezzo L. 96.000.000 (dep. lire 21.120.000).

5 NOVEMBRE, ORE 11 (incanto)

Vinovo: a) are 90; b) are 229; c) are 98; di fabbricato. Prezzo: a) = L. 18.647.440; b) = L. 10.806.320; c) = L. 14 milioni 795.264; d) = L. 28.098.000.

DICEMBRE, ORE 11,30 - Tribunale Torino (incanto)

Torino, terreno are 8 lire 24 milioni

FALLIMENTI

TORINO

Eatons, fallim. Ambrosioni Tullio e Foglia Luciana ved. Balla e Borgogna Mara in Ambrosioni, v. C. Massala 30; commercio Auto usate; sent. 5 maggio; cur. rag. La Rosa; ver. 13 giugno; giud. Martinetto.

Soc. accom. Taurea geom. Giovanni Vottero e C., magazzino per edilizia, c. Moncalieri 256; sent. 5 maggio; cur. avv. Mariani; ver. 14 giugno; giud. Martinetto.

AOSTA

Forchino Attilio Bernardino, alimentari, Courmayeur; sent. 3 maggio; cur. rag. Segato; ver. 21 giugno; giud. Rossi.

SANREMO

Papò Rita, commerciante, Arma di Taggia; sent. 27 apr.; cur. proc. Musso; ver. 25 maggio; giud. Fortunato.

Umbello Piera e Colnaghi Irene; sent. 22 apr.; cur. rag. Squarcialfichi; ver. 12 giugno; giud. Pinna.

L'indice azionario passa da 73,75 a 73,58 (–0,25%)

Continua la tendenza debole

Un'altra seduta povera di affari, con qualche spunto di ripresa a metà riunione e moderati ribassi al listino - Reddito fisso stabile - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 35	—
» cons.	106 25	—
Redimibile 3½	100 70	—
» cons.	100 60	—
Ricostruz. 3½	69 —	—
» cons.	68 90	—
Ricostruz. 5%	98 90	— 0 10
» cons.	99 80	— 0 10
Ed. Fond. 5%	97 05	— 0 05
Fr. it. 5% fr.	98 60	—
» 5%	98 15	— 0 15
B.T.N. 5% '68	100 15	—
» » '69	100 —	— 0 20
» » '70	100 35	— 0 15
» » '71	100 40	—
» » '72	100 20	— 0 05
» » '74	100 40	+ 0 03
B.T.S. 5% '68	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 85	—
» Bar 8%	98 55	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» (5%) 5%	99 80	—
» ind. 6%	99 10	+ 0 40
» (5%) 6%	99 50	— 0 20
» '57 6.50%	99 —	—
» (5%) 6%	99 —	+ 0 20
» (5%) 6%	99 —	—
» '58 5½%	94 30	—
» '58 5½%	93 60	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	93 —	—
» (5%) 8%	99 60	— 0 15
» '65/83 6%	98 05	—0 025
» Stabilimpi.	99 90	—
» Elettrofin 5%	110 —	—
» » 5½% ord	95 50	—
» Sider 5½	97 20	+ 0 30
Cifer (III) 6½	98 50	—
Cifer (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	95 15	—
» » '62	95 80	—
» » '63	94 25	—
» » '64	94 —	—
» » 5% '66	—	+ 0 30
» » 5% '67	90 50	+ 0 15
» » 6% '68 I	97 90	— 0 60
» » 6% '68 II	96 55	+ 0 05
P.S.Ap. 5% I	89 80	— 0 20
» » » 5% II	95 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%'64 I	96 725	—
» » » 6%'64 II	96 80	+ 0 20
» » » 5%'65 I	97 —	+ 0 25
» » » 5%'65 IV	96 75	+ 0 20
SO.FF. 5%	89 95	— 0 15
» » 5½%	93 —	+ 0 20
» » 6%	96 70	— 0 10
» » » 5p.64	97 —	+ 0 20
» » » 5p.65	97 —	—
CCOP ex A 5%	97 075	+0 075
» ob '58 5%	97 —	—
Cni Patrolio 6%	98 85	—
» » 5% '57	98 90	+ 0 50
» » 5% '58	98 45	—
» Sp. 4% '36	97 20	—
» Sud 6%	97 40	+ 0 20
» » 5½%	93 —	+ 0 30
» » 5½ '61	93 —	— 0 30
» » 5½ '61 I	92 60	—
» » 5½ '62 I	92 80	—

Titoli	13	Variaz.
S. F. 5½ '62 6-	92 70	—
» 5½ '63 7-	93 —	—
» 5½ '63 8-	93 10	—
» 5% '64 9-	96 70	—
» Gen 5½%	92 60	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 30	—
» 6% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 50	—
» BB.PP. 5%	95 —	—
Cr.f. Sarda 5%	90 775	+0 025
Cr.f.Sar.42 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% 1)	—	—
C.F.S. Nap. 5%	90 90	—
Ipzeimer 5½	99 70	—
» 5% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 80	—
» 5½ 62 +	93 —	—
» 5½ 62 5-	92 50	—
» 5½ 62 6-	91 90	—
» 5½ 63 7-	92 —	—
» 5½ 63 8-	91 90	—
» 5% 64 9-	87 05	—
» 5% 65 10-	97 —	—
Cassa Risp. 5%	96 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istpn vent. 6%	97 35	—
» » 5½	92 90	—
» Ediopad%'61	99 50	—
» » 5% 63	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cattni 6%	98 75	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	98 50	—
» XVIII 8%	98 85	+ 0 05
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XIII 5%	90 60	— 0 20
» XVIII 5%	89 80	—
» XVIV 5½	92 30	+ 0 20
» spec. '64	99 25	—
» Cr.Md%'=	97 10	—
Torino '31 5%	98 —	—
» '32 6%	97 50	—
» ACM5%60	92 50	— 0 25
» AM5%62	93 50	—
Genova 5% '58	98 40	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '50	99 80	— 0 10
Fiat 5% '57	99 50	+ 0 25
Fiat 5½% '58	94 70	+ 0 20
Fiat 5½% '59	90 80	—
Pirelli 6% '48	100 50	+
» 5½ '62	91 50	—
Rin. '49-49 7%	106 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-55 7%	104 50	—
» '56 6½%	101 75	—
» '62 5½ 1-	91 90	—

Titoli	13	Variaz.
Dist. '52 5½ 2-	91 80	+ 0 10
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 10	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '59	95 80	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '58	101 50	—
» 7% '59	100 50	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 30	—
Cant.-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	99 10	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	100 —	—
Ang.-Fma 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'48	103 50	—
» 5½'62	90 25	—
Cellni 6%	98 80	—
» 6% '58	99 90	+ 0 10
» 5½%'60	92 —	—
» 5½%'61	91 85	— 0 10
» 5½%'62	91 80	+ 0 10
Meridionali 6%	97 —	—
Vizzola 6%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 60	+ 0 10
Stipel 6%	101 50	—
Time 6%	100 50	—
Talvo 6%	100 50	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	99 50	—
Pubigas 6½%	99 50	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Parzo 5,75 59	83 —	—
» 5,50 62	81 —	—
Montecatini 5½	91 40	—
» 5,50 62	91 —	—
Lancia 5½%'59	89 —	+ 0 20
» 5½%'62	88 925	—
Liquigas 6% '53	94 40	— 0 05
Cerd.-Sav. 5½	91 40	— 0 60
IRI-Italia 5½	91 25	—
It. Gas 5½ '61	93 50	+ 0 05
Tr.S.S.Bar. 5½	93 —	+ 0 50
Autostrade 5½	92 60	+ 0 10
» 6% '58	97 25	+ 0 15
Metta 5%	96 50	—

COMUNALI

Finpiden 5½	96 50	— 0 025
Ac. P. 5½%	178 —	—
Imm. Roma 6%	211 —	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Italia	6450	—
Ass. Toro priv.	5350	—
Ass. Generali	100700	— 300
Fiam. Finanz.	1040	—
SVEY	2840	— 20
Invest	3235	— 45
Finsider	806	+ 6
Mediterranea	71900	— 90
La Centrale	9070	+ 70
Meridl. Finanz.	2550	—
Ferr. Meridl.	2235	— 10

COMUNICAZIONI

Ferr. Medit.	2200	—
M.A.I.	8200	—
Torino-Nord	26	— 3
SIP	2734	— 6

METALMECCANICI

FIAT	2740	+ 2
FIAT priv.	2116	— 2
Riv-Ilva	720	— 9
Montecatini	1265	+ 40
Italsider	1035	— 5
Westinghouse	985	—
Fonderie	370	—
Rumianca	1550	— 30
Olivetti priv.	3385	+
Terni	369	+
E. Marelli	709	—
M. Marelli	1165	— 5

TESSILI

Bongoanzia	9300	—
Vicosa	4342	+ 12
Viscosa priv.	3200	—
Chatillon	5285	— 35
Fisac	540	—

CHIMICI

Montecatini	1265	+ 40
Italsider	1035	— 5
Westinghouse	985	—
Farmace

Frattura fra il governo ed i lavoratori

I sindacati tedeschi respingono l'appello di Erhard a lavorare di più

Aspra polemica al Congresso di Berlino Ovest: «Il Cancelliere dice che dovremmo vergognarci per le nostre richieste. Si vergogni lui, che sfida e insulta la maggioranza dei lavoratori» I sindacati (che rappresentano 6 milioni e mezzo di operai) votano contro la legge che attribuisce al governo poteri speciali in caso d'emergenza: «E' un attentato alla democrazia»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 maggio.

I sindacati tedeschi, che con i loro 6 milioni e mezzo di iscritti hanno un notevole peso politico e sovente si sostituiscono alla debole opposizione parlamentare, hanno approfondito oggi, con due sfide, la frattura con il governo. Hanno respinto in forma oltremodo dura l'invito del cancelliere Erhard a lavorare due ore di più alla settimana (oggi gli operai tedeschi lavorano in media 40 ore settimanali per 5 giorni), e si sono opposti alla «legge per lo stato di emergenza», proposta otto anni fa dal governo e mai presentata al Parlamento data l'incertezza sull'esito del voto.

All'appello lanciato da Erhard ieri a Monaco di Baviera ha risposto da Berlino Ovest il capo dei metallurgici e metalmeccanici, Otto Brenner. «*Quando il Cancelliere ripete per l'ennesima volta che ciascuno di noi dovrebbe vergognarsi soltanto a parlare di un accorciamento della settimana lavorativa, io dico: è Erhard che dovrebbe vergognarsi di sfidare e di insultare i sindacati e la maggioranza dei lavoratori. Imbevuto delle sue nebulose idee di una "società formata" egli esprime opinioni che dànno la mano alla reazione*». Georg Leber, capo degli edili, ha detto a sua volta: «*Con la sua opposizione a quasi tutte le richieste dei sindacati, Erhard distrugge la base per qualsiasi discussione serena e ragionevole*».

Il «no» dei sindacati alla legge per lo stato di emergenza è stato pronunciato oggi a Berlino Ovest durante il settimo congresso della Lega dei sindacati tedeschi. E' stata una vittoria dei «duri», guidati dal capo dei metallurgici e metalmeccanici, Brenner, sui «riformisti» (edili, minatori, elettrici, ferrovieri e postelegrafonici) capeggiati da Leber. Questi ultimi erano favorevoli a rivedere la posizione dei sindacati ostili alla legge. La discussione è stata molto accesa e si è perfino corso il rischio di una frattura. Presentatosi il pericolo, il dibattito è stato interrotto, benché fossero iscritti ancora ventitré oratori, e si è passati alla votazione.

La mozione dei metallurgici e metalmeccanici — contraria alla legge, senza possibilità di compromessi — è stata approvata da 251 delegati su 439, mentre 182 l'hanno respinta e 4 si sono astenuti. Tre anni fa, al congresso di Hannover, l'opposizione al governo era stata più netta: 276 sindacalisti su 414 respinsero la legge e solo 138 votarono per un compromesso.

Con la legge per lo Stato di emergenza il governo vuole colmare una lacuna della legislazione, la quale non prevede poteri speciali in caso di necessità. Tali poteri, per provvedimenti di carattere straordinario, sono privilegio degli alleati. In caso di emergenza gli ambasciatori americano, inglese e francese dovrebbero autorizzare il governo a decidere misure speciali, per esempio vietare gli scioperi, impiegare l'esercito come forza di polizia, e viceversa, requisire gli automezzi, razionare taluni generi di consumo, e così via.

Come è arguibile, il governo desidera liberarsi da questa specie di tutela degli alleati. I sindacati invece vedono nella legge per lo stato di emergenza una minaccia per la democrazia, temono che il governo possa abusare dei poteri eccezionali, come negli anni che precedettero il nazismo e durante la dittatura. Oggi a Berlino le accuse al governo sono state violente. L'esercito tedesco — ha detto un rappresentante dei chimici — vuole ottenere il possesso delle armi nucleari. Durante le manovre militari più recenti — ha rivelato un rappresentante del sindacato del legno — i soldati si sono esercitati a bloccare operai in sciopero.

Data la durezza della disputa e l'importanza politica della posta in gioco, il rifiuto dei sindacati non ha sorpreso. Nella mozione oggi approvata essi «*rifiutano qualsiasi legge eccezionale che limita i diritti fondamentali nella democrazia, e soprattutto il diritto di riunione, di coalizione e di sciopero, e che minaccia le organizzazioni sindacali*». I sindacati definiscono la legge «*contraria alla Costituzione*» e l'atteggiamento del governo «*illegale e antidemocratico*».

Nell'opporsi alla legge i sindacati non sono soli. Un ampio movimento di intellettuali e di studenti li appoggia. Di recente 265 professori universitari li hanno incoraggiati alla lotta. Giorni fa 506 sacerdoti di ogni parte del paese, cattolici ed evangelici, hanno inviato una lettera aperta a tutti i deputati, invitandoli a non votare la legge. Docenti e teologi sottolineano che tale legge ricorda le leggi di eccezione che permisero l'avvento del nazismo, accennano al pericolo di una «*militarizzazione della vita pubblica*», di un'aumentata sfiducia verso la Germania e della tensione in Europa e si appellano ai deputati con le parole: «*Non dobbiamo mettere in gioco una seconda volta la democrazia in Germania*».

Secondo il programma del ministro degli Interni, la legge dovrebbe essere presentata al Parlamento entro un mese. Che cosa succederà? Come si comporteranno i socialdemocratici, il cui voto è indispensabile perché la legge abbia la maggioranza dei due terzi e «passi»? Appoggeranno, proponendo modifiche, il progetto del governo che colma una lacuna della legislazione oppure ascolteranno ancora una volta la volontà dei sindacati, cioè dei propri elettori?

Tito Sansa

Successo dei conservatori nelle elezioni amministrative

Grandi città come Cardiff, Plymouth e Birmingham sono state strappate ai laburisti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 maggio.

Il partito conservatore ha conseguito un buon successo nelle «elezioni amministrative» svoltesi ieri in 366 comuni inglesi, pari a circa un terzo del totale. Si è votato nelle principali città, tranne che nei municipi londinesi, i cui consigli saranno rinnovati il prossimo anno. L'affermazione *tory* era prevista.

Non è passato che un mese e mezzo dal trionfo laburista alle elezioni generali. Complessivamente i *tories* hanno strappato a laburisti, liberali o indipendenti, 230 seggi, e ne hanno perduti ventisette. I laburisti ne hanno conquistato sessantasei e perduti duecentotrentasette. Per la prima volta dopo molti anni, i conservatori hanno ottenuto il controllo di importanti città, quali Cardiff, Plymouth, Bolton, Colchester, Torquay, Ipswich, Poole e persino di Birmingham. Anche Cambridge, che alle elezioni politiche aveva votato laburista, ha eletto adesso un consiglio municipale *tory*. Diciotto sono in tutto i grandi centri sottratti dai conservatori ai laburisti.

m. ci.

Il convegno di Salsomaggiore sulla medicina del traffico

Il pericolo di mettersi al volante quando non si è in perfetta salute

La realtà d'ogni giorno dimostra l'esistenza d'un preciso rapporto fra condizioni fisiche dell'automobilista e frequenza degli infortuni - Anche l'età dei piloti incide, in varia misura, sul numero e la gravità delle sciagure - Più rischiosa l'irruenza dei giovani che la lentezza di riflessi degli anziani - Particolare delicatezza di certi periodi mensili per la donna che guida

(Dal nostro inviato speciale)

Salsomaggiore, 13 maggio.

Tra i vari simposi nazionali (in cui indetti dall'Aci sugli aspetti medici dell'incidente stradale, nell'intento di stimolare una coscienza profilattica contro la sua inflazione e di formulare utili suggerimenti anche nel ritocco di alcune disposizioni del Codice della strada, quello inauguratosi stamane a Salsomaggiore, nel salone dei congressi delle Terme, sarà particolarmente ricordato per una sua speciale caratteristica. Si tratta della messa a fuoco della condotta della donna al volante, in particolari ricorrenti intimi periodi della vita propria del suo sesso. Premesse teoriche giustificative di una tale indagine ve ne sono a iosa. Si riassumono nel fatto che in tali periodi, siano i flussi mensili, sia la gravidanza, sia il climaterio o la fase che lo precede, inducono notoriamente sue modificazioni di ordine psicofisico, sovente appena sfumate, altre volte piuttosto appariscenti per l'esperto.

Ovvio, almeno teoricamente, ci si è dunque detto, che tali variazioni possano riflettersi sulla condotta di guida nella stessa donna normale, oppure che in certi soggetti esse accentuino manchevolezze abituali ma ordinariamente trascurabili agli effetti del volante. Ma è poi sempre vero che nella pratica le cose filino come in teoria? Di lì la giustificazione della indagine specifica affidata al prof. F. Marchesi, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Palermo.

La relazione a stampa è stata distribuita oggi, per la discussione di domani, quindi ne parliamo subito, anche perché di gran parte degli argomenti delle sedute odierne abbiamo già dato anticipazione. Ci riferiamo particolarmente agli aspetti psicologici della guida, trattati da L. Ancona, e ai requisiti neuropsichiatrici, illustrati da C. Beriucchi e da F. Savolchi. Comunque per la cronaca premettiamo due notizie interessanti. L'una fornita dal rappresentante del ministero della Sanità, dottor Spalatini, dice che presso tale Ministero è stato costituito recentemente un apposito ufficio di medicina del traffico; con l'altra il dott. De Jorio, presidente delle Terme di Salsomaggiore, ha annunciato la istituzione locale d'un istituto di cure di riabilitazione, che concorrerà in modo speciale anche al recupero dei traumatizzati della strada.

Nella prolusione congressuale il presidente, prof. G. Di Mauro, ha prospettato pregi e difetti (ma soprattutto difetti) della condotta di guida di un fattore in ciascun soggetto sempre evolventesi, l'età. Sono le tappe estreme di essa, ma ancor più la giovanile, che congiurano contro l'integrità nostra. Mentre nei giovane gli incidenti sono assai frequenti per eccessi di velocità, per sorpassi irragionevoli, per non data precedenza; passati alquanto i cinquant'anni gli infortuni scaturiscono particolarmente da processi morbosi accumulati, da non data precedenza, da frenata ritardata. Non è difficile interpretarne le varie genesi per i provvedimenti preventivi.

Rinviamo qualche considerazione sui requisiti visivi, auditivi, cardiocircolatori e su certi aspetti ortopedici (relatori G. Bietti, M. Arslan, T. Lubich, G. Monticelli) per tornare, dunque, all'accennato problema che investe la donna, ora che la vita moderna l'ha portata ad inserirsi nella più svariate attività e quindi anche nel campo della guida degli autoveicoli, non soltanto per giustificato svago, ma anche per lavoro.

Ormai è acquisito — e la relazione del Marchesi ne ha tra l'altro aggiornato il vario meccanismo — che la regolazione del ciclo mestruale, della gravidanza e della vita menopausale in genere sono fenomeni dipendenti da una regolazione nervosa ed umorale (neuroendocrina), su cui la psiche gioca talvolta un ruolo determinante. Invero mercè gli ormoni ovarici, nel loro ciclico succedersi, nel loro sinergismo o nella loro deficienza, possono interferire sull'attività dei centri nervosi superiori. D'altronde ben si sa quanto siano atti ad influenzare l'atteggiamento psicologico della donna stimolando certi centri che presiedono la genesi dell'emozione; donde la facile emotività femminile. E', dunque, comprensibile che nella ricorrenza del flusso mensile, nella gravidanza e nel climaterio, consenzientemente alle variate produzioni di tali ormoni diverse siano anche le sollecitazioni da parte di essi di atteggiamenti psicosomatici della donna. Questi sono fenomeni che in genere rimangono nell'ambito fisiologico, ma talora raggiungono anche gradi parafisiologici o sconfinano addirittura in quadri morbosi.

Durante il ciclo mensile molti sono i sintomi che dipendono da influssi sul sistema neurovegetativo. Si hanno variazioni del tono dei vasi sanguigni periferici. Si accusano cefalee, che precedono per lo più il flusso, sonnolenza, torpore anche fisico. Inoltre possono scattare turbe sensoriali, particolarmente a carico dell'occhio. Un certo travaglio psichico può passare talora a dar luogo persino a quadri clinici transitori. Così si annoverano modificazioni del carattere. Si è configurata anche una «sindrome di tensione premestruale» con irritabilità, ansietà, alternanza di umore dalla depressione all'eccitamento, cefalea, spesso con ritenzione idrica, con turgore alle anche, agli arti inferiori, alla mani, al volto (falso ingrassamento) che tuttavia è facilmente dominabile con attuali semplici farmaci.

A sua volta in gravidanza si possono riscontrare modificazioni maggiori dal lato psicosomatico. Pure il climaterio è un momento di particolare impegno nella vita della donna.

Dato tutto questo sarebbe stato dunque presumibile che tali ripercussioni si proiettassero anche sul comportamento della donna alla guida in tali periodi. Fermiamoci al periodo del ciclo mensile, per esigenze di spazio. Le odierne risultanze delle ricerche del Marchesi hanno constatato che quelle ripercussioni in realtà esistono, ma non con quella intensità e frequenza teoricamente prevedibile. Il fenomeno può spiegarsi con l'intervento della capacità di controllo che l'individuo possiede. Comunque il Marchesi auspica ulteriori accertamenti, non potendosi disconoscere i risultati di precedenti pure parziali ricerche di altri autori; i quali giunsero a considerare il flusso mensile come fattore significativo tra le «componenti» dell'incidente automobilistico.

Angelo Viziano

Con ordinanza della Corte di Assise di Imperia

Decisa una nuova indagine sui cognati di Ceva e sospeso il processo per l'uccisione del bimbo

Gli imputati (in stato di arresto) rimarranno in carcere - Lei, cinquantenne, è vedova di un alpino morto in Russia; lui è un agricoltore di 43 anni - Il piccolo, nato dalla loro relazione nel 1945, sarebbe stato soppresso e sepolto in un bosco - Interrogata dal presidente, la donna racconta: «Mio cognato prese con sé il bambino. Mi disse che lo avrebbe affidato a una famiglia di brave persone» - L'uomo nega: «Non so», «non è vero», «non ricordo nulla»

Palmira Sibelli ed Aldo Aicardi durante l'udienza ieri ad Imperia (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 13 maggio.

Il processo a carico dei due cognati che, ventun anni fa, avrebbero ucciso e sepolto in un bosco vicino a Ceva il bimbo nato dalla loro relazione è stato sospeso e rinviato: i giudici della Corte d'Assise di Imperia — presieduta dal dott. Pietro Garavagno, il magistrato che diresse il dibattito sul «giallo del bitter» — hanno ordinato una nuova inchiesta accogliendo la istanza della difesa. Gli imputati — che si trovano in stato di arresto e debbono rispondere di omicidio premeditato aggravato — non torneranno in libertà. E' probabile che il processo venga ripreso fra qualche mese, certamente dopo la stagione estiva.

Gli accusati sono la signora Palmira Sibelli vedova Aicardi, detta «Ada», cinquantenne, madre di due gemelli e residente ad Alassio e l'agricoltore Aldo Aicardi, di anni 43 celibe, abitante a Testico, diciassette chilometri da Alassio. Sono imputati di un delitto raccapricciante anche se lontano nel tempo, e cioè di avere, fra il 25 e il 29 agosto 1945, «in concorso tra di loro, abbandonato in località deserta e impervia il neonato Alessandro Enrico Aicardi, di otto giorni o al massimo quattordici, senza nessuna possibilità di sopravvivenza, cagionandone volontariamente la morte».

Il piccolo sarebbe stato il frutto di una relazione tra loro, mentre il marito di lei, Enrico Giacomo Aicardi, detto «Gilo», combattente in Russia fra gli alpini del battaglione «Pieve di Teco», era stato dato disperso molto più di nove mesi prima.

Tutto ciò non è convalidato dalla confessione degli imputati, i quali sono negativi o nettamente discordi. Accanto ai due siede (in libertà provvisoria) Caterina Gagliolo di 73 anni, di Pieve di Teco, imputata di calunnia.

E' indispensabile riassumere per sommi capi i fatti, quantunque parzialmente già noti. Nel maggio 1965 l'ufficio leva per la provincia di Cuneo invita Enrico Alessandro Aicardi, nato nell'ospedale di Ceva il 15 agosto 1945, perché ormai ventenne a soggetto al servizio militare. Egli non si presenta; è dichiarato renitente e i carabinieri sono incaricati di cercarlo.

I militi non lo trovano ma accertano l'unica verità finora incontrovertibile: che cioè a Ceva, in ospedale, il 15 agosto 1945, era nato un bambino di sesso maschile, al quale era stato imposto in anagrafe il nome di Sandro Enrico Riccardi, e in chiesa quello di Alessandro Enrico Aicardi.

Madre del piccolo non poteva essere che Palmira Aicardi, detta «Ada», ricoverata per l'appunto in quell'ospedale. Lei comincia col dire di no: dice di non essere mai stata a Ceva, e men che meno di doversi rimproverare un frutto adulterino. Infine, messa alle strette, confessa. Dice precisamente: «Ho avuto relazioni sentimentali, quasi impostemi, con un ufficiale tedesco, del quale non ricordo il nome». Ciò non è da escludere. Ma il figlio è proprio di lui?

No. Ci sono di mezzo «relazioni sentimentali» molto più prolungate e non «imposte» con suo cognato, Aldo Aicardi. Essi vivono insieme a Testico: è il cognato che le suggerisce di allontanarsi dal paese «per non dare nell'occhio» quando non c'è più nessun dubbio sullo stato di lei. E qui entriamo nel labirinto delle contraddizioni.

A parto avvenuto, Aldo Aicardi si reca a Ceva a pagare l'ospedale (poco più di sedicento lire) e, dice lui, non trova più la donna, rientrata a Testico per altra via. Allora torna indietro nello stesso giorno, centosessanta chilometri complessivi in bicicletta su strade pessime, ma l'ansia gli mette ali ai piedi. Naturalmente egli domanda alla donna dove è il bambino. «In un ospizio — risponde lei — tra Ceva e Torino». Ma non precisa quale. Dal momento che aveva deciso di abbandonarlo, non gliene importava nulla.

Sentiamo la versione della donna. Suo cognato è andato non una ma due volte a Ceva: alla seconda sono venuti insieme in autocarro, lui, lei con i suoi due bimbi (i gemelli Sergio e Ottavio che allora avevano circa sei anni) e il neonato. L'Aicardi le dice di avere trovato una famiglia disposta a prendersi il piccolo. Difatti il cognato scende dal camion col bambino, si inoltra in un bosco e ne ritorna senza. (In ciò gli starebbe contro anche la deposizione dei gemelli Sergio e Ottavio, oggi ventisettenni). L'agricoltore disse di aver lasciato il neonato «a casa di brave persone che non volevano essere conosciute per timora che più tardi gli riprendessero la creatura, che essi intendevano allevare come loro figlio». Già altra volta, dopo sei anni di sacrifici, i veri genitori glielo avevano portato via un altro.

L'Aicardi nega tutto e ripete di continuo: «Non è vero niente». Egli non sapeva nulla. Nemmeno che sua cognata fosse incinta. E continua a non sapere nulla, senza una macchinetta. Gli ho chiesto se era «anche muratore», e mi ha risposto: «Non lo so».

Ma ecco venire fuori Caterina Gagliolo per dichiarare di avere visto «scendere tra i cespugli della regione "Molinelle" un giovane con un involto, guardandosi sospettosamente intorno»; e se «io tacqui, fu perché avevo paura di quell'uomo, che aveva un aspetto poco rassicurante». Ma di lì a poco più di un mese, passando lei tra quei cespugli, trova un cadaverino seminascosto da un po' di terriccio e foglie di castagni.

Fino a qual punto le dichiarazioni di questa donna sono attendibili? Il suo difensore, avv. Bruno, ha fatto stamane istanza perché sia sottoposta a perizia psichiatrica. Difatti, prima di confessare che il cadaverino lo aveva seppellito lei, ne incolpò «un tale Stefano Magaglio», del tutto innocente (donde l'imputazione di calunnia) «perché era il primo nome che mi era venuto in mente».

Oggi, gli altri avvocati della difesa (Mantica e Ramella per la Sibelli; Monteverde e Bottelli per l'Aicardi) hanno sollevato una quantità di obiezioni procedurali, occupando l'intera mattina e costringendo la Corte a ritirarsi in camera di consiglio nel pomeriggio per la durata di cinque ore e un quarto.

Le obiezioni sono state riconosciute fondatissime, soprattutto quella di sopralluoghi avvenuti senza la presenza del Pubblico Ministero, né quella degli avvocati difensori. In seguito a ciò, una dottissima memoria giuridica di parecchie pagine la Corte ha decretato di rinviare gli atti al giudice istruttore di Imperia per una ulteriore istruttoria.

I due principali imputati non saranno messi in libertà, né entrerà in scena a loro favore la prescrizione del reato dopo vent'anni. Essi hanno ascoltato l'ordinanza della Corte con aria atona, ma lui sembrava avere perso l'aria di sorridente indifferenza manifestata durante tutta la giornata.

a. a.

Ragazza uccide la nonna perché l'ha rimproverata

La vittima aveva sorpreso la nipote, diciottenne, al buio con un uomo - Il delitto nell'isola d'Ischia

(Nostro servizio particolare)

Ischia, 13 maggio.

(a. l.) Una ragazza di 18 anni, Clara Cesarano, ha ucciso a colpi di fucile da caccia la nonna Vincenza Agnese di 77 anni che l'aveva aspramente rimproverata per la sua leggerezza. Il delitto è avvenuto, questa sera, nell'abitazione della vittima, una casetta di Barano d'Ischia, ove la Cesarano si era recata in visita dai nonni in compagnia di un giovanotto che ha presentato per un suo amico.

Verso l'imbrunire, la ragazza aveva salutato i congiunti, dichiarando che sarebbe subito ritornata a casa. Un'ora più tardi, invece, l'anziana donna ha sorpreso la nipote insieme col giovane in un viottolo buio e deserto. Richiamata la ragazza in casa, la nonna l'ha rimproverata, minacciando di riferire il fatto ai genitori.

Imprevedibile è stata la reazione della giovane; ella si è armata del fucile da caccia del nonno, appeso ad una parete, ed ha fatto fuoco contro la poveretta, ferendola mortalmente. Compiuto il delitto, la Cesarano si è costituita ai carabinieri, ai quali ha dichiarato di aver ferito la nonna paterna in un irrefrenabile scatto d'ira. L'Agnese è stata soccorsa dal marito e da alcuni vicini di casa accorsi alla detonazione. Trasportata all'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, poco dopo il ricovero la sventurata è morta.

Riaperta ieri al traffico la strada della Valle Intrasca

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 13 maggio.

(a. o.) Stamane è stata riaperta al traffico la strada provinciale della Valle Intrasca, interrotta dagli ultimi giorni di aprile tra Aurano e Scareno. La provinciale era stata chiusa al transito per alcune opere urgenti di sistemazione e per lavori di consolidamento al ponte della Giovina.

Due aerei da turismo si scontrano in volo

A Torre del Greco, presso Napoli - Uno dei velivoli precipita in mare e causa la morte di un giovane ingegnere

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 maggio.

(a. l.) Due piccoli aerei da turismo che si erano levati in volo oggi pomeriggio dall'aeroporto di Capodichino si sono scontrati in aria ed uno è precipitato nelle acque antistanti al porto di Torre del Greco. Nella sciagura è morto l'ingegnere napolitano Maurizio Maione, di 36 anni; mentre il pilota ing. Adriano Peccaria, di 30 anni è riuscito a salvarsi uscendo dalla carlinga prima che l'apparecchio affondasse. Egli è stato, poi, tratto in salvo da alcuni pescatori che, atterriti, avevano assistito alla sciagura.

Il secondo velivolo, pilotato dall'ing. Luigi Pascale, di 43 anni, che aveva a bordo il fotografo trentaseienne Angelo Ghalanella, uscito indenne dalla collisione, nell'atterrare a Capodichino capotava. I due occupanti se la cavavano con lievi contusioni.

Sul luogo dell'incidente, accorrevano i vigili del fuoco sommozzatori ed alcuni volonterosi, i quali cercavano di raggiungere l'aereo per tentare di salvare l'ing. Maione. Tutti gli sforzi erano inutili. La zona di mare ove si è inabissato l'apparecchio è profonda oltre venti metri e dista circa cento metri dall'imboccatura del porto di Torre del Greco.

Le acque tranquille hanno consentito che il velivolo, con la salma a bordo, potesse essere recuperato prima dell'imbrunire. L'ing. Peccaria, che pilotava l'aereo, in preda a grave stato di choc è stato ricoverato nell'ospedale Maresca di Torre del Greco.

L'ing. Peccaria si salvava grazie alla sua presenza di spirito. Malgrado il violento urto, sulla superficie del mare, aveva la prontezza di aprire lo sportello della carlinga, attraverso il quale usciva dall'apparecchio vincendo la resistenza dell'acqua.

Il direttore dell'aeroporto civile, dott. Di Lallo, ha disposto un'inchiesta sull'incidente.

Studentessa sedicenne muore durante una lezione a Napoli

Frequentava l'istituto «Leopardi» - Era sofferente di disturbi cardio-circolatori

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 maggio.

(a. l.) Una ragazza di sedici anni, alunna della terza classe dell'istituto statale «Giacomo Leopardi» di via Acape a Bagnoli è morta stamane in classe pochi minuti dopo l'inizio delle lezioni.

La studentessa Silvana Geltrudo, figlia di un dipendente della società telefonica, è stata immediatamente soccorsa dalla insegnante, la professoressa Rosaria Gallo, la quale ha visto la ragazza alzarsi improvvisamente dal suo banco, portarsi le mani alla gola e crollare esanime sul pavimento.

Il preside della scuola chiamava urgentemente un medico, ma ogni sollecita cura si rivelava vana. Il sanitario che praticava alla studentessa alcune iniezioni per rianimarla, si accorgeva, poco dopo, che la ragazza era morta. Del tragico episodio sono stati informati i genitori e l'autorità giudiziaria.

Dalle dichiarazioni della madre si è appreso che la studentessa era sofferente di disturbi cardio-circolatori, ma sembra che il decesso sia stato provocato da un edema polmonare. E' stata disposta la perizia necroscopica della salma.

Silvana Geltrudo, la studentessa morta (Tel. A. P.)

A Verrua la Mostra-mercato del Monferrato Torinese

Verrua Savoia, 13 maggio.

(a. r.) La terza edizione della mostra mercato del Monferrato Torinese verrà inaugurata domenica 15 maggio alle ore 15 a Verrua Savoia. Avrà un'estensione di 2000 metri quadrati e vi parteciperanno 30 espositori.

Inaugurata oggi la lapide ai 3413 morti italiani nel Lager di Flossenburg

Bonn, 13 maggio.

Nell'ex campo di concentramento di Flossenburg, in Baviera, sarà inaugurata domani una lapide in memoria dei 3413 Caduti italiani. Interverranno alla cerimonia l'on. Sandro Pertini, vice-presidente della Camera, e il senatore Terenzio Magliano. I due parlamentari, nel corso della giornata, proseguiranno alla volta di Mauthausen per partecipare alla «Giornata internazionale» che comincerà domenica mattina.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni della penisola si avranno annuvolamenti irregolari in prevalenza stratificati più accentuati sulla Campania e sulla Calabria. Sulla Sardegna e sulla Sicilia la nuvolosità rimarrà più intensa e sarà associata a piogge che nel corso della giornata potranno assumere carattere temporalesco. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Mar Ligure, Alto Tirreno poco mossi; Medio Tirreno mosso; Mar di Sardegna, Basso Tirreno e Canale di Sicilia agitati; Jonio mosso; Adriatico poco mosso.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	23	Pescara	9	21
Bolzano	6	26	L'Aquila	4	17
Trento	9	23	Roma	9	25
Verona	10	23	Campob.	10	18
Trieste	13	22	Bari	12	20
Venezia	11	20	Napoli	9	25
Milano	10	23	Potenza	8	17
Genova	14	24	Catanz.	12	18
Bologna	10	22	Reggio C.	12	19
Firenze	9	26	Messina	15	19
Pisa	9	24	Palermo	14	22
Ancona	13	16	Catania	10	20
Perugia	10	23	Cagliari	15	22

ULTIME NOTIZIE

Terminato il viaggio lampo di Breznev a Bucarest

I romeni reclamano dall'Urss la restituzione della Moldavia?

Il territorio (3 milioni di abitanti, con una ricca agricoltura) fu annesso da Stalin nel '40 - Vago comunicato della «Tass» sugli scopi della missione del «leader» sovietico in Romania

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 maggio.

Breznev è tornato stasera da Bucarest e nella notte la *Tass* ha diffuso un comunicato sui suoi colloqui con il *leader* romeno Ceausescu. Il testo non getta luce sulla missione-lampo del capo sovietico. Dice: *«Leonid Breznev, segretario generale del Comitato centrale del pcus, ha compiuto una visita non ufficiale a Bucarest dal 10 al 13 maggio su invito di Nikolai Ceausescu. Nel corso di amichevoli conversazioni sono state scambiate opinioni sull'ulteriore sviluppo della collaborazione fra l'Urss e la Romania e fra il pcus e il partito comunista romeno e su altri problemi di mutuo interesse. Il 13 maggio Ceausescu ha offerto in onore di Breznev un pranzo che ha avuto luogo in un'atmosfera calda e amichevole».*

L'accoglienza riservata da Ceausescu agli ospiti russi non sarebbe stata molto cordiale. Dopo le rivelazioni sul Cominform, accusato di avere tradito i comunisti romeni in lotta contro il fascismo, pare che lo stesso Ceausescu abbia toccato nei suoi contatti con Breznev la questione della Moldavia, che venne annessa all'Unione Sovietica nel 1940 come conseguenza del patto fra Stalin e Hitler. La Moldavia, che risulta dall'unione delle province romene della Bessarabia e della Bucovina settentrionale, fa tuttora parte della Russia. E' un territorio popolato da tre milioni di persone, con una ricchissima agricoltura.

Al 23° Congresso del pc sovietico si è appreso che i fermenti nazionalistici sono ragguardevoli tuttora molto vivi; e si sa d'altra parte che i romeni non si sono ancora rassegnati alla perdita della Moldavia. Per dimostrare i loro buoni diritti, i romeni hanno anzi invocato l'autorità di Carlo Marx. A Bucarest è stato pubblicato in questi giorni un documento che rivela per la prima volta il pensiero di Marx sulla questione moldava. Nello scritto, tratto dall'archivio dell'Istituto internazionale per le scienze sociali di Amsterdam, Carlo Marx descrive in termini molto crudi l'oppressione zarista nella Moldavia. *«Quando le truppe dello zar arrivarono in Moldavia, i romeni le accolsero a braccia aperte. Ma tosto ruberie, saccheggi e devastazioni segnarono la fine delle illusioni dei romeni* — si legge nel documento pubblicato a Bucarest —. *Lo zar fissò per portarsi via quel territorio».*

La Moldavia fa parte di quei territori che l'imperialismo sovietico, a giudizio di Mao, ha sottratto ad altre nazioni. Nei prossimi giorni arriverà a Bucarest Ciu En-lai. Alle rivendicazioni romene non potrà mancare la solidarietà della Cina.

In serata si è appreso che è giunto a Mosca il vice-ministro degli esteri Emil Bodnaras, reduce da una visita a Pechino e ad Hanoi, per conferire con i capi russi.

m. c.

Nuovi scioperi degli edili decisi per maggio e giugno

La prima astensione il 23

Roma, 13 maggio

(*g. f.*) Una nuova fase di scioperi degli edili è stata decisa oggi per la seconda quindicina di maggio e per il mese di giugno. Una prima astensione a livello provinciale si svolgerà per ventiquattro ore il 23 e il 28 maggio, mentre uno sciopero nazionale è stato fissato per l'intera giornata del 31 maggio. In giugno, due astensioni nazionali di ventiquattro ore ciascuna il 7 ed il 15; nella seconda quindicina del mese, sarà programmata «un'azione massiccia».

Mentre è stata sospesa l'agitazione dei segretari comunali e provinciali, Cisl e Cgil hanno interrotto questa sera le trattative per il rinnovo del contratto nazionale collettivo per i dipendenti da aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani e di agenzie di stampa. La Uil, invece, si è dichiarata disposta a proseguire i colloqui con i rappresentanti imprenditoriali.

L'ex direttore dell'Inps Cattabriga incriminato con altri 3 funzionari

L'accusa di truffa e di interesse privato in atti d'ufficio - L'istruttoria si riferisce ad una cooperativa edile costruita a Roma su un terreno dell'istituto di previdenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

Con l'incriminazione dell'ex direttore generale dell'Inps Alceste Cattabriga e di altri tre funzionari dell'Istituto della Previdenza Sociale si è conclusa la prima fase dell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica sulle «cooperative di lusso». Il P. M. Bracci, che da qualche anno si sta interessando di alcuni aspetti della gestione dell'ente, ha spiccato quattro ordini di comparizione che hanno fatto assumere la veste di imputati a Cattabriga, al dottor Norberto Palatiello capo del servizio patrimoniale, attualmente sospeso, al dottor Antonio Mancini, capo del primo ufficio del servizio patrimoniale, e al dottor Michele Raffo, capo del servizio tecnico dell'Inps, oggi in pensione.

Con queste incriminazioni le indagini del dott. Bracci sulle cooperative edilizie dell'istituto previdenziale non possono considerarsi concluse. L'inchiesta continua per accertare altre eventuali irregolarità che potrebbero portare sul banco degli imputati altre persone.

Secondo quanto risulta dagli elementi raccolti dal magistrato inquirente, alcuni alti funzionari dell'Inps avrebbero ottenuto dall'istituto aree edificabili ad un prezzo di favore sulle quali poi costruirono palazzine di lusso. Di una di queste cooperative faceva parte il dott. Cattabriga, l'ex direttore generale andato recentemente a riposo con una liquidazione di circa sessanta milioni di lire e una pensione che si aggira intorno alle 700 mila lire. Nell'ordine di comparizione si parla di truffa, di interesse privato in atti d'ufficio, di abuso in atti di ufficio.

La cooperativa sulla quale è stata polarizzata l'attenzione del dottor Bracci è la «Calm», la quale ottenne dall'Inps, per una somma di 27 milioni, un'area sul Lungotevere Thaon di Revel alla quale gli uffici catastali attribuirono un valore di gran lunga superiore. Una serie di raggiri avrebbero permesso ai soci della cooperativa, che non erano tutti dipendenti dell'Inps, di ottenere quel prezzo di favore. La maggiore responsabilità di questa «operazione» dovrebbe attribuirsi, secondo l'accusa, a Palatiello.

Costui, si legge nell'ordine di comparizione, avrebbe fatto attribuire alla «Calm» un'area, di superficie maggiore di quella autorizzata dal consiglio di amministrazione dell'Inps, ad un prezzo inferiore a quello di mercato e perdipiù con un notevole sconto sul prezzo stesso.

L'accusa mette in rilievo che Palatiello, al quale è stato attribuito il reato di truffa, indusse in errore gli organi collegiali dell'Inps tenendoli all'oscuro del fatto che fin dal 1954 le aree disponibili per le cooperative tra i dipendenti erano esaurite, tanto è vero che lo stesso lotto di Lungotevere Thaon di Revel era stato in precedenza negato ad un'altra cooperativa, la «Ortigara», trattandosi di un'area destinata ad investimento immobiliare.

Ma l'attività illegittima del funzionario per favorire i soci della «Calm» sarebbe andata oltre: il dottor Bracci infatti accusa Palatiello di aver allegato alla pratica una planimetria che non riproduceva il lotto richiesto dalla «Calm»; di aver nascosto la reale composizione della cooperativa affermando che di essa facevano parte soltanto dipendenti dell'Inps mentre in effetti erano soltanto quattro; di aver taciuto sull'effettivo valore di mercato dell'area in questione e sulla sua superficie, che era superiore a quella accordata dal Consiglio di amministrazione.

Infine, in concorso con Mancini, Palatiello deve difendersi dall'accusa di aver omesso in atti d'ufficio per aver stornato un mutuo suppletivo di 20 milioni di lire in favore della cooperativa, utilizzato per il pagamento del terreno, mentre avrebbe dovuto servire per la costruzione dell'immobile.

Cattabriga era il presidente della «Calm». Gli è stato attribuito il concorso nel reato di truffa commesso da Palatiello per aver affermato che tutti i soci della cooperativa erano dipendenti dell'Inps e per aver indotto l'ente a cedere il lotto a prezzo di favore. Michele Raffo era un socio della «Calm» il quale, sempre secondo l'accusa, avrebbe collaborato con Palatiello per portare a buon fine la truffa ai danni dell'Inps.

g. g.

Il congegno per «camminare» nello spazio

Questa foto rilasciata dall'ente spaziale americano mostra l'equipaggiamento che sarà utilizzato dall'astronauta Eugene Cernan quando mercoledì prossimo uscirà nello spazio dal «Gemini 9». La tuta ha una corazza «anti-meteoriti», l'apparecchiatura fissata alla schiena pesa 82 kg e servirà per gli spostamenti a comando nel cosmo. Inoltre gambaletti speciali in tessuto d'acciaio proteggono l'astronauta dal calore dei vapori sprigionato dai razzi del motore (Telefoto «A. P.»)

Fanfani: «Fedeltà alla Nato e piena integrazione europea»

Il ministro degli Esteri ha concluso il dibattito alla commissione del Senato - «Il governo segue la rapida evoluzione mondiale con prudenza, ma senza immobilismo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 maggio.

Il ministro degli Esteri Fanfani, replicando a numerosi oratori, ha concluso stasera alla Commissione esteri del Senato il dibattito apertosi in mattinata sulle comunicazioni da lui fatte ieri. La discussione, protrattasi l'intera giornata in due sedute, ha investito i principali aspetti della politica internazionale: crisi della Nato, presunti accordi segreti fra Italia e Stati Uniti, pace nel Vietnam, ammissione della Cina all'Onu, negoziato agricolo di Bruxelles.

Fanfani ha detto che il governo è pienamente consapevole della rapida evoluzione mondiale e ha precisato: *«Quello che viene definito immobilismo è in realtà prudenza, tanto più necessaria in periodi come questo».* Perciò non si tratta di conservatorismo, ma di cautela imposta dalla tutela della nostra sicurezza. Il governo *«segue e comprende le novità, come dimostrano i colloqui con i governanti di vari schieramenti, senza che ciò significhi abbandono dei nostri impegni e delle nostre idee».* Fanfani ha affermato che alcune idee di De Gaulle potevano interpretare motivi di queste novità nel mondo, ma sono state attuate con procedure non sempre adeguate. In conseguenza, l'Italia ha confermato la solidarietà atlantica pur accettando la prospettiva, prevista dal trattato, di considerare *«revisibili le esperienze compiute dal 1949 in poi».*

La secessione francese dalla Nato solleverà «problemi enormi» che non sarà facile affrontare anche perché connessi con l'equilibrio europeo fondato sull'integrazione. Dalla loro soluzione dipendono altre questioni, come l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità europea e l'azione per accelerare l'integrazione politica. Replicando sul Vietnam, Fanfani ha rilevato che non si tratta di problema locale, in quanto coinvolge anche i rapporti con la Cina. Secondo il ministro gli Stati Uniti avvertono la «gravità del problema» ed è necessario *«sinturli o risolverlo senza cedere al suggerimento di isolarli con una politica che scatenerebbe un'onduta isolazionistica».*

In materia di disarmo, ha detto Fanfani, l'ultimo esperimento cinese ha creato una situazione particolarmente delicata essendo aumentato il rischio della disseminazione nucleare. Infine Fanfani ha dichiarato che l'Italia ha tratto vantaggi dall'accordo di Bruxelles anche sul piano finanziario, perché l'aumento della quota di partecipazione al finanziamento è compensata dall'ampliamento dei contributi riservati dalla Comunità all'Italia per lo sviluppo agricolo.

I rilievi alla linea governativa sono venuti soprattutto dall'estrema sinistra.

Per la maggioranza hanno parlato i senatori Jannuzzi e Vittorelli. Per Jannuzzi *«la politica estera italiana si muove sulla strada giusta e tiene conto delle novità che vi sono nel mondo»;*

Il sen. Gava, presidente del gruppo dc, ha ravvisato nel dibattito una convergenza sulle novità internazionali, ma una disparità nella valutazione dei mezzi da seguire per favorire la pace e la sicurezza.

l. f.

Washington e Bonn d'accordo per trasferire «al più presto» le basi Nato dalla Francia

Washington, 13 maggio.

Il segretario alla Difesa americano Robert McNamara e il collega tedesco Kai Uwe von Hassel hanno discusso oggi le questioni relative alla decisione della Francia di uscire dal comando integrato della Nato ed hanno convenuto che *«bisognerebbe procedere al più presto possibile al trasferimento e alle sistemazioni necessarie».*

I due ministri hanno siglato al termine del loro colloqui un comunicato in otto punti. Il documento dice che von Hassel e McNamara *«hanno compiuto discussioni esteee a molti argomenti sollevati dai recenti sviluppi nell'ambito dell'organizzazione atlantica».*

Inoltre, essi hanno *«concordato che si debba continuare la positiva opera della Nato».* Hanno anche *«riesaminato con soddisfazione i progressi già compiuti dal comitato speciale ristretto dei ministri della Difesa della Nato verso una maggiore partecipazione delle potenze non nucleari alla pianificazione e alla consultazione in campo nucleare nell'ambito della Nato».*

McNamara e von Hassel hanno firmato in giornata un accordo in base al quale gli Stati Uniti costruiranno i cannoncini da 20 mm. *Hispano-Suiza* in Germania. Le cifre relative non sono state precisate. *(Associated Press)*

Lunedì i porti inglesi bloccati dallo sciopero di 65 mila marittimi

I lavoratori chiedono la settimana di 40 ore (anziché di 56) e compensi straordinari pari al 17 per cento della retribuzione - Gli armatori offrono il 13 per cento in tre anni - Vano appello di Wilson alla moderazione - «Se necessario, sciopereremo tre mesi» dichiarano i sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 maggio.

Lo sciopero dei marittimi britannici sembra ormai inevitabile. Il sindacato ha respinto l'appello e le proposte del primo ministro e ha stasera confermato che, a partire dalla mezzanotte di domenica, tutti i suoi 65.000 iscritti si asterranno dal lavoro. Il danno per l'economia nazionale sarà enorme. La *Union* è decisa a battersi *«ad oltranza»*: parla già di uno sciopero di *«tre mesi»*: ha annunciato che può disporre, subito, di 130.000 sterline (228 milioni di lire) e cercherà, nei prossimi giorni, un prestito di altre 250 mila sterline. Ogni marittimo riceverà dal sindacato tre sterline — 5250 lire — la settimana.

L'agitazione potrebbe colpire fino a 2500 navi, dai mercantili costieri fino ai transatlantici. Lunedì resteranno nei porti circa 200 navi, quelle destinate al piccolo cabotaggio, ma, col trascorrere dei giorni, il numero crescerà rapidamente. I marittimi non possono incrociare le braccia mentre sono in navigazione e altrettanto vale per i transatlantici. Pertanto, più tempo passerà, più si estenderanno gli effetti dell'agitazione. Lunedì, ad esempio, il *Queen Elizabeth* di 83.000 tonnellate, arriverà a Southampton da New York e subito il suo equipaggio — 1200 uomini — scenderà a terra e, a spese del sindacato, tornerà alle proprie case. *«Sarà una paralisi crescente»*, ha dichiarato un funzionario conservatore.

Le conseguenze saranno innumerevoli, e tutte gravissime. Cesseranno i traghetti sulla Manica, fra Inghilterra e Continente: resteranno in servizio solo i battelli francesi belgi e olandesi. Le esportazioni s'accumuleranno nei porti, già a Liverpool più non si accettano merci in partenza. Si teme per la delicatissima bilancia dei pagamenti, la cui guarigione dipende dalle vendite all'estero. Bloccato oltremare sarà un imponente volume di importazioni, con il pericolo fra l'altro di un'acuta carenza di prodotti alimentari. La Marina militare dovrà quasi certamente intervenire per impedire che i piroscafi, abbandonati dagli equipaggi, ostruiscano l'accesso ai porti.

La controversia fra il «Sindacato della gente di mare» e gli armatori è complessa. Fondamentalmente i marittimi chiedono una riduzione della settimana lavorativa da 56 a 40 ore. Oltre le 40 ore, ogni prestazione dovrebbe essere compensata come straordinario. Gli armatori rispondono che un accordo di questo genere equivarrebbe a un aumento del 17 per cento nella retribuzione, a questo dopo un miglioramento di circa il 13 per cento lo scorso anno. I datori di lavoro offrono invece un aumento graduato in un periodo di tre anni, 3 per cento il primo e 4 ognuno dei due anni successivi.

Fallite tutte le trattative, Wilson invitava oggi a *Downing Street* i 48 membri dell'esecutivo sindacale. In una riunione di due ore, interrotta da uno spuntino con birra e panini imbottiti, Wilson esortava i sindacalisti a tener conto del danno per la nazione; e offriva loro un aumento immediato del 3 per cento più un'immediata indagine indipendente sulle condizioni di lavoro nella Marina Mercantile. I membri della direzione lasciavano *Downing Street*, si riconvocavano per un ulteriore studio della vertenza ma, stasera, riconfermavano lo sciopero. A loro giudizio, nulla ormai può più evitarlo.

Non è escluso un nuovo tentativo di Wilson, ma pare improbabile. Se non vi sarà, domani o domenica saranno certamente annunciate «misure d'emergenza» per fronteggiare la crisi.

Mario Ciriello

Caracas paga pensioni alle vittime dei comunisti con i soldi di Beltramini

Caracas, 13 maggio.

Diciannove famiglie, tutte di superstiti di vittime del terrorismo comunista, ricevono pensioni finanziate con il denaro sequestrato l'anno scorso al dr. Alessandro Beltramini. Il medico di Milano fu arrestato al suo arrivo all'aeroporto di Caracas sotto l'accusa di portare danaro per i comunisti venezuelani e successivamente espulso.

Il ministero degli Interni ha annunciato che delle pensioni beneficiano vedove e orfani di poliziotti, soldati e contadini uccisi durante l'ondata terroristica degli anni 1962-63.

(A. P.)

Due donne muoiono in sala operatoria subito dopo l'iniezione di anestetico

A Mestre - Avevano 76 e 66 anni - Dovevano essere operate di cataratta - Sequestrato il residuo del liquido, a base di cocaina

(Dal nostro corrispondente)
Mestre, 13 maggio.

Due anziane donne sono morte improvvisamente nella sala chirurgica del reparto oculistico dell'ospedale «Umberto I» di Mestre, dopo che erano state sottoposte ad iniezione di anestesia a base di cocaina. Si tratta di Eugenia Benedetti vedova Fioretti di 76 anni e di Maria Zaccariotto in Biasiotto di 66 anni abitanti a Mestre.

La Benedetti e la Biasiotto erano state ricoverate da pochi giorni nel reparto oculistico dell'ospedale in quanto dovevano essere operate di cataratta. Ieri mattina prima la Benedetti e poi la Biasiotto sono state sottoposte prima dell'operazione ad una iniezione sottobulbare di anestetico formato da cloridrato di cocaina e acqua distillata. Poco dopo l'iniezione la Benedetti è stata colta da malore: è diventata cianotica ed ha manifestato una paralisi degli organi respiratori. Inutili sono state le sollecite cure dei medici; la donna è deceduta in pochi minuti. Poco dopo anche la Biasiotto, alla quale era stata fatta la stessa iniezione, ha manifestato i medesimi sintomi ed in breve è spirata.

I decessi hanno allarmato i medici che hanno subito informato la direzione sanitaria dell'ospedale. Questa, a sua volta, ha avvertito l'autorità giudiziaria. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Fortuna, giunto a Mestre, ha ordinato il sequestro di un residuo dell'anestetico.

Sono stati anche sequestrati sei flaconi contenenti cloridrato di cocaina e i medici del reparto oculistico sono stati a lungo interrogati.

Una perizia eseguita dal prof. Baldo Viterbo ha assodato che entrambe le donne sono decedute per «grave insufficienza cardiocircolatoria». Il perito si è riservato di pronunciarsi sulle cause non appena avrà terminato gli esami.

I familiari delle due donne hanno dato incarico agli avvocati di citare l'ospedale «Umberto I» nel caso che dall'autopsia risultassero responsabilità colpose.

g. b.

ULTIME DI CRONACA

Trovato al cinema un ragazzo fuggito da casa da 15 giorni

Ha 11 anni ed è alla sua quarantesima fuga

Un bambino di 11 anni, fuggito di casa 15 giorni or sono, è stato trovato ieri sera nel cinema La Spezia di via Nizza e riportato a casa. Un nostro lettore, vista la sua fotografia su «*Stampa Sera*» di ieri, lo ha riconosciuto ed ha avvertito i carabinieri del Lingotto i quali hanno inviato un'autoradio del Nucleo di pronto intervento.

Il ragazzo — Antonino Lo Duca, via S. Agostino 4 — è stato fermato all'uscita e riaccompagnato a casa. I genitori sono purtroppo abituati a queste sue avventure. In un anno Antonino è già fuggito circa 40 volte e per queste sue fughe la famiglia ha sporto quindici denunce; le altre volte i genitori sono riusciti a trovarlo direttamente dopo lunghe ricerche per la città.

In queste ultime due settimane Antonino Lo Duca è sempre rimasto in barriera di Nizza. Mangiava un po' di pane e un po' di frutta comperata nelle bancarelle del mercato di corso Spezia, servendosi della somma che aveva in tasca al momento della fuga: 2000 lire.

— Ferdinando Serrone, 12 anni, abitante in via Cimarosa 4, alunno della prima media, ieri mattina, non essendosi preparato per la lezione, ha deciso di non andare a scuola e di fuggire. Recatosi a Porta Nuova si è associato a due ragazzini, Ambrogio Frontini di 10 anni e Franco Filetta, di 11, entrambi residenti a Nichelino i quali avevano l'intenzione di raggiungere Genova per imbarcarsi. Sono saliti su un treno, senza biglietto, ma ad Alessandria sono stati fermati. La polizia ferroviaria ha riportato i tre fuggitivi alle famiglie.

In appello ridotta la pena a un rapinatore minorenne

I rapinatori dell'ufficio postale di Rivarossa sono comparsi davanti al giudici per il processo di Appello. Si chiamano Ciro Di Janni, 30 anni, residente a Caselle, in via Circonvallazione 89; Girolamo Mancuso, 19 anni, abitante alla Falchera, in via degli Aceri 3; e Guido Giubasso, 32 anni, via S. Quintino 33.

Nel pomeriggio del 4 febbraio 1965 avevano rapinato al gerente, Gaspare Dantonia, 35 anni, di Front Canavese, 75 mila lire. Di Janni, Mancuso e Giubasso furono arrestati pochi giorni dopo e confessarono. La Corte di Assise condannò Di Janni, dichiarato delinquente abituale, a 7 anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione, e a due anni di colonia agricola; il Mancuso a 4 anni e 10 mesi poiché era minorenne; Giubasso a 6 anni e 2 mesi. A quest'ultimo i giudici avevano concesso la diminuente della seminfermità mentale disponendo che, scontata la pena, fosse internato in una casa di cura per un anno.

Ieri la Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, rel. Del Pozzo, p. g. Marrè, canc. Quaglia) sentiti i difensori Cambiano, Longhello, Mussa, Rossomando e Trebbi, ha ridotto a 3 anni e 9 mesi di reclusione e 6 mesi di arresto la pena del Mancuso.

Giovane signora arrestata per furto in un magazzino

Ieri pomeriggio, all'uscita di un grande magazzino di via Nizza 385, un agente in borghese ha fermato una giovane signora elegantemente vestita invitandola ad aprire la borsetta: dentro c'erano due collane fantasia che aveva preso pochi minuti prima da un banco di vendita. La signora si è giustificata dicendo: «Mi sono dimenticata di pagare, si tratta di sciocchezze di poco valore, ho con me denaro più che sufficiente». Nonostante le sue proteste è stata portata al commissariato e arrestata. Si chiama Emilia Giacosa, 52 anni, via Cortemilia 25, moglie di un impiegato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 maggio 1966

NATI — **Gandolfo** Giovanni; **Giannetti** Barbara; **Sella** Nora Mariarosa; **De Pasquale** Gabriella; **Frascarolo** Riccardo; **Castellano** Carmela; **Converi** Monica; **Russo** Rosario; **Cravero** Giovanni; **Sciarrino** Antonio; **Agostini** Lucia; **Fabbozzi** Gian Nicola; **Giarella** Davide; **Zanellato** Nicola; **Maltone** Tommaso; **Bo** Gianni; **Mazzacco** Morena; **Berlolo** Leonardo; **Pagella** Antonella; **Ieri** Massimo; **Garnero** Elisabetta; **Anfuso** Concetta; **Calderoni** Cristina; **Barabara** Gianpaolo; **Santagata** Maria; **Bisegna** Corrado; **Fenaroli** Maria; **Di Stefano** Pierina; **Biscaro** Manuela; **Rizzo** Cristina; **Balocco** Marco; **Bosio** Gabriella; **Capelletti**, Rosella; **Capelletti** Gianpiero; **Bassi** Diego; **Palmieri** Monica; **Nigro** Adriano; **Cargnino** Laura; **Spadola** Claudio; **Saladino** Marcello; **Reggio** Francesca; **Di Bari** Gianfranco; **Valerio** Marco; **Mazzanti** Ugo; **Scardino** Antonio; **Zannini** Arnaldo; **Barbieri** Maria; **Cardarelli** Tiziana; **Cardarelli** Concetta; **Falbo** Lorella; **Vacca** Roberto; **Figuel** Manuela; **Novara** Gianni; **Lasco** Roberto; **Tavano** Franco; **Casau** Enrico; **Fiara** Claudia; **Fracchia** Andrea; **Turnu** Maria; **Di Lella** Francesco; **Iodice** Roberto; **Bottisio** Piergiuseppe; **Calleari** Morena; **Callegari** Morena; **Foti** Giuseppina; **Calabrese** Osvaldo; **Battistin** Andrea; **Mingola** Alessandra; **Coggiola** Daniela; **Binelli** Daniela; **Malnerez** Giovanna; **Busso** Cristina; **Sonzini** Monica; **Esposito** Maurizio; **Cecere** Giuseppina; **Guadalupi** Davide; **Ardizzola** Loredana; **Giro** Ornella; **Tocco** Mario; **Guglieri** Giovanni; **Agostino** Emanuela; **Merra** Franca; **Gallo** Alberto.

MORTI — **Derrico** Mario, di anni 73, nato a Torino, pensionato, abitante in piazza Vittorio Veneto 17; **Benna** Carola ved. Audisio, a. 83, Torino, casalinga, v. Nicola Fabrizi 7; **Casalli** Teresa, a. 76, Grugliasco, pensionata, c. Lombardia 121; **Nizia** Domenico, a. 67, Torino, pensionato, v. Vercelengo 115/10; **Urso** Maria ved. Avila, a. 84, Catania, pensionata, v. Chambery 83; **Da Bortoli** Maria ved. Pretto, a. 74, Vicenza, casalinga, c. Peschiera 180; **Ravendine** Luigia ved. Agagliate, a. 92, Rosatto, casalinga, c. Traiano 165; **Ravera** Bartolomeo, a. 75, Fossano, pensionato, v. Verrea 20; **Ellena** Antonina ved. Ravera, a. 92, Benevagienna, pensionata, v. Silvio Pellico 9.

Deceduti in ospedale: **Guglielmone** Maria Adelaide, a. 79, Cumiana, religiosa; **Ortali** Leone, a. 66, Fiume, pensionato; **Balbar** Alfredo, a. 79, Torino, pensionato; **Bandello** Giulio, a. 69, Monastero Bormida, operaio; **Parotti** Paolo, a. 67, Maruglia, pensionato; **Ceccarelli** Cherubino, a. 87, Cutigliano, pensionato; **Audello** Giovanni, a. 93, Pino Torinese, pensionato; **Zanetti** Renato, a. 68, Ferrara, pensionato; **Tartari** Adelina, a. 76, Torino, pensionata; **Valenza** Maria ved. Russo, a. 71, Budrio, casalinga; **Pesso** Pietro, a. 69, Roma, tenente colonnello.

Nati 83 - Matrimoni 46 - Morti 76

Dopo lunga dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata

Vittorio Cagliero
anni 44
Tipografo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Albina Bertagna**, i figli **Luigi** ed **Anna**, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 15 maggio ore 8,30 dalla parrocchia SS. Annunziata. Il feretro proseguirà per Castelnuovo D. Bosco. Servizio pullman.
— Torino, 14 maggio 1966.

Giorgio Carpignano e famiglia partecipano al grave lutto.

Palmina, Don Giancarlo, Alessandra Carpignano partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro **VITTORIO**.

Achille Sergio fgl **Tomaselletti** e famiglia si uniscono al lutto.

All'affetto dei suoi cari è mancato

Onorino Spineglio

Lo piangono la moglie **Pierina**, i figli **Rolando** e **Renato** con famiglie, fratelli, sorella, cognate e cognato, nipoti e parenti tutti. L'ora della sepoltura verrà comunicata su «La Stampa» di domenica.
— Torino, 14 maggio 1966.

Causa mancato arrivo della salma del

Geom. Giancarlo Ricca

i funerali anziché oggi alle 16 come in precedenza stabiliti avranno luogo domani domenica alle ore 16 in Moglione (Torino).
— Moglione (To.), 14 maggio 1966.

1963 1966

Cav. Domenico Filippa

Con immutato dolorosa rimpianto la famiglia rievoca la cara memoria. Messa anniversaria lunedì 16 ore 7,40 parrocchia San Martino.
— Rivoli, 14 maggio 1966.

Con affettuoso rimpianto i familiari ricordano il

Dott. Ferdinando Riccio

Messa alle ore 8 del 16 maggio nella cappella dell'Ospedale Molinette (ingresso corso Bremente).
— Torino, 14 maggio 1966.

1961 1966

Cav. Fioravanto Simondi

affettuosamente ricordato, profondamente rimpianto dalla figlia **Aida, Marisa**, dalla nipote **Isabella**.
— Collereto Castelnuovo, 14-5-'66.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Mario Pasquini

la moglie, i figli ed i nipoti lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 maggio 1966.

Nell'11° anniversario della sua morte

Carla Toscano Bottino

vive nel perenne ricordo di quanti La ebbero cara.
— Roma, 14 maggio 1966.

1965 1966

Giacomo Chiosso

La Famiglia Lo ricorda con immutato dolore. S. Messe lunedì 16, ore 8,30, S. Bernardino.
— Torino, 14 maggio 1966.

1960 1966

Ing. Plinio Luraschi

Lunedì 16 Messe ore 9 Crocetta.
— Torino, 14 maggio 1966.

La famiglia del
CAPITANO DEGLI ALPINI
Franco Ponzinibio

commossa per la grande partecipazione al suo immenso dolore con profonda gratitudine ringrazia il sig. Ministro della Difesa, Comandi Militari, Istituti, Associazioni, Autorità Militari e Civili, amici e tutti quanti, nel terribile strazio, sono stati particolarmente vicini.
— Torino, 14 maggio 1966.

Le Famiglie **Dario, Louis, Alfredo Bellodi** per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara mamma

Anna Panuzio ved. Bellodi

ringraziano sentitamente.
— Torino, 14 maggio 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Massimo Cravero

Lo piangono la moglie **Angelina Gobetti**, il figlio **Guido** con la moglie **Francesca Aragno** e i bimbi **Silvana** e **Massimo** che adorava, i fratelli **Giuseppe, Guglielma, Francesca, Luigi** e **Agostino** con le rispettive famiglie, la suocera **Grazia Serra**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo da via Torino 11.
— Settimo Torinese, 14 maggio '66.

Le famiglie **Francesco Guglielmone** e **Arturo Cavazza** partecipano con dolore la scomparsa del caro amico **MASSIMO**.

Si associano al dolore le famiglie **Bragna** e **Aragno**.

La **S.p.a. Fiat - Grossisti** raccoglitori Isplio Prov. Torino - partecipa al cordoglio della famiglia Cravero per la scomparsa del loro caro

Massimo Cravero
— Torino, 14 maggio 1966.

Le cugine **Angela Gobetti** ved. **Chiabotto** e **Lucia Gobetti Mantù** partecipano al grande dolore della famiglia Cravero.
— Loyni, 13 maggio 1966.

Dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rosella
ved. Pasinato

Ne danno il triste annuncio i figli **Piera** e **Giovanni** con la moglie **Maria Langellotto**, i nipoti **Marzia, Wilma, Willy** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo da via Torino 11.
— Settimo Torinese, 14 maggio '66.

Presidenza, Direzione e Maestranze della Bersano & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del Direttore Generale dello Stabilimento **Cav. Giovanni Pasinato** per la scomparsa della madre Signora

Caterina Rosella
ved. Pasinato
— Torino, 13 maggio 1966.

La ditta **I.T.I.C.** partecipa al dolore che ha colpito il Cav. Giovanni Pasinato, Direttore della Soc. Borsello & C. per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

Geometra Andrea Aimar

Addolorati lo annunciano, moglie, figlie, madre e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Ospedale Maria Vittoria domenica 15 alle ore 8,30 per Oncino ove avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1966.

Si uniscono al dolore: **Magda, Eugenio Marchetti** e mamma; coniugi **Musolino**; famiglie **Ferraro, Berlola**.

Dirigenti, Colleghi, Personale Ufficio Tecnico Erariale, prendono viva parte al grave lutto per l'immatura perdita del

Geom. Andrea Aimar
— Torino, 13 maggio 1966.

La famiglia **Alfio Pedrelli** si unisce al cordoglio per l'immatura scomparsa dell'amico

Geom. Andrea Aimar
— Torino, 14 maggio 1966.

Cristianamente è mancata

Maria Pomero
ved. Acchiardo

Lo piangono i figli **Margherita, Lorenzo, Giuseppe** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. ore 9,30 in Carignano partendo da piazza Paschero 14. La presente il partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1966.

I **Partigiani** della **Seconda Divisione Alpina Giustizia e Libertà** annunciano con dolore la morte di

Maria Acchiardo Pomero
(Mainòt)

donna di nobilissimo animo che ha impersonato con modestia e dedizione imparegiabili le virtù più profonde e umane della Resistenza e serbano devota memoria del bene che ne ebbero durante la guerra partigiana in Val Maira.
— Carignano, 13 maggio 1966.

E' mancata

Rina Zo ved. Bellotti

Dolorosamente annunciano figli e famiglia, sorella, parenti tutti. Benedizione della salma ore 15,30 del 14 corrente da via Metzot 14, indi proseguirà per Carignano.
— Torino, 13 maggio 1966.

Giorgio Carpignano e famiglia partecipano al grave lutto.

Palmina, Don Giancarlo, Alessandra Carpignano partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro **VITTORIO**.

Achille Sergio fgl **Tomaselletti** e famiglia si uniscono al lutto.

All'affetto dei suoi cari è mancato

Onorino Spineglio

Le piangono la moglie **Pierina**, i figli **Rolando** e **Renato** con famiglie, fratelli, sorella, cognate e cognato, nipoti e parenti tutti. L'ora della sepoltura verrà comunicata su «La Stampa» di domenica.
— Torino, 14 maggio 1966.

Causa mancato arrivo della salma del

Geom. Giancarlo Ricca

i funerali anziché oggi alle 16 come in precedenza stabiliti avranno luogo domani domenica alle ore 16 in Moglione (Torino).
— Moglione (To.), 14 maggio 1966.

1963 1966

Cav. Domenico Filippa

Con immutato dolorosa rimpianto la famiglia rievoca la cara memoria. Messa anniversaria lunedì 16 ore 7,40 parrocchia San Martino.
— Rivoli, 14 maggio 1966.

Con affettuoso rimpianto i familiari ricordano il

Dott. Ferdinando Riccio

Messa alle ore 8 del 16 maggio nella cappella dell'Ospedale Molinette (ingresso corso Bremente).
— Torino, 14 maggio 1966.

1961 1966

Cav. Fioravanto Simondi

affettuosamente ricordato, profondamente rimpianto dalla figlia **Aida, Marisa**, dalla nipote **Isabella**.
— Collereto Castelnuovo, 14-5-'66.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA C-D pratico città dintorni offresi subito sua ditta disposto fare linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A52050

AUTISTA con 615 offresi pomeriggio presso ditta o privato anche saltuariamente. Telefonare 643-371.

AUTISTA D-E pubblica espertissimo offresi subito. Telefonare 326-793.

AUTISTA fattorino 24enne patente B pratico città volenteroso offresi. Telefonare 211-535. A51959

AUTISTA magazziniere 25enne piemontese patente E offresi ditta o privato. Tel. 682-576 ore 13-14,30.

AUTISTA piemontese patente D-E lunga pratica massima serietà e fiducia offresi ditta o privato. Ottime referenze. Telefonare 885-631.

BALIA esclusiva prenderebbe neonato/a casa propria Settimo Torinese. Telefonare 560-974. A51730

BAMBINAIA inglese diplomata 20enne occuperebbesi con un anno in Torino o dintorni. Scrivere E. Anthoney, 133, Brackley Square, Woodford Green, Essex, Inghilterra.

BARISTA 22enne offresi. Telefonare 851-483. A52008

BRAVISSIMA tuttofare con patente lunga esperienza in nobili case, referenze offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 501 — Torino».

CAMERIERE barista 35enne offresi città o villeggiatura ristorante o sala danze. Telefonare 540-070.

CAMERIERE chef di sala ristorante offresi subito, fisso o stagionale. Telefonare 851-937. A51000

CAMERIERE diciannovenne nella presenza esperto servizio mensa offresi. Telefonare 343-940.

CAMERIERE per case signorili anche ruolo lunga esperienza con patente referenza se stipendio adeguato giornata intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino».

CERCO pulizie uffici scale visite trentaseienne. Perassolo, via Ceccona 10. A51342

COMMESSA frutta verdura offresi mezza giornata più venerdì sabato completi. Telefonare 213-977.

CONIUGI piemontesi senza prole offronsi per portineria. Telef. 486-993.

CONIUGI senza figli, giardiniere tuttofare, offronsi. Telef. 883-756.

CONIUGI soli mezz'età referenziati cercano portineria. Telef. 485-620.

CUOCO offresi fisso o stagione ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

CUOCO 27enne offresi hotel stagioni o fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8579 — Torino».

DECORATORE offresi ditta o privato anche ad economia. Tel. 776-526.

ELETTRICISTA apprendista offresi. Telefonare 513-207.

ELETTRICISTA manutenzione occuperebbesi fabbrica. Telef. 758-057.

EX studente 18enne offresi fino ad ottobre. Telef. 874-835.

FATTORINO 21enne militesente pratica Ape e città offresi subito. Telefonare 350-715. A52009

GIARDINIERE esperto qualunque lavora giardino potature piante ornamento balconi e terrazzi offresi. Telefonare ore pasti 642-531.

GIOVANE diplomato militesente pratica officina a studio tecnico offresi. Telefonare ore 14-19 n. 534-643.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati notte o mezza giornata. Telefonare 786-234.

INFERMIERE 43enne offresi assistenza malati anche ore notturne. Telefonare 655-572. A51748

OFFRESI vetrinista per Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

OFFRESI infermiera per presenza studio medico. Telefonare ore pasti 590-863. A51597

PERSONA fiducia occuperebbesi ore presso famiglia lavoro stira cucito. Rinaldi, corso Rosselli 83.

QUINDICENNE volenteroso pratico idraulico offresi seria ditta Torino. Scrivere: Marvelli, Venchiglia 32, Torino. A51447

REFERENZIATA 40enne con figlio effettuerebbe pulizie scale in cambio locale portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

SIGNORA referenziata offresi pomeriggio custodia bambini. Tel. 771-551

TORNITORE 1° parallelo verticale offresi per miglioramento. Scrivere Giorgi G., Regione Rive, Druento TO.

TRE abili pratici offronsi grossa portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

TRENTANOVENNE ottimo elettromeccanico piemontese patente D-E istruzione media referenze occuperebbesi autista collaudatore automezzi mansioni fiducia disposto trasferirsi, cauzionare. Telef. 759-695.

TRENTENNE offresi autista mezza giornata pratico città. Telefonare ore 19,30 sera: 677-524 A50905

VENTENNE militesente referenze patento Ape cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 684-677.

VENTICINQUENNE pratica città offresi commissioni, recapito merce, fattorino. Telefonare 386-979.

VENTOTTENNE offresi con proprio mezzo Ape oppure di panettiere. Telefonare 634-685. A51979

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ACCONCIATURE cerca lavorante 16-18 anni. Telefono. 779-633.

A. APPRENDISTE pettinatrice cerca parrucchiere. Presentarsi Ezio, corso Vittorio 25. A51448

A. MAGLIFICIO Coggiola assume abili tagliatrici maglierista, confezioniste, rimagliatrici piatto, stiratrici, apprendiste. Corso Sommeiller 35.

ABILE tagliatrice reggiseni guaine ricercasi da importante stabilimento. Ottime condizioni. Telef. 790-276.

ACCONCIATURE Biagio cerca apprendista e aiutante capace manicure. Tel. 534-833. A50330

AFFIDIAMO ambosessi facile lavoro domicilio occupazione ore libere. Telefonare 377-080 ore 14-15 19-20.

AGGIUSTATORE abilissimo revisione macchine cercasi e ore. Tel. 862-708

APPRENDISTA verniciatore spruzzo 17-18 anni cercasi. Telef. 341-926.

APPRENDISTE aiutanti 15-18enni sartoria signore cerca. Tel. 538-842.

APPRENDISTI tamieristi 15-16 anni cercansi per costruzioni elettromeccaniche zona ospedale San Luigi. Telefonare 323-830. A49655

ASSUMIAMO apprendisti saldatori carpentieri in ferro. Telef. 342-143.

ASSUMIAMO subito stampisti e iregatori specializzati ed apprendisti plialtori stampisti. Telef. 720-059.

ASSUMO tuttofare fisso oppure bambinaia. Tel. 368-485.

AUTORIMESSA centrale cerca uomo tuttofare pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino». 06

AUTORIMESSA cerca garegista dilettante pratica officina. Presentarsi via Bazzi Fiorenzuolo 3. A51742

AVENDO già bambinaia fissa cerca tuttofare fisso. Telefonare 895-511.

AZIENDA artigiana cerca aggiustatore meccanico dilettante. Telefonare 27-99-11. A50073

AZIENDA in espansione cerca trasfertisti, aggiustatori, fresatori referenziati. Telefonare 650-405.

BAMBINAIA fissa, pratica neonati e grandi, disposta trasferirsi cittadina del Piemonte, cercasi per 2 bimbe. Scrivere indicando età e pretese a: Casella Pubbliman 260, Asti.

CERCANSI commessa per salumeria. Telef. 790-529. A50456

CERCASI commessa pratica alimentari. Telefonare 697-459.

CERCASI domestico tuttofare autista referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

CERCASI donne inviate tuttofare cameriere piani e sala. Albergo Jolie Berger, Pariolaz (Aosta).

CERCASI esperto jumbista. Telefonare 753-195. 2001

CERCASI falegname ebanista. Telefonare 871-714 - 350-041.

CERCASI falegname ottimo mezza giornata via Martorelli 21.

CERCASI lavorante per carrozzeria e confezioni, interno-esterno, apprendisti 15-17enni. Telef. 839-825.

CERCASI manovale addetto magazzino. Telefonare 830-794 ore ufficio.

CERCASI operaio pratica consegna mobili disponendo mezza giornata. Tel. 60-968. 0247

CERCASI per Alassio cameriere e chef cucina per albergo. Tel. 511-782.

CERCASI per coniugi soli tuttofare zona Crimea. Tel. 689-746.

CERCASI provetto motorista di sala prova conoscenza motori Alfa Romeo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino». A52006

CERCASI ragazza o ragazzo 15enne apprendista bar. Presentarsi corso Turati 10. A50309

DITTA espansori cerca meccanici pratichissimo per chiamate, possibilmente con patente auto. Telef. 587-767.

DITTA costruzione stampi cerca aggiustatore stampista provetto e tracciatore. Telefonare 320-522.

DOMESTICO bella presenza, militesente, referenziato, cercasi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

ELETTRICISTA provetto impianti industriali pratico apparecchiature e telecomandi perfetta conoscenza schema funzionale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

ESPERTO rappresentanza cercasi per magazzino vendita ingrosso materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A50758

FALEGNAME ed apprendista cercasi via Pietro Cossa 199. Tel. 725-814.

FALEGNAMERIA zona Borgo cerca operaio mobiliere provetto, capacità direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». A49715

FRESATORI attrezzisti veramente esperti assume officina meccanica precisione in Torino. Telef. 372-309.

INFERMIERA diplomata Croce Rossa età quarantacinque, cinquantacinque anni, stipendio massimo cercasi da signora per servizio continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A51671

LABORATORIO maglierie assume abilissima stiratrice forte mezza giornata. Telefonare 883-598. A49844

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso libero sabato referenziata. Telefonare 850-406. A52044

PULITORI lucidatori materie plastiche ed alluminio cerca importante industria Regina Margherita. Tel. 799-123.

RAGAZZA o ragazzo pratici presse meccaniche cercasi. Telef. 330-352.

RISTORANTE Etrusco cerca cuoco cameriere sciacquapiatti. Via Cibrario 52. Torino. A50376

SEGHERIA cerca segantini cassai imballatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

SIGNORINA per sostituzione balia in ferie cercasi. Telefonare 652-101 o scrivere: Ferrero, Strada del Nobile 91. A49760

SOCIETA' taglio nastri lamiere cerca operaio competente. Decisi, via Cacciatori 36, Nichelino. Telefono 669-626. A50376

STABILIMENTO metalmeccanico cerca magazziniere e addetti macchine. Telefonare 268-183. A50327

STABILIMENTO mobili metallici assume subito operatori presse piegatrici et verniciatori sfumatori. Telefonare 561-757. A51567

TORNITORE e fresatore I e II categoria cerca officina costruzioni stampi per Borgo Vittoria. Via A. Manuzio 3. A49794

TUTTOFARE, lisso, residente pratica, cerca famiglia corso Francia. Telefonare 723-477. A51585

Agrati - Garelli: un motociclo "Tutto Risparmio"

"Automatic" "M 3"

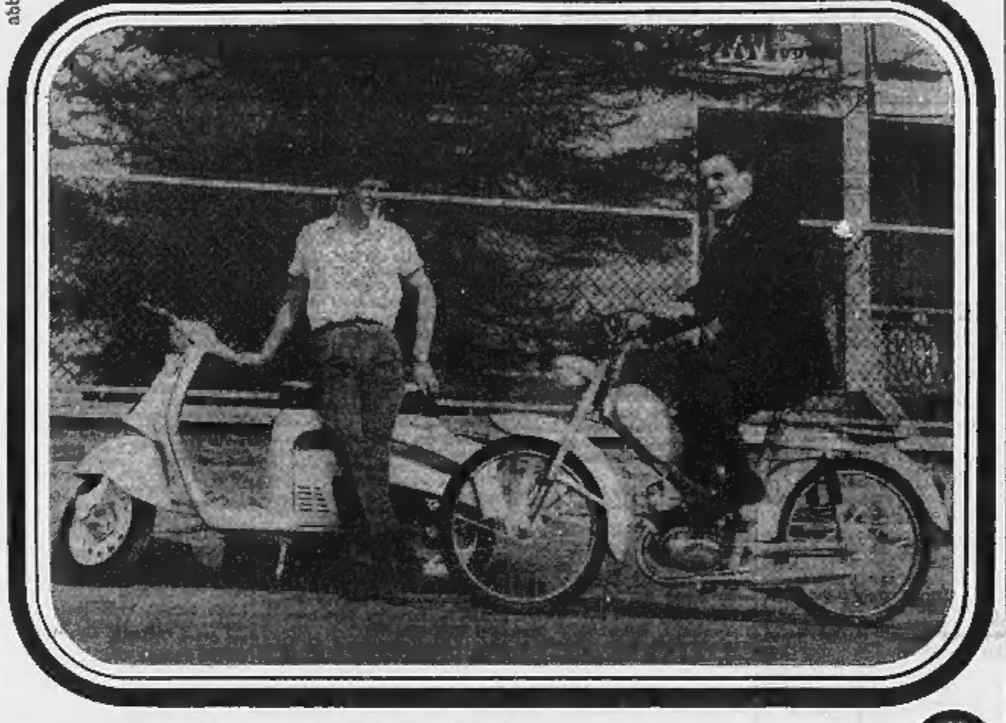
I più validi mezzi di lavoro e di svago.

"Capri 50 cc."

Il più dotato tra gli scooters senza patente.

Solidità, efficienza e confort, massima economia e sicurezza nei lunghi chilometraggi

5000 punti di vendita e assistenza



agrati

Gruppo Industriale Agrati-Garelli
La maggiore esperienza nel settore dei motocicli

GARELLI

CERCANSI per maglieria esterna e intima, macchiniste tagliacuci rimagliatrici. Presentarsi in via Palestro 27, Torino, Genuì.

CERCANSI SARTE FINITE PER LAVORO INTERNO CONTINUATIVO. MASSIMA PAGA. INUTILE PRESENTARSI SE NON QUALIFICATE. TELEFONARE 858-258.

CERCANSI tornitori fresatori tracciatori I-II categoria. Presentarsi Officina Meccanica Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

CERCASI abile commessa latteria gelateria, zona Lucento. Tel. 730-540.

CERCASI abile decoratore piemontese anche mezza giornata. Tel. 241-892.

CERCASI addetti macchine automatiche alta produzione e precisione disposti fare turni Cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino». A51250

CERCASI addetta-addetto bagni galvanici esperti avviti volenterosi. Presentarsi: Gola, via Pigafetta 17.

CERCASI aggiustatori stampisti fresatori tornitori lastra pratico lavorazione familiare. Telefonare 662-229.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 722-478. A50419

CERCASI aiutante apprendista sarta massimo 20 anni. Telef. 595-876, 590-097. A50033

CERCASI aiutanti sarta donna. Telefonare 551-968. A50435

CERCASI aiuto commessa pratica alimentari anche solo mattino. Telefonare 542-837. A49725

CERCASI apprendista cameriera-e per ristorante. Telefonare 544-720.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 893-778.

CERCASI apprendisti aggiustatori meccanici 15enni. Telef. 652-166.

CERCASI brava aiutante sarta e apprendista. Martinotti, v. Cavour 5.

CERCASI cameriere a giornata dalle 8 alle 20.30, zona S. Paolo. Telefonare 833-888 ore ufficio.

CERCASI cameriere per camere. Telefonare 547-327. A50065

CERCASI cameriera per ristorante pratica o apprendista cameriere. Telefonare 511-912. A51718

CERCASI commessa abilissima pasticceria bella presenza. Telef. 741-664 dalle 13 alle 15. A47682

CERCASI piallatore 2ª categoria milite esente. Telefonare 243-065.

CERCASI ragazza pratica per trattoria 16-18enne. Baldacci, via San Donato 7. 2001

CERCASI signorina referenziata cura neonato piccolo aiuto domestico. Telefonare 500-647. A50380

CERCASI signorina 16enne bella presenza profumeria centrale. Telefonare 758-739. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».

CERCASI tuttofare lisso trattamento familiare, alto stipendio. Presentarsi in via Rosolino Pilo 44, Rossi. Telefonare 760-873. A52062

CERCASI 16-18enne apprendista autorimessa. Borgomanero 33.

CERCO apprendista saldatore elettrico autogeno. Ricchetta, c. della Rocca 41

CERCO donna robusta qualche ora mattino zona Barriera. Tel. 761-956.

CERCO subito abile pettinatrice manicure. Parrucchiere Luparello, piazza Lagrange 1. A51892

CERCASI confezioni abilissima cercasi. Fantaccini, telef. 82-045.

CONIUGI cercano tuttofare finito, referenziato. Telef. 547-026.

CONIUGI cercano tuttofare fisso. Telefonare 556-418.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso, anche ragazza madre, referenziata. Telefonare 772-037 ore pasti.

CONIUGI soli, presenza, disposti trasferirsi, giovani, massima serietà importante società assume stabilmente, merito distribuzione carburanti, meglio barista. Manoscrivere curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino». A51255

COPPIA con provata esperienza (cameriere e cuoca) richiesta per famiglie trasferentesi in villa moderna gran confort su lago. Buon salario e ottima tranquillanti di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino». A51692

CRAVATTE laboratorio cerca operaia. Telefonare 683-635.

CUOCA tuttofare referenziata cercasi fissa o intera giornata. Telefonare 342-062. A50088

CUOCO referenziato cercasi stagione estiva. Scrivere Hotel Corallo Marina Romea (Ravenna).

DITTA cerca operaio e aiutante tubista. Telefonare 644-195.

MAGLIERISTE rettilinee, sarte, confezioniste, ricamatrici a macchina, rammendatrici, rimagliatrici al piatto assumonsi sole se abili. My Baby, corso G. Cesare 377, tel. 261-385/6.

MANOVALE edile con patente cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino». 2001

MEDIA industria assume operai generici, calderai attrezzisti stampisti. Richiedesi conoscenza disegno. Telefonare 785-232. A47650

MOTORISTA meccanico generico motorista et apprendiste cercasi. Telefonare 869-829. A52107

OFF. mecc. cerca tornitori fresatori attrezzisti rettificatori ottimo trattamento. Via Canischio 34.

OFFICINA cerca giovani operatori torni automatici. Via Rivara 37.

OFFICINA precisione assumerebbe tornitore attrezzista prima categoria. Telefonare 630-855. A51984

OFFICINA Tuotone cerca apprendisti-aggiustatori 15-16enni. Telefonare 644-133. 1001

OFFRIAMO lavoro Leoncino-Tigrotto ore 2-6 notte, 6 giorni settimana. Telefonare 331-849. A50406

OTTIMA famiglia cerca donna amante casa bambini disposta trasferirsi. Telefonare 370-788. A50543

PALISTA jumbista con patenti cercansi solo se veramente capaci. Telefonare 888-881. A51927

PELLETTERIE apprendista commessa, bella presenza, valigeria, Carnala 24, cercasi. A52079

PELLICCIAIA aiutante cercasi. Telefonare 662-890. A50058

PENSIONATA amante animali cerca periodo estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino».

PENSIONE cerca cameriera limite orario fisso. Telefonare 537-582.

PER pulizia uffici zona Valletta, due ore mattino cercasi urgentemente donne volonterose. Telefonare 731-634 ore ufficio. A50721

PERSONA anziana assumerebbe signorina bella presenza per compagnia ed assistenza viaggi. Trattamento alta pari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A50460

RICAMATRICI industriali per lavoro continuativo domicilio cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A50009

TRATTORISTA CERCASI DA AZIENDE AGRICOLA MONFERRATO ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA', BUONA PAGA. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «FLEELICITA' STAMPA 888 — TORINO».

TUTTOFARE a ore mattino cercasi zona Ponte Isabella. Tel. 677-031.

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca distinta famiglia. Telef. 742-678.

TUTTOFARE mezza età referenziata amante bambini cercasi, trattamento famiglia. Presentarsi v. Portino 14.

TUTTOFARE pratica cercasi giornata, comodità tram 13. Telef. 657-151.

URGE giovane praticissima panificio, tutto il giorno. Telefonare 581-155. 2001

URGONO maglierista macchinista confezionista apprendiste rimagliatrici a piatto lavoro continuativo; cerca esterno su macchine 5. Via Bassi-lard 12, telefono 774-588.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. INTRODOTTO bar caffè pratico installazione giochi bar munito automezzo con piccolo capitale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A50732

ADELE dinamico rappresentante esperienza referenze auto esaminerebbe proposte anche mansioni ispettive. Telefonare 370-012. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino».

AD elemento introdotto clientela ramo, importante industria vernici completa gamma settori prodotti decoratori et rivenditori, ben affermata ovunque, affiderebbe provincia Vercelli, Novara, Alessandria. A veramente introdotto esaminerà anche fisso mensile oltre che alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A50341

AGENTE introdotto maglieria intima dettaglio zona Piemonte, Torino escluso, ricercasi da maglificio Piemonte introdotto. Scrivere: Pubbliman, Casella 216 D, Novara. 23236

AGENZIA industria Leoncini cerca Domus cerca collaboratore qualificato [illegible] città Torino provvisto auto. Sistemazione compartecipativa utili agenzia. Presentarsi via Pesaro 32, ore 14,30-15,30. A50353

ALTA provvigione offre introdotti mercerie ditta regionali per Torino Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

ARTICOLI di novità in plastica, facile smercio, cercansi rivenditori in Piemonte muniti automezzo, guadagno immediato. Telefonare 292-105.

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore attivo perito o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati stipendio provvigioni rimborso spese auto viaggi. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A49958

CASA discografica cerca rappresentanti introdotti, stipendio, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

CERCA viaggiatore esperto utensileria meccanica. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A49954

CERCANSI abilissimi agenti vendita per apparecchi di segreteria telefonica automatica. Telefonare SIME - Biondi 695-657. A49814

CERCASI elemento desideroso affermarsi rappresentanza edili, auto proprio assicurensi buone provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A50610

CERCHIAMO piazzista Torino visitare officine meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino».

DITTA confezioni serie impermeabili, camosci, articoli sportivi cerca rappresentante introdotto, negozi abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Milano». 23384

**IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI RICORDO REGALO E SCULTURE IN LEGNO CERCA INTRODOTTI RAPPRESENTANTI ZONE PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA. INDIRIZZARE AL «PUBBLICITA' STAMPA 8422 — TORINO».

IMPORTANTE organizzazione cerca rappresentanti introdotti tutti negozi alimentari provincie Torino, Cuneo, Vercelli. Telefonare 539-821.

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Torino e provincia Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi provvigione al compensa fisso spese. Si prega inviare propria fotografia, non restituibile, domanda manoscritta, referenze: Casella 315 M Sip, Milano. 23235

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca zona Savigliano-Saluzzo agente di vendita. Assicurasi, dopo periodo prova, paga mensile 100.000 più provvigioni. Non necessita preparazione specifica. Assegnasi vettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino». A50501

LINDALU costumi copricostumi cerca introduttissimo migliore clientela Piemonte. Scrivere: Lindalu, Fiordalisi 7, Milano. 23269

NEL quadro del Mec organizzazione industriale offre a giovani dinamici, militesenti possibilità carriera vendita specializzata. Dopo selezione i candidati seguiranno corsi di vendita tecnico-pratici superati i quali saranno inviati categoria funzionariato stessa società. Guadagno condizionato secondo capacità individuali. Trattandosi di esclusività di vendita e di sistema i venditori di professione sono esclusi. Manoscrivere specificando età e studi: «Pubblicità Stampa 319 — Torino».

NOTA industria nazionale con numerosa clientela cerca capace rappresentante provvisto auto zona Piemonte introdotto cartolaria, mercerie, ferramenta. Scrivere: fori, Riccia 4, Bologna. 23321

**OLTRE DUECENTOMILA MENSILI OFFRE AD AGENTI ESCLUSIVI PER ALESSANDRIA, ASTI, VERCELLI E PAVIA DITTA IMPORTANZA NAZIONALE CAMPO ARTICOLI IGIENICI LARGHISSIMO CONSUMO. RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI E PREMI. DOMANDE MANOSCRITTE CON FOTO NON RESTITUIBILE, SPECIFICANDO CURRICULUM, ETA', TITOLO DI STUDIO, AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 110 — MILANO». 23321

OTTIME condizioni proponiamo a viaggiatore già introdotto ramo vitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A50631

STUDIO di rappresentanza cerca rappresentante introdotto nel ramo termotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino». A50614

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme: accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. 0589

**DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, CONTENZIOSI TRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 395-024.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21590

MAIORFOL Garibaldi 5 tel. 512-206. Investigazioni, informazioni, ricerche, controspionaggio industriale, controlli infedeltà, moralità Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Ghisolfi 158, Monculieri 19 acquistiamo pagando massimo vendiamo facilitazioni garanzia massima visitateci.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provata le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con tarta. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0822

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Fiavia coupé, IM 3, Corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSALONI Moncalieri 19, Siracusa 158, vastissimo assortimento comprano vendono facilitano. 0104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telef. 322-493 Corso G. Agnelli 22

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupe, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, DKW, 1400 6, permute, garanzie. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sacegio 37

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo; 615 ribaltabile, 616 lungo, 615 carro bestiame, camioncini 1100 10 ql. con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T permute, garanzie. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. 048

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 600 vendiamo permutissimo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300. Apple, Dauphine, multiple da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vendiamo permutissimo con minimi anticipi, garantite 500, 600, 750, 1100 da 160.000 a 630.000. Inoltre Appia II, III, 1300, Giulietta TI, Flavia, Giulia TI, 850 T.C., 500 giardiniera, multipla, R 4.

A.A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133.

A.A. MINIMO anticipo vendiamo permutissimo 500, 600, 750, 1300, 1500, Appia II e III, Flavia, Giulia, familiare multipla. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. 0286

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garantite. 0546

A. ARCIOCCASIONISSIME rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Denia 46. Telefonare 694-714. 0792

A. COUPE' 850, Primula familiare, DAF, 600 D, 500 D, 1100 D, 1500, Giulia sprint. Madame Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su autovetture anche ipotecati. Fincatex, corso Francia 18. Tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI medici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, furgoni, furgoni panoramici, giardiniera. Reclamissimo. Vigone 44. 0546

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A-1. AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. 0737

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi ragionati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

A privato vendo ottima Appia 2ª fine '57. Telefonare 722-273.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia, Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 0112

A-1. Garanzia speciale autoveicoli usati. Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. 0737

ABBIAMO bellissime vetture 500, 600, Appia, Giulietta revisionate. Monfalcone 141. A50086

ABBIAMO Citroen DS, Mercedes 300, Fiaminia Zagato, Flavia coupé, Giulia, Innocenti spider, Ferrari 250, Simca Abarth, Ford Corsair. Lagrange 13, telefono 538-552. 0961

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri camioncini furgoni. Raffaello 18. Telef. 683-070. 0796

ACQUISTIAMO vendiamo facilissimo garantiamo visitarvi autosalone Siracusa 158, Moncalieri 19. 0104

ALFA Fiat Lancia, nuove seminuove tutti tipi. Volta 8. Telef. 546-681.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisai, Andrea Doria 13. 020

APPIA 11 blu gomme bianche perfetta privato vende. Telef. 593-758.

APPIA III, ottimo stato, a privato, vendesi, permuta. Telef. 367-765.

APPIA III 1962 bellissima, 1500-1300 perfetto ordine, agevolenda. Telefonare 323-913. 0333

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

ARCIOCCASIONISSIME: 615 furgone, Leoncino, Flavia '61 e '62, Appia Zagato passo corto, Appia III serie, 1300, 600, 500 giardiniera, 600 multiple, Giulietta TI, 1100 da scegliere, Cortina, Giulia SS. Via Maria 36/10, tel. 386-847. 0967

ASSICURIAMO ratealmente 500 28.700; 600 32.500; 850 37.300; 1100 42.000 mens. Tel. 689-767.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, Triumph TR 3, Simca, Anglia, Dauphine, Giulietta, 600 D, N 500, 600 furgoni, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case. Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionaria esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. 042

AUTO per tutti a rate senza anticipo vaste scelte vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Tel. 670-100.

AUTOCARRO Fiat 1100 T nella ultima nuova vendesi. Autorimessa, Duchessa Jolanda 13. 06

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 3400; non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 667-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. 0879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grezzi, Saluzzo 29. 0869

AUTONOLEGGIO e Moderna e nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzie 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-274. 0792

AUTORIMESSA vende conto cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22. 048

AUTOSALONE compra vende vende rateizza 500, 600, 1100, 1300, Giulia 1600. Via Cava 42.

AUTOSALONE Rodes, Corso Palermo 85, telef. 233-992: Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Fiaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R 4. Permute, rateazioni, massima garanzia. 0944

BENEDETTO & C. commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195, vasto assortimento vetture nuove ed occasione. 0118

BMW Lusus 1963, BMW 1500 '63, Fiat 1100 D 1963, Fiat 1500 1963, Fiat 750 e 500 1964 vere occasioni, cambi rateazioni. Telef. 697-872.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 95. Telefono 60-819. 0962

CAMIONISTI vendo 682 N3, 682 N2 con relativi rimorchi e licenza conto terzi, 682 T2 con rimorchio Bartoletti 3 assi m. 11,50, 682 N6, 639 trazione anteriore, 615, Tigrotti, Leoncini. Esatau. Orm

VAI TRANQUILLO... BEVI IN COPPA

ROSSO ANTICO

L' APERITIVO CHE VI DA'
LA TRANQUILLITA'
DEL BUON TEMPO ANTICO

18 RA 357

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 190 per parola

(Continua da pag. 17)

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi, Autodesteiani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO pagando massimo. Autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. Telef. 351-495, 652-970.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CONFORT Citroen controllo '66 disponibili ID - DS 19 a partire da lire 700.000. Permute, rateazioni. Rivolgersi: Citroen, via Zumaglio 29 (piazza Rivoli). O376

CONTI, Saluzzo 118. Giulia, Giulietta TI, Simca 1000, Appia III, Fulvia, 1500 semestrale, 1300, Coupé Vignale 750, Spider 1500, Opel Record 1500. A50005

DAF automatica privata vende. Telefonare 395-319. 2001

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA FIAT-CAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FLAMINIA coupé '62, km 35.000, interno pelle, radio Blaupunkt, perfette, trattate con davazione, vendesi 1.300.000, Telef. ufficio 674-939.

FIAT 1400 B bello marciante, cambiocinque 10 quintali Fiat, occasioni. Genova 2 bis. A48792

FLAMINIA Touring 3 C ottima, vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O118

FLAVIA coupé 1800 '64 pelle, altra paana perfettissima vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA iniezione coupé occasionissima, Monaglio, corso Duca Abruzzi 10. O361

FLAVIA Zagato fine '64 km 19.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O118

FLAVIA 1500 1961-1963 vende. Telefonare 331-561.

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tele. 593-182.

FULVIA 2 C km 7000 garantiti ad altre normali vende Commissionaria Lancia Benedetta, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O118

FURGONE Lancia Jolly 1961, impianto gas perfetto, vende privato 670.000. Telefonare 60-183.

FURGONE 1100 T km 17.000 originali vende privatamente. Telefonare 591-901. O80

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIARDINIERA veramente perfetta, collaudata, rarità, vende privato 235.000. Telefonare 720-885.

GIULIA '62 a gas completamente revisionata vendo via Susa 25.

GIULIETTA T.I. 1958 motore meccanica perfetta vendo. Tel. 555-078.

GIULIETTE, TI, Triumph spyder, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 Volt, campagnola carro attrezzi, Tigrotto 682 vende Coppa, Strada Moisino 91, telefono 890-709. O269

KADETT coupé rosso, Kadett standard '64 vendo via Susa 25.

LANCIA Flavia '62 ottime condizioni privato vende. Telefonare 895-771.

LEONCINO quattro ruote motrici, Campagnola 2000 chilometri, originale, occasione vendo. Via Sciesa 6.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1967, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Appia, Fulvia, Flaminia, berlina e coupé, Fiat 1200 OSI, spider, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ. O795

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette. Condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NSU Prinz 1964 fine, BMW 1962 fine, Appia III 1962, ottime occasioni, perfettissime, agevolando. Telefonare 323-913. O333

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria. Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546

NSU 1000 L perfetta vendo 780.000 chiosco Shell. Corso Regina 183.

NUOVA 500 F 6 mesi bianchine panoramica '63 vende. Tel. 331-561.

OCCASIONE vendo 850 pulmino sei mesi. Telefonare 323-456.

OCCASIONE 12 M T.S., 1963, ottimo stato, vendesi subito 660.000 trattabili. Telefonare 277-847.

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, Volkswagen, 2300 gas liquido, 1200 gran luce, BMW, NSU Prinz, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

OCCASIONISSIMA vendo 600 D '62 perfetta, eventuali facilitazioni. Telefonare 766-592. A52095

OCCASIONISSIME garanzia massimo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupé, Spider, Sprint. Visitateci, Vigone 44.

OCCASIONISSIMI furgone 750 '64 13.000 km. originali seminuovo, camioncini 1100 I perfetto ordine garanzia. Via Lionetto 38.

OPEL, Massano, via Susa 25 pronta consegna pronta Kadett coupé, due porte lusso motore S, 4 porte lusso, standard, coupé Rekord, berline.

ORECCHIA & Scavarda commissionaria Fiat, corso Regina Margherita 292. Dispone pulmino Volkswagen 10 mesi; Pulmino 1100 T bellissima; Gamma completa vetture. Ottime condizioni. A49087

PASINO furgone 1100 T grande cubatura seminuovo adatto ambulanti vendesi. C.so Corsica 9, tel. 693-695.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PORSCHE C '63 unico proprietario bianca perfetta vendo. Tel. 884-691.

PORSCHE SC, privata vende. Telefono 555-384. A48533

PRIVATO compera 1300 pagamento contanti. Telef. 93-171.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesteiani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300. Appia da 150.000 a 640.000 vasto assortimento, minimi anticipi, permute. Corso Francia 343; Via Sporgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO unico proprietario vende bellissima 1300, 500 '63, Telefonare 651-582. A51976

PRIVATO vende a privato ottima «Prinze» bianco gardenia. Telefonare 762-160. A50076

PRIVATO vende a privato 2300 Fiat 300.000 trattabili. Telef. 339-843.

PRIVATO vende Appia III 350.000 trattabili. Tel. 725-550.

PRIVATO vende Ballila 4 marce 2 porte. Via Cacciatori 36, Nichelino.

PRIVATO vende bellissima 500 '63. Telefonare ore pasti 722-409.

PRIVATO vende bellissima 600 I serie revisionata 115.000. Telefonare 531-826. A50424

PRIVATO vende Fiat 850 12 mesi. Telefonare ore pasti 484-894.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende perfetta 500 13 mesi. Telefonare 884-759 ore pasti.

PRIVATO vende privato 500, Flavia, Piazza Montanari 135. Tel. 328-497.

PRIVATO vende 500 e 850 semestrali. Telef. 242-725. A50513

PRIVATO vende 600 fine '63 ottima. Telefonare 890-911.

PRIVATO vende 500 semestrale bellissima. Tel. 353-505. A50576

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta 3500 km. Telefonare 590-234 ore pasti. A52105

PRIVATO vende 500 F mesi 8, colore acquamarina, ottimo stato. Telefonare 695-458. A49751

PRIVATO vende 600 D bellissima 850.000. Telef. 360-621 ore pasti.

PRIVATO vende 850 S sei mesi. Telefonare 366-542. A49991

PRIVATO vende 1200 granluce 1959 perfetto 260.000. Telefonare 531-826. A52047

ROULOTTES Acquistate ora per la passeggiata di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. 024

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegna pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Seva, Cavoio, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. 0972

PRIVATO 500 D (1962) unico proprietario, 600 (1958) [illegible] stato. Telefonare 483-575.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O145

SIGNORA vende causa cessata attività 750, Volkswagen 1963, Telefonare 362-866. O33

SIMCA Ariane fine 1961 unico proprietario vende via Susa 25.

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDO CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI, CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 come nuova unico proprietario vende garanzia. Telefonare 766-881. O400

SPIDER Fiat 1600 '64 perfetto vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O118

SPIDER Giulietta garantite, sprint vendiamo permutiamo, anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 850 da immatricolare 950 mila, facilitazioni, Dante 131. Telefonare 551-753. O72

SPIDER 1200, Flavia coupé, 2300, cambiamo facilitando. Corso Dante 131. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

UNICO proprietario vende 500 1964 foderato bellissima 300.000. Telefonare 310-192. 1001

UNICO proprietario vende 1100 fine 1964 come nuovo. Telef. 757-842.

VENDESI Fiat Campagnola bellissima cabinata. Telefonare 92-084.

VENDESI 1500 undici mesi, altra 1961, 1100 D e 850 motori rodaggio. Telefonare 657-134.

VENDESI 1800 familiare ottimo stato 1962. Telefonare 284-282.

VENDO a privato 850 coupé rosso 850.000. Telef. 361-012.

VOLKSWAGEN giardinetta 8 qt. 9 persone vendo con garanzia. Telefonare 584-691. O80

VENDO B.M.W. bocciata km. 30.000 miti pretese. Telef. 981-020.

VENDO OM Leoncino ribaltabile con ottima clientela. A50071

VENDO 500 mod. 8. Tel. 353-506 ore pasti. A50474

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1. O42

VOLKSWAGEN fine '64 come nuova vendo via Susa 25. O894

VOLKSWAGEN tutti tipi usato vario, causa ampliamento, praticansi eccezionali condizioni. Grazzi, Saluzzo 29.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autogaraldi, San Francesco d'Assisi 23, Telefono 537-970.

500 semestrale bleu medio interno rosso privata vende. Telef. 721-033.

600 1957 120.000, Bianchina 1960 140.000 ottime condizioni. Telefonare 327-873. A51316

850 coupé rossa 750 bianca 11 mesi vendesi a privati. Telefonare 660-098 ore 12-13,30. A50529

850 semestrale fiume Londra privato vende. Telefonare 367-992.

1100 special fine '61 ottimo vendo permuto 600. Tel. 725-000. O165

1100 special fine '62 ultimo tipo privato vende. Telef. 790-436.

1100 special, ultime BMW lusso, Dauphine freni disco, Galileri 11.

1100 1955-1959, 1200 1960 vendo a privato. Telefonare 331-561.

1100 D 1963 convenientissima ottime condizioni privato vende. Telefonare 793-984. A51651

1100 D 1963 ottime condizioni 420.000 vendesi rateando c.so Unione Sovietica 91.

1200 spider perfettissima vendo. Telefonare 331-561. O923

1500 Fiat '61 fumo di Londra vendo L. 450.000. Telefono 591-901.

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91.

630.000 vendo bellissima Fiat 1500 anno '63. Telefonare 240-150 ore pasti. A51974

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AFFARONE vendo Lambretta 150 targa To 231724, Telefon, 767-891, 779-489. A49719

BICICLETTE Graziella 2000 migliori marche, Lambrette senza anticipo. Cavoio, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. O215

CANOTTI pneumatici vasto assortimento, esposizione nuovo usato, Fabbrica Garma, via Aosta 3.

CANOTTO gomma Hutchinson motore Carniti 4 HP 1965 come nuovo vende L. 200.000. Telef. 352-741.

COVOLO Agenzia Vespa-Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

COVOLO regala 40 litri miscela acquistando Lambrette entro maggio, giugno. Corso S. Maurizio 29, Torino.

GUZZI 250 Airone sport vende, Telefonare pomeriggio 783-266.

LAMBRETTA, consegna immediata, visitateci, modello «X». Ronco, Vigliardi Parvis 3, telef. 489-743.

LAMBRETTA omaggio 40 litri miscela, ciclomotori, motocarri senza patente. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O271

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquero, Pr. Amedeo 11. O259

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute prove assistenza rateazioni. Borgaretto, corso Vittorio 57, Cambiano 2.

VESPA Ape nuovi usati cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE, Motocarri. Ricambi Piaggio Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ZEF «Fiore del mare». Le imbarcazioni veliche meravigliose, economiche. Prenotate in tempo. Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AGENTE immobiliare accetta incarichi per affitti, vendite immobili. Telefonare 652-873. A50015

SIGNORA mezza età cerca lavoro domicilio. Telef. 542-290.

STENODATTILOGRAFA seria brava accetta lavori domicilio. Tel. 390-410

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. OCCASIONE brillanti orecchini antichi L. 290.000. Lux, XX Settembre 7. 2001

A. ACQUISTASI pianoforte usato buone condizioni, corde incrociate. Telefonare 522-533. A49977

A. LIQUIDAZIONE tornelli, frigoriferi, lavatrici, mobiletti porta-gas qualsiasi misura. Pensili 2-3-4 perline smaltati. Via Principe Amedeo 41. 23299

Ai. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti veri. Spombrismo locali. Telefonare 485-460, 471-727. O911

A privati cedonsi doppio corpo pistole cornà autentici. Tel. 593-152.

AL Mobilificio Supermac di via Lanino 9 grande svendita straordinaria propaganda di materassi a molle, L. 10.000 e 12.000 con 15 anni garanzia. Telef. 236-705. O836

AL Supermac dei mobili armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento: via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 236-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737. O881

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi lebbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O693

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIMO vestito sera ed altri anche uomo vendo privati (statura alle). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A49765

CANE spinone, taglia grossa, tutta caccia riporto, vendo. Telefonare ore ufficio 783-901. A50286

CAUSA partenza vendo camera letto tinello elettrodomestici. Tel. 795-607.

CUCCIOLO pastore abruzzese vendo. Telefonare ore pasti 536-970.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, via Garessio 6 bis, tel. 654-408.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comodi, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

NOLEGGIAMO biciclette, veggiori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampella. Rota. Tel. 541-256.

OCCASIONI fisarmoniche clarini chitarre violini pianoforte cornette sax. S. Chiara 4, telefono 538-645.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PELLICCE visone scurissimo, pastello, selvaggio, grigio «Lutetia», canadesi, ocelotto, leopardo, pantera, bianco para, persiani Bucara, lontre Alaska, modelli. Telefonare 385-429.

PER cessazione commercio liquida camere letto, pranzo, soggiorni, tinelli, cucine Formica, entrate, ecc. Grappio, via Po n. 16.

PIANOFORTE per studio Eché vendo 60.000. Telefonare 95-584.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Consiglio, Po 20. Telef. 882-798. 28747

PRIVATO cederebbe mobilio antico perfettissimo stato conservazione, dipinti. Telefonare 83-026.

PRIVATO cerca tavolo sedie Luigi XVI. Scrivere «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A49743

PRIVATO vende a private collezione francobolli Italia Regno e cambia appartamento. Telefonare 350-410.

RIPARAZIONI, revisioni apparecchi scientifici, topografici, industriali. Esame senza impegno. Posi, via Goito 8, Torino, tel. 650-033. A49555

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA». APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI RIBASSATI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

SVENDO calcolatrici meno 15.000, elettriche 30.000, macchine scrivere 10.000 - 15.000 garantite, noleggi. Augusta, Cavour 5. O227

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

MOBILIFICIO Piazza Vittoria 3 trasferendosi effettua occasionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. O39

MONETE antiche acquisto pagando massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».

NOLEGGIAMO biciclette, veggiori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampella. Rota. Tel. 541-256.

OCCASIONI fisarmoniche clarini chitarre violini pianoforte cornette sax. S. Chiara 4, telefono 538-645.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737. O881

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi lebbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O693

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIMO vestito sera ed altri anche uomo vendo privati (statura alle). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A49765

CANE spinone, taglia grossa, tutta caccia riporto, vendo. Telefonare ore ufficio 783-901. A50286

CAUSA partenza vendo camera letto tinello elettrodomestici. Tel. 795-607.

CUCCIOLO pastore abruzzese vendo. Telefonare ore pasti 536-970.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, via Garessio 6 bis, tel. 654-408.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comodi, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

NOLEGGIAMO biciclette, veggiori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampella. Rota. Tel. 541-256.

OCCASIONI fisarmoniche clarini chitarre violini pianoforte cornette sax. S. Chiara 4, telefono 538-645.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737. O881

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi lebbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O693

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIMO vestito sera ed altri anche uomo vendo privati (statura alle). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A49765

CANE spinone, taglia grossa, tutta caccia riporto, vendo. Telefonare ore ufficio 783-901. A50286

CAUSA partenza vendo camera letto tinello elettrodomestici. Tel. 795-607.

CUCCIOLO pastore abruzzese vendo. Telefonare ore pasti 536-970.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, via Garessio 6 bis, tel. 654-408.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comodi, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

NOLEGGIAMO biciclette, veggiori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampella. Rota. Tel. 541-256.

OCCASIONI fisarmoniche clarini chitarre violini pianoforte cornette sax. S. Chiara 4, telefono 538-645.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737. O881

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi lebbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O693

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIMO vestito sera ed altri anche uomo vendo privati (statura alle). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A49765

CANE spinone, taglia grossa, tutta caccia riporto, vendo. Telefonare ore ufficio 783-901. A50286

CAUSA partenza vendo camera letto tinello elettrodomestici. Tel. 795-607.

CUCCIOLO pastore abruzzese vendo. Telefonare ore pasti 536-970.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, via Garessio 6 bis, tel. 654-408.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comodi, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

NOLEGGIAMO biciclette, veggiori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampella. Rota. Tel. 541-256.

OCCASIONI fisarmoniche clarini chitarre violini pianoforte cornette sax. S. Chiara 4, telefono 538-645.

BASTA UN PARTICOLARE PER RICONOSCERE UN CAPOLAVORO

DAI PARTICOLARI SI DISTINGUE IL LAVASTOVIGLIE

FAVORIT AEG

Infatti solo con FAVORIT si ottiene il perfetto lavaggio anche delle pentole.

FAVORIT ha uno speciale programma per detergere stoviglie e pentole dai residui di cibo più persistenti. ■ Con due soli comandi esegue tutto automaticamente: ■ Prelava due volte con acqua fredda ■ Immette detersivo ● Lava con acqua riscaldata a 50 o 70 gradi. ■ Risciacqua due volte con acqua tiepida e calda ● Sterilizza e asciuga. ● Solo se ha il dolcificatore incorporato è un lavastoviglie ● FAVORIT ha il dolcificatore incorporato che elimina il calcare contenuto nell'acqua, rendendo le stoviglie splendide e pulite.
FAVORIT il grande lavastoviglie che tutti attendevano, adatto anche alle piccole famiglie.
FAVORIT è costruito interamente in Germania nella grande fabbrica AEG di Norimberga ed è in vendita in Italia presso tutti i Rivenditori Qualificati.

AEG - SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI - Via Pirelli, 12 MILANO